



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 14 dicembre 2006

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso: Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca: via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale 14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP - Torino Piazza Castello 165 - Tel. 0114324903
Alessandria via dei Guasco 1 - Tel. 0131285518
Asti Corso Alfieri 165 - Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a - Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 - Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 - Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 - Tel. 0323502844
Vercelli via Borgogna 1 - Tel. 0161600286



Foto di Franco Turcati

Il Ricetto di Ghemme

ATTI DELLA REGIONE - ATTI DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- 22 Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 60 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 148 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- Comunicati

- Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte
- Comitato di Regia per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTO

RICHIESTA	ATTIVAZIONE E DECORRENZA	TRATTAMENTO DATI PERSONALI
Per abbonarsi è necessario farne richiesta compilando il modulo presente al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale, sezione "come abbonarsi" ed inviarlo alla Redazione corredato dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare l'attivazione è preferibile inviare la richiesta tramite fax al numero 011 4324363.	L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati Abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento. È prevista quindi la possibilità di sottoscrivere abbonamenti in qualunque periodo dell'anno.	I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.
ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI	INTERNET
12 mesi - Codice A1 € 104,00 6 mesi - Codice S1 € 52,00	12 mesi - Codice A3 € 46,00 6 mesi - Codice S3 € 23,00	Consultazione gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE	PRECISAZIONI	TARIFFA RIDOTTA
Le richieste di inserzioni devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), corredato da una lettera di richiesta e dall'attestazione del pagamento utilizzando il modello scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del BU.	La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici. Alla Redazione deve comunque pervenire il cartaceo tramite posta, fax o consegna a mano. In caso di mancata ricezione del cartaceo, non si darà corso alla pubblicazione.	È possibile richiedere la pubblicazione degli avvisi usufruendo di una tariffa ridotta se questi vengono inoltrati alla Redazione tramite la procedura WEB accessibile all'indirizzo www.regione.piemonte.it/bollettino/
PUBBLICAZIONI GRATUITE		COSTO PER OGNI RIGA O FRAZIONE
Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000		La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, corpo 12, carattere Times Il costo per riga o frazione di riga è € 1,80 solo cartaceo (Fax o Posta), € 1,20 fax + Procedura Web

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Per abbonamenti e inserzioni

PRESSO GLI UFFICI POSTALI	PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI	IN INTERNET
In contanti con Bollettino o Postagiro sul C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino	Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale N. 63331 - TO13 CIN J ABI 07601 CAB 01000 C.C. n. 000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale	Al sito www.poste.it tramite postagiro on-line indicando C.C. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
<i>In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite Fax al n. 011 4324363</i>		

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€ 25,82

VENDITA

Libreria Giuridica, Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076
URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4324903/4/05

INDICE CRONOLOGICO

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

D.P.G.R. 11 dicembre 2006, n. 15/R

Regolamento regionale recante: “Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61).” pag. 22

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 4-4348	pag. 60
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 26-4370	pag. 60
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 31-4375	pag. 60
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 32-4376	pag. 60
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 37-4381	pag. 60
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 42-4386	pag. 60
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 44-4388	pag. 60
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 56-4400	pag. 61
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 60-4404	pag. 61
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 90-4433	pag. 61
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 91-4434	pag. 62
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 96-4439	pag. 62
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 97-4440	pag. 62
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 98-4441	pag. 64
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 99-4442	pag. 64
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 100-4443	pag. 64
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 102-4445	pag. 65
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 103-4446	pag. 65
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 121-4464	pag. 65
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 123-4466	pag. 65
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 133-4476	pag. 65

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 134-4477	pag. 66
D.G.R. 20 novembre 2006, n. 144-4487	pag. 66
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 1-4492	pag. 66
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 2-4493	pag. 66
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 3-4494	pag. 66
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 4-4495	pag. 67
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 5-4496	pag. 67
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 6-4497	pag. 67
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 7-4498	pag. 67
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 8-4499	pag. 67
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 9-4500	pag. 68
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 10-4501	pag. 68
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 11-4502	pag. 68
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 12-4503	pag. 68
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 13-4504	pag. 68
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 14-4505	pag. 69
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 15-4506	pag. 69
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 16-4507	pag. 69
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 17-4508	pag. 70
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 18-4509	pag. 70
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 21-4512	pag. 70
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 39-4530	pag. 71
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 61-4552	pag. 71
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 63-4554	pag. 71
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 64-4555	pag. 71
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 66-4557	pag. 71
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 67-4558	pag. 71
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 68-4559	pag. 71
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 69-4560	pag. 71
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 71-4562	pag. 71
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 78-4569	pag. 73
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 92-4583	pag. 73

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 95-4586	pag. 74	Codice 6.3 D.D. 27 settembre 2006, n. 343	pag. 152
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 97-4588	pag. 74	Codice 6.1 D.D. 28 settembre 2006, n. 344	pag. 153
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 162-4650	pag. 74	Codice 6.3 D.D. 28 settembre 2006, n. 345	pag. 153
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 163-4651	pag. 74	Codice 6.2 D.D. 29 settembre 2006, n. 346	pag. 154
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 164-4652	pag. 75	Codice 6.1 D.D. 3 ottobre 2006, n. 347	pag. 154
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 167-4655	pag. 75	Codice 6.1 D.D. 3 ottobre 2006, n. 348	pag. 154
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 168-4656	pag. 75	Codice 6.2 D.D. 3 ottobre 2006, n. 349	pag. 154
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 170-4658	pag. 75	Codice 6.3 D.D. 3 ottobre 2006, n. 350	pag. 155
D.G.R. 27 novembre 2006, n. 172-4660	pag. 75	Codice 6.1 D.D. 3 ottobre 2006, n. 351	pag. 155
D.G.R. 11 dicembre 2006, n. 29-4852	pag. 75	Codice 6.3 D.D. 3 ottobre 2006, n. 352	pag. 155
D.G.R. 11 dicembre 2006, n. 53-4875	pag. 75	Codice 6.1 D.D. 5 ottobre 2006, n. 353	pag. 156
D.G.R. 11 dicembre 2006, n. 69-4891	pag. 141	Codice 6.1 D.D. 5 ottobre 2006, n. 354	pag. 156

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 203 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 6.3 D.D. 20 settembre 2006, n. 332	pag. 148	Codice 6.3 D.D. 6 ottobre 2006, n. 356	pag. 158
Codice 6.3 D.D. 21 settembre 2006, n. 333	pag. 149	Codice 6.3 D.D. 6 ottobre 2006, n. 357	pag. 158
Codice 6.1 D.D. 25 settembre 2006, n. 335	pag. 149	Codice 6.3 D.D. 6 ottobre 2006, n. 358	pag. 158
Codice 6.1 D.D. 25 settembre 2006, n. 336	pag. 150	Codice 6.3 D.D. 9 ottobre 2006, n. 359	pag. 159
Codice 6.1 D.D. 25 settembre 2006, n. 337	pag. 150	Codice 6.2 D.D. 12 ottobre 2006, n. 360	pag. 159
Codice 6.1 D.D. 25 settembre 2006, n. 338	pag. 151	Codice 6.1 D.D. 12 ottobre 2006, n. 361	pag. 160
Codice 6.2 D.D. 25 settembre 2006, n. 339	pag. 151	Codice 6.3 D.D. 12 ottobre 2006, n. 362	pag. 161
Codice 6.3 D.D. 25 settembre 2006, n. 340	pag. 151	Codice 6.3 D.D. 16 ottobre 2006, n. 363	pag. 161
Codice 6.3 D.D. 26 settembre 2006, n. 341	pag. 152	Codice 6.3 D.D. 16 ottobre 2006, n. 364	pag. 161
Codice 6.1 D.D. 27 settembre 2006, n. 342	pag. 152	Codice 6.3 D.D. 16 ottobre 2006, n. 365	pag. 162

Codice 6.1 D.D. 16 ottobre 2006, n. 366	pag. 162	Codice 10.2 D.D. 8 settembre 2006, n. 816	pag. 170
Codice 6.3 D.D. 17 ottobre 2006, n. 367	pag. 163	Codice 10.7 D.D. 8 settembre 2006, n. 819	pag. 170
Codice 6.1 D.D. 17 ottobre 2006, n. 368	pag. 163	Codice 10.7 D.D. 8 settembre 2006, n. 821	pag. 170
Codice 6.3 D.D. 18 ottobre 2006, n. 371	pag. 163	Codice 10.2 D.D. 11 settembre 2006, n. 825	pag. 171
Codice 6.3 D.D. 18 ottobre 2006, n. 372	pag. 164	Codice 10.2 D.D. 11 settembre 2006, n. 826	pag. 171
Codice 6.3 D.D. 18 ottobre 2006, n. 373	pag. 164	Codice 10.7 D.D. 12 settembre 2006, n. 832	pag. 171
Codice 6.1 D.D. 20 ottobre 2006, n. 375	pag. 164	Codice 10.2 D.D. 12 settembre 2006, n. 833	pag. 171
Codice 6.3 D.D. 20 ottobre 2006, n. 376	pag. 165	Codice 10.2 D.D. 13 settembre 2006, n. 834	pag. 171
Codice 6.3 D.D. 23 ottobre 2006, n. 378	pag. 165	Codice 10.2 D.D. 14 settembre 2006, n. 837	pag. 171
Codice 6.4 D.D. 23 ottobre 2006, n. 379	pag. 166	Codice 10.2 D.D. 14 settembre 2006, n. 838	pag. 171
Codice 6.4 D.D. 23 ottobre 2006, n. 380	pag. 166	Codice 10.7 D.D. 14 settembre 2006, n. 841	pag. 171
Codice 10.6 D.D. 7 agosto 2006, n. 748	pag. 166	Codice 10.2 D.D. 15 settembre 2006, n. 842	pag. 172
Codice 10.7 D.D. 8 agosto 2006, n. 758	pag. 167	Codice 10.2 D.D. 15 settembre 2006, n. 844	pag. 172
Codice 10.7 D.D. 23 agosto 2006, n. 778	pag. 167	Codice 10.2 D.D. 18 settembre 2006, n. 845	pag. 172
Codice 10.7 D.D. 28 agosto 2006, n. 782	pag. 167	Codice 10.2 D.D. 18 settembre 2006, n. 846	pag. 173
Codice 10.6 D.D. 29 agosto 2006, n. 783	pag. 167	Codice 10.2 D.D. 18 settembre 2006, n. 847	pag. 173
Codice 10.2 D.D. 29 agosto 2006, n. 785	pag. 168	Codice 10.2 D.D. 20 settembre 2006, n. 854	pag. 173
Codice 10.7 D.D. 30 agosto 2006, n. 790	pag. 168	Codice 10.2 D.D. 20 settembre 2006, n. 855	pag. 173
Codice 10.7 D.D. 30 agosto 2006, n. 791	pag. 168	Codice 10.7 D.D. 21 settembre 2006, n. 862	pag. 173
Codice 10.7 D.D. 1 settembre 2006, n. 792	pag. 168	Codice 10.7 D.D. 21 settembre 2006, n. 863	pag. 173
Codice 10.2 D.D. 7 settembre 2006, n. 807	pag. 169	Codice 10.2 D.D. 22 settembre 2006, n. 868	pag. 174
Codice 10.7 D.D. 7 settembre 2006, n. 812	pag. 169	Codice 10.2 D.D. 22 settembre 2006, n. 869	pag. 174
Codice 10.2 D.D. 8 settembre 2006, n. 815	pag. 170	Codice 10.2 D.D. 25 settembre 2006, n. 872	pag. 174

Codice 10.7 D.D. 26 settembre 2006, n. 882	pag. 174	Codice 10.7 D.D. 2 ottobre 2006, n. 922	pag. 180
Codice 10.2 D.D. 26 settembre 2006, n. 884	pag. 175	Codice 10.7 D.D. 3 ottobre 2006, n. 923	pag. 181
Codice 10.2 D.D. 27 settembre 2006, n. 885	pag. 175	Codice 10.2 D.D. 3 ottobre 2006, n. 924	pag. 181
Codice 10.2 D.D. 27 settembre 2006, n. 886	pag. 175	Codice 10.2 D.D. 4 ottobre 2006, n. 933	pag. 181
Codice 10.2 D.D. 27 settembre 2006, n. 887	pag. 176	Codice 10.2 D.D. 4 ottobre 2006, n. 934	pag. 181
Codice 10.7 D.D. 27 settembre 2006, n. 888	pag. 176	Codice 10.2 D.D. 4 ottobre 2006, n. 935	pag. 182
Codice 10.6 D.D. 27 settembre 2006, n. 889	pag. 176	Codice 10.2 D.D. 4 ottobre 2006, n. 936	pag. 182
Codice 10.2 D.D. 27 settembre 2006, n. 890	pag. 176	Codice 10.2 D.D. 4 ottobre 2006, n. 937	pag. 182
Codice 10.2 D.D. 27 settembre 2006, n. 891	pag. 177	Codice 10.7 D.D. 4 ottobre 2006, n. 938	pag. 182
Codice 10.2 D.D. 27 settembre 2006, n. 892	pag. 177	Codice 10.2 D.D. 5 ottobre 2006, n. 941	pag. 182
Codice 10.6 D.D. 28 settembre 2006, n. 895	pag. 177	Codice 10.2 D.D. 5 ottobre 2006, n. 942	pag. 182
Codice 10.2 D.D. 28 settembre 2006, n. 896	pag. 178	Codice 10.2 D.D. 5 ottobre 2006, n. 943	pag. 183
Codice 10.2 D.D. 28 settembre 2006, n. 897	pag. 178	Codice 10.2 D.D. 5 ottobre 2006, n. 944	pag. 183
Codice 10.2 D.D. 28 settembre 2006, n. 898	pag. 178	Codice 10.2 D.D. 6 ottobre 2006, n. 945	pag. 183
Codice 10.7 D.D. 28 settembre 2006, n. 899	pag. 178	Codice 10.2 D.D. 6 ottobre 2006, n. 946	pag. 183
Codice 10.2 D.D. 28 settembre 2006, n. 903	pag. 179	Codice 10.2 D.D. 6 ottobre 2006, n. 947	pag. 183
Codice 10.7 D.D. 28 settembre 2006, n. 904	pag. 179	Codice 10.7 D.D. 6 ottobre 2006, n. 949	pag. 183
Codice 10.7 D.D. 28 settembre 2006, n. 906	pag. 179	Codice 10.2 D.D. 10 ottobre 2006, n. 952	pag. 184
Codice 10.2 D.D. 28 settembre 2006, n. 907	pag. 179	Codice 10.2 D.D. 10 ottobre 2006, n. 953	pag. 184
Codice 10.2 D.D. 29 settembre 2006, n. 909	pag. 180	Codice 10.2 D.D. 11 ottobre 2006, n. 956	pag. 184
Codice 10.2 D.D. 2 ottobre 2006, n. 916	pag. 180	Codice 10.6 D.D. 11 ottobre 2006, n. 957	pag. 184
Codice 10.2 D.D. 2 ottobre 2006, n. 917	pag. 180	Codice 10.2 D.D. 11 ottobre 2006, n. 958	pag. 184
Codice 10.2 D.D. 2 ottobre 2006, n. 921	pag. 180	Codice 10.2 D.D. 11 ottobre 2006, n. 959	pag. 185

Codice 10.7 D.D. 12 ottobre 2006, n. 963	pag. 185	Codice 10.5 D.D. 31 ottobre 2006, n. 1048	pag. 192
Codice 10.7 D.D. 18 ottobre 2006, n. 976	pag. 186	Codice 10.5 D.D. 31 ottobre 2006, n. 1050	pag. 193
Codice 10.7 D.D. 18 ottobre 2006, n. 979	pag. 186	Codice 10.7 D.D. 31 ottobre 2006, n. 1055	pag. 193
Codice 10.7 D.D. 19 ottobre 2006, n. 983	pag. 186	Codice 10.5 D.D. 2 novembre 2006, n. 1057	pag. 193
Codice 10.7 D.D. 23 ottobre 2006, n. 990	pag. 187	Codice 10.6 D.D. 6 novembre 2006, n. 1064	pag. 194
Codice 10.6 D.D. 25 ottobre 2006, n. 999	pag. 187	Codice 10.5 D.D. 7 novembre 2006, n. 1069	pag. 194
Codice 10.7 D.D. 25 ottobre 2006, n. 1001	pag. 187	Codice 10.7 D.D. 8 novembre 2006, n. 1074	pag. 194
Codice 10.6 D.D. 26 ottobre 2006, n. 1006	pag. 187	Codice 25 D.D. 31 ottobre 2006, n. 1851	pag. 194
Codice 10.7 D.D. 26 ottobre 2006, n. 1009	pag. 188	Codice 30.1 D.D. 16 ottobre 2006, n. 324	pag. 201
Codice 10.7 D.D. 30 ottobre 2006, n. 1021	pag. 188		
Codice 10.6 D.D. 30 ottobre 2006, n. 1022	pag. 189		
Codice 10.7 D.D. 30 ottobre 2006, n. 1023	pag. 189		
Codice 10.7 D.D. 31 ottobre 2006, n. 1024	pag. 189		
Codice 10.7 D.D. 31 ottobre 2006, n. 1030	pag. 190		
Codice 10.7 D.D. 31 ottobre 2006, n. 1034	pag. 190		
Codice 10.7 D.D. 31 ottobre 2006, n. 1037	pag. 190		
Codice 10.5 D.D. 31 ottobre 2006, n. 1038	pag. 190		
Codice 10.5 D.D. 31 ottobre 2006, n. 1040	pag. 191		
Codice 10.5 D.D. 31 ottobre 2006, n. 1042	pag. 191		
Codice 10.5 D.D. 31 ottobre 2006, n. 1043	pag. 191		
Codice 10.5 D.D. 31 ottobre 2006, n. 1044	pag. 192		
Codice 10.5 D.D. 31 ottobre 2006, n. 1045	pag. 192		
Codice 10.5 D.D. 31 ottobre 2006, n. 1046	pag. 192		

INDICE SISTEMATICO

ACQUE PUBBLICHE

D.P.G.R. 11 dicembre 2006, n. 15/R

Regolamento regionale recante: "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)." pag. 22

D.G.R. 11 dicembre 2006, n. 29-4852

Regolamento regionale recante: "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)." Approvazione pag. 75

AGRICOLTURA

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 133-4476

Integrazione DGR n. 32-571 del 25-07-2005. "L.R. 17/99 e L. 185/92 art. 3, comma 2, lett. a). Interventi a favore delle aziende agricole, singole ed associate, danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 2003. Terzo prelievo dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2003 e sua integrazione. Integrazione riparto fondi." pag. 65

D.G.R. 11 dicembre 2006, n. 69-4891

L.R. 63/78 art. 41 e L.R. 13/99, art. 8. Linee di indirizzo, orientamento e priorità per la promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari, zootecnici e biologici del Piemonte, anno 2007. Disposizioni e data di scadenza di presentazione delle domande pag. 141

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI

Codice 10.7

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1024

Fondazione Centro del Cavallo, con sede in Druento (TO). Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalità giuridica pag. 189

Codice 10.7

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1030

Associazione Coutenze Canali Lanza, Mellana e Roggia Fuga, con sede in Casale Monferrato (AL). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 190

Codice 10.7

D.D. 8 novembre 2006, n. 1074

Fondazione Mondiale Shri Mataji Nirmala Devi Sahaja Yoga, con sede in Cabella Ligure (AL). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica pag. 194

BILANCIO

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 1-4492

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Finanziamento dell'accordo di programma per il rilancio del trasporto pubblico, la riorganizzazione della mobilità, il miglioramento dell'ambiente nelle aree urbane: cofinanziamento della Metropolitana di Torino, primo lotto Collegno-Torino P.N. (sottoscritto il 22/12/2000) mediante prelievo dal cap. di spesa 27851 del bilancio di previsione 2006. pag. 66

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 10-4501

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e pluriennale 2006 - 2008 in attuazione dell'articolo 41 della L.R. 14/2006 "Legge finanziaria per l'anno 2006" pag. 68

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 11-4502

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 31.911.619,74 provenienti dallo Stato per il pagamento delle rate di mutui con oneri a carico dello Stato pag. 68

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 12-4503

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Istituzione di nuovi capitoli, a seguito dell'introduzione dei codici gestionali di cui al Decreto Ministeriale n. 11743/2005 e conseguenti variazioni compensative nell'ambito della medesima UPB, in materia di Edilizia pag. 68

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 13-4504

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, mediante l'iscrizione di euro 4.883.040,52 nel capitolo 24232 della spesa e dell'iscrizione di euro 4.883.040,52 nel capitolo 3850 dell'entrata. Finanziamenti statali per la depurazione delle acque reflue. Assegnazione a favore della Direzione competente pag. 68

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 14-4505

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e pluriennale 2006-2008. Istituzione di nuovi capitoli, a seguito dell'introduzione dei codici gestionali di cui al Decreto Ministeriale n. 11743/2005 e conseguenti variazioni compensative nell'ambito della medesima UPB, in materia di Sanità, Agricoltura ed Urbanistica pag. 69

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 15-4506

Variazione al bilancio pluriennale 2006 - 2008, esercizio finanziario 2007. Iscrizione di storno compensativo ai sensi dell'articolo 53, comma 3 della legge di contabilità (devoluzione in materia di agricoltura) pag. 69

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 162-4650

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Finanziamento dell'Accordo di programma "Completamento del sistema sciistico della Valsesia" (sottoscritto in data 14/11/2006) mediante prelievo dal capitolo di spesa 27851 del bilancio di previsione 2006

pag. 74

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 163-4651

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Assunzione di un'anticipazione di 1.000.000.000,00 di euro per fronteggiare temporanee deficienze di cassa ai sensi dell'art. 18 comma 3 del regolamento regionale di contabilit  previsto dall'art. 4 della L.R. 7/2001

pag. 74

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 164-4652

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ex art. 24 della L.R. n. 7/2001

pag. 75

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 167-4655

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ex articolo 24 della legge regionale n. 7/2001

pag. 75

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 168-4656

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 35/2005: partecipazione della Regione Piemonte alla Banca Popolare Etica SCARL

pag. 75

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 170-4658

Variazione al bilancio pluriennale 2006 - 2008, esercizio finanziario 2007. Iscrizione della somma di euro 83.840,00 per il finanziamento del Regolamento C.E.E. 2152/03 (Programma Forest Focus)

pag. 75

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 172-4660

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione di un capitolo in entrata al fine di introitare fondi erogati ai sensi delle leggi 183/89 e 267/98

pag. 75

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 2-4493

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi del D.Lgs. 112/98 per il finanziamento di funzioni e compiti conferiti in materia di Salute umana

pag. 66

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 3-4494

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato ai sensi della Legge 183/89, in materia di Servizi Tecnici Nazionali

pag. 66

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 4-4495

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 145.201,82 provenienti dallo Stato per il finanziamento del progetto "Sviluppo distretti energetici con impiego di biomasse"

pag. 67

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 5-4496

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, mediante l'iscrizione in aumento della somma di euro 501.500,00 sul capitolo 15966 della spesa e l'iscrizione in aumento di euro 501.500,00 sul capitolo 2650 dell'entrata per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico

pag. 67

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 6-4497

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ex articolo 24, comma 3 della L.R. n. 7/2001

pag. 67

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 7-4498

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato ai sensi del D.Lgs. 112/98, in materia di incentivi alle imprese (Fondo Unico)

pag. 67

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 8-4499

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato ai sensi del D.Lgs. 112/98 e della Legge 353/2000, in materia di Incendi boschivi

pag. 67

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 9-4500

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e pluriennale 2006 - 2008. Cofinanziamento regionale del II atto integrativo dell'Accordo di programma quadro (APQ): in materia di E-Government e societa' dell'informazione nella Regione Piemonte sottoscritto il 28/06/2006

pag. 68

BORSE DI STUDIO**D.G.R. 27 novembre 2006, n. 92-4583**

L. 62/2000 art. 1, comma 9. D.P.C.M. 106/2001 - Assegnazione borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2005/2006. Assegnazione di euro 6.499.322,00 mediante accantonamento alla Direzione Attivit  Culturali, Istruzione e spettacolo (cap. 14678/2006)

pag. 73

CACCIA**D.G.R. 20 novembre 2006, n. 134-4477**

DGR n. 1 - 3794 del 13.9.2006. Rettifica

pag. 66

COMUNICAZIONE**D.G.R. 27 novembre 2006, n. 17-4508**

Progetto Polis Piemonte - Approvazione schema protocollo d'intesa per l'interconnessione e la condivisione di informazioni tra le strutture informative delle Amministrazioni Pubbliche del Piemonte

pag. 70

Codice 6.3**D.D. 20 settembre 2006, n. 332**

Docup ob. 2 programmazione 2000 - 2006. DGR n. 12-2610 del 19.04.2006. Gestione del servizio di hosting del sito piemontegroove.com. Affidamento incarico. Spesa di Euro 5.952,59. Capitoli vari

pag. 148

Codice 6.3**D.D. 21 settembre 2006, n. 333**

DGR n. 1-2475 del 3-4-2006. Partecipazione della Regione Piemonte al salone "Squisito" di Coriano nella Comunità di San Patrignano. Spesa di Euro 4.204,50.= capitolo 12646 accantonamento n.100681 del bilancio 2006. pag. 149

Codice 6.1**D.D. 25 settembre 2006, n. 335**

Manifestazioni varie sul territorio piemontese. Corresponsione contributi. Spesa Euro 100.000,00= Cap. 17188/2006 pag. 149

Codice 6.1**D.D. 25 settembre 2006, n. 336**

Acquisto pubblicazioni istituzionali sul Piemonte. Spesa Euro 39.960,00= Cap. 11359/2006 pag. 150

Codice 6.1**D.D. 25 settembre 2006, n. 337**

Atti di ospitalità in occasione del Convegno "Per un'Europa unita e interculturale Progetto Galanet per l'intercomprensione tra lingue romanze". Torino 27 settembre 2006. Spesa Euro 706,00= Cap. 12646/2006 pag. 150

Codice 6.1**D.D. 25 settembre 2006, n. 338**

Salone del Gusto 2006. Corresponsione contributo. Spesa Euro 800.000,00= Cap. 17188/2006 pag. 151

Codice 6.2**D.D. 25 settembre 2006, n. 339**

Servizio per la realizzazione tecnica, la gestione editoriale e la diffusione sul territorio piemontese, tramite l'emittenza radiofonica locale, di comunicazione e informazione ai cittadini in materia di protezione civile e di prevenzione sanitaria. Rettifica determinazione del Settore Ufficio Stampa della Giunta Regionale n. 331 del 19.9.2006. Impegno di Euro 250.000,00 sui cap. 13220/2006 e 12020/2006 pag. 151

Codice 6.3**D.D. 25 settembre 2006, n. 340**

DGR 1-2475 del 03.04.06. Adempimenti relativi all'applicazione dell'immagine coordinata. Affidamento incarico. Spesa di Euro 4.224,00. Cap. 12646/2006 (Acc. 100681) pag. 151

Codice 6.3**D.D. 26 settembre 2006, n. 341**

Docup ob. 2 programmazione 2000 - 2006. DGR n. 12-2610 del 19.04.2006. Progetto di comunicazione rivolto agli studenti universitari internazionali "Studiare in Piemonte". Affidamento incarico. Spesa di Euro 24.000,00. Capitoli vari pag. 152

Codice 6.1**D.D. 27 settembre 2006, n. 342**

Partecipazione della Regione Piemonte alle spese organizzative della XXX Riunione della Commissione Trilaterale - Racconigi 28 ottobre 2006 - Spesa Euro 18.266,80= Cap. 12646/2006 pag. 152

Codice 6.3**D.D. 27 settembre 2006, n. 343**

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1.a Compartecipazione all'organizzazione di un educational tour per giornalisti francesi in visita in Piemonte dal 28 settembre all'1 ottobre p.v. Spesa di euro 7.789,00 capp. vari pag. 152

Codice 6.1**D.D. 28 settembre 2006, n. 344**

Acquisto materiale di rappresentanza in occasione di incontri istituzionali. Spesa Euro 7.357,56= Cap. 13084/2006 pag. 153

Codice 6.3**D.D. 28 settembre 2006, n. 345**

DGR n. 1-2475 del 3-4-2006. Partecipazione della Regione Piemonte al salone della Responsabilità Sociale "Dal Dire al Fare" di Milano. Spesa di Euro 1.992,00.= capitolo 12646 accantonamento n. 100681 del bilancio 2006. pag. 153

Codice 6.2**D.D. 29 settembre 2006, n. 346**

Realizzazione rassegna stampa quotidiana via e-mail su tematiche specifiche. Spesa Euro 8.112,00. Cap. 11524/2006 pag. 154

Codice 6.1**D.D. 3 ottobre 2006, n. 347**

Presentazione del sistema informativo "Attività a rischio di incidente rilevante" Torino 4 ottobre 2006- Spesa Euro 1.485,00= Cap. 13595/2006 pag. 154

Codice 6.1**D.D. 3 ottobre 2006, n. 348**

Acquisizione spazi informativi per la prosecuzione di campagne istituzionali. Spesa Euro 19.103,70= Cap. 11524/2006 pag. 154

Codice 6.2**D.D. 3 ottobre 2006, n. 349**

Servizio di traduzione testi in lingua straniera per il sito promozionale della Regione Piemonte Feel. Spesa di Euro 36.000,00 Cap. 11524/2006 pag. 154

Codice 6.3**D.D. 3 ottobre 2006, n. 350**

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1.a - Compartecipazione della Regione Piemonte al progetto di promozione turistica del territorio piemontese in Francia - Affidamento incarichi - Spesa euro 10.380,00 pag. 155

Codice 6.1**D.D. 3 ottobre 2006, n. 351**

Partecipazione organizzativa II Conferenza sull'Immigrazione. Torino 12 novembre 2006. Spesa Euro 2.340,00= Cap. 12646/2006 pag. 155

Codice 6.3**D.D. 3 ottobre 2006, n. 352**

Docup 2000-2006 ob.2 linea d'intervento 1.1.a Compartecipazione alle azioni di promozione per la realizzazione dell'Asta mondiale del tartufo e delle iniziative collaterali finalizzate alla promozione del Piemonte turistico. Spesa di euro 125.000,00 capp. vari pag. 155

Codice 6.1**D.D. 5 ottobre 2006, n. 353**

Organizzazione convegno "Nati per leggere" Torino Centro Incontri della Regione Piemonte 7.10.2006. Spesa Euro 3.383,00= Cap. 13355/2006 pag. 156

Codice 6.1**D.D. 5 ottobre 2006, n. 354**

Corresponsione contributi per manifestazioni varie. Spesa Euro 123.000,00= Capitoli vari pag. 156

Codice 6.2**D.D. 6 ottobre 2006, n. 355**

Realizzazione veste grafica e linea d'immagine della rivista "Il Punto". Spesa Euro 9.000,00= Cap. 11524/2006 pag. 158

Codice 6.3**D.D. 6 ottobre 2006, n. 356**

DGR n. 81-3516 del 24.7.2006 Compartecipazione alla produzione della seconda serie della Fictions televisiva "Elisa di Rivombrosa". Spesa di euro 30.000,00 cap. 17238/06 pag. 158

Codice 6.3**D.D. 6 ottobre 2006, n. 357**

DGR n. 2-1967 del 16.1.2006 Liquidazione fattura all'Agenzia Klaus Davi & Co di Milano. Spesa di euro 49.743,20 cap. 11524/06 pag. 158

Codice 6.3**D.D. 6 ottobre 2006, n. 358**

Dgr n. 36-3241 del 26.6.2006 Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1.a Compartecipazione al progetto "Torino città delle olimpiadi 2006 e il Piemonte" dell'Istituto Italiano di Cultura di Lussemburgo e all'iniziativa Open Days 2006 di Bruxelles. Spesa di euro 20.167,16 capp. vari pag. 158

Codice 6.3**D.D. 9 ottobre 2006, n. 359**

DGR. n. 1-2475 del 3-4-2006. Adempimenti di natura tecnica della location "Piemonte Space". Spesa di Euro 13.584,00.= capitolo 12646 accantonamento n.100681 del bilancio 2006 pag. 159

Codice 6.2**D.D. 12 ottobre 2006, n. 360**

Iniziative di informazione con il supporto operativo del Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi relative alla missione in Corea 17-10-2006/22-10-2006. Spesa Euro 5.160,00Cap. 11524/2006 pag. 159

Codice 6.1**D.D. 12 ottobre 2006, n. 361**

Corresponsione contributi per manifestazioni varie. Spesa Euro 65.000,00= Cap. 17188/2006 pag. 160

Codice 6.3**D.D. 12 ottobre 2006, n. 362**

DGR n. 2-2007 del 23.1.2006 Compartecipazione all'organizzazione dell'evento "Terra Madre - incontro mondiale tra le comunità del cibo edizione 2006" promosso dalla Fondazione Terra Madre. Spesa di euro 400.000,00 cap. 12702/06 pag. 161

Codice 6.3**D.D. 16 ottobre 2006, n. 363**

DGR n. 5-3031 del 5-6-2006. Partecipazione della Regione Piemonte al salone "Gammadonna" di Torino. Spesa di Euro 14.907,20.= capitolo 12656 accantonamento n.101089 del bilancio 2006 pag. 161

Codice 6.3**D.D. 16 ottobre 2006, n. 364**

Docup 2000-2006 ob.2 linea d'intervento 1.1a Iniziativa di comunicazione e di marketing istituzionale. Organizzazione di un roadshow internazionale di promozione delle UniversiadiTorino2007. Affidamento incarichi. Spesa di euro 111.860,02 capp. vari pag. 161

Codice 6.3**D.D. 16 ottobre 2006, n. 365**

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1a Compartecipazione all'organizzazione di un roadshow internazionale di promozione delle Universiadi 2007. Affidamento incarichi. Spesa di euro 132.560,00 capp. vari. pag. 162

Codice 6.1**D.D. 16 ottobre 2006, n. 366**

Integrazione det. 306 del 23.8.2006 avente per oggetto "Partecipazione della Regione Piemonte all'organizzazione di iniziative a cura di Associazioni operanti sul territorio piemontese tramite la concessione di spazi e servizi presso il Centro incontri regionale sito in Torino C.so Stati Uniti 23 pag. 162

Codice 6.3**D.D. 17 ottobre 2006, n. 367**

Docup 2000-2006 ob.2 linea d'intervento 1.1a Affidamento incarico per realizzazione e fornitura materiale di supporto. Spesa di euro 25.200,00 capp. vari pag. 163

Codice 6.1**D.D. 17 ottobre 2006, n. 368**

Acquisizione spazi informativi per la prosecuzione di campagne istituzionali. Spesa Euro 936,00= Cap. 11524/2006 pag. 163

Codice 6.3**D.D. 18 ottobre 2006, n. 371**

Docup 2000-2006 ob.2 linea d'intervento 1.1a Erogazione fondi all'ATL Montagne Doc per gli allestimenti realizzati in occasione dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006. Spesa di euro 200.000,00 capp. vari pag. 163

Codice 6.3**D.D. 18 ottobre 2006, n. 372**

Docup 2000-2006 ob 2 linea d'intervento 1.1.a Iniziativa di comunicazione istituzionale da effettuare a Shanghai 18-25 novembre p.v. volta a promuovere e valorizzare il territorio piemontese. Affidamento incarico. Spesa di euro 80.000,00 capp. vari pag. 164

Codice 6.3**D.D. 18 ottobre 2006, n. 373**

Docup 2000-2006 ob. 2 line ad'intervento 1.1.a Iniziativa di comunicazione istituzionale per la promozione del Piemonte Internazionale, da attuare ad Hong Kong e nel Medio Oriente dal 12 al 18 novembre p.v. Spesa di euro 50.000,00 capp. vari pag. 164

Codice 6.1**D.D. 20 ottobre 2006, n. 375**

Organizzazione presentazione del volume "Viaggio nell'Italia dei parchi". Parco regionale della Mandria - 15 Novembre prossimo. Spesa euro 540,00= Cap. 12646/2006 pag. 164

Codice 6.3**D.D. 20 ottobre 2006, n. 376**

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1.a Iniziativa di comunicazione e di marketing istituzionale. Organizzazione di un roadshow di promozione delle Università di Torino 2007. Affidamento incarichi. Spesa di euro 50.396,39 capp. vari pag. 165

Codice 6.3**D.D. 23 ottobre 2006, n. 378**

DGR n. 2-1967 del 16.1.2006 Iniziativa di comunicazione istituzionale per la promozione della festa di Terra Madre "Slow Night" e dell'iniziativa "Innovazione Tecnologica". Affidamento incarichi per annunci stampa. Spesa di euro 51.679,44 cap. 11524/06 pag. 165

Codice 6.4**D.D. 23 ottobre 2006, n. 379**

Affidamento incarico collaborazione Settore URP. Spesa Euro 8.400,00. Cap. 11524/2006 pag. 166

Codice 6.4**D.D. 23 ottobre 2006, n. 380**

Affidamento incarico collaborazione Settore URP. Spesa Euro 8.400,00= Cap. 11524/2006 pag. 166

CONSULENZE**D.G.R. 20 novembre 2006, n. 144-4487**

Integrazione D.G.R.n. 7-13661 del 18.10.2004. Conferimento incarico di consulenza tecnica all'Ing. Gianluca Noascono pag. 66

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 78-4569

Affidamento incarico di collaborazione esterna alla dr.ssa Francesca Gariazzo - Impegno di spesa di Euro 7.500,00 (cap. 11733/06) e prenotazione di Euro 22.500,00 (cap. 11733/07) pag. 73

CONTENZIOSO**D.G.R. 20 novembre 2006, n. 100-4443**

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis) avverso D.G.R. n. 1-3794 in data 13.9.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto pag. 64

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 102-4445

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto dalla (omissis) contro la Regione Piemonte per vedersi riconosciuto il pagamento della somma di euro 300.000 a titolo di accollo liberatorio per forniture di protesi mediche a vantaggio della Ciov. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Sciscioto pag. 65

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 103-4446

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso per motivi aggiunti proposto da (omissis) avverso la comunicazione di intimazione di pagamento delle somme relative alle cosiddette "quote latte". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. ti Giovanna Scollo e Pier Carlo Maina pag. 65

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 31-4375

Autorizzazione a costituirsi avanti il Tribunale di Ivrea promosso dalla (omissis) per ottenere il risarcimento danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 60

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 32-4376

Autorizzazione a costituirsi avanti il Tribunale di Biella nel giudizio promosso dalla (omissis) per ottenere il risarcimento danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta pag. 60

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 37-4381

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Alessandria proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava pag. 60

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 42-4386

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Novara nel proc. pen. n. 2543/04 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda pag. 60

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 61-4552

Autorizzazione a resistere nei giudizi promossi dinanzi al Tribunale di Torino dai (omissis). Affidamento incarico legale di rappresentanza in giudizio all'avv. Paolo Monti pag. 71

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 63-4554

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio innanzi al Giudice di Pace di Perosa Argentina proposto da privati contro la Regione Piemonte per vedersi risarcito il danno di Euro 2.597 a seguito di presunto cedimento stradale sulla statale 23 del Sestriere. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisiot

pag. 71

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 64-4555

Autorizzazione a proporre istanza, ex art. 101 Legge fallimentare, avanti il Tribunale di Torino nel fallimento (omissis) (Fallimento n. 156/2001) per l'ammissione al passivo del credito della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva fase contenziosa dell'avv. Eugenia Salsotto

pag. 71

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 66-4557

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento previa sospensione delle determinazioni della Conferenza dei Servizi 23.3.2006 riguardante la bonifica del sito inquinato di Pieve Vergonte. Patrocinio in giudizio dell'avv. Anita Ciavarra

pag. 71

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 67-4558

Autorizzazione a resistere al giudizio proposto avanti al T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis) contro la Regione Piemonte e (omissis) per l'annullamento della determinazione della Direzione Trasporti n. 319 del 6.7.2006. Opere connesse ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano

pag. 71

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 68-4559

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Ordinario di Torino promosso dalla (omissis) avverso l'atto di ingiunzione di pagamento della Regione Piemonte del 5.9.2006 prot. n. 9584/17 emessa ex R.D. 14.4.1910 n. 639. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

pag. 71

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 69-4560

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da (omissis) avverso la sentenza T.A.R. Piemonte, Ia Sez. n. 2611/2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Gabriele Pafundi e dell'avv. Alessandra Rava

pag. 71

CULTURA**D.G.R. 20 novembre 2006, n. 56-4400**

Approvazione dello schema dell'Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e il Comune di Boves per il completamento della ristrutturazione e rifunzionalizzazione del complesso dell'Ex Filanda Favole di Boves inerente il progetto "Cittadella della letteratura giovanile. Spesa complessiva di euro 1.500.000

pag. 61

DIRITTO ALLO STUDIO**D.G.R. 20 novembre 2006, n. 60-4404**

L. n. 448/98 - art. 27, comma 2; D.P.C.M. n. 320/99; D.P.C.M. n. 226/00 D.P.C.M. n. 211/2006; D.D. Ministero pubblica Istruzione del 9/8/2006; fornitura gratuita parziale o totale libri di testo agli studenti della scuola dell'obbligo e della scuola superiore. Accantonamento di euro 4.099.234,00 con assegnazione alla Direzione Attività Culturali, Istruzione, Spettacolo. (Cap. 14672/2006)

pag. 61

ECONOMIA MONTANA E FORESTE**D.G.R. 27 novembre 2006, n. 95-4586**

Presa d'atto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai e impiegati addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria 2006-2009

pag. 74

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 97-4588

Contributi per il finanziamento di iniziative volte al mantenimento di servizi essenziali per la popolazione residente nei territori svantaggiati

pag. 74

EDILIZIA RESIDENZIALE**D.G.R. 20 novembre 2006, n. 26-4370**

Agenzia Territoriale per la Casa di Torino. Accorpamento e devoluzione dei residui sui mutui contratti con la Cassa DD.PP. S.p.A. per interventi di edilizia residenziale pubblica conclusi. Nulla osta

pag. 60

ENERGIA**D.G.R. 20 novembre 2006, n. 99-4442**

Accantonamento della somma di euro 214.742,78 sul cap. 26761/06 e assegnazione alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione e gestione rifiuti" di fondi statali reimpostati da destinare alla prosecuzione di iniziative in materia energetica

pag. 64

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO**D.G.R. 20 novembre 2006, n. 121-4464**

Legge regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni. Titolo II. Accantonamento di Euro 2.000.000,00 sul capitolo 24435/2006 per promuovere e sostenere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali

pag. 65

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 123-4466

Legge regionale del 18 maggio 2004, n. 12, articolo 8. Accantonamento di Euro 600.000,00 sul cap. 24425/2006 per favorire l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile

pag. 65

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 71-4562

LR 41/98, art. 2 e art. 6 - Interventi regionali a favore di soggetti già utilizzati dagli Enti locali in progetti di lavori socialmente utili, autofinanziati, nel corso dell'anno 2005 e nel corso dell'anno 2006. Assegnazione alla Direzione 15 Formazione professionale - Lavoro tramite accantonamento sul cap. 14657/06 della somma di euro 1.500.000,00 e sul cap. 16520/06 della somma di euro 990.236,00

pag. 71

INDUSTRIA**D.G.R. 20 novembre 2006, n. 91-4434**

Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione 2000/2006 Obiettivo 2. Incremento di accantonamenti preesistenti in favore della Direzione Industria per complessivi Euro 6.400.061,00 (capitoli vari Bilancio 2006)

pag. 62

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 16-4507

Incentivi ed agevolazioni per le imprese. Assegnazioni mediante accantonamento per Euro 62.817.590,35, su capitoli vari del bilancio 2006 (cap. 26145; cap. 11611) a favore delle Direzioni regionali competenti

pag. 69

NOMINE**D.G.R. 20 novembre 2006, n. 44-4388**

L.R. 41/98. Costituzione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Piemonte Lavoro. Individuazione dei componenti

pag. 60

OPERE PUBBLICHE**Codice 25****D.D. 31 ottobre 2006, n. 1851**

L.R. 18/84. Programma straordinario di interventi sulla rete stradale comunale. Revoca della D.D. n. 1632 del 28/09/2006. Impegno di spesa di euro 5.400.000,00 sul cap. 22360/06.

pag. 194

PARCHI E RISERVE NATURALI**D.G.R. 20 novembre 2006, n. 97-4440**

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo - Sport - Parchi di risorse stanziati in materia di Aree protette e Ecomusei del Piemonte con l'Assestamento al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 approvato con legge regionale n. 35 del 13 novembre 2006. Somma di Euro 8.750.000,00

pag. 62

PARTECIPAZIONI REGIONALI**D.G.R. 27 novembre 2006, n. 18-4509**

Terme di Acqui S.p.A. - Assemblea ordinaria e straordinaria del 4 dicembre 2006. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale

pag. 70

PATRIMONIO**D.G.R. 27 novembre 2006, n. 21-4512**

L.R. 20/2006 - Acquisizione e gestione del Centro Congressi del Lingotto - Partecipazione regionale a società - convenzione con Finpiemonte S.p.A. - accantonamento di euro 8.575.500,00 sul cap. 27014/2006 (UPB 08042)

pag. 70

Codice 10.6**D.D. 7 agosto 2006, n. 748**

Integrazione della Determinazione n.19 del 20.01.2006 "Acquisto da parte del Settore Economato di beni e forniture non rientranti nella programmazione annuale". Ulteriore impegno della spesa per l'anno 2006 di Euro 60.000,00 o.f.c. (Cap. 11334/2006 Acc. 100287)

pag. 166

Codice 10.7**D.D. 8 agosto 2006, n. 758**

Servizio integrato di gestione immobili denominati Centro Incontri e Museo Regionale di Scienze Naturali: Lotto 1: servizi di pulizia, hosting, prevenzione incendio e gestione degli impianti audio-video per il Centro Incontri; lotto 2: servizio hosting per il Museo Regionale di Scienze naturali. Approvazione degli schemi di contratto

pag. 167

Codice 10.7**D.D. 23 agosto 2006, n. 778**

Servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo. Impegno della somma di Euro 90.000,00 sul Cap. 13049/2006

pag. 167

Codice 10.7**D.D. 28 agosto 2006, n. 782**

Procedura aperta per la fornitura ed installazione di attrezzature informatiche (Personal Computer compatibili con i sistemi operativi Windows 2000/XP e Linux). Approvazione invito alla procedura telematica e verbale ammissione alla gara

pag. 167

Codice 10.6**D.D. 29 agosto 2006, n. 783**

Modifica della D.D. n.122 dell' 8/02/2006 avente ad oggetto: "Fornitura di quotidiani e pubblicazioni periodiche agli uffici regionali per l'anno 2006" Integrazione euro 25.000,00 (Cap.11369/2006 acc.100275).

pag. 167

Codice 10.2**D.D. 29 agosto 2006, n. 785**

Concessione in uso alla Provincia di Alessandria di parte dei locali ubicati nell'immobile di proprietà regionale sito in Alessandria - Via Guasco n. 1, da adibirsi ad uso uffici. Introito di Euro 361,48 (Cap. 5930/2006)

pag. 168

Codice 10.7**D.D. 30 agosto 2006, n. 790**

Appalto concorso per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del sistema di telecomunicazione di supporto alle centrali operative del "118" della Regione Piemonte. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento della fornitura alla Società Telecom Italia S.p.A. - Torino

pag. 168

Codice 10.7**D.D. 30 agosto 2006, n. 791**

Procedura aperta per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Specialistiche. Nomina Commissione Giudicatrice pag. 168

Codice 10.7**D.D. 1 settembre 2006, n. 792**

Appalto concorso per l'affidamento dello sviluppo progettuale e della realizzazione di allestimenti museografici e di allestimenti multimediali, produzione di contenuti audiovisivi e applicativi multimediali e relativa manutenzione del c.d. "lotto 14" del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Approvazione verbali e lettera d'invito pag. 168

Codice 10.2**D.D. 7 settembre 2006, n. 807**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione relativo a parte dell'immobile sito in Torino - Corso Marche n. 79 di proprietà della Soc. Icarus S.C.p.A. sede del Settore Regionale Protezione Civile. Spesa di Euro 2.078,16 (Cap. 13816/2006) pag. 169

Codice 10.7**D.D. 7 settembre 2006, n. 812**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali ubicati nella Città di Torino e Provincia e fornitura di tutti i detergenti ed altri strumenti necessari allo svolgimento del servizio. Rettifica atti di gara pag. 169

Codice 10.2**D.D. 8 settembre 2006, n. 815**

Impegno dell'imposta sul valore aggiunto relativo al canone di locazione di unità immobiliari site in Biella - Via Tripoli n. 33, sede di uffici, di proprietà della Soc. Rilux s.a.s. - Spesa di Euro 20.400,00 (Cap. 13816/2006) pag. 170

Codice 10.2**D.D. 8 settembre 2006, n. 816**

Affidamento del servizio di vigilanza per il periodo 28.8/7.9.2006 presso l'immobile di Torino - Via Sospello n. 211. Spesa di Euro 791,45 (Cap. 13816/2006) pag. 170

Codice 10.7**D.D. 8 settembre 2006, n. 819**

Problematiche tariffarie professionali inerenti l'attività istituzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico. Incarico all'Arch. Eraldo Como. Approvazione schema di contratto. pag. 170

Codice 10.7**D.D. 8 settembre 2006, n. 821**

Procedura aperta per l'affidamento di attività progettuali nell'ambito dei moduli di lavoro WP4 e WP5 del Progetto Interreg IIIB - Spazio Alpino - "Viadventure". Nomina Commissione Giudicatrice pag. 170

Codice 10.2**D.D. 11 settembre 2006, n. 825**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione della porzione immobiliare sita in Torino, Piazza Castello n. 153, di proprietà della Fondiaria - SAI S.p.A. sede di uffici regionali. Spesa di Euro 2.148,10 (Cap. 13816/2006) pag. 171

Codice 10.2**D.D. 11 settembre 2006, n. 826**

Pagamento acconto delle spese condominiali relative ai locali siti in Torino - Piazza Castello 153 - sede di uffici regionali per il periodo dall'01.07.2006 al 31.12.2006. Spesa di Euro 1.294,66 (Cap. 13816/2006) pag. 171

Codice 10.7**D.D. 12 settembre 2006, n. 832**

Procedura aperta, per l'affidamento del servizio di verifica/certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative finanziate con fondi pubblici di competenza regionale e provinciale relativi ad attività riguardanti le politiche del lavoro di competenza regionale. Nomina Commissione Giudicatrice pag. 171

Codice 10.2**D.D. 12 settembre 2006, n. 833**

Pagamento acconto delle spese condominiali per il periodo dall'01.07.2006 al 31.12.2006 relative ai locali siti in Torino - Via Lagrange n. 24 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.512,60 (Cap. 13816/2006) pag. 171

Codice 10.2**D.D. 13 settembre 2006, n. 834**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione di parte dell'immobile sito in Torino - Corso Orbassano n. 336 di proprietà della Soc. Nadim S.p.A. sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 3.910,52 (Cap. 13816/2006) pag. 171

Codice 10.2**D.D. 14 settembre 2006, n. 837**

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2006/2007 relative ai locali siti in Torino - Via Maria Vittoria n. 35 di proprietà regionale. Spesa di Euro 3.672,07 (Cap. 12954/2006) pag. 171

Codice 10.2**D.D. 14 settembre 2006, n. 838**

Servizio di posteggio e custodia di quattro autovetture in dotazione al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria. Rinnovo del contratto stipulato con la Ditta Autoriparazioni 2001. Spesa di Euro 588,00 (Cap. 13816/2006) pag. 171

Codice 10.7**D.D. 14 settembre 2006, n. 841**

Affidamento dei servizi di ingegneria inerenti l'intervento di riqualificazione ed adeguamento alle norme di sicurezza del Palazzo Callori sito in Vignale Monferrato (Al). Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio al R.T.I. ProgeSS S.r.l. (Capogruppo), Icis, M.C.M. Impianti, Arch. Varrata, Rinetti S.r.l., Geol. Accotto, Arch. Luciani, Arch. Cerutti - TO pag. 171

Codice 10.2

D.D. 15 settembre 2006, n. 842

Pagamento saldo delle spese di riscaldamento e condominiali per la stagione 2005/2006 relative ai locali siti in Cuneo - Corso IV Novembre n. 22, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 376,59 (Cap. 12954/2006) pag. 172

Codice 10.2

D.D. 15 settembre 2006, n. 844

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2006/2007 relative ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 42.265,24 (Cap. 12954/2006) pag. 172

Codice 10.2

D.D. 18 settembre 2006, n. 845

Approvazione variazione ai contratti rep. n. 9640 del 2.11.2004, rep. n. 10461 del 2.8.2005, rep. n. 10785 del 15.12.2005 e rep. n. 10812 del 21.12.2005, relativi al servizio di vigilanza presso gli immobili regionali siti in Torino e Druento. Spesa di Euro 65.797,50 (Cap. 13816/2006) pag. 172

Codice 10.2

D.D. 18 settembre 2006, n. 846

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del contratto di affitto dei locali siti in Torino - C.so Galileo Ferraris n. 2 di proprietà della Soc. Minot s.r.l. sede del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Regionale di Torino. Spesa di Euro 179,81 (Cap. 13816/2006) pag. 173

Codice 10.2

D.D. 18 settembre 2006, n. 847

Servizio di assistenza tecnica delle apparecchiature audio - video presso la sala conferenze di Torino - Via Avogadro n. 30. Proroga del contratto stipulato con la Ditta Ovrìt Video s.r.l. di Torino. Spesa di Euro 6.141,96 (Cap. 13816/2006) pag. 173

Codice 10.2

D.D. 20 settembre 2006, n. 854

Gestione e innovazione degli impianti tecnologici e speciali all'interno dell'Ente Regione. Riduzione impegno sul capitolo 20800 del bilancio 2006 pag. 173

Codice 10.2

D.D. 20 settembre 2006, n. 855

Utenza d'acqua dalla Bealera Ramo del Re/Braccio del Re. Pagamento spese di gestione per l'anno 2006. Spesa di euro 279,80 o.f.c. (capitolo 20260/2006) pag. 173

Codice 10.7

D.D. 21 settembre 2006, n. 862

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Tesoreria della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara" pag. 173

Codice 10.7

D.D. 21 settembre 2006, n. 863

Procedura aperta per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Specialistiche. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio al raggruppamento temporaneo costituito da Praxi S.p.A. - Formez - Elea S.p.A., corrente in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 3 pag. 173

Codice 10.2

D.D. 22 settembre 2006, n. 868

Impegno di spesa per l'adeguamento, da parte della Società Icarus S.C.p.A., del complesso immobiliare sito in Torino, Corso Marche 79, alle esigenze degli uffici regionali ivi insediati mediante fornitura e posa di traliccio ed impianti annessi per sistemi di telecomunicazione della Protezione Civile. Spesa di Euro 419.650,46 o.f.c. (Cap. 20260/2006) pag. 174

Codice 10.2

D.D. 22 settembre 2006, n. 869

Pagamento saldo oneri accessori e spese di riscaldamento per la gestione 2005/2006 relativi allo stabile sito in Torino - Via Magenta n. 12, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 11.405,93 (Cap. 13816/2006) e Euro 2.104,93 (Cap. 12954/2006) pag. 174

Codice 10.2

D.D. 25 settembre 2006, n. 872

Incentivo previsto dall'art. 18, 1^ comma, della L. 109/94 e s.m.i.: pagamento 3^ acconto della somma autorizzata a tale titolo con Determinazione n.1351 del 25.11.2004 pag. 174

Codice 10.7

D.D. 26 settembre 2006, n. 882

Realizzazione del Sistema Radiomobile Isofrequenziale per l'espletamento delle Attività di Protezione Civile degli Enti Pubblici e del Volontariato Regionale. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito pag. 174

Codice 10.2

D.D. 26 settembre 2006, n. 884

Contratto di sublocazione all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.) avente per oggetto parte dell'immobile sito in Novara, Via Dominioni n. 4. Introito di Euro 6.933,49 (Cap. 5930/06) pag. 175

Codice 10.2

D.D. 27 settembre 2006, n. 885

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella provincia del Verbano Cusio Ossola, porti lacuali, laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo. Impegno di spesa di Euro 24.000,00 o.f.c. (Cap. 12784/2006) pag. 175

Codice 10.2

D.D. 27 settembre 2006, n. 886

Proroga contratti relativi al servizio di pulizia ordinaria degli immobili sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 37.201,40 (Cap. 12849/2006) pag. 175

Codice 10.2**D.D. 27 settembre 2006, n. 887**

Affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali ubicati in Asti e Provincia, Alessandria e Provincia, Biella, Vercelli e Provincia, Cuneo e Provincia, Novara, Verbania e Provincia. Indizione gara mediante procedura aperta pag. 176

Codice 10.7**D.D. 27 settembre 2006, n. 888**

Affidamento del servizio per la realizzazione tecnica, la gestione editoriale e la diffusione sul territorio piemontese, tramite l'emittenza radiofonica locale, di comunicazione e informazione ai cittadini in materia di protezione civile e di prevenzione sanitaria. Approvazione lettera d'invito pag. 176

Codice 10.6**D.D. 27 settembre 2006, n. 889**

Sottoscrizione di abbonamenti alla rivista elettronica on line DanteNet Bollettino Quotidiano Europe per l'anno 2006 edita da Agence Europe S.A. Spesa di Euro 1.820,00 (Cap. 11369/2006 acc. 100275) pag. 176

Codice 10.2**D.D. 27 settembre 2006, n. 890**

Accordo con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città di collaborazione per le attività di carattere valutativo e di valorizzazione del patrimonio regionale. Estensione ai beni delle ASL e delle ASO. Incarico per l'attivazione di un programma di ricerca relativo alla predisposizione di un sistema informativo e valutativo di tali beni. Spesa presunta di Euro 264.000,00 o.f.c. (Cap. 20260/2006) pag. 176

Codice 10.2**D.D. 27 settembre 2006, n. 891**

Conferimento al Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città di incarico per la stima del valore di immobili siti nel Comune di Druento di interesse per la Regione Piemonte. Spesa presunta di Euro 6.000,00 o.f.c. (Cap. 20260/2006) pag. 177

Codice 10.2**D.D. 27 settembre 2006, n. 892**

Determinazione dirigenziale numero 251 del 13 marzo 2006. Acquisizione della seggiovia "Rocia Freida-Monte Fraiteve" (o "Rio Baucet") dalla Sestrieres S.p.A. Approvazione bozza di atto pubblico. pag. 177

Codice 10.6**D.D. 28 settembre 2006, n. 895**

Fornitura di macchine fotocopiatrici per gli uffici regionali e prestazioni accessorie. Indizione di procedura aperta pag. 177

Codice 10.2**D.D. 28 settembre 2006, n. 896**

Servizio per il rilievo delle facciate della Certosa di Casotto nel Comune di Garessio (CN) mediante esecuzione di ortofotopiani. Spesa di Euro 26.627,76 o.f.c.. (Cap. 20260/2006). pag. 178

Codice 10.2**D.D. 28 settembre 2006, n. 897**

Progettazione e Direzione Lavori degli interventi di riqualificazione del complesso immobiliare denominato Villa S. Remigio in Verbania. Spesa presunta di Euro 800.000,00 o.f.c. (Cap. 20260/2006) pag. 178

Codice 10.2**D.D. 28 settembre 2006, n. 898**

Pagamento di lavori effettuati presso i locali siti in Alessandria, Piazza Turati n. 4, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 7.317,96 (Cap. 12784/2006) pag. 178

Codice 10.7**D.D. 28 settembre 2006, n. 899**

Affidamento del servizio di manutenzione ordinaria dei Giardini della Reggia di Venaria Reale. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio all'Impresa Individuale Fantone Giorgio - corrente in Sciolze (TO). pag. 178

Codice 10.2**D.D. 28 settembre 2006, n. 903**

Cofinanziamento della Regione Piemonte per il completamento delle opere collegate con i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere di potenziamento dell'approvvigionamento idrico del Villaggio Olimpico di Bardonecchia. Spesa di Euro 220.000,00 o.f.c. (Cap. 20990/2006). pag. 179

Codice 10.7**D.D. 28 settembre 2006, n. 904**

Appalto concorso per lo sviluppo progettuale e la realizzazione di allestimenti museografici e di allestimenti multimediali, produzione di contenuti audiovisivi e applicativi multimediali e relativa manutenzione del c.d. "lotto 14" del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Differimento termini presentazione offerte pag. 179

Codice 10.7**D.D. 28 settembre 2006, n. 906**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali ubicati nelle Città e relative Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli e fornitura di tutti i detergenti ed altri strumenti necessari allo svolgimento del servizio. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara" pag. 179

Codice 10.2**D.D. 28 settembre 2006, n. 907**

Adeguamento, da parte della Società Baroncelli '98 s.r.l., dei locali siti in Torino, via Bogino n. 9 alle esigenze della Regione Piemonte mediante opere funzionali alla realizzazione dell'iniziativa "circolo dei lettori". Spesa di Euro 97.493,28 o.f.c. (Cap. 20260/2006) pag. 179

Codice 10.2**D.D. 29 settembre 2006, n. 909**

Intervento urgente di salvaguardia consistente nella sostituzione del manto di copertura del fabbricato regionale denominato "Cascina Seccatoio" presso la Tenuta di Valcasotto in Garessio (CN). Spesa di Euro 68.190,34 o.f.c. (Cap. 20260/2006). pag. 180

Codice 10.2

D.D. 2 ottobre 2006, n. 916

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione dell'asse di penetrazione denominato "Asse Viario nord-sud". Corresponsione (omissis) della maggior somma dovuta a titolo di indennità ex art. 17 L. 865/71. Spesa di Euro 24.465,95 (Cap. 20260/2006 - Acc. 100310). pag. 180

Codice 10.2

D.D. 2 ottobre 2006, n. 917

Presa d'atto della successione nel contratto rep. n. 11428 del 1.8.2006 dell'impresa Editel S.p.A. all'impresa Editel s.r.l. pag. 180

Codice 10.2

D.D. 2 ottobre 2006, n. 921

Pagamento spese per lavori di manutenzione straordinaria relative all'immobile di Torino - Via Maria Vittoria n. 35 in cui sono ubicati i locali di proprietà regionale. Spesa di Euro 610,88 (Cap. 12784/2006) pag. 180

Codice 10.7

D.D. 2 ottobre 2006, n. 922

Realizzazione delle strutture ricettive per la ristorazione nella Reggia di Venaria Reale. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento dei lavori alla A.T.I. Impresa Guerrini - Rima Progetti S.r.l. - DE.GA S.r.l. corrente in Torino pag. 180

Codice 10.7

D.D. 3 ottobre 2006, n. 923

Affidamento incarico per collaborazione a termine nel campo della contrattualistica, in ambito nazionale ed internazionale con particolare riferimento a di servizi finanziari, assicurativi ed affini e di project financing. Incarico all'Avv. Carlo Merani. Approvazione schema di contratto. Spesa Euro 73.400,00. o.f.i. Cap. 20260/06 pag. 181

Codice 10.2

D.D. 3 ottobre 2006, n. 924

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2006/2007 e saldo per la gestione 2005/2006 relative ai locali siti in Torino, Corso Principe Eugenio n. 36, sede di uffici. Spesa di Euro 4.735,23 (Cap. 12954/2006) pag. 181

Codice 10.2

D.D. 4 ottobre 2006, n. 933

Pagamento spese per la manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento e condizionamento relative ai locali siti in Casale Monferrato - Strada Valenza n. 4 h sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.380,00 (Cap. 12954/2006) pag. 181

Codice 10.2

D.D. 4 ottobre 2006, n. 934

Affidamento delle opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia: autorizzazione subappalto in capo all'impresa Bloc Serrament s.n.c. pag. 181

Codice 10.2

D.D. 4 ottobre 2006, n. 935

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per la stagione 2006/2007 relative ai locali siti in Cuneo - Corso IV Novembre n. 22, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 4.699,41 (Cap. 12954/2006) pag. 182

Codice 10.2

D.D. 4 ottobre 2006, n. 936

Pagamento delle spese di climatizzazione per il periodo dall'01.08.2006 al 30.09.2006 dei locali siti in Torino - C.so Orbassano n. 336 sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 9.228,91 (Cap. 12954/2006) pag. 182

Codice 10.2

D.D. 4 ottobre 2006, n. 937

Pagamento spese accessorie per l'anno 2005 relative ai locali siti in Varallo Sesia facenti parte dell'immobile denominato "Villa Virginia" sede di uffici regionali. Spesa di Euro 3.868,56 (Cap. 13816/2006) pag. 182

Codice 10.7

D.D. 4 ottobre 2006, n. 938

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali ubicati nella Città di Torino e Provincia e fornitura di tutti i detergenti ed altri strumenti necessari allo svolgimento del servizio. Nomina Commissione Giudicatrice pag. 182

Codice 10.2

D.D. 5 ottobre 2006, n. 941

Aggiornamento, ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto del locale sito nel Comune di Masera - Via Provinciale n. 50 adibito ad uso magazzino - deposito pag. 182

Codice 10.2

D.D. 5 ottobre 2006, n. 942

Pagamento acconto delle spese condominiali per la gestione 2006/2007 e saldo per la gestione 2005/2006 relative ai locali al 3 piano dell'immobile sito in Torino - Via Assietta n. 7 sede di uffici. Spesa di Euro 3.592,69 (Cap. 13816/2006) pag. 182

Codice 10.2

D.D. 5 ottobre 2006, n. 943

Rinnovo per il periodo dall'1.7.2006 al 30.6.2012 del contratto di locazione dell'immobile sito in Torino - Via Magenta n. 12, di proprietà dell'Immobiliare Tiziana s.n.c. sede di uffici regionali e aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di Euro 5.839,10 (Cap. 13816/2006) pag. 183

Codice 10.2

D.D. 5 ottobre 2006, n. 944

Pagamento acconto delle spese condominiali e di riscaldamento per la gestione 2006/2007 e saldo per la gestione 2005/2006 relative ai locali ed autorimessa siti in Cuneo - Corso IV Novembre n. 6 per il Settore Fitosanitario Regionale di Cuneo. Spesa di Euro 1.685,00 (Cap. 13816/2006) pag. 183

Codice 10.2**D.D. 6 ottobre 2006, n. 945**

Proroga del contratto relativo al servizio di pulizia ordinaria degli immobili sede di uffici e servizi regionali siti in Torino e Provincia. Spesa di Euro 120.824,00 (Cap. 12849/2006). pag. 183

Codice 10.2**D.D. 6 ottobre 2006, n. 946**

Pagamento spese condominiali per l'anno 2005 relative ai locali siti in Borgosesia - Via Sesone 9, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 712,81 (Cap. pag. 183

Codice 10.2**D.D. 6 ottobre 2006, n. 947**

Affidamento del servizio di vigilanza per il periodo 30.9.2006/6.10.2006 presso l'immobile di Torino - Piazza Castello n. 165. Spesa di Euro 12.695,00 o.f.c. (Cap. 13816/2006) pag. 183

Codice 10.7**D.D. 6 ottobre 2006, n. 949**

Sviluppo progettuale e realizzazione allestimenti museografici e multimediali con manutenzione e produzione contenuti audiovisivi e applicativi multimediali, progettazione ed esecuzione interventi per completamento edile ed impiantistico struttura denominata "Galleria del Paesaggio" nel Borgo Castello, comprensivi di coordinamento sicurezza e D.L. - Proroga termine presentazione offerte e cauzione provvisoria 2% pag. 183

Codice 10.2**D.D. 10 ottobre 2006, n. 952**

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per la gestione 2006/2007 relative ai locali siti in Mondovì Via Manessero n. 27 già C.so Statuto n. 35 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 3.279,00 (Cap. 12954/2006) pag. 184

Codice 10.2**D.D. 10 ottobre 2006, n. 953**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione di parte dell'immobile sito in Torino - Via Belfiore n. 23 sede di uffici. Spesa di Euro 7.535,32 (Cap. 13816/2006) pag. 184

Codice 10.2**D.D. 11 ottobre 2006, n. 956**

Affidamento del servizio di sicurezza della carovana itinerante in dodici città europee per la promozione delle "Universiadi Torino 2007". Spesa di Euro 19.310,40 o.f.c. (Cap.13816/2006) pag. 184

Codice 10.6**D.D. 11 ottobre 2006, n. 957**

Fornitura n. 75.000 risme di carta nel f.to A4 (21x29,7) per le macchine fotocopiatrici assegnate ai Settori regionali. Autorizzazione ad esperire asta pubblica. Spesa presunta euro 180.000 o.f.c. da impegnare sul capitolo corrispondente al 11334 del bilancio 2007 pag. 184

Codice 10.2**D.D. 11 ottobre 2006, n. 958**

Pagamento alla Ditta F.lli Ceresa S.p.A. delle spese di riscaldamento per la stagione 2006/2007 relative ai locali siti in Torino - Via Lagrange n. 24 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 37.506,31. (cAP. 12954/2006) pag. 184

Codice 10.2**D.D. 11 ottobre 2006, n. 959**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Mondovì - Via Manessero 27 già Corso Statuto 35 di proprietà della Soc. F.I.M.CO S.p.A. sede di uffici regionali. Spesa di Euro 117,32 (Cap. 13816/2006) pag. 185

Codice 10.7**D.D. 12 ottobre 2006, n. 963**

Esecuzione dei lavori per il consolidamento dei solai lignei, il restauro dei locali ai piani terzo e quarto del Torrione sud-est e rifacimento della copertura piana lapidea della ex Cavallerizza del Castello di Moncalieri (TO). Approvazione progetto esecutivo, indizione gara a procedura aperta ed approvazione atti di gara pag. 185

Codice 10.7**D.D. 18 ottobre 2006, n. 976**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali ubicati nella Città di Torino e Provincia e fornitura di tutti i detergenti ed altri strumenti necessari allo svolgimento del servizio. Sostituzione componente della Commissione Giudicatrice pag. 186

Codice 10.7**D.D. 18 ottobre 2006, n. 979**

Fornitura ed esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la realizzazione dell'impostazione paesaggistica dei giardini siti nel lotto C della Reggia di Venaria Reale. Approvazione atti di progetto, indizione gara a procedura aperta ed approvazione atti di gara pag. 186

Codice 10.7**D.D. 19 ottobre 2006, n. 983**

Procedura aperta per l'affidamento dei lavori per la riqualificazione e adeguamento normativo alle norme di prevenzione incendi dei locali siti in Torino - Via Petrarca 44, Piazza Castello 153, Via Sospello 193/197/211 e Cuneo - Corso Kennedy 7. Approvazione bando integrale e documento complementare "Disciplinare di gara" pag. 186

Codice 10.7**D.D. 23 ottobre 2006, n. 990**

Determinazione n. 258 del 14.03.2006. - Integrazione pag. 187

Codice 10.6**D.D. 25 ottobre 2006, n. 999**

Integrazione della determinazione nr. 19 del 20.01.2006 "Acquisto da parte del Settore Economato di beni e forniture non rientranti nella programmazione annuale." Ulteriore impegno della spesa per l'anno 2006 di Euro 60.000,00 o.f.c. (Cap. 11334/2006 Acc. 100287) pag. 187

Codice 10.6**D.D. 26 ottobre 2006, n. 1006**

Automezzi regionali targati CZ 467 AH, CZ 466 AH e CS 028 XL sottoposti a fermo amministrativo. Pagamento, in via provvisoria, dei relativi debiti. Spesa di Euro 3.709,57 (Cap. 11479/2006) pag. 187

Codice 10.7**D.D. 26 ottobre 2006, n. 1009**

Procedura aperta per il noleggio di macchine fotocopiatrici per gli uffici regionali e prestazioni accessorie. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara" pag. 188

Codice 10.6**D.D. 30 ottobre 2006, n. 1022**

Stampa e fornitura buste di vario tipo per gli uffici regionali. Spesa di euro 16.156,80 (cap. 11334/2006 Acc. 100287). pag. 189

Codice 10.7**D.D. 30 ottobre 2006, n. 1023**

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di verifica/certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative finanziate con fondi pubblici di competenza regionale e provinciale relativi ad attività riguardanti le politiche del lavoro di competenza regionale. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio alla Società Ria & Partners S.p.A. - Torino pag. 189

Codice 10.7**D.D. 31 ottobre 2006, n. 1037**

Affidamento del servizio di manutenzione ordinaria dei Giardini della Reggia di Venaria Reale all'Impresa Individuale Fantone Giorgio - corrente in Sciolze (TO). Riduzione impegno di spesa pag. 190

Codice 10.5**D.D. 31 ottobre 2006, n. 1038**

Sede di Roma - Via delle Quattro Fontane, 116 int. 9. - Volturazione e nuova attivazione delle forniture di energia elettrica pag. 190

Codice 10.5**D.D. 31 ottobre 2006, n. 1040**

Venaria Reale (TO) - Cascina Medici del Vascello. Nuove forniture di acqua potabile, bocca antincendio e gas metano pag. 191

Codice 10.5**D.D. 31 ottobre 2006, n. 1042**

Sede di Torino - C.so Grosseto, 73/6. Adeguamento fornitura di energia elettrica e nuove forniture di acqua potabile e bocca antincendio pag. 191

Codice 10.5**D.D. 31 ottobre 2006, n. 1043**

Venaria (TO) - Sottocentrale Torre del Borgo Castello. Nuova fornitura di energia elettrica pag. 191

Codice 10.5**D.D. 31 ottobre 2006, n. 1044**

Sede di Torino - Via Principe Amedeo, 17. Adeguamento fornitura di energia elettrica pag. 192

Codice 10.5**D.D. 31 ottobre 2006, n. 1045**

Sede di Cuneo - C.so Kennedy, 7. Adeguamento fornitura di energia elettrica pag. 192

Codice 10.5**D.D. 31 ottobre 2006, n. 1046**

Vivaio Forestale "Carlo Alberto" di Finestrelle (TO). Volturazione tariffaria della fornitura di energia elettrica pag. 192

Codice 10.5**D.D. 31 ottobre 2006, n. 1048**

Sede di Torino - Via Accademia delle Scienze, 5 - Palazzo Carignano. Volturazione delle forniture di energia elettrica e acqua potabile pag. 192

Codice 10.5**D.D. 31 ottobre 2006, n. 1050**

Sede di Torino - Via Bogino, 9 - "Palazzo Graneri della Rocca". Volturazione della fornitura di energia elettrica pag. 193

Codice 10.7**D.D. 31 ottobre 2006, n. 1055**

Affidamento del servizio per la realizzazione tecnica, la gestione editoriale e la diffusione sul territorio piemontese, tramite l'emittenza radiofonica locale, di comunicazione e informazione ai cittadini in materia di protezione civile e di prevenzione sanitaria. Nomina Commissione Tecnica pag. 193

Codice 10.5**D.D. 2 novembre 2006, n. 1057**

Sede di Ivrea (TO) - C.so Vercelli, 104. Volturazione delle forniture di energia elettrica e gas pag. 193

Codice 10.6**D.D. 6 novembre 2006, n. 1064**

Acquisto, mediante trattativa privata, di materiale vario di cancelleria. Spesa di Euro 12.659,33. (cap. 11334/2006 Acc. 100287) pag. 194

Codice 10.5**D.D. 7 novembre 2006, n. 1069**

Venaria Reale (TO) - Nuova fornitura di acqua potabile pag. 194

PERSONALE REGIONALE**D.G.R. 20 novembre 2006, n. 4-4348**

Dirigente regionale Giuliana Moda: designazione quale vicario della direzione 27 Sanità pubblica. Art. 27 della l.r. 51/97 pag. 60

POLITICHE SOCIALI**Codice 30.1****D.D. 16 ottobre 2006, n. 324**

L.r. 41/87, così come modificata ed integrata - Approvazione Albo degli Enti ed Associazioni, assegnazione ed erogazione ai sensi delle lett. a) e b). Impegno di spesa di Euro 300.000,00 sul cap. 17091/2006 (accantonamento n. 100598) pag. 201

SANITA'

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 90-4433

Istituzione ai sensi dell'art. 12 della l.r. 51/1997 di una struttura flessibile per la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASR e per l'innovazione della sua gestione pag. 61

TRASPORTI

D.G.R. 11 dicembre 2006, n.53-4875

Articolo 4 legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1. Adozione del Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 1 gennaio 2007 - 31 dicembre 2009 pag. 75

TUTELA DELL'AMBIENTE

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 98-4441

OPCM 3267/2003, art. 1, comma 4. Iniziative assunte dal Commissario Delegato per la sicurezza dei materiali nucleari relative al sito Eurex di Saluggia (VC). Trasferimento del combustibile irraggiato. Determinazioni pag. 64

URBANISTICA

D.G.R. 20 novembre 2006, n. 96-4439

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di Euro 250.000,00 sul capitolo 22680/06 (ex 26645) per erogazione contributi ex L. R. 24/96 pag. 62

USI CIVICI

Codice 10.7

D.D. 25 ottobre 2006, n. 1001

Comune di Bognanco (VCO). Sdemanializzazione, per la successiva alienazione a privati, di porzione di mq. 59,90 del terreno comunale gravato da uso civico, sito in Loc. Alpe Varda, già Fg. 9 - mapp. 71, ora distinto al NCT Fg. 9 - mapp. 160, per creare pertinenza in fregio a fabbricato di proprietà degli stessi privati. Autorizzazione. pag. 187

Codice 10.7

D.D. 30 ottobre 2006, n. 1021

Comune di Bognanco (VCO). Mut. temp. di dest.ne d'uso con conc.ne amm.va e cost.ne di servitu' di condotta (mq. 13.234) nonche' di diritto di superficie (mq. 3.234) max anni 99 a favore della Soc. "S. Andrea Deseno S.r.l.", di porzioni di compl.vi mq. 16.468 di t.ni com.li di u. c., per costr.ne centralina idroelettrica e opere di presa con posa di condotta. Autorizzazione pag. 188

Codice 10.7

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1034

Comune di San Bernardino Verbano (VCO). Autorizzazione a modificare la procedura di alienazione di alcuni terreni di uso civico, in deroga a quanto disposto con precedente D.D. n. 483 del 20.05.2002 pag. 190

VIABILITA'

D.G.R. 27 novembre 2006, n. 39-4530

Formazione del catasto regionale delle strade e censimento annuale della circolazione del traffico delle strade extraurbane, istituzione della banca dati regionali per la formazione dei piani di traffico (D.P.R. 616/77) - Accantonamento e assegnazione alla Direzione Trasporti della somma di Euro 1.500.000,00= sul capitolo 12357/2006 (ex cap. 14200) pag. 71

Parte I ATTI DELLA REGIONE

LEGGI E REGOLAMENTI

Decreto della Presidente della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 15/R

Regolamento regionale recante: "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)."

LA PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'articolo 121 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale 22 novembre 1999, n. 1);

Visti gli articoli 27 e 51 dello Statuto della Regione Piemonte;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 29-4852 dell'11 dicembre 2006

emana

il seguente regolamento

Regolamento Regionale recante: "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61) "

SOMMARIO

Art. 1. (Ambito di applicazione)

Art. 2. (Definizioni)

Art. 3. (Aree di salvaguardia)

Art. 4. (Zona di tutela assoluta)

Art. 5. (Zona di rispetto)

Art. 6. (Vincoli e limitazioni d'uso relativi alle zone di rispetto)

Art. 7. (Gestione delle aree di salvaguardia)

Art. 8. (Definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione nuove)

Art. 9 (Programma di adeguamento delle captazioni esistenti)

Art. 10 (Attuazione del programma di adeguamento)

Art. 11. (Norme transitorie e finali)

Allegato A - Contenuto degli studi per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano

Allegato B - Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari

Allegato C - Norme tecniche per la fertilizzazione fosfopotassica

Allegato D - Contenuti e documentazione a corredo della domanda di definizione delle aree di salvaguardia

Art. 1.

(Ambito di applicazione)

1. Il presente regolamento disciplina, in attuazione della legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61 (Disposizioni per la prima attuazione del decreto legi-

slativo 11 maggio 1999, n. 152, in materia di tutela delle acque), le aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano erogate a terzi mediante impianti di acquedotto che rivestono carattere di pubblico interesse ed il relativo procedimento di definizione.

2. Le presenti disposizioni non si applicano alle acque ad uso domestico e alle acque utilizzate per la fabbricazione, il trattamento, la conservazione o l'immissione sul mercato di prodotti o di sostanze destinate al consumo umano.

Art. 2.

(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) acquifero: formazione rocciosa permeabile in grado di immagazzinare e trasmettere un quantitativo idrico tale da rappresentare una risorsa d'importanza socio-economica ed ambientale;

b) approvvigionamento idrico di interesse regionale: opera od insieme contiguo di opere di approvvigionamento di acqua destinata al consumo umano da cui viene derivato un volume superiore a 5.000.000 metri cubi all'anno e le opere che, per la potenzialità e la qualità degli acquiferi interessati, presentano rilevanza strategica a scala regionale così come indicato dal Piano regionale di tutela delle acque;

c) area di ricarica: la superficie dalla quale proviene l'alimentazione al corpo idrico sotterraneo considerato; è costituita dall'area nella quale avviene l'infiltrazione diretta nelle acque sotterranee delle acque meteoriche o dall'area di contatto con i corpi idrici superficiali (laghi, corsi d'acqua naturali o artificiali) dai quali le acque sotterranee traggono alimentazione;

d) autorità concedente: l'organo della provincia competente al rilascio della concessione per l'uso di acqua pubblica ovvero l'organo della Regione competente al rilascio delle concessioni di derivazione di cui all'articolo 89, comma 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59);

e) autorità competente: l'autorità cui spetta il rilascio del provvedimento di definizione dell'area di salvaguardia;

f) autorità d'ambito: la forma di cooperazione tra comuni e province per l'organizzazione del servizio idrico integrato;

g) campo pozzi: un insieme di pozzi sufficientemente vicini per cui gli effetti di pompaggio sono potenzialmente tra loro interferenti in maniera significativa;

h) centri di pericolo: le attività, gli insediamenti e i manufatti in grado di costituire, direttamente o indirettamente, fattori certi o potenziali di degrado quali-quantitativo delle acque destinate al consumo umano;

i) corpo idrico sotterraneo o falda idrica: un volume distinto di acque sotterranee contenuto in uno o più acquiferi;

j) corpo idrico superficiale: un elemento distinto e significativo di acque superficiali quale un lago, un bacino artificiale, un torrente, fiume o canale o parte di un torrente, fiume o canale;

k) fabbricati esistenti: fabbricati già realizzati, in corso di realizzazione o per i quali sia già stato

ottenuto l'apposito titolo edilizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento;

l) gestore: il gestore del servizio idrico integrato o il gestore dell'acquedotto di pubblico interesse al cui servizio è posta l'opera di captazione;

m) isocrona: linea che congiunge i punti di uguale tempo di arrivo delle particelle d'acqua ad un'opera di captazione con un percorso attraverso il mezzo saturo, per una determinata condizione idrodinamica;

n) opere di captazione (o di presa): opera o complesso di opere occorrenti per il prelievo di acque da corpi idrici sotterranei o superficiali;

o) proponenti: l'autorità d'ambito, d'intesa con il comune nel cui territorio ricade l'opera di captazione e sentito il gestore del servizio idrico integrato, o il gestore dell'acquedotto di pubblico interesse d'intesa con il comune nel cui territorio ricade l'opera di captazione;

p) protezione dinamica: il sistema di monitoraggio delle acque in afflusso alle captazioni in grado di verificarne periodicamente i fondamentali parametri quantitativi e qualitativi e di consentire con sufficiente tempo di sicurezza la segnalazione di eventuali loro variazioni significative;

q) protezione statica: l'insieme dei divieti, dei vincoli e delle regolamentazioni che si applicano alle zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione finalizzati alla prevenzione del degrado quali-quantitativo delle acque in afflusso alle captazioni;

r) stabulazione di bestiame: la gestione di animali confinata in aree non dotate di manufatti per la raccolta e lo stoccaggio delle deiezioni;

s) vulnerabilità intrinseca: la suscettibilità dei sistemi acquiferi, nelle loro diverse parti e nelle diverse situazioni geometriche e idrodinamiche, ad ingerire e diffondere, anche mitigandone gli effetti, un inquinante fluido o idroveicolato, tale da produrre impatto sulla qualità dell'acqua sotterranea, nello spazio e nel tempo.

Art. 3.

(Aree di salvaguardia)

1. Le aree di salvaguardia, distinte in zona di tutela assoluta e zona di rispetto, sono individuate in base agli studi e ai criteri di cui all'Allegato A e hanno la finalità di tutelare e conservare la qualità delle acque superficiali e sotterranee di cui all'articolo 1 attraverso l'imposizione di vincoli e limitazioni d'uso del suolo, nonché mediante il controllo e la gestione del territorio.

2. Per le derivazioni da corpi idrici superficiali tali vincoli e limitazioni d'uso si applicano, per quanto possibile, in relazione all'ubicazione, alla tipologia dell'opera di captazione nonché al regime idraulico del corpo idrico stesso.

3. La scelta della localizzazione delle opere di captazione è operata privilegiando le zone che presentano il minor rischio di inquinamento e con caratteristiche idonee alla più efficace, efficiente ed economica gestione delle aree di salvaguardia, nonché perseguendo l'aggregazione delle opere stesse.

Art. 4.

(Zona di tutela assoluta)

1. La zona di tutela assoluta è la porzione di territorio più interna, immediatamente circostante l'opera di captazione, ed è adibita esclusivamente all'opera stessa ed alle collegate infrastrutture di servizio.

2. La zona di tutela assoluta è adeguatamente protetta da possibili infiltrazioni d'acqua dalla superficie e, salvo motivata deroga, recintata al fine di garantire l'integrità e l'efficienza delle relative opere.

3. L'accesso alla zona di tutela assoluta è consentito unicamente al personale autorizzato dal gestore ed alle autorità di controllo.

Art. 5.

(Zona di rispetto)

1. La zona di rispetto è costituita dalla porzione di territorio circostante la zona di tutela assoluta ed è, di norma, distinta in zona di rispetto ristretta e zona di rispetto allargata.

2. Il dimensionamento e l'articolazione della zona di rispetto dipendono dalla tipologia dell'opera di captazione e dalla situazione di vulnerabilità intrinseca della risorsa captata e sono effettuati sulla base degli studi e dei criteri di cui all'Allegato A.

3. Per i prelievi di acque sotterranee da acquiferi protetti, come definiti al punto 2.6 dell'Allegato A, che presentano adeguate garanzie di sicurezza per la risorsa idrica in relazione alla tipologia dell'acquifero captato e alle modalità costruttive dell'opera di captazione, la zona di rispetto ristretta può essere definita in coincidenza con la zona di tutela assoluta, mentre la zona di rispetto allargata è dimensionata con l'isocrona 180 giorni.

Art. 6.

(Vincoli e limitazioni d'uso relativi alle zone di rispetto)

1. Nella zona di rispetto sono vietati l'insediamento dei seguenti centri di pericolo e lo svolgimento delle seguenti attività:

a) la dispersione di fanghi e acque reflue, anche se depurati;

b) l'accumulo di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari;

c) lo spandimento di concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari, salvo che l'impiego di tali sostanze sia effettuato sulla base delle indicazioni contenute nei Piani di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari di cui all'Allegato B;

d) l'impiego per scopi non agricoli di mezzi di tipo chimico finalizzati al contenimento della vegetazione;

e) gli scarichi di acque reflue anche se depurati, nonché la dispersione nel sottosuolo di acque meteoriche provenienti da piazzali e strade;

f) le aree cimiteriali;

g) l'apertura di cave;

h) l'apertura di pozzi o la realizzazione di altre perforazioni del suolo, ad eccezione di quelli finalizzati all'estrazione delle acque di cui all'articolo 1, comma 1, di quelli finalizzati alla variazione di tale estrazione, nonché di piezometri ovvero di pozzi o altri strumenti di monitoraggio necessari per il controllo e la tutela delle risorse idriche;

i) la gestione di rifiuti;

j) lo stoccaggio di prodotti ovvero sostanze chimiche pericolose e sostanze radioattive;

k) i centri di raccolta, demolizione e rottamazione di autoveicoli;

l) i pozzi perdenti e le fosse Ihmoff o equivalenti sistemi di trattamento di acque reflue;

m) il pascolo e la stabulazione di bestiame che ecceda i centosettanta chilogrammi per ettaro di azoto presente negli effluenti, al netto delle perdite;

n) l'insediamento di attività industriali ed artigianali;

o) il cambiamento di destinazione d'uso degli insediamenti di cui al punto n) esistenti, salvo che il medesimo sia volto alla riduzione del livello di rischio.

2. Nella zona di rispetto ristretta sono comunque vietati:

a) la stabulazione di bestiame;

b) lo stoccaggio di effluenti zootecnici, concimi chimici, fertilizzanti o prodotti fitosanitari;

c) la realizzazione di fognature, pozzi neri a tenuta, impianti e strutture di depurazione di acque reflue, salvo che siano necessari per la messa in sicurezza di fabbricati non rilocalizzabili o per mitigare la situazione di rischio;

d) la realizzazione di fabbricati a qualsiasi uso destinati, ad eccezione delle infrastrutture del servizio idrico integrato strettamente funzionali alla captazione idrica. Per i fabbricati esistenti alla data di presentazione della proposta di definizione delle aree di salvaguardia, regolarmente autorizzati a norma delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, possono essere consentiti solo gli interventi edilizi di recupero conservativo che non comportino l'aumento delle unità immobiliari e gli interventi di adeguamento igienico-sanitario che non comportino nuovi allacciamenti fognari;

e) la realizzazione di opere viarie e ferroviarie, fatta eccezione per le piste ciclabili e la viabilità agro-silvo-pastorale, interpodereale e, ove non diversamente localizzabile, comunale;

f) la realizzazione di infrastrutture di servizio che possano interferire, qualitativamente o quantitativamente, in modo diretto o indiretto, con il corpo idrico captato.

3. All'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di fognature, impianti e strutture di depurazione di acque reflue diversi da quelli di cui al comma 1 lettera l), a condizione che siano adottate soluzioni tecniche in grado di evitare la diffusione nel suolo o nel sottosuolo di liquami derivanti da eventuali perdite della rete fognaria. Le stesse soluzioni tecniche si applicano agli interventi di manutenzione straordinaria e ricostruzione delle reti fognarie esistenti.

4. All'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di nuove opere viarie o ferroviarie, a condizione che siano adottate soluzioni tecniche in grado di raccogliere ed allontanare le acque di dilavamento, nonché eventuali sostanze provenienti da sversamenti accidentali. Per le infrastrutture viarie e ferroviarie esistenti, in caso di modifiche del tracciato o ampliamento della superficie coinvolta, sono adottate le stesse soluzioni tecniche previste per le nuove infrastrutture, fermo restando il divieto di interferire con la zona di rispetto ristretta.

5. All'interno della zona di rispetto allargata è consentita la realizzazione di nuovi insediamenti di edilizia residenziale e relative opere di urbanizzazione, di nuovi fabbricati a servizio di aziende agricole destinati esclusivamente al ricovero di scorte, prodotti, macchine e attrezzi, nonché di nuove infrastrutture di servizio, nel rispetto delle prescrizioni di cui ai commi 3 e 4. I parcheggi interrati a servizio degli insediamenti di edilizia residenziale sono realizzati

garantendo un franco di almeno un metro sul livello minimo di soggiacenza della falda.

6. Le soluzioni tecniche e gli interventi di messa in sicurezza previsti dai commi 3, 4 e 5 sono preventivamente comunicati all'autorità d'ambito e al dipartimento dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale (ARPA) competenti per territorio che, entro sessanta giorni, esprimono il proprio parere fornendo, se del caso, puntuali prescrizioni cautelative connesse all'intervento. Decorso tale termine senza che sia intervenuta alcuna pronuncia, i pareri si intendono espressi in senso favorevole.

7. Fermi restando i divieti di cui ai commi 1 e 2, all'interno della zona di rispetto le attività agricole sono esercitate secondo le previsioni dei Piani di utilizzazione dei fertilizzanti e dei fitosanitari di cui all'Allegato B, presentati alla provincia territorialmente competente in conformità agli eventuali vincoli e prescrizioni previsti nel provvedimento di definizione dell'area di salvaguardia, e alle norme tecniche per la fertilizzazione fosfo-potassica di cui all'Allegato C.

8. Fatta eccezione per le aree cimiteriali, per le attività, gli insediamenti e i manufatti di cui al comma 1 esistenti alla data di presentazione della proposta di definizione delle aree di salvaguardia sono adottate, ove possibile, le misure per il loro allontanamento; in caso contrario deve essere garantita la loro messa in sicurezza. Per le aree cimiteriali esistenti è consentito procedere a nuove sepolture solo fuori terra e non sono comunque consentiti ulteriori ampliamenti nella zona di rispetto ristretta.

Art. 7.

(Gestione delle aree di salvaguardia)

1. Tenendo conto della situazione morfologica, idrogeologica, idrologica, idrochimica e pedologica della zona interessata nonché delle disposizioni di cui agli articoli 4, 5 e 6, il provvedimento di definizione delle aree di salvaguardia dispone i vincoli e le limitazioni d'uso necessari alla protezione della risorsa idrica derivata, nonché gli adempimenti a cura del gestore per la corretta gestione delle aree di salvaguardia.

2. In ragione della situazione di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato e della valutazione dei centri di pericolo, nonché di considerazioni tecnico-economiche, il provvedimento di definizione delle aree di salvaguardia dispone l'attivazione e la gestione di un sistema di monitoraggio delle acque in afflusso alle captazioni, in grado di verificarne periodicamente i fondamentali parametri quantitativi e qualitativi e di consentire, con sufficiente tempo di sicurezza, la segnalazione di eventuali loro variazioni significative. Il monitoraggio prescritto costituisce parte integrante della rete di monitoraggio delle acque destinate al consumo umano di cui all'articolo 58, comma 1 della legge regionale 26 aprile 2000 n. 44 (Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59). Il monitoraggio è obbligatorio per gli approvvigionamenti idrici di interesse regionale.

3. Ove non sia acquisita la proprietà delle aree di salvaguardia, il gestore e i proprietari o possessori

delle aree medesime stipulano apposita convenzione, nella quale sono disciplinate le attività consentite e definiti i relativi oneri a cura del gestore nonché prevista, per le attività agricole vietate o limitate, la corresponsione di un indennizzo commisurato all'eventuale mancato reddito.

4. Il gestore è tenuto a comunicare la dismissione definitiva di un'opera di captazione o il cambiamento di destinazione dell'uso della risorsa all'autorità concedente, all'autorità competente ed ai comuni territorialmente interessati che adottano, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, il provvedimento di cessazione dei vincoli e delle limitazioni d'uso conseguenti.

Art. 8.

(Definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione nuove)

1. La definizione delle aree di salvaguardia è condizione necessaria per il conseguimento della concessione di derivazione di acque di cui all'articolo 1, comma 1.

2. La proposta di definizione delle aree di salvaguardia, previo espletamento da parte dell'autorità concedente della fase istruttoria preliminare in ordine all'ammissibilità della domanda di concessione e alla corretta ubicazione dell'opera di presa ai sensi degli articoli 10 e 17 del regolamento regionale 29 luglio 2003 n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica preferenziale e di riconoscimento delle utilizzazioni di acque che hanno assunto natura pubblica), è presentata all'autorità competente che, verificata la completezza e la conformità della documentazione alle indicazioni di cui all'Allegato D, adotta il relativo provvedimento entro novanta giorni decorrenti dalla data di ricevimento della proposta.

3. Il provvedimento di definizione delle aree di salvaguardia è inviato, oltre che ai proponenti, all'autorità concedente per l'inserimento nel disciplinare di concessione delle prescrizioni poste a carico del concessionario per la tutela del punto di presa e, per conoscenza, alle strutture regionali competenti in materia di pianificazione e gestione urbanistica e di economia montana e foreste, nonché all'azienda sanitaria locale e al dipartimento dell'ARPA competenti per territorio.

4. Copia del provvedimento è altresì inviata alle province per gli adempimenti relativi al Piano territoriale di coordinamento ed ai comuni nel cui territorio ricadono le aree di salvaguardia affinché gli stessi provvedano a:

a) recepire nello strumento urbanistico generale, nonché nei conseguenti piani particolareggiati attuativi, i vincoli derivanti dalla definizione delle aree di salvaguardia;

b) emanare i provvedimenti necessari per il rispetto dei vincoli connessi con la definizione delle aree di salvaguardia;

c) notificare ai proprietari o possessori dei terreni interessati dalle aree di salvaguardia i provvedimenti di definizione con i relativi vincoli.

Art. 9.

(Programma di adeguamento delle captazioni esistenti)

1. Entro due anni dall'entrata in vigore del presente regolamento, le autorità d'ambito adottano, su

proposta dei gestori, un programma di adeguamento delle aree di salvaguardia delle captazioni esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento, nel quale sono indicate:

a) le aree già definite con apposito provvedimento e conformi alle disposizioni di cui al presente regolamento;

b) le opere di captazione in ordine alle quali proporre la definizione delle aree di salvaguardia in applicazione del presente regolamento;

c) le opere di captazione per le quali sia programmato l'abbandono nei cinque anni successivi all'adozione del programma stesso e relativo piano di dismissione, con priorità per i pozzi le cui aree di salvaguardia sono classificate in classe 1 ai sensi dell'Allegato B.

Art. 10.

(Attuazione del programma di adeguamento)

1. Entro quattro anni dall'adozione del programma di adeguamento di cui all'articolo 9, le autorità d'ambito, sentito il gestore, presentano all'autorità competente una proposta unitaria, anche articolata per aree omogenee, di definizione delle aree di salvaguardia relative alle opere di captazione di cui all'articolo 9, comma 1, lettera b), corredata dalla documentazione prevista dall'Allegato D.

2. L'autorità competente adotta, entro tre anni dalla data di ricevimento della proposta, il provvedimento di definizione delle aree di salvaguardia, comprensivo dei vincoli, delle limitazioni d'uso e delle prescrizioni necessarie alla corretta gestione delle predette aree.

3. Con riferimento alle prescrizioni per la tutela del punto di presa poste a carico del concessionario, il provvedimento di cui al comma 2 costituisce atto integrativo del disciplinare dei titoli che legittimano l'uso dell'acqua pubblica ed è trasmesso, oltre che ai proponenti, all'autorità concedente, alle strutture regionali competenti in materia di pianificazione e gestione urbanistica e di economia montana e foreste, nonché all'azienda sanitaria locale e al dipartimento dell'ARPA competenti per territorio.

4. Copia del provvedimento è altresì inviata ai comuni territorialmente interessati che, nell'ambito delle proprie competenze provvedono agli adempimenti di cui all'articolo 8, comma 4.

5. Nelle more della presentazione della proposta di cui al comma 1, in casi particolari e per giustificati motivi d'urgenza, può essere comunque presentata all'autorità competente la proposta di definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione esistenti, corredata dalla documentazione prevista dall'Allegato D.

Art. 11.

(Norme transitorie e finali)

1. Sino all'attuazione del programma di cui all'articolo 9, comma 1, sono fatte salve le delimitazioni delle aree di salvaguardia effettuate con specifico provvedimento dell'autorità competente.

2. Per le captazioni esistenti prive del provvedimento di definizione dell'autorità competente alla data di entrata in vigore del presente regolamento, le aree di salvaguardia restano definite sulla base del criterio geometrico definito dalla normativa statale vigente. Fermi restando i vincoli e le limitazioni

di cui alla predetta normativa statale, ai fini della tutela della risorsa idrica captata nelle predette aree non sono ammessi nuovi insediamenti ed usi del territorio che comportino un incremento dell'attuale condizione di vulnerabilità e rischio della risorsa stessa.

3. A far data dall'entrata in vigore del presente regolamento non trovano più applicazione le disposizioni di cui all'Allegato III della deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 1995, n. 102-45194 in materia di procedure e documentazione necessaria all'individuazione delle aree di tutela assoluta e di rispetto delle captazioni che forniscono acqua per il consumo umano.

Il presente regolamento sarà pubblicato nel bollettino ufficiale della Regione.

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Torino, addì 11 dicembre 2006.

Mercedes Bresso

ALLEGATO A
(Artt. 3 e 5)**Contenuto degli studi per l'individuazione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano****1. Premessa**

Il procedimento di definizione delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, è finalizzato alla protezione della risorsa idrica captata.

La perimetrazione delle aree è effettuata sulla base di criteri scientifici, che tengono in debito conto la situazione idrogeologica, idrologica, idrochimica, morfologica nonché, soprattutto, le condizioni di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato.

All'interno dell'area circostante la captazione sono disciplinati l'uso del territorio e sono stabiliti vincoli e limitazioni allo svolgimento di attività che, per la loro natura, possono costituire un potenziale pericolo per la qualità della risorsa captata.

Tali misure costituiscono nel loro complesso il livello di *protezione statica*, che, all'occorrenza e per maggior tutela, può essere associato a un sistema di monitoraggio delle acque in arrivo al punto di captazione, definito livello di *protezione dinamica*.

La *protezione statica* è costituita dai divieti, vincoli e regolamentazioni che si applicano alle zone di tutela assoluta, di rispetto e di protezione finalizzati alla prevenzione del degrado quali-quantitativo delle acque in afflusso alle captazioni.

La *protezione dinamica* ha lo scopo di fornire previsioni attendibili sull'evoluzione delle caratteristiche quantitative e qualitative delle acque utilizzate a scopo potabile, attraverso misure e prelievi programmati di campioni d'acqua da piezometri o da pozzi di osservazione, sia di nuova realizzazione sia preesistenti, purché ubicati in posizione idonea e con caratteristiche tecniche confacenti allo scopo. In questo modo sarà possibile prevedere e seguire l'evoluzione di eventuali fenomeni d'inquinamento della risorsa o di diminuzione di efficienza della captazione con sufficiente anticipo rispetto al momento in cui potrebbero interessare l'opera stessa e quindi in tempo utile per consentire la realizzazione di adeguati interventi correttivi.

La realizzazione e gestione di un tale sistema di monitoraggio rientra nei compiti del gestore del servizio idrico integrato, che dovrà provvedervi secondo le modalità e nei tempi che le autorità d'ambito piemontesi stabiliranno nei propri piani di sviluppo e ammodernamento delle infrastrutture e degli impianti di acquedotto. A tale scopo il gestore del servizio idrico integrato potrà avvalersi anche delle informazioni e dei dati che sono resi disponibili dalla rete regionale di monitoraggio delle acque sotterranee, nonché dei risultati dei controlli analitici effettuati dalle Aziende Sanitarie Locali e dall'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale sulla qualità delle acque destinate al consumo umano.

Nei seguenti paragrafi sono indicati i criteri tecnici da seguire per la redazione della proposta di definizione delle aree di salvaguardia delle acque sotterranee (pozzi e sorgenti) e delle acque superficiali (corsi d'acqua naturali, canali artificiali, laghi, bacini naturali e artificiali), ai sensi del presente regolamento. Sono altresì fornite indicazioni inerenti l'indagine sui centri di pericolo e specificati i contenuti dello studio pedologico, volto ad accertare la capacità protettiva del suolo, i cui risultati sono indispensabili al fine di individuare le pratiche agricole ammesse all'interno delle aree di salvaguardia e disciplinate nell'Allegato B.

2. Aree di salvaguardia dei pozzi

Per la definizione delle aree di salvaguardia dei pozzi esistenti sono applicati il criterio geometrico ed il criterio cronologico. Per i pozzi di nuova realizzazione deve essere applicato il criterio cronologico.

Il criterio geometrico, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, si applica come segue:

a) zona di tutela assoluta (ZTA), corrispondente, ove possibile, ad una circonferenza di almeno 10 metri di raggio;

b) zona di rispetto (ZR), corrispondente ad una circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di captazione.

Il criterio cronologico si applica sulla base dei parametri idrogeologici specifici risultanti dagli studi e dalle prove di cui all'Allegato A parte III e all'Allegato C del regolamento regionale 29 luglio 2003 n. 10/R. Il valore di portata "Q", da utilizzare nel calcolo per il dimensionamento delle isocrone, deve essere uguale alla portata massima estratta nel giorno di massimo consumo.

Le aree di salvaguardia definite in base al criterio cronologico si articolano in zona di tutela assoluta (ZTA), zona di rispetto ristretta (ZRR) e zona di rispetto allargata (ZRA) (Fig. 1).

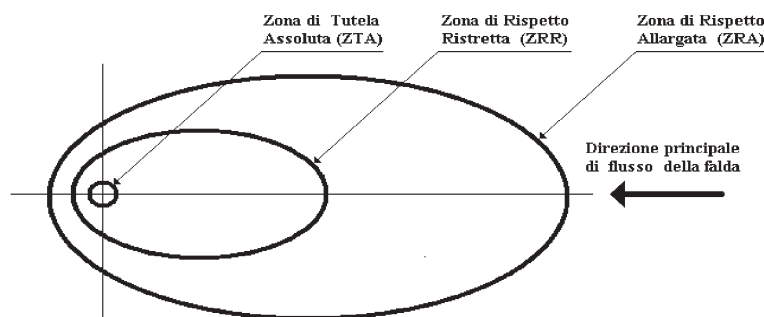


Figura 1. Schema grafico con indicazione delle varie definizioni adottate

2.1 Zona di tutela assoluta

La zona di tutela assoluta è costituita dall'area immediatamente circostante la captazione, è stabilita con il criterio geometrico e deve avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio a partire dal centro del punto di captazione. Per i pozzi di nuova costruzione l'estensione inferiore ai dieci metri di raggio non è ammessa se non nel caso di giustificati limiti geomorfologici naturali.

2.2 Zona di rispetto

La zona di rispetto è individuata utilizzando il criterio cronologico che consiste nel dimensionare l'area in funzione del tempo, considerato come "tempo di sicurezza", impiegato dall'acqua a percorrere un determinato spazio per giungere alla captazione; la zona di rispetto è suddivisa ulteriormente in zona di rispetto ristretta (ZRR), comprendente l'area inviluppata dall'isocrona 60 giorni, e zona di rispetto allargata (ZRA), comprendente l'area esterna alla zona di rispetto ristretta inviluppata dall'isocrona corrispondente al tempo di sicurezza 180 o 365 giorni. La scelta del tempo di sicurezza per la delimitazione della zona di rispetto allargata è effettuata in funzione della vulnerabilità intrinseca del primo acquifero captato e della presenza di limiti idrogeologici. Quando la vulnerabilità risulta essere bassa la zona di rispetto allargata si dimensiona sulla base dell'isocrona 180 giorni; in tutti gli altri casi si dovrà considerare l'isocrona 365 giorni.

La proposta di definizione dovrà essere corredata dagli elaborati di seguito indicati.

2.3 Studio idrogeologico

Lo studio idrogeologico descrive l'assetto idrogeologico e fornisce indicazioni sugli aspetti geologici e geomorfologici del territorio nel quale è ubicata la captazione.

Tale studio interessa un'area avente indicativamente il raggio di almeno un chilometro dall'opera di captazione e comunque di ampiezza tale da consentire le caratterizzazioni richieste. Nel caso di campo-pozzi le distanze sono calcolate a partire dal perimetro del campo stesso. Nella valutazione preliminare sull'estensione dell'area da investigare, sono comunque prioritariamente considerati gli eventuali limiti idrogeologici.

Gli elaborati cartografici sono presentati a scala adeguata ai tematismi rappresentati e riportati su stralci della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000.

Lo studio idrogeologico è schematizzato come previsto dai punti successivi.

2.3.1 Lineamenti geologici e geomorfologici

Vengono descritti i lineamenti geologici e geomorfologici della zona indagata, indicando i corpi idrici superficiali e precisamente laghi, fiumi, torrenti, rii, invasi e canali artificiali nonché, per quanto possibile, le eventuali interazioni con le acque captate.

La descrizione geologica e geomorfologia comprende:

- a) la litologia superficiale e il relativo inquadramento geologico;
- b) la morfologia della superficie topografica con l'indicazione degli eventuali limiti geomorfologici;
- c) i processi geomorfici caratteristici e gli eventuali dissesti;
- d) i fenomeni di erosione, deposito o esondazione dei corsi d'acqua ed i fenomeni di subsidenza in atto che possono interessare l'opera di captazione;
- e) la descrizione degli usi prevalenti del suolo e la tipologia delle aree urbanizzate.

2.3.2 Caratterizzazione idrogeologica

Lo studio della struttura idrogeologica deve permettere di individuare la tipologia idraulica dell'acquifero captato (libero, semi-confinato, confinato), in base al comportamento idrodinamico in condizioni di esercizio dell'opera e il rapporto con altri livelli produttivi più o meno separati idraulicamente da esso.

Allo scopo occorre:

- a) individuare e caratterizzare la struttura e la geometria degli acquiferi captati e attraversati;
- b) verificare eventuali interazioni fra corpi idrici superficiali e sotterranei nonché fra acquiferi superficiali e profondi;
- c) descrivere le modalità di alimentazione degli acquiferi e definire il modello concettuale di circolazione idrica sotterranea.

La struttura idrogeologica studiata deve essere schematizzata tramite sezioni idrogeologiche costruite attraverso l'ausilio di dati litostratigrafici ricavati dalla raccolta, sistemazione e analisi critica dei dati esistenti (pubblicazioni scientifiche e letteratura bibliografica) ed eventualmente da indagini dirette e indirette.

2.3.3 Carte piezometriche e di soggiacenza

Lo studio idrogeologico comprende la definizione della piezometria e della soggiacenza della falda freatica, quando la captazione intercetta quest'ultima, o della stessa falda freatica e del sistema delle falde profonde quando si captano acquiferi profondi.

Le carte piezometriche devono riportare le linee isopiezometriche riferite al livello del mare, le linee di flusso e gli eventuali limiti idrogeologici. Per ogni punto di misura, numerato e riferito ad un elenco inserito in relazione, dovranno essere indicati:

- a) le coordinate U.T.M.;
- b) le caratteristiche costruttive dei pozzi e/o piezometri utilizzati come punti di misura e l'acquifero cui si riferisce il dato rilevato;
- c) la quota del piano campagna sul livello del mare;
- d) la soggiacenza della falda;
- e) il livello piezometrico;
- f) la data delle misure.

Qualora non fosse possibile effettuare le misure piezometriche degli acquiferi profondi deve esserne adeguatamente specificato il motivo. In tal caso dovranno essere utilizzati i metodi cautelativi descritti al punto 2.4.1.

2.3.4 Caratteristiche dell'opera di captazione

Dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- a) il comune e la località in cui è ubicata l'opera di captazione;
- b) la mappa catastale alla scala comunque non inferiore a 1:2.000, con indicazione della particella interessata e dell'ubicazione del pozzo;
- c) l'estratto della sezione della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 sulla quale dovrà essere riportata l'ubicazione del pozzo;

- d) la quota misurata del piano-campagna dove è ubicato il pozzo (in metri sul livello del mare) e le coordinate U.T.M.;
- e) la profondità del pozzo espressa in metri;
- f) qualora possibile, il metodo di trivellazione, con l'eventuale tipo di fluido utilizzato;
- g) i diametri, i materiali, gli spessori, le saldature e le modalità di giunzione delle tubazioni;
- h) la granulometria e la posizione del dreno rispetto al piano di campagna;
- i) il tipo di cementazione, il materiale usato e la posizione rispetto al piano di campagna;
- j) il tipo di filtri e la posizione delle finestrature drenanti.
- k) le caratteristiche del misuratore di volume installato in base alle norme vigenti;
- l) le caratteristiche della cabina di contenimento della testa del pozzo e della zona circostante con relativo allegato fotografico recente.

2.3.5 Valutazione delle vulnerabilità intrinseca

Nella valutazione della vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato si devono investigare e correlare almeno i seguenti fattori:

- a) soggiacenza della superficie piezometrica;
- b) profondità e tipologia dell'acquifero;
- c) natura della zona non satura (stratigrafia e prove effettuate durante la trivellazione e dati relativi anche ad altri pozzi vicini).

Nel caso in cui la captazione interessi più acquiferi profondi, deve essere considerata la vulnerabilità intrinseca del primo acquifero captato.

2.3.6 Caratterizzazione idrogeologica e idrodinamica

Le caratteristiche idrogeologiche e idrodinamiche di un acquifero sono di fondamentale importanza per dimensionare le zone di rispetto attraverso il criterio cronologico. In particolare debbono essere definiti i seguenti parametri dell'acquifero captato:

- a) gradiente idraulico (i);
- b) conducibilità idraulica (K);
- c) trasmissività (T);
- d) spessore dell'acquifero (b);
- e) coefficiente d'immagazzinamento (S);
- f) porosità efficace (ne);
- g) tipologia idraulica (libero, semiconfinato, confinato);

Tali dati dovranno essere riassunti in una apposita tabella.

Le prove di emungimento sono finalizzate alla determinazione delle caratteristiche idrodinamiche dell'acquifero captato nonché alla valutazione della produttività e dell'efficienza idraulica dell'opera di captazione. Nello studio idrogeologico a corredo della proposta di definizione delle aree di salvaguardia devono essere riportati, in un capitolo specifico, i risultati delle prove di emungimento effettuate, fornendo le seguenti informazioni:

- a) Coordinate U.T.M., quota del piano campagna e quota bocca pozzo sul livello del mare della captazione;
- b) esecutori, data, informazioni specifiche sugli strumenti di misura utilizzati, sulla loro disposizione nei pressi dell'opera di captazione e sulle modalità di allontanamento delle acque captate durante la prova;
- c) presenza, tipologia, ubicazione e quote (piano campagna e bocca pozzo) di eventuali piezometri o pozzi di osservazione;
- d) tabelle e grafici tempi/abbassamenti nel pozzo e nei piezometri o pozzi di osservazione;
- e) formule di interpretazione e di calcolo adottate esplicitando le motivazioni delle scelte effettuate;
- f) risultati di eventuali misure di parametri chimico-fisici effettuate nel corso della prova;
- g) eventuali valutazioni indirette di parametri idrodinamici tramite prove di laboratorio;
- h) nel caso di prove eseguite con immissione di traccianti, tutte le informazioni relative alle caratteristiche del tracciante stesso, al suo utilizzo, alla misurazione delle concentrazioni e all'interpretazione dei risultati di misura.

Le prove di emungimento possono essere classificate in prove di falda e in prove di pozzo.

Le prove di falda sono finalizzate alla determinazione della tipologia idraulica dell'acquifero e dei parametri caratterizzanti il comportamento idrodinamico del sistema messo in pompaggio e alla individuazione di eventuali limiti (impermeabili o alimentanti) presenti nell'area di influenza della prova. Dal punto di vista operativo, le prove di falda possono essere eseguite:

- a) *a portata costante*, misurando il conseguente declino di livello in funzione del tempo;
- b) *a portata nulla (o prova di risalita)*, ottenuta arrestando il pompaggio successivamente ad un periodo di erogazione a portata costante e misurando la conseguente risalita del livello in funzione del tempo, fino a recuperare il livello indisturbato;
- c) *a portata variabile*, ottenuta facendo avvenire una variazione istantanea di livello in pozzo e misurando in funzione del tempo il ripristino del livello indisturbato (*slug test*).

Di norma, le prove di falda, essendo tipicamente prove multi-pozzo, richiedono l'idoneità delle caratteristiche dei punti di osservazione nei quali l'effetto indotto dal pompaggio (o dal suo arresto) viene misurato, ad una distanza adeguata dal pozzo attivo. Fanno eccezione le prove di risalita e gli *slug test* che richiedono la disponibilità del solo pozzo attivo.

La durata della prova di falda deve essere sufficientemente lunga da consentire la determinazione dei parametri idrodinamici e la verifica del comportamento dell'acquifero in modo da osservare gli effetti sulla piezometria indotti dalla presenza di limiti idrogeologici.

Ai fini del procedimento di delimitazione dell'area di salvaguardia è consentito ricavare il valore della trasmissività dell'acquifero o degli acquiferi captati, attraverso l'esecuzione di una prova di risalita, con l'esclusione degli acquiferi semiconfinati.

Le prove di pozzo sono, invece, orientate alla determinazione delle caratteristiche di produttività dell'opera di captazione attraverso la quantificazione della relazione che lega la portata erogabile alle corrispondenti perdite di carico. L'interpretazione di una prova di pozzo consente, in particolare, di determinare la portata critica dell'opera di captazione, la sua efficienza idraulica e la portata specifica.

Dal punto di vista operativo, le prove di pozzo (*a gradini di portata*) richiedono l'esecuzione di un certo numero di gradini di portata (mai inferiore a 3), con la misura dei livelli idrici in condizione di stabilizzazione; è opportuno che il campo di portate esplorato sia il più ampio possibile ($Q_{\max}/Q_{\min} \geq 3$) e che comprenda l'intervallo in cui si intende far funzionare l'opera di captazione.

Le portate utilizzate nell'esecuzione delle prove di emungimento (sia prove di falda che prove di pozzo) devono essere commisurate alla portata massima d'esercizio.

Qualora ne sussistano le condizioni tecniche e solo per motivi eccezionali - da esplicitare nella relazione - che rendano impossibile realizzare una prova di falda, è possibile ricavare la trasmissività anche attraverso l'interpretazione dei dati derivanti da una prova di pozzo.

Nel caso in cui le prove vengano eseguite con criteri diversi da quelli sopra indicati o comunque in contrasto con le comuni prescrizioni tecniche riportate in letteratura, dovranno esserne chiaramente esplicitate le motivazioni.

Nei casi assolutamente eccezionali in cui, per inderogabili esigenze di pubblica utilità da giustificare in maniera adeguata, non è possibile effettuare alcuna prova sul pozzo in esame, è necessario, ai fini della caratterizzazione idrodinamica, condurre le prove di pompaggio su pozzi limitrofi (1-2 chilometri) che presentano caratteristiche costruttive analoghe e captano gli stessi orizzonti acquiferi.

2.3.7 Indagine sui centri di pericolo

L'indagine sui centri di pericolo interessa un'area avente il raggio di almeno un chilometro dalla captazione o comunque sufficientemente ampia da ricomprendere l'intera area di salvaguardia; anche in questo caso nella valutazione preliminare sull'estensione dell'area da investigare sono comunque considerati gli eventuali limiti idrogeologici.

Nell'area sopra definita i proponenti effettuano il censimento di tutte le attività, insediamenti e manufatti in grado di costituire direttamente o indirettamente fattori certi o potenziali di degrado della qualità delle acque, prendendo a riferimento la tabella di cui al punto 6 del presente Allegato. I risultati dell'indagine devono essere riportati anche su un opportuno elaborato cartografico realizzato sulla base della Carta Tecnica Regionale 1:10.000 ubicando i diversi centri di pericolo indagati. Dovrà altresì essere predisposto un ulteriore elaborato cartografico di dettaglio, in scala non inferiore a 1:2.000, in cui, parallelamente alla proposta di area di salvaguardia, dovranno essere evidenziati i centri di pericolo esistenti al suo interno e nelle immediate vicinanze, ivi compresi i tracciati delle reti fognarie e i fabbricati a qualunque uso destinati.

L'indagine sui centri di pericolo deve essere integrata con una relazione contenente le misure necessarie alla messa in sicurezza delle attività sopra citate che interferiscono con le aree di salvaguardia proposte.

2.4 Eventuali problematiche riscontrabili nella redazione della proposta e ulteriori prescrizioni

2.4.1 Mancanza della piezometria della falda profonda

Nel caso in cui la mancanza di idonei punti di monitoraggio (pozzi, piezometri o pozzi di osservazione) non permetta di determinare il gradiente idraulico e la direzione di flusso della falda profonda, si dovranno applicare entrambe le seguenti condizioni cautelative:

- utilizzare il valore del gradiente idraulico della falda libera e successivamente un valore cautelativo più basso che si assume pari a 10^{-4} . La zona di rispetto (ristretta e allargata) sarà la risultante dell'involuppo delle isocrone tracciate con i due valori di gradiente considerati;
- orientare l'area di salvaguardia sulla direzione di deflusso della falda libera (che in ogni caso deve essere ricostruita) e applicare rispetto a quest'ultima un range angolare complessivo di 30° ($\pm 15^\circ$). Il risultato finale sarà determinato dall'involuppo complessivo delle isocrone.

2.4.2 Mancanza dei dati costruttivi dell'opera di captazione

I dati costruttivi dell'opera di captazione sono fondamentali per la corretta interpretazione dei risultati delle prove di pompaggio ed il corretto dimensionamento delle aree di salvaguardia. In assenza totale di dati inerenti le modalità costruttive dell'opera, occorrerà procedere ad apposite indagini (ad es. ispezione televisiva) e fornire, quanto meno, i seguenti dati:

- la profondità del pozzo;
- i diametri, i materiali, le modalità di giunzione e lo stato di conservazione delle tubazioni;
- il tipo di filtri e la posizione delle finestrature drenanti;
- caratteristiche del misuratore di volume installato in base alle norme vigenti;
- caratteristiche della cabina di contenimento della testa del pozzo e della zona circostante con relativo allegato fotografico recente.

2.5 Campi pozzi

Ai fini del procedimento di definizione dell'area di salvaguardia di campi pozzi, o di due o più pozzi limitrofi, si applica il principio della sovrapposizione degli effetti.

Lo studio per la definizione complessiva delle zone di rispetto di campi acquiferi di pozzi, o di due o più pozzi fra loro limitrofi e tali da risentire reciprocamente dell'effetto del pompaggio, deve considerare l'effetto indotto dal pompaggio contemporaneo di tutti i pozzi alla massima portata di esercizio (Fig.2).

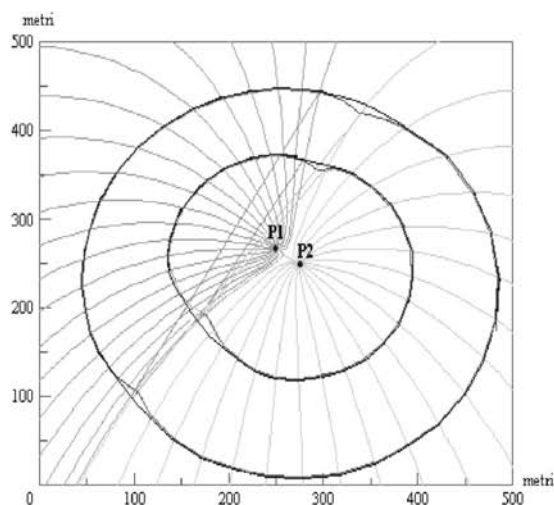


Figura 2. Schema esemplificativo dell'effetto di pompaggio simultaneo in due pozzi limitrofi

Lo stesso principio deve essere utilizzato qualora la zona di rispetto di un pozzo delimitata con il criterio cronologico, interferisca con una o più zone di rispetto preesistenti dimensionate secondo il criterio geometrico.

Le zone di tutela assoluta di pozzi limitrofi, in un contesto di poche decine di metri fra loro, possono essere raggruppate per quanto possibile in un'unica zona di tutela assoluta, purché venga in ogni caso garantito il limite di almeno dieci metri dai pozzi più esterni (Fig. 3).

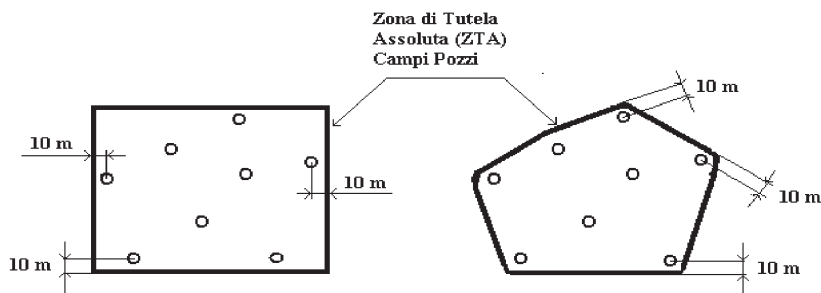


Figura 3. Schema esemplificativo dell'articolazione della zona di tutela assoluta nel caso di pozzi limitrofi

2.6 Zona di rispetto di acquiferi protetti

Qualora dallo studio idrogeologico emerga che l'acquifero captato è confinato, possono sussistere le condizioni per definirlo come "acquifero protetto" ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 5 comma 3. Non possono essere considerati protetti gli acquiferi liberi e semi-confinati.

Ai fini del presente regolamento un acquifero si intende protetto quando i risultati delle indagini nel sottosuolo e le prove idrogeologiche verificano simultaneamente le seguenti condizioni:

- vulnerabilità intrinseca bassa;
- profondità dal piano campagna del tratto cementato di almeno 50 metri;
- tempo di arrivo dalla superficie di almeno 40 anni, in condizioni cautelative (condizioni di saturazione, percorso verticale, gradiente $i = 1$);
- livelli di protezione dell'acquifero sufficientemente continui ed estesi arealmente almeno all'isocrona 365 giorni;
- adeguato condizionamento del pozzo attraverso la presenza di uno o più tamponi impermeabili, di adeguato spessore, in modo tale da escludere possibili fenomeni di drenaggio da falde soprastanti;
- assenza, nell'area compresa dall'isocrona 365 giorni, di pozzi captanti lo stesso acquifero a destinazione diversa da quelli utilizzati a scopo potabile.

E' inoltre necessario eseguire sul pozzo oggetto di studio, una specifica prova di emungimento a portata costante di lunga durata (almeno 24 ore), alla massima portata di esercizio, monitorando, attraverso almeno un piezometro adeguatamente impostato alla base dell'acquifero libero e ubicato nelle immediate vicinanze del pozzo, gli effetti dell'emungimento sull'acquifero freatico.

3. Aree di salvaguardia delle sorgenti

Per la definizione delle aree di salvaguardia delle sorgenti sono applicati il criterio geometrico, il criterio cronologico ed il criterio idrogeologico. Per le sorgenti di nuova captazione deve essere applicato il criterio idrogeologico o quello cronologico qualora le caratteristiche della captazione siano assimilabili a quelle di un pozzo. In questo caso si dovrà operare come già enunciato per i pozzi.

Il criterio geometrico, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, si applica come segue:

- zona di tutela assoluta (ZTA), corrispondente, ove possibile, ad una circonferenza di almeno 10 metri di raggio;
- zona di rispetto (ZR), corrispondente ad una circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di captazione.

Il criterio idrogeologico si applica sulla base delle risultanze degli studi di cui all'Allegato A parte IV del regolamento regionale 29 luglio 2003 n. 10/R.

Le aree di salvaguardia determinate con il criterio idrogeologico si articolano in zona di tutela assoluta (ZTA), zona di rispetto ristretta (ZRR) e zona di rispetto allargata (ZRA). Il dimensionamento di tali aree si basa sulla valutazione della vulnerabilità intrinseca dell'acquifero alimentante la sorgente. In

particolare le zone di rispetto dovranno essere delimitate sulla base dell'analisi dei dati di portata sorgiva totale e del conseguente diagramma di efflusso sorgivo.

In ogni caso comunque la proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia dovrà essere corredata dagli elaborati di seguito indicati.

3.1 Studio idrogeologico

Lo studio Idrogeologico descrive l'assetto idrogeologico e fornisce indicazioni sugli aspetti geologici e geomorfologici del territorio nel quale è ubicata la captazione.

Tale studio idrogeologico interessa un'area avente indicativamente il raggio di almeno un chilometro dall'opera di captazione e comunque di ampiezza tale da consentire le caratterizzazioni richieste. Nel caso di più punti di emergenza le distanze sono calcolate a partire dalle sorgenti più esterne. Nella valutazione preliminare sull'estensione dell'area da investigare, sono comunque prioritariamente considerati gli eventuali limiti idrogeologici.

Gli elaborati cartografici sono presentati a scala adeguata ai tematismi rappresentati e riportati su stralci della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000.

Lo studio idrogeologico di una sorgente deve essere volto ad approfondire le conoscenze sull'inquadramento geologico-strutturale comprensivo della caratterizzazione della litologia superficiale.

L'identificazione geografica ed idrogeologica, deve fornire le seguenti informazioni:

- a) la classificazione idrogeologica della sorgente;
- b) la tipologia della struttura acquifera che deve essere schematizzata tramite sezioni idrogeologiche costruite attraverso l'ausilio di dati litostratigrafici opportunamente ricavati da indagini dirette o indirette e integrati da dati di letteratura;
- c) l'identificazione cartografica del bacino di alimentazione della sorgente;
- d) la stima degli apporti meteorici che esso riceve nel tempo (dati sulle precipitazioni pertinenti l'area di alimentazione ricavati da stazioni meteorologiche esistenti sulla zona, da stazioni limitrofe o da stazioni installate appositamente);
- e) le condizioni generali di infiltrazione nel sottosuolo ed il modello concettuale di circolazione idrica sotterranea verso l'emergenza;
- f) la definizione della piezometria della falda idrica corredata di opportuna elaborazione cartografica; in assenza di dati di piezometria dovrà essere quanto meno indicata, anche su un opportuno elaborato cartografico, la direzione di deflusso sotterraneo del corpo idrico alimentante la sorgente;
- g) uno studio particolareggiato alla scala 1:2.000 delle principali caratteristiche della zona di emergenza tramite un rilevamento geologico di dettaglio e eventuali prospezioni geofisiche e/o sondaggi geognostici esplorativi;
- h) la qualità di base delle acque captate (analisi chimiche pregresse e nuove);
- i) la descrizione degli usi prevalenti del suolo in un intorno significativo e l'eventuale tipologia delle aree urbanizzate nello stesso intorno;
- j) i processi geomorfici caratteristici, gli eventuali dissesti ed i possibili fenomeni di subsidenza in atto che possono interessare l'opera di captazione, al fine di assicurare alla stessa un'efficace protezione da eventuali frane e da fenomeni di intensa erosione ed alluvioni.

3.1.1 Caratteristiche dell'opera di captazione

Dovranno essere fornite le seguenti informazioni:

- a) il comune e la località in cui è ubicata l'opera di captazione;
- b) la carta catastale alla scala comunque non inferiore a 1:2.000, con indicazione della particella interessata e dell'ubicazione della captazione;
- c) l'estratto della sezione della Carta Tecnica Regionale alla scala 1:10.000 sulla quale dovrà essere riportata l'ubicazione della captazione;
- d) la quota misurata del piano-campagna dove è costruita l'opera di captazione (in metri sul livello del mare)
- e) la modalità d'uso della risorsa (continua o periodica);
- f) le caratteristiche costruttive complete dell'opera di captazione e delle vasche con l'indicazione dei materiali utilizzati, corredate da tavole grafiche a scala adeguata e da un allegato fotografico recente;

- g) le caratteristiche del sistema di misurazione delle portate (stramazzi, ecc.) e di altri sistemi di monitoraggio eventualmente installati (temperatura, conducibilità elettrica specifica, ecc.);
- h) le modalità di protezione dell'opera di presa dalle acque ruscellanti superficiali (canalette di gronda, ecc.).

3.1.2 Caratterizzazione idrodinamica

Lo studio idrodinamico di una sorgente deve essere volto a definirne il regime idrologico, mediante la costruzione del diagramma di efflusso sorgivo, avvalendosi di un adeguato numero di misure della portata sorgiva totale pari ad almeno un anno idrologico. A partire dal diagramma di efflusso sorgivo ed, in particolare, dall'analisi del tratto rappresentato dalla curva di svuotamento, dovrà essere determinato il tempo di dimezzamento (t_D) della portata massima annua secondo quanto desunto dalle indicazioni della letteratura specialistica esistente.

Il diagramma di efflusso sorgivo dovrà essere, altresì, confrontato con i dati delle precipitazioni pertinenti l'area di alimentazione.

Al fine della migliore conoscenza del regime idrologico della sorgente potrà inoltre essere valutata, parallelamente alle misure di portata e sulla medesima base temporale, la conducibilità elettrica specifica e la temperatura delle acque reflue.

3.1.3 Indagine sui centri di pericolo

L'indagine sui centri di pericolo interessa un'area avente il raggio di almeno un chilometro a monte e ai lati della captazione rispetto alla direzione di deflusso sotterraneo e, comunque, sufficientemente ampia da ricomprendere l'intera area di salvaguardia; anche in questo caso nella valutazione preliminare sull'estensione dell'area da investigare sono comunque considerati gli eventuali limiti idrogeologici. L'indagine deve essere estesa almeno a 200 metri a valle della captazione.

Nell'area sopra definita il proponente effettua il censimento di tutte le attività, insediamenti e manufatti in grado di costituire direttamente o indirettamente fattori certi o potenziali di degrado della qualità delle acque, prendendo a riferimento la tabella di cui al punto 6 del presente Allegato. I risultati dell'indagine devono essere riportati anche su un opportuno elaborato cartografico realizzato sulla base della Carta Tecnica Regionale 1:10.000 ubicando i diversi centri di pericolo indagati. Dovrà altresì essere predisposto un ulteriore elaborato cartografico di dettaglio, in scala non inferiore a 1:2.000, in cui, parallelamente alla proposta di area di salvaguardia, dovranno essere evidenziati i centri di pericolo esistenti al suo interno e nelle immediate vicinanze, ivi compresi i tracciati delle reti fognarie e i fabbricati a qualunque uso destinati.

L'indagine sui centri di pericolo deve essere integrata con una relazione contenente le misure necessarie alla messa in sicurezza delle attività sopra citate che interferiscono con le aree di salvaguardia proposte.

3.1.4 Valutazione della vulnerabilità intrinseca

Il dimensionamento delle aree di salvaguardia con il criterio idrogeologico dipende del grado di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero alimentante la sorgente. Ai fini del presente regolamento, tale parametro deve essere valutato attraverso la determinazione del tempo di dimezzamento (t_D) della portata massima annua (anno idrologico) espresso in giorni o della velocità di flusso (u), espressa in m/s, della falda alimentante la sorgente, secondo quanto riportato in tabella 1.

Tabella 1 - Classi di vulnerabilità intrinseca in funzione del tempo di dimezzamento (t_D) o della velocità di flusso (u)

Classe di vulnerabilità intrinseca	Tempo di dimezzamento (t_D) (giorni)	Velocità di flusso (u) (metri/secondo)
Elevata - A	$t_D < 5$	$u > 10^{-2}$
Alta - B	$5 \leq t_D \leq 25$	$10^{-3} \leq u \leq 10^{-2}$
Media - C	$25 \leq t_D \leq 50$	$10^{-4} \leq u < 10^{-3}$
Bassa - D	$t_D > 50$	$u < 10^{-4}$

Per i casi in cui il tempo di dimezzamento (t_D) o la velocità di flusso (u) non convergono sulla stessa classe di vulnerabilità intrinseca si assumerà, per il dimensionamento delle aree di salvaguardia, la condizione di vulnerabilità intrinseca più cautelativa.

Come si evince da quanto esposto, il dimensionamento delle aree di salvaguardia presuppone la conoscenza almeno dei dati di portata totale ricavati dal monitoraggio del regime della sorgente per un intervallo di tempo corrispondente ad almeno un anno idrologico. Nel caso in cui i dati a disposizione non siano sufficienti a coprire tale intervallo temporale (sorgenti sprovviste di misuratori di portata ovvero captate da un intervallo di tempo inferiore ad un anno idrologico) potranno essere presi in considerazione significativi intervalli di monitoraggio parziali, purché sia possibile individuare una curva di svuotamento che, in funzione delle considerazioni climatiche nonché idrogeologiche, possa essere considerata rappresentativa. I dati cui fare riferimento per la determinazione della curva di efflusso sorgivo sono quelli di portata totale e non quelli della portata derivata ai fini di approvvigionamento idrico. Tali dati, infatti, in molti casi, possono non coincidere in seguito alla presenza di tubazioni di sfioro o di troppo-pieno a monte della derivazione.

In assenza di tali dati occorrerà procedere al dimensionamento come nei casi previsti per la vulnerabilità intrinseca di grado elevato secondo l'articolazione di seguito descritta.

3.2 Zona di tutela assoluta

La zona di tutela assoluta (ZTA) è costituita dall'area immediatamente circostante la captazione e ha, di norma, forma rettangolare. Le sue dimensioni in metri si ricavano in funzione della classe di vulnerabilità intrinseca. Le relative dimensioni, "D" (estensione verso monte), "d" (estensione verso valle) e "¾ D" (estensione laterale), sono quelle indicate in tabella 2:

Tabella 2 - Dimensioni della ZTA in funzione della classe di vulnerabilità intrinseca

Classe di vulnerabilità intrinseca	Estensione in metri verso monte "D" (metri)	Estensione in metri verso valle "d" (metri)	Estensione in metri laterale "¾ D" (metri)
Elevata - A	40	10	30
Alta - B	30	5	22,5
Media - C	20	5	15
Bassa - D	10	2	7,5

Le dimensioni a monte, a valle e laterali, della zona di tutela assoluta, devono essere misurate a partire dal perimetro esterno del manufatto che contiene l'opera di presa (Fig. 4).

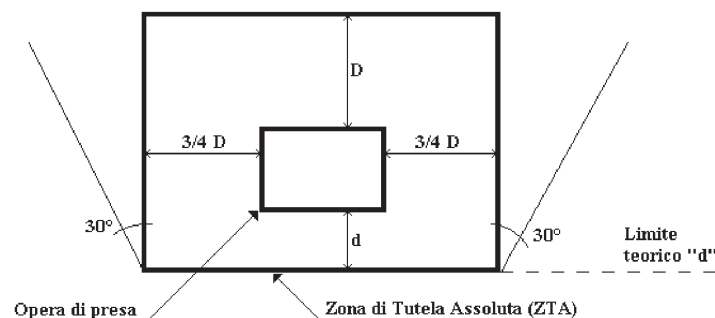


Figura 4. Schema esemplificativo dell'articolazione della zona di tutela assoluta nel caso di una sorgente

Per le captazioni che avvengono lungo gallerie stradali o ferroviarie la zona di tutela assoluta e la zona di rispetto verranno valutate di volta in volta in maniera appropriata tenendo conto della situazione idrogeologica locale e della tipologia dell'opera di captazione.

La zona di tutela assoluta deve comunque comprendere al suo interno le opere a servizio della captazione. Qualora le condizioni idrogeologiche lo consentano la zona di rispetto può coincidere con la zona di tutela assoluta.

3.3 Zona di rispetto

La forma della zona di rispetto è assimilabile ad un trapezoide rovescio orientato secondo la direzione di flusso locale dell'acquifero (Fig. 5). Le dimensioni del trapezoide si ricavano in funzione della classe di vulnerabilità intrinseca. La base minore del trapezoide coincide con il limite teorico "d" a valle della zona di tutela assoluta (Fig. 4), l'apertura laterale è di almeno 30° rispetto ai margini della suddetta zona, mentre l'estensione verso monte è limitata da un arco di cerchio, con origine nel centro della ZTA e raggio uguale alla dimensione "L" ricavata dalla tabella 3. Il limite laterale della zona di rispetto ricavato dall'apertura di almeno 30° a partire dalla zona di tutela assoluta, dovrà essere adeguato alla presenza eventuale di spartiacque o limiti idrogeologici.

Nei casi di vulnerabilità intrinseca elevata, in assenza di dati adeguati che consentano di determinare in maniera attendibile la delimitazione del bacino di alimentazione, l'estensione della zona di rispetto dovrà almeno coincidere con il bacino imbrifero sotteso dall'opera di captazione stessa e l'apertura laterale, anziché di 30°, dovrà essere di 45°.

Tabella 3 - Estensione a monte della zona di rispetto in funzione della classe di vulnerabilità intrinseca

Classe di vulnerabilità intrinseca	Estensione a monte (metri)
Elevata - A	L'intero bacino di alimentazione
Alta - B	L = 2000
Media - C	L = 400
Bassa - D	L = 200

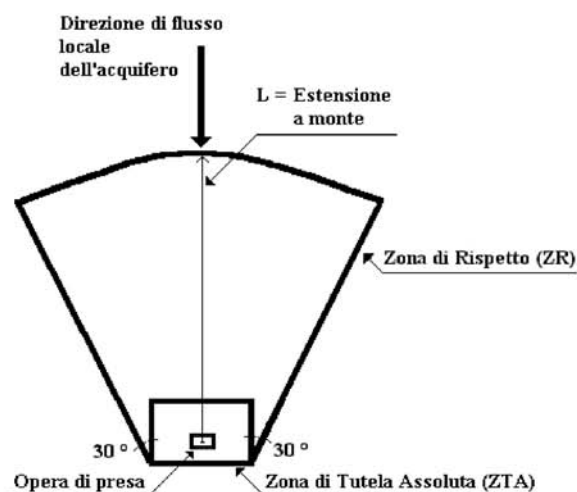


Figura 5. Schema esemplificativo dell'articolazione della zona di rispetto nel caso di una sorgente

Qualora, per ragioni geografiche, il limite superiore dell'area determinata in conformità a quanto previsto dalla tabella 3 superi la cresta spartiacque del bacino imbrifero sotteso alla sorgente, il limite superiore dell'area corrisponderà alla cresta spartiacque indipendentemente dal parametro L.

Per le classi di vulnerabilità intrinseca elevata (A), alta (B) e media (C), la zona di rispetto (ZR) può essere suddivisa in zona di rispetto ristretta (ZRR) e zona di rispetto allargata (ZRA). L'estensione della zona di rispetto ristretta non potrà comunque essere inferiore a 200 metri a monte della captazione. Il limite laterale della zona di rispetto dovrà essere adeguato alla eventuale presenza di spartiacque o limiti idrogeologici.

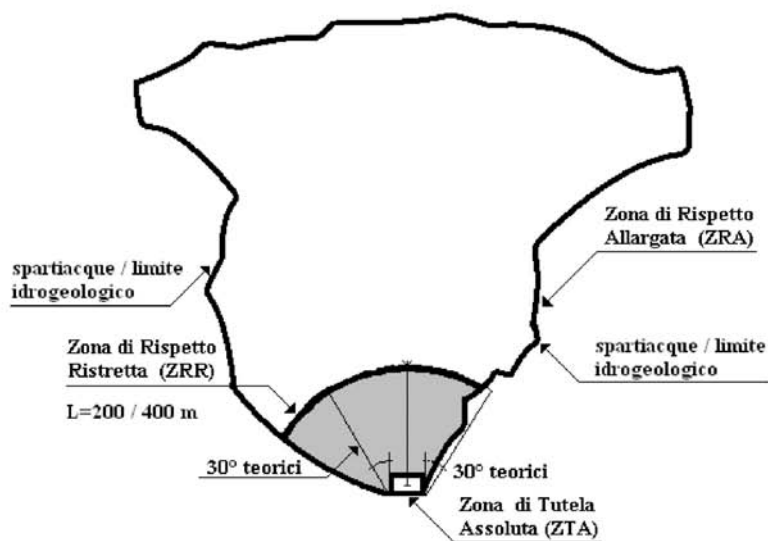


Figura 6. Schema esemplificativo dell'articolazione della zona di rispetto di una sorgente nel caso di vulnerabilità intrinseca elevata

3.4 Complessi sorgentizi

La definizione dell'area di salvaguardia di complessi sorgentizi, costituiti da due o più sorgenti limitrofe, è effettuata come segue:

- a) nel caso venga utilizzato il criterio "cronologico", si dovrà applicare il principio della sovrapposizione degli effetti già descritto al precedente punto 2.5;
- b) nel caso di utilizzo del criterio "idrogeologico", se le singole zone di tutela assoluta (ZTA) e le singole zone di rispetto (ZR) si sovrappongono, si dovranno uniformare, per quanto possibile, le aree omogenee attraverso il loro inviluppo, fatti salvi gli adeguamenti dovuti alla presenza eventuale di spartiacque o limiti idrogeologici.

4. Aree di salvaguardia delle captazioni da corpi idrici superficiali

Per la definizione delle aree di salvaguardia delle captazioni da corpi idrici superficiali sono applicati il criterio geometrico e il criterio infrastrutturale. Per le captazioni da corpi idrici superficiali di nuova realizzazione deve essere applicato il criterio infrastrutturale.

Il criterio geometrico, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, si applica come segue:

- a) zona di tutela assoluta (ZTA), corrispondente, ove possibile, ad una circonferenza di almeno 10 metri di raggio;
- b) zona di rispetto (ZR), corrispondente ad una circonferenza di raggio 200 metri, con centro nel punto di captazione.

Il criterio infrastrutturale consiste nel dimensionare le aree di salvaguardia in modo adeguato a contenere le opere di derivazione e i relativi manufatti accessori.

In ogni caso, la proposta di delimitazione delle aree di salvaguardia deve contenere, quantomeno, gli approfondimenti di seguito elencati:

- a) l'ubicazione e le caratteristiche dell'opera di presa;
- b) le caratteristiche del prelievo (portata massima, portata media, durata del prelievo ed eventuale modulazione dello stesso nel tempo, rilasci in alveo);
- c) le caratteristiche delle infrastrutture a servizio dell'opera di presa e di quelle finalizzate all'uso dell'acqua;
- d) l'ubicazione delle eventuali opere di restituzione e loro caratterizzazione;
- e) i profili longitudinali e trasversali dell'opera;
- f) le risultanze della classificazione e dei controlli analitici previsti dalla vigente normativa statale in materia di qualità delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, con l'indicazione dei trattamenti previsti.

Tali elementi, ad eccezione del punto 6, sono peraltro già ricompresi nelle risultanze degli studi di cui all'Allegato A, parte II del Regolamento Regionale 29 luglio 2003 n. 10/R.

Date le caratteristiche peculiari dei corpi idrici superficiali, per le finalità del presente regolamento, la zona di tutela assoluta e la zona di rispetto sono di norma coincidenti e hanno dimensioni adeguate a contenere le opere per la derivazione delle acque nonché gli eventuali manufatti accessori al loro trattamento e trasferimento alla rete. In tale caso su tale area insistono i vincoli e le destinazioni d'uso previsti per la zona di tutela assoluta di cui all'articolo 4.

4.1 Indagine sui centri di pericolo

L'indagine sui centri di pericolo interessa un'area di almeno un chilometro a monte e ai lati della derivazione e, comunque, sufficientemente ampia da ricomprendere l'intera area di salvaguardia. L'indagine deve essere estesa almeno a 200 metri a valle della captazione.

Nell'area sopra definita il proponente effettua il censimento di tutte le attività, insediamenti e manufatti, in grado di costituire direttamente o indirettamente fattori certi o potenziali di degrado della qualità delle acque, prendendo a riferimento la tabella di cui al punto 6 del presente Allegato. I risultati dell'indagine devono essere riportati anche su un opportuno elaborato cartografico realizzato sulla base della Carta Tecnica Regionale 1:10.000 ubicando i diversi centri di pericolo indagati. Dovrà altresì essere predisposto un ulteriore elaborato cartografico di dettaglio, in scala non inferiore a 1:2.000, in cui, parallelamente alla proposta di area di salvaguardia, dovranno essere evidenziati i centri di pericolo esistenti al suo interno e nelle immediate vicinanze, ivi compresi i tracciati delle reti fognarie, gli scarichi diretti nel corpo idrico captato e i fabbricati a qualunque uso destinati.

L'indagine sui centri di pericolo deve essere integrata con una relazione contenente le misure necessarie alla messa in sicurezza delle attività sopra citate che interferiscono con le aree di salvaguardia proposte.

4.2 Ulteriori precisazioni

Per la protezione della qualità delle acque e la prevenzione dall'inquinamento, non si pongono con il presente regolamento specifiche limitazioni in quanto si ritengono sufficienti allo scopo i vincoli e le limitazioni d'uso già stabiliti nel Piano per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e in particolare nel Piano stralcio delle fasce fluviali, nonché le ulteriori limitazioni per la tutela delle aree di pertinenza fluviale di cui al regolamento previsto all'Allegato B, punto 6 della legge regionale 61/2000.

I provvedimenti di tutela e le limitazioni d'uso tendono a garantire che le attività svolte nel territorio circostante la captazione non abbiano un riflesso sulla qualità delle acque determinandone un peggioramento dello stato qualitativo o il mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

In ogni caso, qualora i risultati dei controlli analitici, effettuati a norma della vigente normativa statale in materia di qualità delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, evidenzino un peggioramento della qualità delle acque, l'Agenzia regionale per la protezione ambientale, d'intesa con l'autorità d'ambito territorialmente competente, individua gli interventi necessari ad adeguare la qualità delle acque.

5. Approvvigionamenti idrici di interesse regionale

Per gli approvvigionamenti idrici di interesse regionale definiti ai sensi dell'articolo 2, la proposta di definizione delle aree di salvaguardia deve essere integrata con:

- a) un sistema di protezione dinamica opportunamente dimensionato sia in termini di punti di controllo sia in termini di tempi di sicurezza;
- b) l'indicazione di un piano di intervento che, nel caso di una eventuale e prolungata interruzione dell'estrazione d'acqua dalle captazioni, consenta di assicurare nel più breve tempo possibile una fornitura idrica alternativa alla popolazione.

Il protocollo di monitoraggio, compatibile con lo standard regionale, sarà concordato con l'Agenzia regionale per la protezione ambientale e con l'azienda sanitaria locale territorialmente competenti.

Il sistema di protezione dinamica sarà realizzato dal gestore nei termini indicati dal provvedimento di definizione delle aree di salvaguardia. I relativi investimenti sono ricompresi a cura dell'autorità d'ambito competente nel Piano d'ambito.

I dati derivanti dal monitoraggio devono essere messi a disposizione dell'autorità di controllo e, a richiesta, della Regione.

6. Lista di controllo finalizzata all'analisi dei centri di pericolo

Gruppo	Codice	Descrizione	Rischio principale connesso
1		Attività agricole e di verde pubblico	Vedi singole voci.
1	A	Centri aziendali con allevamenti zootecnici	Attività passibile di gestioni scorrette, con rischio di contaminazione di acque superficiali e sotterranee. Si vedano inoltre le singole voci.
1	A1	Contenitori per lo stoccaggio degli effluenti zootecnici	Contaminazione per infiltrazioni dal fondo (di effetto variabile in relazione all'efficienza della protezione artificiale e del grado di protezione naturale).
1	A2	Stabulazione di capi animali su aree esterne	Rischio di contaminazione in funzione delle modalità di allontanamento e delle caratteristiche dei dispositivi di collettamento dei percolati e del ricettore finale.
1	B	Centri di prima lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli (senza allevamento)	Rischio di contaminazione per fuoriuscita di acque reflue di lavorazione in seguito a rottura o lesioni di manufatti e/o delle opere di impermeabilizzazione.

Gruppo	Codice	Descrizione	Rischio principale connesso
1	C	Esercizio di attività agrosilvicolture e mantenimento di impianti di verde anche pubblico e attrezzato	Vedi singole voci.
1	C1	Spandimento di liquami zootecnici	Contaminazione per infiltrazione dalla superficie topografica (probabilità di apporti eccedenti agli asporti delle colture).
1	C2	Trattamenti con fitosanitari e biocidi	Come 1.C1 (pericolosità e tossicità dei principi attivi).
1	C3	Distribuzione di fanghi biologici e composti da rifiuti e fanghi	Come 1.C1 (da segnalare la possibile presenza di composti organici tossici e metalli pesanti).
1	C4	Concimazione tradizionale chimica	Come 1.C1.
1	C5	Concimazione tradizionale con letame	Come 1.C1 (minor rischio sull'entità dei dosaggi).
1	C6	Irrigazione con acque superficiali	Ridotto rischio di contaminazione, salvo che in presenza di scadenti parametri qualitativi delle acque impiegate, con particolare riferimento allo scorrimento e alla sommersione.
2		Opere igienico-sanitarie e scarichi acque reflue	Vedi singole voci.
2	A	Fosse biologiche e/o Imhoff	Fuoriuscita dei liquami, con possibile contaminazione.
2	B	Pozzi neri a tenuta	Come 2.A, con eventuale maggior rischio in relazione alla vetustà e caratteristiche dei manufatti.
2	C	Dispensori (pozzi perdenti) o eventuali dispositivi di sub-irrigazione	Diffusione di elementi contaminanti al di sotto dello strato di protezione naturale dell'acquifero.
2	D	Reti e collettori fognari	Rischio di contaminazione per lesioni, rotture o perdite dei manufatti di accumulo, trattamento, collettamento;
2	E	Impianti di depurazione acque reflue	Come 2.D.
2	F	Scarico diretto in acque superficiali in assenza di trattamenti (scarichi tal quali fuori limite di accettabilità)	Contaminazione dell'acquifero per eventuale infiltrazione dal fondo del ricettore.
2	G	Scarico in acque superficiali previo trattamento biologico e/o chimico-fisico	Rischio di contaminazione per rottura dei manufatti di collettamento.
3		Attività comportanti detenzione e stoccaggio di materiali pericolosi e/o produzione di rifiuti pericolosi o tossici e nocivi	Vedi singole voci.
3	A	Attività di trattamento e smaltimento rifiuti	Rischio di contaminazione degli acquiferi per lisciviazione del percolato.
3	B	Centri di raccolta e rottamazione autoveicoli	Rischio di sversamenti e dilavamento di sostanze nocive.
3	C	Distributori di carburanti per autotrazione	Rischio di rottura degli stoccaggi, specie se interrati. Rischio di contaminazione per dilavamento degli eventuali sversamenti incidentali, o connessi alla gestione dell'attività.
3	D	Piazzole per il lavaggio di veicoli o il travaso di idrocarburi	Come 3.B.
3	E	Aree destinate ad attività produttive, artigianali e commerciali	Aree potenzialmente soggette all'incremento complessivo dei centri di pericolo.
3	F	Lavorazioni comportanti ricaduta di polveri contaminanti su coperture e superfici di pertinenza	Rischio di contaminazione per dilavamento delle superfici.
3	G	Attività estrattive e/o minerarie	Diminuzione dello strato di protezione naturale dell'acquifero. Alterazione delle direttrici di deflusso sotterraneo. Rischio di uso improprio degli invasi.

Gruppo	Codice	Descrizione	Rischio principale connesso
3	H	Macelli e mercati bestiame	Come 2 a seconda del recapito terminale degli effluenti; ulteriore rischio di contaminazione per infiltrazione da stoccaggi e fosse di accumulo di materiali putrescibili.
3	I	Centrali per la produzione di energia elettrica e termica	Come 3.C nel caso di combustibili liquidi; il grado di rischio dipende dalla natura del combustibile utilizzato (rischio minore nel caso di utilizzo del gas metano).
3	L	Centri ospedalieri e case di cura	Rischio di contaminazione per rottura, lesioni o perdite dei dispositivi di collettamento delle acque reflue; alta probabilità di presenza di patogeni nelle acque reflue.
3	M	Servizi cimiteriali con inumazioni interrate	Contaminazione per infiltrazione di prodotti di decomposizione.
3	N	Bacini idrici per pesca sportiva, nautica, motonautica	Possibile contaminazione per infiltrazione dal fondo del bacino, variabile in relazione alla qualità delle acque di alimentazione ed agli usi.
3	O	Campeggi ed aree attrezzate per roulotte	Rischio connesso alla rottura dei sistemi di collettamento delle acque reflue, variabili a seconda dei ricettori finali.
3	P	Parcheggi pubblici (anche in connessione con attività di servizio)	Dilavamento delle acque di prima pioggia contaminate.
4		Infrastrutture ed aree edificate	Vedi singole voci.
4	A	Fondazioni profonde (palificate)	Fattore di rischio connesso alla formazione di linee preferenziali di infiltrazione dalla superficie topografica o dagli strati intermedi in grado di ridurre localmente la protezione naturale dell'acquifero.
4	B	Parcheggi e locali interrati	Elementi di alterazione in grado di ridurre localmente la protezione naturale dell'acquifero e/o perturbarne il regime idrodinamico.
4	C	Cisterne interrate di idrocarburi per riscaldamento	Come 3.C (salvo la maggior pericolosità del potenziale inquinante).
4	D	Parcheggi di pertinenza	Come 3.P (minor rischio, in funzione della minor estensione).
4	E	Viabilità	Ricaduta laterale di agenti inquinanti aerodispersi, con possibile infiltrazione dalla superficie topografica, di pericolosità variabile in relazione al grado di protezione naturale e all'intensità del traffico. Dilavamento di sostanze antigelive. Rischio di sversamenti, incidentali o dolosi di sostanze nocive.
4	F	Oleodotti, gasdotti, metanodotti	Rischio connesso a perdite e/o rottura con conseguente fuoriuscita di materiali pericolosi.
5		Pozzi ad uso diverso dall'idropotabile	Vedi singole voci.
5	A	Pozzi domestici	Rischio di costituire, in caso di abbandono e/o mancato presidio, via preferenziale per eventuali sversamenti anche dolosi. Rischio di scorretta esecuzione (finestratura plurima con interconnessione di orizzonti acquiferi superficiali e profondi).
5	B	Pozzi industriali a servizio di insediamenti produttivi e pozzi agricoli	Come 5.A inoltre possono creare turbativa al regime idraulico dell'acquifero a causa dell'eccessivo utilizzo.
5	C	Pozzi d'uso civile tecnologico (fluido di scambio termico) con reimmissione in falda (pompe di calore acqua- acqua)	Come 5.B inoltre possono rappresentare un fattore di inquinamento termico. Rischio di immissione diretta di inquinanti in caso di rotture dei circuiti.

ALLEGATO B
(Artt. 6 e 9)**Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari****Premessa**

Il Piano di Utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari deve essere redatto sotto forma di comunicazione comprensiva della dichiarazione d'uso delle particelle catastali.

La disciplina delle attività agricole ammesse all'interno delle aree di salvaguardia è basata su criteri definiti in funzione delle condizioni idrogeologiche e pedologiche delle aree circostanti le captazioni ad uso idropotabile.

La redazione del Piano è effettuata nel rispetto dei criteri di seguito delineati relativamente alla gestione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari; le limitazioni d'uso andranno comunque valutate caso per caso tenendo anche conto dei parametri che maggiormente influenzano il tipo di classificazione dell'area di rispetto.

Il piano di Utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, di seguito denominato Piano, si compone di una sezione relativa all'utilizzo dei fertilizzanti e di una sezione relativa all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e avrà un livello di dettaglio commisurato alle prescrizioni richieste per le diverse situazioni di vulnerabilità della risorsa utilizzata.

Norme comuni alle aree di salvaguardia dei pozzi e delle sorgenti

Fatto salvo per norme più restrittive, a prescindere dalle condizioni idrogeologiche e pedologiche delle aree di rispetto, sono sempre valide le seguenti prescrizioni:

- il riferimento normativo per il rispetto dei vincoli relativi all'azoto di origine zootecnica (apporto massimo per ettaro di 170 kg) e per l'adeguamento delle strutture di stoccaggio degli effluenti zootecnici è il Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R e s.m.i.;
- l'apporto di potassio e fosforo è sospeso in caso di dotazione del terreno elevata determinata ai sensi dell'Allegato C che riporta uno stralcio delle norme tecniche per la produzione integrata; negli altri casi l'apporto deve essere commisurato al fabbisogno della coltura; i fertilizzanti fosfatici devono contenere un basso contenuto in Cd (<90 mg Cd /kg di anidride fosforica);
- è vietato l'utilizzo di prodotti geodisinfestanti e di biocidi, ai sensi del d.lgs. 174/2000 attuativo della direttiva 98/8/CE;
- è vietato intervenire con mezzi di tipo chimico per il contenimento della vegetazione in aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto di elettrodotti, gasdotti, ecc.) all'interno delle zone classificate a bosco e ad essa assimilate ai sensi del d.lgs. 227/2001;
- in particolare per la gestione della fertilizzazione azotata nelle aree di salvaguardia a minore rischio, potranno essere individuate forme semplificate di bilanciamento dell'azoto tramite il rispetto di limiti massimi di apporto per coltura.

1. Aree di salvaguardia dei pozzi**1.1. Disposizioni inerenti la realizzazione dello studio pedologico**

Qualora i terreni ricadenti nell'area di salvaguardia ridefinita siano destinati ad uso agricolo la domanda di definizione dell'area stessa deve comprendere la caratterizzazione pedologica e la relativa classificazione della capacità protettiva di appartenenza dei suoli ricadenti nell'area stessa.

La finalità dello studio pedologico consiste nella definizione della capacità protettiva del suolo presente nel territorio destinato ad area di salvaguardia, intesa come la capacità di un suolo di attenuare l'effetto di un inquinante idrosolubile sulle acque sotterranee in base alle caratteristiche fisiche, chimiche ed idrauliche del suolo stesso.

La metodologia di riferimento per la definizione della Capacità protettiva dei suoli, sviluppata dal Settore Suolo dell'IPLA, è un adattamento alle caratteristiche territoriali piemontesi della metodologia utilizzata dal Soil Survey and Land Research Centre (J.M.Hollis, 1991).

Essa prende in esame i seguenti parametri pedologici:

- la tessitura
- lo scheletro
- la profondità del suolo (intesa come profondità dell'orizzonte permanentemente ridotto)
- la presenza di crepacciature.

In base ai valori dei parametri indicati si individuano quattro classi di capacità protettiva del suolo. Lo schema utilizzato funziona secondo la legge del minimo: si attribuisce al suolo in esame la classe corrispondente a quella del parametro più limitante.

CAPACITA' PROTETTIVA DEL SUOLO NEI CONFRONTI DELLE ACQUE SOTTERRANEE

CLASSE	ALTA	MODERATA-MENTE ALTA	MODERATA-MENTE BASSA	BASSA
Scheletro in %	0-15	16-35	36-60	>60
Tessitura	FA, FLA, L, A, AL	FL, F, FSA, AS	FS	SF, S
Presenza di crepacciature	Assenti	Reversibili che interessano il solo topsoil	Irreversibili che interessano il solo topsoil	Che interessano topsoil e subsoil
Profondità dell'orizzonte permanentemente ridotto in cm	Assente o > 150	101 - 150	50 - 100	< 50

LEGENDA:

A - argilloso

AL - argilloso limoso

AS - argilloso sabbioso

FA - franco argilloso

FL - franco limoso

FLA - franco limoso argilloso

FS - franco sabbioso

FSA - franco sabbioso argilloso

S - sabbioso

SF - sabbioso franco

I parametri di tessitura e scheletro da utilizzare nello schema vanno valutati come media degli orizzonti presenti nella sezione di controllo del suolo, convenzionalmente individuata tra 25 e 100 cm di profondità.

Per le porzioni di territorio piemontese già interessate da cartografia dei Suoli a scala 1:50.000 sono disponibili i dati descrittivi sul sito regionale.

La cartografia individua porzioni di territorio (Unità Cartografiche) all'interno delle quali sono descritte una o più Unità Tipologiche di Suolo. Nelle schede monografiche predisposte si trovano diverse informazioni, tra cui quelle necessarie all'individuazione della classe di Capacità Protettiva. Ulteriori dati pedologici sono disponibili presso l'IPLA, Ente strumentale della Regione Piemonte.

Nel caso in cui l'area di salvaguardia sia posta in una zona già coperta dalla Carta dei Suoli a scala 1:50.000, sarà necessario procedere ad un infittimento dell'informazione tramite trivellazioni pedologiche manuali, per verificare in campo i dati esistenti ed ottenere una definizione a scala di maggior dettaglio della capacità protettiva. I dati già disponibili sono stati, infatti, rilevati ad una scala di semidettaglio per cui sono da considerare, per le finalità del presente regolamento, di prima approssimazione.

Il numero minimo di osservazioni pedologiche da effettuare per una caratterizzazione significativa della capacità protettiva dei suoli deve rispettare il rapporto di 1 osservazione ogni 2 ettari (ha).

Tali osservazioni sono da collegare alle Unità Tipologiche di Suolo (Fasi di suolo) individuate nella Carta dei Suoli a scala 1:50.000; sarà quindi sufficiente applicare la metodologia per la definizione della Capacità protettiva utilizzando i parametri analitici e/o descrittivi relativi al profilo rappresentativo dell'Unità Tipologica di Suolo.

Nel caso in cui l'area di salvaguardia non sia posta all'interno di una zona già coperta dalla Carta dei Suoli a scala 1:50.000, oppure le osservazioni effettuate si discostino significativamente dalle Unità Tipologiche di Suolo individuate nella suddetta Carta, sarà necessario realizzare, oltre alle trivellazioni

pedologiche previste, almeno uno scavo (profilo pedologico) per ogni Unità Tipologica di Suolo riconosciuta. Ogni profilo dovrà essere descritto e campionato in tutti i suoi orizzonti. La Capacità protettiva sarà, quindi, valutata utilizzando i parametri analitici e/o descrittivi direttamente rilevati.

Al piano di utilizzazione devono essere altresì allegati i referti analitici georiferiti di tutte le determinazioni chimico-fisiche eseguite (sottoscritti dal laboratorio che ha effettuato le analisi), la descrizione degli orizzonti, la ripresa fotografica del profilo pedologico, la scheda di descrizione e di campionamento.

1.2. Criteri generali per la gestione agricola

Ferme restando le disposizioni generali previste dalla normativa nazionale vigente, i seguenti criteri vengono applicati, in genere, indistintamente sia nella zona di rispetto ristretta sia nella zona di rispetto allargata.

Il tipo di gestione agricola ammessa nei territori che ricadono nelle aree di salvaguardia dei pozzi dipende fondamentalmente da due fattori: la vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato, desumibili dalle risultanze degli studi di cui all'allegato A, e la capacità protettiva del suolo.

Le diverse combinazioni di questi fattori sono state riassunte in quattro classi (vedi tabella 1).

Tabella 1 – Classificazione delle aree di rispetto dei pozzi

		Capacità protettiva del suolo	
		Alta o Moderatamente Alta	Moderatamente Bassa o Bassa
Vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato	Bassa	Classe 4	Classe 3
	Media	Classe 3	Classe 2
	Alta o Elevata	Classe 2	Classe 1

Alle diverse situazioni territoriali, riassunte nelle quattro classi, denominate Classe 1, Classe 2, Classe 3 e Classe 4, conseguono altrettante tipologie di gestione agricola per i terreni ivi ricadenti, nel seguito indicate.

Classe 1: Vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato alta o elevata associata ad una capacità protettiva del suolo moderatamente bassa o bassa.

Massima suscettibilità di contaminazione della risorsa	⇒	Massima limitazione degli interventi ammessi
--	---	--

Classe 2: Vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato alta o elevata associata ad una capacità protettiva del suolo alta o moderatamente alta, oppure vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato media associata ad una capacità protettiva del suolo moderatamente bassa o bassa.

Elevata suscettibilità di contaminazione della risorsa	⇒	Elevata limitazione degli interventi ammessi
--	---	--

Classe 3: Vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato media associata ad una capacità protettiva del suolo alta o moderatamente alta, oppure vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato bassa associata ad una capacità protettiva del suolo moderatamente bassa o bassa.

Moderata suscettibilità di contaminazione della risorsa	⇒	Moderata limitazione degli interventi ammessi
---	---	---

Classe 4: Vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato bassa associata ad una capacità protettiva del suolo alta o moderatamente alta.

Minima suscettibilità di contaminazione della risorsa	⇒	Minima limitazione degli interventi ammessi
---	---	---

1.3. Gestione agricola per la Classe 1

Nella zona di rispetto ristretta è vietato:

- il pascolamento;
- l'uso di fertilizzanti;
- l'uso di prodotti fitosanitari.

Nella zona di rispetto allargata:

- la gestione dei fertilizzanti viene condotta mediante un accurato bilanciamento in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili; l'apporto di azoto è ammesso entro il limite di 170 kg annui per ettaro; la dimostrazione del bilanciamento di cui sopra, relativamente ai terreni ricadenti nelle aree di salvaguardia, può essere dimostrata tramite la compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), previsto dal Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R e s.m.i., o analogo strumento;
- è obbligatoria per le colture erbacee la presenza di una copertura del suolo, con una coltura intercalare o una cover crop;
- è obbligatorio per le colture arboree da frutto l'inerbimento permanente;
- i trattamenti fitosanitari vengono effettuati con i soli prodotti ammessi dal regolamento (CEE) n. 2092/91 e s.m.i. relativo al metodo di produzione biologica

1.4. Gestione agricola per la Classe 2

Nella zona di rispetto ristretta:

- la gestione dei fertilizzanti viene condotta mediante un accurato bilanciamento in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili; l'apporto di azoto è ammesso entro il limite di 170 kg annui per ettaro; la dimostrazione del bilanciamento di cui sopra, relativamente ai terreni ricadenti nelle aree di salvaguardia, può essere dimostrata tramite la compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), previsto dal Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R e s.m.i., o analogo strumento;
- è obbligatoria per le colture erbacee la presenza di una copertura del suolo, con una coltura intercalare o una cover crop;
- è obbligatorio per le colture arboree da frutto l'inerbimento permanente;
- i trattamenti fitosanitari vengono effettuati con i soli prodotti ammessi dal regolamento (CEE) n. 2092/91 e s.m.i. relativo al metodo di produzione biologica.

Nella zona di rispetto allargata:

- la gestione dei fertilizzanti viene condotta mediante un accurato bilanciamento in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili; l'apporto di Azoto è ammesso entro il limite di 170 kg annui per ettaro; la dimostrazione del bilanciamento di cui sopra, relativamente ai terreni ricadenti nelle aree di salvaguardia, può essere dimostrata tramite la compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), previsto dal Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R e s.m.i., o analogo strumento.

E' possibile effettuare trattamenti fitosanitari con i prodotti ammessi dal regolamento (CEE) n. 2092/91 e s.m.i. relativo al metodo di produzione biologica.

Sono ammessi i trattamenti di difesa fitosanitaria o di diserbo diversi da quelli in precedenza citati, in assenza di specifiche disposizioni della Regione Piemonte, solo se conformi a quelli previsti dalle norme tecniche di produzione integrata vigenti, con le ulteriori seguenti prescrizioni:

- per i pascoli si ammette la possibilità di effettuare un solo diserbo all'anno, in post-emergenza, con formulati commerciali classificati Nc e Xi, contenenti principi attivi non residuali, dotati di bassa persistenza e bassa solubilità;
- per le colture arboree si ammette la possibilità di effettuare un solo intervento diserbante all'anno, in post-emergenza delle infestanti, esclusivamente nel sottofila con formulati commerciale Nc e Xi, contenenti principi attivi non residuali e dotati di bassa persistenza e bassa solubilità;
- per le colture erbacee sono vietati tutti gli interventi diserbanti che agiscono in pre-emergenza delle infestanti.

1.5. Gestione agricola per la Classe 3

Si prevede una gestione comune per le due aree di rispetto: ristretta e allargata.

Fertilizzanti

La gestione dei fertilizzanti viene condotta mediante un accurato bilanciamento in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili; l'apporto di azoto è ammesso entro il limite di 170 kg annui per ettaro; la dimostrazione del bilanciamento di cui sopra, relativamente ai terreni ricadenti nelle aree di salvaguardia, può essere dimostrata tramite la compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), previsto dal Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R e s.m.i., o analogo strumento.

Prodotti fitosanitari

E' possibile effettuare trattamenti fitosanitari con i prodotti ammessi dal regolamento (CEE) n. 2092/91 e s.m.i. relativo al metodo di produzione biologica.

Sono ammessi i trattamenti di difesa fitosanitaria o di diserbo diversi da quelli in precedenza citati, in assenza di specifiche disposizioni della Regione Piemonte, solo se conformi a quelli previsti dalle norme tecniche di produzione integrata vigenti, con le ulteriori seguenti prescrizioni:

- per i pascoli si ammette la possibilità di effettuare un solo diserbo all'anno, in post-emergenza, con formulati commerciali classificati Nc e Xi, contenenti principi attivi non residuali, dotati di bassa persistenza e bassa solubilità;
- per le colture arboree si ammette la possibilità di effettuare interventi diserbanti in post-emergenza delle infestanti, esclusivamente nel sottofila con formulati commerciale Nc e Xi, contenenti principi attivi non residuali e dotati di bassa persistenza e bassa solubilità;
- per le colture erbacee sono vietati tutti gli interventi diserbanti che agiscono in pre-emergenza delle infestanti.

1.6. Gestione agricola per la Classe 4

Si prevede una gestione comune per le due aree di rispetto: ristretta e allargata.

Fertilizzanti

La gestione dei fertilizzanti viene condotta mediante un accurato bilanciamento in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili; l'apporto di azoto è ammesso entro il limite di 170 kg annui per ettaro; la dimostrazione del bilanciamento di cui sopra, relativamente ai terreni ricadenti nelle aree di salvaguardia, può essere dimostrata tramite la compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), previsto dal Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R e s.m.i., o analogo strumento.

Prodotti fitosanitari

E' possibile effettuare trattamenti fitosanitari con i prodotti ammessi dal regolamento (CEE) n. 2092/91 e s.m.i. relativo al metodo di produzione biologica.

Sono ammessi i trattamenti di difesa fitosanitaria o di diserbo diversi da quelli in precedenza citati, in assenza di specifiche disposizioni della Regione Piemonte, solo se conformi a quelli previsti dalle norme tecniche di produzione integrata vigenti.

2. Aree di salvaguardia delle sorgenti

2.1. Criteri generali

Le modalità di gestione agricola nelle aree di salvaguardia delle sorgenti dipendono unicamente dalla classe di vulnerabilità intrinseca dell'acquifero captato, definita nell'Allegato A del presente regolamento.

2.2. Classi di vulnerabilità elevata, alta e media (classi A, B e C)

Si prevede una gestione agricola diversificata per le due aree di salvaguardia: zona di rispetto ristretta, da segnalare o recintare ove sia ritenuto necessario, e zona di rispetto allargata.

2.2.1. Gestione per la zona di rispetto ristretta

E' vietato:

- l'uso di fertilizzanti;
- il pascolamento degli animali;
- l'uso di prodotti fitosanitari.

2.2.2. Gestione per la zona di rispetto allargata

Fertilizzanti

La gestione dei fertilizzanti viene condotta mediante un accurato bilanciamento in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili; l'apporto di azoto è ammesso entro il limite di 170 kg annui per ettaro; la dimostrazione del bilanciamento di cui sopra, relativamente ai terreni ricadenti nelle aree di salvaguardia, può essere dimostrata tramite la compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), previsto dal Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R e s.m.i., o analogo strumento.

Prodotti fitosanitari

E' possibile effettuare trattamenti fitosanitari con i prodotti ammessi dal regolamento (CEE) n. 2092/91 e s.m.i. relativo al metodo di produzione biologica.

Sono ammessi i trattamenti di difesa fitosanitaria o di diserbo diversi da quelli in precedenza citati, in assenza di specifiche disposizioni della Regione Piemonte, solo se conformi a quelli previsti dalle norme tecniche di produzione integrata vigenti, con le ulteriori seguenti prescrizioni:

- per i prati e i prati-pascoli si ammette la possibilità di effettuare un solo diserbo all'anno, in post-emergenza, con formulati commerciali classificati Nc e Xi, contenenti principi attivi non residuali, dotati di bassa persistenza e bassa solubilità;
- per le colture arboree si ammette la possibilità di effettuare un solo intervento diserbante all'anno, in post-emergenza delle infestanti, esclusivamente sottilifila con formulati commerciali Nc e Xi, contenenti principi attivi non residuali e dotati di bassa persistenza e bassa solubilità;
- per le colture erbacee sono vietati tutti gli interventi diserbanti in pre-emergenza delle infestanti.

2.3. Classe di vulnerabilità bassa (classe D)

L'area di rispetto è da segnalare o recintare ove sia ritenuto necessario.

Fertilizzanti

In considerazione della limitata estensione dei territori interessati, la gestione dei fertilizzanti viene condotta mediante un accurato bilanciamento in funzione soprattutto delle caratteristiche del suolo e delle asportazioni prevedibili; l'apporto di azoto è ammesso entro il limite di 170 kg annui per ettaro; la dimostrazione del bilanciamento di cui sopra, relativamente ai terreni ricadenti nelle aree di salvaguardia, può essere dimostrata tramite la compilazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), previsto dal Regolamento regionale 18 ottobre 2002, n. 9/R e s.m.i., o analogo strumento.

E' vietato il pascolamento degli animali.

Prodotti fitosanitari

I trattamenti fitosanitari vengono effettuati con i soli prodotti ammessi dal regolamento (CEE) n. 2092/91 e s.m.i. relativo al metodo di produzione biologica.

3. Aree di salvaguardia delle captazioni da corpi idrici superficiali

3.1. Criteri generali

Nelle zone immediatamente circostanti le opere di derivazione e i relativi manufatti, delimitate in conformità all'Allegato A, è vietato l'utilizzo di fertilizzanti e di prodotti fitosanitari.

ALLEGATO C
(Art. 6)

Norme tecniche per la fertilizzazione fosfo-potassica

Parte generale

Per la gestione della fertilizzazione fosfo-potassica delle colture sono necessarie le seguenti informazioni:

- analisi dei terreni per quanto riguarda la dotazione di fosforo e potassio (la validità dei dati richiesti nelle analisi del terreno è di 5 anni);
- tipo di coltura (asporti e ritmi di assorbimento degli elementi nutritivi, in relazione a specie, varietà, ambiente colturale);
- fattori agronomici e ambientali (epoca di semina, lavorazioni);
- le tipologie di fertilizzanti, le tecniche di distribuzione e frazionamento.

Parametri richiesti nell'analisi: fosforo assimilabile metodo Olsen (o metodo Bray-Kurtz nel caso di terreni con $\text{pH} < 6,5$), potassio scambiabile.

I metodi di analisi utilizzati devono rientrare tra quelli ufficiali approvati con D.M. del 13 settembre 1999 (e pubblicati sul suppl. ord. della G.U. n.248 del 21/10/99).

Il numero di campioni di terreno da sottoporre ad analisi è di almeno 1 per ogni azienda; in caso di terreni disomogenei per caratteristiche fisiche, dotazione in elementi nutritivi, precessione o pratiche colturali il numero di campioni da sottoporre ad analisi andrà aumentato di conseguenza. Si consiglia di delineare eventuali ripartizioni individuabili in tal senso all'interno dell'area di salvaguardia.

Sulla base dei dati analitici i suoli sono classificati ai sensi della tabella 1 in: "ricchi, mediamente dotati o poveri". In mancanza di dati analitici si assume, in via cautelativa, che il suolo sia classificato come "ricco".

Nei suoli "mediamente dotati" si ammette un apporto di fertilizzanti fosfo-potassici pari all'asporto delle colture, così come indicati nelle tabelle delle parti speciali.

Nei suoli "poveri" in considerazione della situazione di particolare tutela della risorsa idrica non è ammessa la pratica dell'arricchimento e la quantità degli elementi nutritivi da apportare sarà al massimo pari alla quantità asportata dalla produzione agraria.

Nei suoli "ricchi" si prevede la sospensione della fertilizzazione, sino a quando un'ulteriore analisi non evidenzia l'abbassamento del contenuto in quel particolare elemento nutritivo fino all'intervallo di dotazione media.

Il fosforo distribuito con concimi minerali va sempre interrato.

Tabella 1 - Criteri per la fertilizzazione fosfatica e potassica

Tipologia di fertilizzanti	Dotazione del suolo in P e K		
	Suolo ricco	Suolo mediamente dotato	Suolo povero
	$P_{\text{Olsen}} > 20 \text{ ppm}$ $P_{\text{Bray-Kurtz}} > 50 \text{ ppm}$ $K > 180 \text{ ppm}$	P_{Olsen} tra 10 e 20 ppm $P_{\text{Bray-Kurtz}}$ tra 25 e 50 ppm K tra 120 e 180 ppm	$P_{\text{Olsen}} < 10 \text{ ppm}$ $P_{\text{Bray-Kurtz}} < 25 \text{ ppm}$ $K < 120 \text{ ppm}$
Solo minerale	Sospensione degli apporti	Mantenimento = quantità corrispondente agli asporti	

Tipologia di fertilizzanti	Dotazione del suolo in P e K		
	Suolo ricco	Suolo mediamente dotato	Suolo povero
Organico o minerale + organico	Solo apporto organico se il fertilizzante è di origine aziendale o se l'azienda ha comprovate necessità di aumentare il contenuto di sostanza organica del terreno	E' possibile integrare la fertilizzazione organica con concimi minerali solo fino alla quota di mantenimento.	

Salvo diversamente indicato, concorrono al raggiungimento dei limiti di concimazione gli apporti annui derivanti dalla somma delle forme minerali e di sintesi e di quelle presenti nei fertilizzanti organici (queste ultime calcolate facendo riferimento ai contenuti medi riportati nella tab. 2). Come elemento-chiave per la fertilizzazione organica si considererà l'azoto: gli apporti cioè sono consentiti fino al raggiungimento dei limiti massimi stabiliti per questo elemento nell'Allegato B.

Tabella 2 - Dati di composizione ed efficienza media per gli effluenti zootecnici

Tipologia	ss % tq (a)	Contenuti medi kg/t tq			Efficienza media N (%) (e)	N utile kg/t tq (b) x (e) 100
		N (b)	P ₂ O ₅ (c)	K ₂ O (d)		
letame bovino	25	4,8	3,2	6,0	55	2,64
letame suino	25	4,7	4,1	5,5	55	2,58
liquame bovino	10	4,1	2,4	4,1	50	2,05
liquame suino	5	4,1	2,4	2,9	45	2,05
pollina da lettiera esausta	70	38,5	19,0	15,5	60	23,1

Parte speciale

FRUTTIFERI E VITE

Si intendono riunite in questo gruppo le seguenti colture: vite, melo, pero, nashi, pesco, susino, albicocco, ciliegio, actinidia, nocciolo, castagno, noce, lampone, mirtillo, ribes, uva spina, rovo inerme.

Nel caso di nuovi impianti di vite, la concimazione di fondo in pre-impianto per P₂O₅ e K₂O non potrà superare, rispettivamente, i 150 e i 300 kg/ha. Come elemento-chiave in questo caso sarà considerato il fosforo. Può essere aggiunto fosforo da concimi minerali nel caso i dati analitici evidenzino carenza di questo elemento.

Le concimazioni fogliari non vanno conteggiate ai fini del rispetto dei limiti massimi previsti. Parimenti non sono conteggiate gli apporti derivanti dall'aggiunta di fosforo con funzione acidificante nelle soluzioni per fertirrigazione, né quelli conseguenti all'impiego di sinergizzanti in aggiunta ai prodotti usati per il diserbo.

Le quantità massime di P₂O₅ e K₂O apportabili alle diverse colture sono riportate nella tab. 3.

Tabella 3 - Limiti massimi di fertilizzazione in kg/ha anno per i principali fruttiferi e vite

Coltura	N	P	K
vite	40/60	50	150
nocciolo	80	50	100
castagno	50	50	50
noce	60	50	65
lampone	90	50	120
mirtillo	70	50	140
ribes e uva spina	80	50	120
rovo inerme	120	50	130
melo, pero, nashi	60	30	80
pesco	80	30	120
susino, albicocco	70	30	100
ciliegio	70	30	100
actinidia	80	30	100

COLTURE ERBACEE NON ORTIVE

Nella tabella 4 si riportano gli asporti delle principali colture erbacee di pieno campo.
In ogni caso è fatto divieto di superare i 100 kg/ha di P₂O₅.

Tabella 4 – Asporti di N, P₂O₅ e K₂O per le colture erbacee non ortive (% sulla produzione tal quale).

Coltura		Asporti		
		N	P ₂ O ₅	K ₂ O
frumento tenero	pianta intera (kg/q granella)	2,6	1,0	3,1
frumento duro	pianta intera (kg/q granella)	3,0	1,0	3,1
orzo	pianta intera (kg/q granella)	2,1	0,8	2,2
avena	pianta intera (kg/q granella)	2,3	0,9	2,2
segale	pianta intera (kg/q granella)	2,8	1,0	2,3
triticale	pianta intera (kg/q granella)	2,7	1,0	2,0
mais granella	pianta intera (kg/q granella)	2,0	0,9	1,5
mais ceroso	trinciato	0,4	0,1	0,4
sorgo	pianta intera (kg/q granella)	2,9	1,0	1,5
sorgo da foraggio	trinciato	0,3	0,1	0,3
riso	pianta intera (kg/q granella)	1,9	1,1	2,5
barbabietola	pianta intera (kg/q radici)	0,3	0,1	0,3
soia	pianta intera (kg/q granella)	6,4	1,8	3,6
girasole	pianta intera (kg/q granella)	3,9	1,5	5,3
colza	pianta intera (kg/q granella)	5,2	3,5	7,1
pisello proteico	pianta intera (kg/q granella)	4,2	1,7	3,6
favino ***	pianta intera (kg/q granella)	4,2	1,7	3,6
lupino ***	pianta intera (kg/q granella)	4,2	1,7	3,6
canapa da fibra	pianta intera	0,5	0,2	0,6
medica	fieno	2,5	0,6	1,9
trifoglio pratense	fieno	2,2	0,6	2,6
lolessa	fieno	1,4	0,7	2,3
prato avv. graminacee	fieno	2,1	0,8	2,6
prato avv. polifita*	fieno	2,3	0,7	2,8
prato stabile**	fieno	2,0	0,9	2,1

* con più del 50% di leguminose

** con prevalenza di graminacee

*** per queste colture, in assenza di dati sperimentali di sufficiente consistenza, gli asporti vengono assimilati a quelli del pisello proteico

BARBABIETOLA DA ZUCCHEROQuantità totale di fosforo e potassio

In funzione degli asporti e della disponibilità nel terreno secondo quanto riportato nella parte generale. Non sono comunque ammesse quantità di fosforo superiori a 100 kg/ha di P_2O_5 , fatto salvo quanto stabilito nella parte generale riguardo alla fertilizzazione organica.

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Fosforo: con l'eccezione di eventuali fertilizzazioni organiche in copertura, va distribuito con la concimazione di fondo o, preferibilmente, localizzato alla semina; in quest'ultimo caso si consiglia di diminuire la quota totale di un 20 % (es. da 75 a 60 kg/ha), data la maggior efficienza di assorbimento da parte della pianta.

Potassio: è possibile frazionarne la distribuzione tra concimazione di fondo e di copertura; quest'ultima non deve eccedere il 50 % del totale.

CANAPAQuantità totale di fosforo e potassio

In funzione degli asporti e della disponibilità nel terreno secondo quanto riportato nella parte generale. Non sono comunque ammesse quantità di fosforo superiori a 100 kg/ha di P_2O_5 , fatto salvo quanto stabilito nella parte generale riguardo alla fertilizzazione organica.

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Con l'eccezione di eventuali fertilizzazioni organiche in copertura, tutto il fosforo va distribuito alla preparazione del letto di semina, mentre il potassio può essere frazionato somministrandone una quota non superiore al 50 % in copertura.

COLZAQuantità totale di fosforo e potassio

In funzione degli asporti e della disponibilità nel terreno secondo quanto riportato nella parte generale. Non sono comunque ammesse quantità di fosforo superiori a 100 kg/ha di P_2O_5 , fatto salvo quanto stabilito nella parte generale riguardo alla fertilizzazione organica.

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Con l'eccezione di eventuali fertilizzazioni organiche in copertura, tutto il fosforo deve essere interrato alla preparazione del letto di semina.

Il potassio può essere frazionato, somministrandone una quota non superiore al 50 % in copertura.

FAVINO E LUPINOQuantità totale di fosforo e potassio

In funzione degli asporti e della disponibilità nel terreno secondo quanto riportato nella parte generale. Non sono comunque ammesse quantità di fosforo superiori a 70 kg/ha di P_2O_5 , fatto salvo quanto stabilito nella parte generale riguardo alla fertilizzazione organica.

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Con l'eccezione di eventuali fertilizzazioni organiche in copertura, tutto il fosforo deve essere interrato alla preparazione del letto di semina.

Il potassio può essere frazionato, somministrandone una quota in copertura.

FRUMENTO TENERO, DURO, ORZO E CEREALI MINORIQuantità totale di fosforo e potassio

In funzione degli asporti e della disponibilità nel terreno secondo quanto riportato nella parte generale. Non sono comunque ammesse quantità di fosforo superiori a 100 kg/ha di P_2O_5 , fatto salvo quanto stabilito nella parte generale riguardo alla fertilizzazione organica.

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Tutto il fosforo deve essere interrato alla preparazione del letto di semina (a meno di interventi con fertilizzanti organici in copertura). Il potassio può essere frazionato, somministrandone una quota non superiore al 50 % in copertura.

GIRASOLE

Quantità totale di fosforo e potassio

In funzione degli asporti e della disponibilità nel terreno secondo quanto riportato nella parte generale. Non sono comunque ammesse quantità di fosforo superiori a 100 kg/ha di P_2O_5 , fatto salvo quanto stabilito nella parte generale riguardo alla fertilizzazione organica.

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Con l'eccezione di eventuali fertilizzazioni organiche in copertura, tutto il fosforo va distribuito con la concimazione di fondo o, preferibilmente, localizzato alla semina; in quest'ultimo caso si consiglia di diminuire la quota totale di un 20 % (es. da 75 a 60 kg/ha), data la maggior efficienza di assorbimento da parte della pianta.

Potassio: è possibile frazionarne la distribuzione tra concimazione di fondo e di copertura; quest'ultima non deve eccedere il 50 % del totale.

MAIS DA GRANELLA E DA TRINCIATO

Quantità totale di fosforo e potassio

In funzione degli asporti e della disponibilità nel terreno secondo quanto riportato nella parte generale. Non sono comunque ammesse quantità di fosforo superiori a 100 kg/ha di P_2O_5 , fatto salvo quanto stabilito nella parte generale riguardo alla fertilizzazione organica.

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Con l'eccezione di eventuali fertilizzazioni organiche in copertura, tutto il fosforo va distribuito con la concimazione di fondo o, preferibilmente, localizzato alla semina; in quest'ultimo caso si consiglia di diminuire la quota totale di un 20 % (es. da 75 a 60 kg/ha), data la maggior efficienza di assorbimento da parte della pianta.

Potassio: è possibile frazionarne la distribuzione tra concimazione di fondo e di copertura; quest'ultima non deve eccedere il 50 % del totale.

PISELLO PROTEICO

Quantità totale di fosforo e potassio

In funzione degli asporti e della disponibilità nel terreno secondo quanto riportato nella parte generale. Non sono comunque ammesse quantità di fosforo superiori a 100 kg/ha di P_2O_5 .

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Con l'eccezione di eventuali fertilizzazioni organiche in copertura, tutto il fosforo deve essere interrato alla preparazione del letto di semina. Il potassio può essere somministrato anche in copertura.

RISO

Quantità totale di fosforo e potassio

In funzione degli asporti e della disponibilità nel terreno secondo quanto riportato nella parte generale. Non sono comunque ammesse concimazioni fosfatiche superiori a 80 kg/ha di P_2O_5 , fatto salvo quanto stabilito nella parte generale riguardo alla fertilizzazione organica.

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Tutto il fosforo deve essere interrato alla preparazione del letto di semina. Il potassio può essere somministrato anche in copertura.

SOIA

Quantità totale di fosforo e potassio

In funzione degli asporti e della disponibilità nel terreno secondo quanto riportato nella parte generale. Non sono comunque ammesse quantità di fosforo superiori a 100 kg/ha di P_2O_5 .

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Con l'eccezione di eventuali fertilizzazioni organiche in copertura, tutto il fosforo deve essere interrato alla preparazione del letto di semina. Il potassio può essere somministrato anche in copertura.

SORGO DA GRANELLA E DA FORAGGIOQuantità totale di fosforo e potassio

In funzione degli asporti e della disponibilità nel terreno secondo quanto riportato nella parte generale. Non sono comunque ammesse quantità di fosforo superiori a 100 kg/ha di P_2O_5 , fatto salvo quanto stabilito nella parte generale riguardo alla fertilizzazione organica.

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Fosforo: con l'eccezione di eventuali fertilizzazioni organiche in copertura, va distribuito con la concimazione di fondo o, preferibilmente, localizzato alla semina; in quest'ultimo caso si consiglia di diminuire la quota totale di un 20 % (es. da 75 a 60 kg/ha), data la maggior efficienza di assorbimento da parte della pianta.

Potassio: è possibile frazionarne la distribuzione tra concimazione di fondo e di copertura.

ERBA MEDICAQuantità totale di fosforo e potassio ed epoca di somministrazione

In funzione degli asporti e della disponibilità nel terreno secondo quanto riportato nella parte generale. I quantitativi possono essere calcolati per l'intero ciclo della coltura considerandola di durata quadriennale e anticipando all'impianto la quota che non sarà somministrata in copertura negli anni successivi. Non sono comunque ammesse quantità di fosforo superiori a 100 kg/ha di P_2O_5 per anno. In copertura è possibile utilizzare fertilizzanti organici fino a coprire il fabbisogno della coltura per fosforo e potassio.

ERBAIO DI LOIESSAQuantità totale di fosforo e potassio

In funzione degli asporti e della disponibilità nel terreno secondo quanto riportato nella parte generale. Non sono comunque ammesse quantità di fosforo superiori a 100 kg/ha di P_2O_5 .

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Con l'eccezione di eventuali fertilizzazioni organiche in copertura, tutto il fosforo va distribuito alla preparazione del letto di semina.

PRATI AVVICENDATI DI SOLE GRAMINACEEQuantità totale di fosforo e potassio ed epoca di somministrazione

In funzione degli asporti e della disponibilità nel terreno secondo quanto riportato nella parte generale. La durata del prato è considerata pari a 2 anni se la specie prevalente è loiessa, pari a 3 anni negli altri casi. In relazione alla durata prevista i quantitativi possono essere calcolati per l'intero ciclo della coltura anticipando all'impianto la quota che non sarà somministrata in copertura negli anni successivi. Non sono comunque ammesse quantità di fosforo superiori a 100 kg/ha di P_2O_5 per anno, fatto salvo quanto stabilito nella parte generale riguardo alla fertilizzazione organica.

PRATI AVVICENDATI DI GRAMINACEE E LEGUMINOSE CONSOCIATEQuantità totale di fosforo e potassio ed epoca di somministrazione

In funzione degli asporti e della disponibilità nel terreno secondo quanto riportato nella parte generale. La durata del prato è considerata pari a 2 anni se la specie prevalente è loiessa, pari a 3 anni negli altri casi. In relazione alla durata prevista i quantitativi possono essere calcolati per l'intero ciclo della coltura anticipando all'impianto la quota che non sarà somministrata in copertura negli anni successivi. Non sono comunque ammesse quantità di fosforo superiori a 100 kg/ha di P_2O_5 per anno, fatto salvo quanto stabilito nella parte generale riguardo alla fertilizzazione organica.

PRATI PERMANENTIQuantità totale di fosforo e potassio ed epoca di somministrazione

In funzione degli asporti e della disponibilità nel terreno secondo quanto riportato nella parte generale. Non sono comunque ammesse quantità di fosforo superiori a 100 kg/ha di P_2O_5 per anno, fatto salvo quanto stabilito nella parte generale riguardo alla fertilizzazione organica.

COLTURE ERBACEE ORTIVE

Considerata la scarsa mobilità del fosforo e del potassio, occorre garantirne la localizzazione nel volume di suolo esplorato dalle radici. Per questo motivo sono generalmente consentite solo distribuzioni durante la lavorazione del terreno.

Per il fosforo si ammette la localizzazione dei concimi liquidi alla semina o al trapianto e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza.

L'uso di concimi contenenti questi elementi in copertura, nelle colture a ciclo annuale, non è ammesso. Queste limitazioni non hanno valore qualora si pratichino la fertirrigazione e/o la concimazione fogliare, nel qual caso la somministrazione può avvenire durante la coltura.

Le quantità totali di fosforo e potassio ammesse vanno modulate in funzione della disponibilità nel terreno, come indicato nella parte generale e degli asporti indicati in tabella 5. In ogni caso non è possibile superare i limiti specifici indicati per le singole colture orticole.

Tabella 5 – Asporti di N, P₂O₅ e K₂O delle colture erbacee ortive, in rapporto alla resa ad ettaro.

	Resa (t/ha)	Asporti (kg/ha)				Resa (t/ha)	Asporti (kg/ha)		
		N	P ₂ O ₅	K ₂ O			N	P ₂ O ₅	K ₂ O
BRASSICACEE					LILIACEE				
Cavolfiore	35	160	50	190	aglio	12	180	70	180
Cavolo	50	200	100	350	asparago	4,5	120	30	110
CHENOPODIACEE					cipolla	60	180	80	240
Spinacio	20	100	30	140	OMBRELLIFERE				
bietola da orto	60	300	180	360	carota	70	280	100	420
bietola da coste	40	100	40	200	sedano	40	180	90	350
CUCURBITACEE					finocchio	40	280	40	360
cetriolo (CP)	90	150	80	250	COMPOSITE				
cocomero	45	90	60	135	cardo	25	120	50	175
melone	35	140	50	210	ROSACEE				
zucchini (PC)	30	150	45	240	fragola	25	95	40	120
zucchini (CP)	50	200	75	400	SOLANACEE				
zucca	70	170	75	460	pomodoro (CP)	130	400	130	560
INSALATE					pomodoro (PC)	100	300	100	400
lattuga (PC)	25	80	40	175	pomodoro ind.	70	210	60	280
lattuga (CP estiva)	45	140	40	225	melanzana (CP)	60	300	120	360
cicoria	35	200	120	600	melanzana (PC)	40	200	80	240
LEGUMINOSE					patata	30	150	60	220
fagiolo (ceroso)	11	100	50	170	peperone (PC)	40	160	60	200
fagiolino	8	80	40	120	peperone (CP)	50	300	75	250
pisello	8	100	30	65					
cece	2	80	25	70					

AGLIOEpoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo e il potassio vanno somministrati interamente in presemina.

ASPARAGOQuantità totale di fosforo e potassio

All'impianto sono ammessi fino a 150 kg/ha di P₂O₅ e 150 kg/ha di K₂O da concimi minerali, oltre a un adeguato apporto di sostanza organica.

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Oltre che all'impianto è possibile distribuire questi elementi annualmente in copertura, frazionando il potassio parte in autunno e parte in primavera, mentre il fosforo va somministrato interamente nel periodo autunnale.

BIETOLA ROSSA

Epoca di distribuzione di fosforo

Tutto in fase di presemina (o pretrapianto).

Epoca di distribuzione di potassio

Si consiglia di distribuire 2/3 del totale in presemina (o pretrapianto) e 1/3 in copertura, a circa 60 giorni dalla semina o dal trapianto.

BIETOLA DA COSTE

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo e il potassio vanno somministrati interamente in presemina (o pretrapianto).

CARDO

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo e il potassio vanno somministrati interamente in presemina (o pretrapianto).

CAROTA

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo va distribuito interamente in presemina, mentre il potassio può essere frazionato dandone la maggior parte in presemina e il resto in copertura.

CAVOLFIORE

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo e il potassio vanno somministrati interamente in pretrapianto.

CAVOLI (VERZA E CAPPuccio)

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo e il potassio vanno somministrati interamente in pretrapianto.

CECE

Epoca di distribuzione del fosforo

Tutto in presemina o pretrapianto.

CETRIOLO

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

In pretrapianto vanno distribuiti l'intera quantità di fosforo e parte del potassio; successivamente, dall'ingrossamento dei primi frutti fino alla raccolta inoltrata, sono necessari apporti frazionati a cadenza quindicinale di quest'ultimo elemento.

CICORIA

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo e il potassio vanno distribuiti interamente in presemina.

CIPOLLA

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo va somministrato interamente in presemina, mentre si consiglia di distribuire il potassio per metà in presemina e per metà in due successivi passaggi in copertura.

COCOMEROEpoca di distribuzione del fosforo

Tutto in pretrapianto.

Epoca di distribuzione del potassio

Si consiglia di frazionare il potassio, apportandone 1/3 in pretrapianto e 2/3 in copertura; questi ultimi si ripartiscono solitamente alla fioritura, all'allegagione e all'ingrossamento dei frutti.

FAGIOLINOEpoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo e il potassio vanno somministrati interamente in presemina.

FAGIOLOEpoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo e il potassio vanno somministrati interamente in presemina.

FINOCCHIOEpoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo va distribuito interamente in presemina, mentre il potassio può essere frazionato.

FRAGOLAEpoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo e il potassio vanno somministrati interamente in pretrapianto.

LATTUGAEpoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo e il potassio vanno somministrati interamente in presemina o pretrapianto.

MELANZANAEpoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo va distribuito interamente in pretrapianto, mentre il potassio può essere frazionato.

MELONEEpoca di distribuzione del fosforo

Tutto in pretrapianto.

Epoca di distribuzione del potassio

Si consiglia di distribuirne i 2/3 in pretrapianto con l'azoto, facendo seguire 1 o 2 interventi in copertura effettuati generalmente per manichetta sotto pacciamatura o per via fogliare, alla fase di ingrossamento dei frutticini.

PATATAEpoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo e il potassio vanno somministrati interamente in presemina.

PEPERONEEpoca di distribuzione del fosforo

Tutto in pretrapianto.

Epoca di distribuzione del potassio

Si consiglia il frazionamento per metà in pretrapianto e per metà in copertura con l'azoto.

PISELLO

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo e il potassio vanno somministrati interamente in presemina.

POMODORO

Epoca di distribuzione del fosforo

Tutto in pretrapianto.

Epoca di distribuzione del potassio

Per metà in pretrapianto e il resto frazionato in copertura con l'azoto.

SEDANO

Epoca di distribuzione del fosforo

Tutto in pretrapianto.

Epoca di distribuzione del potassio

Si consiglia di frazionare gli apporti di potassio, distribuendo 1/3 in pretrapianto e 2/3 in copertura.

SPINACIO

Epoca di distribuzione di fosforo e potassio

Il fosforo e il potassio vanno somministrati interamente in presemina.

ZUCCHINO

Epoca di distribuzione del fosforo

Tutto in presemina o pretrapianto Epoca di distribuzione del potassio

Si consiglia il frazionamento per 1/3 alla semina o in pretrapianto e per 2/3 in copertura.

ZUCCA

Epoca di distribuzione del fosforo

Tutto in presemina o pretrapianto

Epoca di distribuzione del potassio

Può essere distribuito interamente in presemina/pretrapianto oppure frazionandone parte in copertura.

ALLEGATO D
(Artt. 8 e 10)**Contenuti e documentazione a corredo della domanda di definizione delle aree di salvaguardia**

La domanda di definizione delle aree di salvaguardia deve essere corredata dalla seguente documentazione:

1. studi e relativi allegati tecnici redatti in conformità a quanto previsto nell'Allegato A;
2. proposta del Piano di utilizzazione dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari, ove necessario, redatto in conformità a quanto previsto nell'Allegato B;
3. stralci planimetrici leggibili dello strumento urbanistico vigente o in istruttoria con relative legende riguardanti l'area in esame;
4. destinazione urbanistica delle particelle catastali interessate dalla zona di tutela assoluta, dalla zona di rispetto ristretta e dalla zona di rispetto allargata;
5. n. 13 copie della planimetria dell'area di salvaguardia proposta redatta su base catastale aggiornata. Ogni copia dovrà riportare:
 - l'ubicazione dell'opera o delle opere di presa con l'indicazione dei riferimenti geografici;
 - la zona di tutela assoluta, la zona di rispetto ristretta e la zona di rispetto allargata;
 - le dimensioni in metri delle suddette aree utilizzando preferibilmente un sistema di assi cartesiani orientati secondo la direzione di flusso della falda idrica;
 - l'orientazione rispetto al Nord geografico del sistema di assi utilizzato;
 - la superficie coinvolta dalle aree in metri quadrati;
 - l'elenco delle particelle catastali coinvolte, anche parzialmente, suddivise per ciascuna zona;

Copia degli elaborati di cui agli Allegati A e B deve essere altresì fornita su supporto informatico.

In caso di domande di definizione delle aree di salvaguardia delle opere di captazione esistenti alla data di entrata in vigore del presente regolamento devono essere altresì allegati:

- a) il parere dell'azienda sanitaria locale competente per territorio riferito al giudizio di potabilità e all'andamento storico della qualità delle acque captate;
- b) il parere dell'ARPA riferito alla presenza dei centri di pericolo nell'area indagata con le indicazioni degli eventuali interventi di messa in sicurezza;
- c) il parere dei comuni nel cui territorio ricadono le aree di salvaguardia;
- d) la documentazione attestante il titolo all'uso della risorsa idrica.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 4-4348

Dirigente regionale Giuliana Moda: designazione quale vicario della direzione 27 Sanità pubblica. Art. 27 della l.r. 51/97

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate, ai sensi dell'art. 27, comma 3, della l.r. 51/97 e dei relativi "Criteri" di cui alla DGR n. 50-23245 del 24.11.97:

- di designare la dr.ssa Giuliana Moda vicario della direzione 27 "Sanità pubblica";

- di stabilire che tale designazione ha effetto dalla data di notifica della presente deliberazione ed ha durata compatibile con le determinazioni che saranno adottate nei confronti della struttura succitata e, comunque, non oltre la data di durata dell'incarico attribuito alla dr.ssa Moda con la DGR n. 32-9663 del 16.6.03 (responsabile del settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti) e cioè, sino al 3 agosto 2007;

- di precisare che il presente provvedimento non comporta incremento di spesa rispetto a quella attualmente sostenuta.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 26-4370

Agenzia Territoriale per la Casa di Torino. Accorpamento e devoluzione dei residui sui mutui contratti con la Cassa DD.PP. S.p.A. per interventi di edilizia residenziale pubblica conclusi. Nulla osta

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

1) di concedere alla Agenzia Territoriale per la Casa di Torino il nulla osta ai fini dell'accorpamento e devoluzione dei residui sui mutui contratti per interventi di edilizia residenziale pubblica conclusi per un importo ammontante ad Euro 73.526,05, da destinare alle finalità indicate dall'art. 1 del D.M. del Tesoro del 7 gennaio 1998.

2) di precisare che i fondi così reperiti sono destinati all'edilizia residenziale pubblica.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 31-4375

Autorizzazione a costituirsi avanti il Tribunale di Ivrea promosso dalla (omissis) per ottenere il risarcimento danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 32-4376

Autorizzazione a costituirsi avanti il Tribunale di Biella nel giudizio promosso dalla (omissis) per ottenere il risarcimento danni da fauna selvatica. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Giuseppe Piccarreta

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 37-4381

Autorizzazione a resistere in giudizio avanti il Giudice di Pace di Alessandria proposto da (omissis) avverso determinazione ingiunzione di pagamento di sanzione amministrativa. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 42-4386

Autorizzazione alla costituzione di parte civile della Regione Piemonte avanti il Tribunale di Novara nel proc. pen. n. 2543/04 r.g.n.r. Affidamento incarico all'avv. Alessandro Mattioda

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 44-4388

L.R. 41/98. Costituzione del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Agenzia Piemonte Lavoro. Individuazione dei componenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

il collegio dei Revisori dei conti dell'Agenzia Piemonte Lavoro è composto dalle seguenti persone:

- Fischer Giorgio Otto, quale componente effettivo,
- Angelè Roberta, quale componente effettivo,

- Giorgio Mosca, quale componente effettivo,
- Gianpiero Collidà, quale componente supplente,
- Roberta Chiesa, quale componente supplente.

La costituzione del Collegio dei Revisori dei conti dell'Agenzia Piemonte Lavoro verrà effettuata con successivo provvedimento del Presidente della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 10 comma 5, L.R. 41/98.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 56-4400

Approvazione dello schema dell'Accordo di programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e il Comune di Boves per il completamento della ristrutturazione e rifunzionalizzazione del complesso dell'Ex Filanda Favole di Boves inerente il progetto "Cittadella della letteratura giovanile. Spesa complessiva di euro 1.500.000

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, l'attivazione di un Accordo di Programma tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e il Comune di Boves avente ad oggetto il completamento della ristrutturazione e rifunzionalizzazione del complesso Ex Filanda "Favole" situato nel Comune di Boves;

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, lo schema dell'Accordo di programma, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e il Comune di Boves per il completamento della ristrutturazione e la rifunzionalizzazione del complesso Ex Filanda Favole" situato nel Comune di Boves;

- di dare atto che l'Accordo di programma in oggetto prevede, all'art. 5, un costo complessivo delle opere pari ad Euro 2.400.000, di cui Euro 900.000 a carico del Comune di Boves nel triennio 2006-2008 ed Euro 1.500.000 a carico della Regione Piemonte nel medesimo arco temporale;

- di autorizzare ai sensi dell'art. 34 del D.lgs. n. 267 del 18.8.2000 la Presidente della Regione, o suo delegato, a sottoscrivere l'Accordo di Programma in oggetto e ad apportare le eventuali modifiche, non sostanziali, che si rendessero necessarie per la sua celere sottoscrizione;

- di autorizzare il prelievo della quota di partecipazione della Regione Piemonte al citato Accordo di Programma, pari ad Euro 1.500.000,00 dal cap. 27851 "Fondo per il finanziamento degli Accordi di Programma" del Bilancio di previsione 2006 e Pluriennale 2006-2008 (LR n. 15/2006), così ripartita: Euro 600.000,00 per l'anno 2006, Euro 500.000,00 per l'anno 2007 ed Euro 400.000,00 per l'anno 2008.

All'impegno delle somme e all'individuazione delle modalità della loro erogazione si provvede con suc-

cessivi atti del Responsabile regionale del Settore Biblioteche, Archivi ed Istituti Culturali.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 60-4404

L. n. 448/98 - art. 27, comma 2; D.P.C.M. n. 320/99; D.P.C.M. n. 226/00 D.P.C.M. n. 211/2006; D.D. Ministero pubblica Istruzione del 9/8/2006; fornitura gratuita parziale o totale libri di testo agli studenti della scuola dell'obbligo e della scuola superiore. Accantonamento di euro 4.099.234,00 con assegnazione alla Direzione Attività Culturali, Istruzione, Spettacolo. (Cap. 14672/2006)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di procedere all'assegnazione, mediante accantonamento, alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione di quanto previsto dalle leggi 448/98 e 488/99, dai D.P.C.M n. 320/99, n. 226/00, n. 211/2006 e dal D.D. Ministero della Pubblica Istruzione del 25 luglio 2006, delle risorse finanziarie individuate sul capitolo 14672 del bilancio 2006, per un importo di euro 4.099.234,00. (acc. n. 101734)

Il Dirigente competente della Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo, provvederà con propria determinazione all'utilizzo delle risorse accantonate ai sensi della L.R. n. 51/97 articolo 22.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 90-4433

Istituzione ai sensi dell'art. 12 della l.r. 51/1997 di una struttura flessibile per la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASR e per l'innovazione della sua gestione

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di istituire, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 51/1997 e sulla base delle motivazioni indicate in premessa, una struttura flessibile interdirezionale, assegnata alla Direzione Patrimonio e Tecnico per la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASR e per l'innovazione della sua gestione;

- di stabilire che le competenze della struttura flessibile, le risorse umane e le modalità operative sono quelle indicate in premessa, e che le articolazioni delle funzioni saranno precisate con successivo provvedimento;

- di nominare il responsabile della Direzione Patrimonio e Tecnico, responsabile della struttura flessibile;

- di stabilire che la durata della struttura flessibile è fissata fino alla termine della legislatura, con possibilità di rinnovo, o fino alla data di entrata in vigore della riorganizzazione delle Direzioni e dei Settori della Regione Piemonte, se antecedente;

- di prendere atto che l'attuazione del presente provvedimento non comporta maggiori oneri di spesa.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 91-4434

Regolamento (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione 2000/2006 Obiettivo 2. Incremento di accantonamenti preesistenti in favore della Direzione Industria per complessivi Euro 6.400.061,00 (capitoli vari Bilancio 2006)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le considerazioni in premessa illustrate,

ai fini dell'attuazione del Reg. (CE) 1260/99 - Documento Unico di Programmazione - ob. 2 - periodo 2000/2006 nonché per l'attuazione del conseguente Complemento di Programmazione, di procedere all'incremento di alcune assegnazioni di risorse effettuate in favore della Direzione regionale Industria, con le deliberazioni nn. 12-2610 del 19/04/2006, 74-3509 del 24/07/2006 e 45-3909 del 25/09/2006 nel seguente modo:

per Euro 919.780,00 sul cap. 26291/06 (A/ 101310) quota FESR Obiettivo 2;

per Euro 246.781,00 sul cap. 26285/06 (A/ 101311) quota Stato Obiettivo 2;

per Euro 2.500.000,00 sul cap. 26296/06 (A/ 100763) quota Regione Obiettivo 2;

per Euro 2.500.000,00 sul cap. 23823/06 (A/ 101316) quota FESR Phasing out;

per Euro 233.500,00 sul cap. 23817/06 (A/ 101317) quota Stato Phasing out;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 96-4439

Accantonamento a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" di Euro 250.000,00 sul capitolo 22680/06 (ex 26645) per erogazione contributi ex L. R. 24/96

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare a favore della Direzione "Pianificazione e Gestione Urbanistica" la somma di Euro 250.000,00 sul capitolo 22680 (ex 26645) del bilancio di previsione per l'anno 2006 (Accantonamento n. 101832), che sarà utilizzata con determinazioni assunte dal Responsabile del Settore Studi, Regolamenti e Programmi Attuativi in materia Urbanistica per i motivi e per gli scopi sopra descritti.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 97-4440

Accantonamento ed assegnazione alla Direzione Turismo - Sport - Parchi di risorse stanziati in materia di Aree protette e Ecomusei del Piemonte con l'Assestamento al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 approvato con legge regionale n. 35 del 13 novembre 2006. Somma di Euro 8.750.000,00

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di accantonare e di assegnare a favore della Direzione Turismo-Sport-Parchi la somma complessiva di Euro 8.750.000,00 relativa allo stanziamento complessivo di Euro 8.250.000,00 disposto, con l'Assestamento al Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 approvato con legge regionale n. 35 del 13 novembre 2006, sui seguenti capitoli in materia di Aree protette ed allo stanziamento di Euro 500.000,00 disposto con variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 con D.G.R. n. 16-4258 del 13 novembre 2006.

Di approvare, ai sensi dell'articolo 17, comma 1 della legge regionale 8 agosto 1997, n. 51, gli obiettivi, le priorità ed i criteri per l'assegnazione delle somme complessive stanziati su tali Capitoli:

Capitolo 13611 - Euro 300.000,00 (Acc. n. 101833)

Spese per il funzionamento del Centro di documentazione e ricerca sulle Aree protette per la promozione, la diffusione della cultura e dell'informazione naturalistica e la formazione professionale sulle aree stesse (Art. 38 della L.R. 22 marzo 1990, n. 12)

Sviluppo delle attività del Centro di Documentazione e Ricerca sulle Aree protette attraverso attivi-

tà di comunicazione, informazione e pubblicistiche svolte direttamente dal Settore, dagli Enti di gestione ovvero da altri soggetti pubblici interessati. Potenziamento della Biblioteca e della documentazione. Organizzazione e sostegno di attività di formazione, di organizzazione e partecipazione a mostre, seminari, manifestazioni ed eventi. Sviluppo della collaborazione con la Federazione Italiana dei Parchi e delle riserve naturali. Attivazione di collaborazioni per attività di ricerca, di promozione, di comunicazione e di supporto al Settore ed alle Aree protette.

Iniziative per la promozione, la conoscenza e la salvaguardia dei Sacri Monti riconosciuti il 3 luglio 2003 nella Lista del Patrimonio mondiale dell'UNESCO e per l'attuazione del Piano Unitario di Gestione sottoscritto dalle autorità civili e religiose dei Sacri Monti; in tale contesto si prevede tra l'altro l'avvio della organizzazione della II edizione della "Borsa dei percorsi devozionali e culturali - L'anima dei luoghi, l'anima nei luoghi" in collaborazione con l'ATL di Biella al Santuario di Oropa in programma nel mese di giugno 2007.

Capitolo 14515 - Euro 1.250.000,00 (Acc. n. 101834)

Stanziamenti per risarcimenti derivanti da danni alle produzioni agricole ed ai pascoli provocati dalla fauna selvatica all'interno delle aree protette a norma della legge regionale n. 12/90 (Legge regionale 8 giugno 1989, n. 36)

Spese per il risarcimento dei danni provocati dalla fauna selvatica alle coltivazioni agricole ed ai pascoli. Capitolo iscritto nell'elenco 1 delle spese obbligatorie. Attraverso la ricerca della piena applicazione delle "Disposizioni per il controllo e la gestione della popolazione di cinghiale nelle Aree protette", già approvate con D.G.R. n. 26-14329 del 14 dicembre 2004 ed in corso di modifica, si intende ridurre sostanzialmente l'entità dei danni provocati da tale specie.

Capitolo 22224 - Euro 500.000,00 (Acc. n. 101835)

Accordo di programma Parco fluviale del Cervo (art. 8 della L.R. 15/2006)

Attuazione dell'Accordo di programma tra la Regione Piemonte e il Comune di Biella per il finanziamento di interventi nell'ambito del progetto di valorizzazione ambientale del Parco fluviale del Torrente Cervo, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 146-3666 del 2 agosto 2006.

Capitolo 23578 - Euro 1.000.000,00 (Acc. n. 101836)

Contributi per la tutela dei Biotopi (Legge regionale 3 aprile 1995, n. 47)

Attività di studio, di monitoraggio e di gestione di componenti biologiche di particolare significato naturalistico e culturale per la conservazione della biodiversità e sostegno degli Enti pubblici, degli Enti di gestione delle Aree protette e di Associazioni ambientaliste e culturali nella progettazione e nello sviluppo di azioni significative ed esemplari riguardanti in particolare ambiti inseriti nei S.I.C., nelle Z.P.S. e nelle Aree protette, ovvero riguardanti aspetti e componenti della rete ecologica regionale, anche con lo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica e gli amministratori sull'importanza strategica di conservare ambienti e specie di particolare importanza per i

sistemi ecologici e che contribuiscono a creare condizioni di miglioramento della qualità della vita.

La priorità per la valutazione degli interventi di conservazione e di valorizzazione dei biotopi individuati nell'ambito del Programma Bioitaly del Ministero dell'Ambiente sono definite come segue:

1 - interventi tendenti alla conservazione dei siti naturali individuati dalla Regione Piemonte e proposti all'Unione Europea ai sensi della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE (Siti di Importanza Comunitaria) e della Direttiva "Uccelli" 79/409/CEE (Zone di Protezione speciale), così come elencati nelle Deliberazioni della Giunta Regionale rispettivamente n. 419-14905 del 29 novembre 1996 e n. 37-28804 del 29 novembre 1999.

2 - interventi tendenti alla conservazione dei siti naturali individuati dalla Regione Piemonte nell'ambito del Programma Bioitaly promosso dal Ministero dell'Ambiente e classificati come Siti di importanza Regionale;

3 - interventi tendenti alla conservazione delle specie di flora e di fauna selvatiche considerate prioritarie ai sensi delle Direttive Comunitarie sulla conservazione della natura.

Saranno privilegiate le iniziative che prevedono interventi integrati tendenti alla gestione complessiva dei biotopi e che siano inoltre coerenti con i piani ed i programmi settoriali vigenti.

Capitolo 23828 - Euro 4.000.000,00 (Acc. n. 101837)

Interventi per opere per la gestione degli Ecomusei (L.R. 31/95)

Finanziamento delle attività degli ecomusei sulla base di programmi proposti dai soggetti gestori; le iniziative sono valutate in funzione della coerenza con gli obiettivi gestionali propri di ogni realtà e definiti in una specifica scheda identificativa e dei risultati raggiunti valutati in un periodico rapporto elaborato dal Laboratorio Ecomusei.

E' previsto in particolare il completamento della realizzazione del Centro di Documentazione degli Ecomusei regionali presso l'Ecomuseo del Freidano a Settimo Torinese, iniziativa già avviata con D.G.R. n. 27-13058 del 19 luglio 2004, con lo scopo di garantire un vitale confronto e dialogo tra le varie esperienze ecomuseali e di facilitare quindi la costruzione di un sistema regionale di ecomusei basato su obiettivi comuni e alimentato dalla condivisione di progettualità, problematiche, esperienze e della ricerca di strumenti e di strategie; tra queste la costituzione di forme e di luoghi di coordinamento tra le iniziative ecomuseali che garantiscano modalità di confronto e di dialogo autonome e quindi la costituzione di una rete operativa capace di elaborare e di sviluppare progetti comuni ed integrati, di evidenziare e di discutere problematiche comuni, di stabilire contatti e collegamenti con le istituzioni, le loro organizzazioni, le associazioni di categoria ecc., di valorizzare le esperienze in atto sviluppando occasioni e strumenti per la loro conoscenza e diffusioni.

Capitolo 15861 - Euro 700.000,00 (Acc. n. 101838)

Oneri per il personale dei Parchi e delle Riserve naturali regionali (L.R. 28/85 e L.R. 7/95)

Copertura oneri per stipendi, trattamento economico accessorio ed arretrati contrattuali del personale

delle categorie e dell'area dirigenziale degli Enti di gestione

Capitolo 23573 - Euro 1.000.000,00 (Acc. n. 101839)

Assegnazioni per le spese di investimento nelle aree protette regionali per gli interventi urgenti di conservazione, valorizzazione ed acquisizione di aree di interesse naturalistico (L.R. 36/92 e L.R. 31/93)

1. interventi urgenti per la messa in sicurezza, l'abbattimento di barriere architettoniche e per gli adeguamenti tecnici indispensabili di strutture ed infrastrutture in disponibilità agli Enti;

2. completamento di lavori, opere o allestimenti che consentano la piena funzionalità di strutture esistenti

3. interventi di recupero o di restauro volti ad impedire il deterioramento dei beni architettonici ed artistici in gestione agli Enti;

4. interventi o lotti funzionali di opere che non determinino incrementi dei costi di gestione;

5. copertura di quote di cofinanziamento per iniziative finanziate dall'U.E. o dallo Stato o di altri soggetti pubblici e privati;

6. acquisto di beni mobili (sostituzione di automezzi e strumentazione tecnica o individuale) indispensabili per l'operatività degli Enti;

Si dovrà tenere conto delle priorità segnalate da ciascun Ente, della coerenza con Piani e programmi relativi all'area protetta.

Di provvedere inoltre alla integrazione degli obiettivi, delle priorità e dei criteri di assegnazione della somma di Euro 733.334,00 stanziata sul Capitolo 16048 ed accantonata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 20-2976 del 30 maggio 2006 (Acc. 100927), prevedendo che tale somma possa essere destinata anche per lo svolgimento di attività di studio e di ricerca e di progettazione in materia di aree di interesse botanico a cura dell'Istituto IPLA S.p.A. Ente strumentale della Regione Piemonte istituito con Legge regionale n. 12 dell'8 marzo 1979.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 98-4441

OPCM 3267/2003, art. 1, comma 4. Iniziative assunte dal Commissario Delegato per la sicurezza dei materiali nucleari relative al sito Eurex di Saluggia (VC). Trasferimento del combustibile irraggiato. Determinazioni

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di condividere, per le motivazioni in premessa, la necessità del trasferimento urgente del combustibile irraggiato attualmente stoccato nella piscina dell'impianto Eurex in altra infrastruttura idonea al confinamento fisico temporaneo del materiale di cui trattasi;

- di evidenziare la necessità che vengano soddisfatte tutte le previsioni normative tese a garantire le massime condizioni di sicurezza con riguardo alle operazioni di trasporto del combustibile in argomento;

- di richiamare le amministrazioni e le autorità competenti alla definizione e al compimento di quegli atti che avvino, in via concreta e irreversibile, il programma di trasferimento di tutto il combustibile, che costituisce elemento influente alla definizione delle condizioni di localizzazione e di stoccaggio del combustibile attualmente stoccato in Eurex;

- di ritenere irrinunciabile l'acquisizione di formali garanzie, da parte dell'esercente, volte ad assicurare che il combustibile attualmente presente in Eurex sarà oggetto del primo invio nazionale al riprocessamento;

- di rimarcare infine come l'urgenza dell'intervento in oggetto confermi ulteriormente l'improcrastinabilità dell'avvio delle procedure previste dalle attuali norme vigenti volte a definire le soluzioni e le misure di stoccaggio centralizzato dei rifiuti radioattivi, rimuovendo tempestivamente gli stessi dai siti ad alta criticità ambientale;

- di trasmettere il presente atto al Commissario delegato per la Sicurezza dei materiali nucleari per l'ulteriore corso.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 99-4442

Accantonamento della somma di euro 214.742,78 sul cap. 26761/06 e assegnazione alla Direzione "Tutela e risanamento ambientale - Programmazione e gestione rifiuti" di fondi statali reimpostati da destinare alla prosecuzione di iniziative in materia energetica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare, per le finalità indicate in premessa, la somma di euro 214.742,78 iscritta sul bilancio per l'esercizio 2006 cap. 26761/2006 (A. 101791) per l'adozione dei provvedimenti di competenza;

- di assegnare le risorse come sopra accantonate alla Direzione Tutela e risanamento ambientale - Programmazione gestione rifiuti per i provvedimenti di competenza;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 100-4443

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis) avverso D.G.R. n.

1-3794 in data 13.9.2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 102-4445

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio innanzi al Tribunale di Torino proposto dalla (omissis) contro la Regione Piemonte per vedersi riconosciuto il pagamento della somma di euro 300.000 a titolo di accollo liberatorio per forniture di protesi mediche a vantaggio della Ciov. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciott

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 103-4446

Autorizzazione a costituirsi avanti il T.A.R. Piemonte nel ricorso per motivi aggiunti proposto da (omissis) avverso la comunicazione di intimazione di pagamento delle somme relative alle cosiddette "quote latte". Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv. ti Giovanna Scollo e Pier Carlo Maina

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 121-4464

Legge regionale 28/1993 e successive modifiche ed integrazioni. Titolo II. Accantonamento di Euro 2.000.000,00 sul capitolo 24435/2006 per promuovere e sostenere la creazione di nuove iniziative imprenditoriali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di accantonare, per le motivazioni di cui in premessa, per l'anno 2006:

-sul cap. 24435 la somma di Euro 2.000.000,00 (101823/A).

Di assegnare la predetta somma alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro per l'adozione dei provvedimenti attuativi di quanto esposto in premessa, ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. 51/1997.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell' art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 123-4466

Legge regionale del 18 maggio 2004, n. 12, articolo 8. Accantonamento di Euro 600.000,00 sul cap. 24425/2006 per favorire l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

Di accantonare, per i motivi in premessa indicati, sul cap. 24425/2006 la somma di Euro 600.000,00 (101822/A).

Di assegnare le predette somme alla Direzione regionale Formazione Professionale-Lavoro per l'adozione dei provvedimenti attuativi di quanto esposto in premessa, ai sensi degli artt. 22 e 23 della l.r. 51/1997.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 133-4476

Integrazione DGR n. 32-571 del 25-07-2005. "L.R. 17/99 e L. 185/92 art. 3, comma 2, lett. a). Interventi a favore delle aziende agricole, singole ed associate, danneggiate da eccezionali avversità atmosferiche nell'anno 2003. Terzo prelievo dal Fondo di Solidarietà Nazionale 2003 e sua integrazione. Integrazione riparto fondi.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

in attuazione della L.R. n. 17 dell'8 luglio 1999:

- di integrare le assegnazione ministeriali disposte con i DD.MM. n. 102287 del 26 luglio 2004 e n. 102650 del 30 agosto 2004 con la somma di Euro 3.445.000,00 disponibile al cap. 24527 del bilancio di previsione 2006 e con la somma di Euro 2.761.000,00 iscritta al cap. 25037 per l'anno 2007 del bilancio pluriennale 2006-2008 al fine di finanziare il 40% del fabbisogno reale richiesto dagli enti competenti per gli interventi previsti all'art. 3, c.2, let.a) della legge 185/92 e s.m.i, a favore delle aziende agricole, singole ed associate, a seguito dei danni alle produzioni provocati dalle avversità atmosferiche dichiarate eccezionali con i DD. MM. n. 03/1743 del 27 ottobre 2003 integrato con D.M. del 12 marzo 2003, n. 04/1782 del 2 febbraio 2004, n. 04/1788 del 2 febbraio 2004;

- di dare atto che l'importo di Euro 3.445.000,00 è stato accantonato con D.G.R. n.70-4414 del 20/11/06;

- la somma di Euro 2.761.000 sarà prenotata sul cap. 25037/07 (UPB 13022) del bilancio pluriennale 2006-2008 con successivo atto deliberativo;

- di integrare il riparto dei fondi tra gli Enti competenti approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 74-14701 del 31 gennaio 2005 successivamente modificata dalla D.G.R. n. 32-571 del 25 luglio 2005, come all'allegato che fa parte integrante della presente deliberazione, raggiungendo pertanto il 40% del fabbisogno finanziario richiesto, al fine di consentire l'applicazione dell'intervento previsto dall'articolo 3, 2° comma, lett. a), della legge 14 febbraio 1992 n. 185 e s.m.i;

-di dare indicazione agli enti competenti ai sensi della L.R. 17/99 che tutte le richieste di trasferimento di cassa e di liquidazione contributi andranno inviate a Finpiemonte S.p.a., Galleria San Federico, 54 Torino;

- di provvedere al trasferimento a Finpiemonte S.p.a. una volta stipulata la convenzione il cui schema è stato approvato con DGR n. 56-4130 del 23/10/2006, dei fondi ripartiti di cui all'elenco allegato;

- di autorizzare Finpiemonte S.p.a., una volta stipulata la convenzione il cui schema è stato approvato con DGR n. 56-4130 del 23/10/2006 e ai sensi dei criteri operativi approvati con D.G.R. n. 44-10683 del 13/10/2003 e s.m.i., nei limiti degli importi indicati con il presente riparto, al pagamento diretto ai beneficiari o al trasferimento di cassa dei contributi in conto capitale previsti dalla legge 185/92 e s.m.i. all'art. 3, comma 2, let.a), a seguito di richiesta degli enti competenti ai sensi della L.R. n. 17/99.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 134-4477

DGR n. 1 - 3794 del 13.9.2006. Rettifica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di rettificare, per le motivazioni riportate in premessa, l'oggetto della DGR n. 1 - 3794 del 13.9.2006 come segue: "Art. 44 l.r. 70/96. Approvazione dei piani numerici di prelievo alle specie volpe, starna e pernice rossa".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 20 novembre 2006, n. 144-4487

Integrazione D.G.R.n. 7-13661 del 18.10.2004. Conferimento incarico di consulenza tecnica all'Ing. Gianluca Noascono

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di conferire per le ragioni sovraespresse all'Ing. Gianluca Noascono l'incarico di consulente tecnico di parte nel giudizio pendente davanti al T.R.A.P. per il Piemonte di cui in premessa;

La spesa afferente all'incarico di Consulenza di parte sarà liquidata ed impegnata con apposito atto deliberativo previa presentazione della parcella vista dal competente Ordine professionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 1-4492

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Finanziamento dell'accordo di programma per il rilancio del trasporto pubblico, la riorganizzazione della mobilità, il miglioramento dell'ambiente nelle aree urbane: cofinanziamento della Metropolitana di Torino, primo lotto Collegno-Torino P.N. (sottoscritto il 22/12/2000) mediante prelievo dal cap. di spesa 27851 del bilancio di previsione 2006.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ai sensi dell'articolo 8 comma 4 della L. R. 15/2006 in esecuzione della richiesta della Direzione competente ed in attuazione dell'articolo 24 della L.R. 7/2001 sono apportate al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 le variazioni secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) inserite nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 2-4493

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ai sensi del D.Lgs. 112/98 per il finanziamento di funzioni e compiti conferiti in materia di Salute umana

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2006, secondo quanto indicato nell'Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 3-4494

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato ai

sensi della Legge 183/89, in materia di Servizi Tecnici Nazionali

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2006, secondo quanto indicato nell' Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 4-4495

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 145.201,82 provenienti dallo Stato per il finanziamento del progetto "Sviluppo distretti energetici con impiego di biomasse"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 5-4496

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, mediante l'iscrizione in aumento della somma di euro 501.500,00 sul capitolo 15966 della spesa e l'iscrizione in aumento di euro 501.500,00 sul capitolo 2650 dell'entrata per il finanziamento dell'Istituto Zooprofilattico

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006, iscrivendo l'importo di Euro 501.500,00 sul capitolo 2650 dell'entrata ed in aumento della somma di Euro 501.500,00 sul capitolo 15966 della spesa secondo le indicazioni di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 6-4497

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ex articolo 24, comma 3 della L.R. n. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 7-4498

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato ai sensi del D.Lgs. 112/98, in materia di incentivi alle imprese (Fondo Unico)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2006, secondo quanto indicato nell' Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 8-4499

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione di fondi, provenienti dallo Stato ai sensi del D.Lgs. 112/98 e della Legge 353/2000, in materia di Incendi boschivi

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2006, secondo quanto indicato

nell' Allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 9-4500

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e pluriennale 2006 - 2008. Cofinanziamento regionale del II atto integrativo dell'Accordo di programma quadro (APQ): in materia di E-Government e società dell'informazione nella Regione Piemonte sottoscritto il 28/06/2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ai sensi dell'articolo 4 della L.R. 35/2006 ed in attuazione dell'articolo 24 della L.R. 7/2001 sono apportate al bilancio di previsione per l'anno 2006 e pluriennale 2006 - 2008 le variazioni secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) inserite nell' allegato A parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 10-4501

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e pluriennale 2006 - 2008 in attuazione dell'articolo 41 della L.R. 14/2006 "Legge finanziaria per l'anno 2006"

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ai sensi della L. R. 7/2001 ed in attuazione dell'articolo 41 della L.R. 14/2006 di apportare al bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006 e pluriennale 2006 - 2008 le variazioni inserite nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione;

di assegnare ed accantonare a favore della Direzione 27 la somma di euro 100.000,00 iscritta al capitolo di spesa 17756 (A. 102009/A).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 11-4502

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione della somma di euro 31.911.619,74 provenienti dallo Stato per il pagamento delle rate di mutui con oneri a carico dello Stato

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A , parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 12-4503

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Istituzione di nuovi capitoli, a seguito dell'introduzione dei codici gestionali di cui al Decreto Ministeriale n. 11743/2005 e conseguenti variazioni compensative nell'ambito della medesima UPB, in materia di Edilizia

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2006, secondo quanto indicato nell' Allegato A), parte integrante della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 13-4504

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, mediante l'iscrizione di euro 4.883.040,52 nel capitolo 24232 della spesa e dell'iscrizione di euro 4.883.040,52 nel capitolo 3850 dell'entrata. Finanziamenti statali per la depurazione delle acque reflue. Assegnazione a favore della Direzione competente

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il Bilancio della Regione per l'anno finanziario 2006, iscrivendo la somma di Euro 4.883.040,52 sul capitolo 3850 dell'entrata e l'importo di Euro 4.883.040,52 sul capitolo 24232 (A. 102027)

della spesa e di assegnare ed accantonare a favore della Direzione 24 detti importi secondo le indicazioni di cui all'allegato A), parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 14-4505

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e pluriennale 2006-2008. Istituzione di nuovi capitoli, a seguito dell'introduzione dei codici gestionali di cui al Decreto Ministeriale n. 11743/2005 e conseguenti variazioni compensative nell'ambito della medesima UPB, in materia di Sanità', Agricoltura ed Urbanistica

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio di previsione della Regione per l'anno finanziario 2006 ed il bilancio pluriennale 2006 - 2008, secondo quanto indicato negli Allegati A), B) e C), parti integranti della presente deliberazione;

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 15-4506

Variazione al bilancio pluriennale 2006 - 2008, esercizio finanziario 2007. Iscrizione di storno compensativo ai sensi dell'articolo 53, comma 3 della legge di contabilità (devoluzione in materia di agricoltura)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui agli allegati A e B, parti integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 16-4507

Incentivi ed agevolazioni per le imprese. Assegnazioni mediante accantonamento per Euro 62.817.590,35, su ca-

pitoli vari del bilancio 2006 (cap. 26145; cap. 11611) a favore delle Direzioni regionali competenti

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di accantonare l'importo di Euro 29.781.178,00 sul cap. 26145 (acc. n. 101995) a favore della Direzione Industria per la concessione ed erogazione degli incentivi di cui all'art.11 c. 2 lett. a) l. 598/94 (innovazione e tutela ambientale), all'art. 11 c. 2 lett. b) l. 598/94 (ricerca industriale e sviluppo precompetitivo), alla l. 1329/65 (acquisto di macchine utensili);

- di accantonare l'importo di Euro 3.903.800,00 sul cap. 26145 (acc. n. 101996) a favore della Direzione Tutela Risanamento Ambientale Programmazione Gestione Rifiuti per la concessione ed erogazione degli incentivi a sostegno di progetti dimostrativi e strategici in campo energetico (art. 2 c. 2 lett. g e art. 8 c. 5 l.r. 7/10/2002 n. 23);

- di accantonare l'importo di Euro 6.000.000,00 sul cap. 26145 (acc. n. 101997) a favore della Direzione Tutela Risanamento Ambientale Programmazione Gestione Rifiuti per la concessione ed erogazione di prestiti agevolati-mediante fondo rotativo- per la realizzazione o il potenziamento di reti di teleriscaldamento (art. 2-comma 2-lettera f ed art. 8 -comma 3-l.r.7/10/2002 n.23);

- di accantonare l'importo di Euro 1.582.500,00 sul cap. 26145 (acc. n. 101998) a favore della Direzione Formazione Professionale Lavoro per la concessione ed erogazione degli incentivi di cui alla l. 49/85 (Fondo rotativo denominato "Foncooper /Regione Piemonte");

di accantonare l'importo di Euro 1.550.000,00 sul cap. 26145 (acc. n. 101999) a favore della Direzione Formazione Professionale Lavoro da destinare al Fondo regionale di garanzia per lo sviluppo e la promozione della cooperazione (art. 5 l.r. 23/2004), per la concessione di garanzie sugli incentivi di cui all'art. 4 ,comma 2,lett. c) e d) l.r. 23/2004 (con esclusione degli investimenti immobiliari);

di accantonare l'importo di Euro 500.000,00 sul cap. 26145 (acc. n. 102000) a favore della Direzione Formazione Professionale Lavoro da destinare al Fondo di garanzia a sostegno dell'imprenditoria femminile (art. 8 l.r. 12/2004);

- di accantonare l'importo di Euro 4.000.000,00 sul cap. 26145 (acc. n. 102001) a favore della Direzione Commercio e Artigianato per la concessione ed erogazione degli incentivi ai consorzi e società consortili per l'export di cui alla l. 83/89 ed all'art. 10 l. 394/81;

- di accantonare l'importo di Euro 2.000.000,00 sul cap. 26145 (acc. n. 102002) a favore della Direzione Commercio e Artigianato per gli interventi di sostegno della localizzazione e rilocalizzazione delle imprese artigiane (artt. 16 e 18 l.r. 21/97);

di accantonare l'importo di Euro 750.000,00 sul cap. 26145 (acc. n. 102003) a favore della Direzione Commercio e Artigianato per la concessione di contributi a sostegno di progetti di assistenza tecnica di cui all'art. 21 l.r. 21/97 e per l'acquisizione delle cer-

tificazioni di qualità da parte delle imprese artigiane(art. 20 l.r. 21/97);

di accantonare l'importo di Euro 750.000,00 sul cap. 26145 (acc. n. 102004) a favore della Direzione Commercio e Artigianato per la concessione di contributi per la promozione commerciale(art. 18 bis l.r. 28/99);

di accantonare l'importo di Euro 500.000,00 sul cap. 26145 (acc. n. 102005) a favore della Direzione Commercio e Artigianato per gli interventi a sostegno delle imprese in aree a rischio di desertificazione commerciale (l.r. 28/99-d.g.r. 17-3285/2006);

di accantonare l'importo di Euro 11.000.000,00 sul cap. 26145 (acc. n. 102006) a favore della Direzione Commercio e Artigianato per la concessione delle agevolazioni a favore delle imprese artigiane, di cui alla L. 949/52, L. 240/81 e L. 1068/64;

- di accantonare l'importo di Euro 500.112,35 sul cap. 11611 (acc. n. 102007) a favore della Direzione Industria per le spese connesse alla gestione dei procedimenti di concessione ed erogazione degli incentivi basati sull'art. 8 c. 2 l. 266/97, sull'art. 1 l. 341/95, sull'art. 11 c. 2 lett. a) l. 598/94, sull'art. 11 c. 2 lett. b) l. 598/94, sulla l. 1329/65, sulla l. 140/97);

- di demandare alle Direzioni sopra indicate l'adozione di tutti gli atti e le iniziative necessari per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione dei bandi e la fissazione della data di inizio e di chiusura dei procedimenti di accesso agli incentivi ed ogni iniziativa utile ed opportuna per consentire la più ampia informazione in ordine a tempi, modi e condizioni d'accesso agli incentivi di propria competenza.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 17-4508

Progetto Polis Piemonte - Approvazione schema protocollo d'intesa per l'interconnessione e la condivisione di informazioni tra le strutture informative delle Amministrazioni Pubbliche del Piemonte

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di approvare il testo del Protocollo di intesa "Polis Piemonte" allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale,

di dare mandato alla Presidente della Giunta Regionale e al Direttore delegato alla stipula del medesimo

di dare mandato alla Direzione Comunicazione istituzionale della Giunta regionale, Settore Ufficio Relazioni con il Pubblico, di effettuare ogni adempimento connesso all'attuazione del presente protocollo di intesa.

Si fa fronte con i fondi stanziati con D.G.R. n. 39-14618 del 24 gennaio 2005 e con D.G.R. n. 32-3468 del 24 luglio 2006 (determinazione 239 del 2/8/2006).

I fondi necessari per gli anni successivi verranno accantonati con atti deliberativi nei successivi anni finanziari.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 18-4509

Terme di Acqui S.p.A. - Assemblea ordinaria e straordinaria del 4 dicembre 2006. Indirizzi e vincoli al rappresentante regionale

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di fornire gli indirizzi e vincoli di cui in premessa al rappresentante dell'Amministrazione regionale che parteciperà all'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Terme di Acqui S.p.A. fissata per il giorno 4 dicembre 2006 alle ore 11.30.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 21-4512

L.R. 20/2006 - Acquisizione e gestione del Centro Congressi del Lingotto - Partecipazione regionale a società - convenzione con Finpiemonte S.p.A. - accantonamento di euro 8.575.500,00 sul cap. 27014/2006 (UPB 08042)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

-di accantonare a favore della Direzione regionale Programmazione e Statistica la somma di euro 8.575.500,00, stanziata sul cap. 27014/2006 (UPB 08042) (101931/A) al fine di garantire tempestivamente, in capo a Finpiemonte S.p.A., la disponibilità dei capitali occorrenti a quanto in premessa evidenziato dando mandato agli uffici di porre in essere gli ulteriori adempimenti di loro spettanza a tal fine necessari entro il termine ordinario di cui all'art. 31 comma 8, l.r. 7/2001.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 39-4530

Formazione del catasto regionale delle strade e censimento annuale della circolazione del traffico delle strade extraurbane, istituzione della banca dati regionali per la formazione dei piani di traffico (D.P.R. 616/77) - Accantonamento e assegnazione alla Direzione Trasporti della somma di Euro 1.500.000,00= sul capitolo 12357/2006 (ex cap. 14200)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di accantonare ed assegnare alla Direzione Trasporti la somma di Euro 1.500.000,00= stanziata sul capitolo di spesa n. 12357 (ex cap. n. 14200) del bilancio 2006 (N. 101903/Acc.) per la costituzione del catasto strade e per il censimento annuale della circolazione del traffico delle strade extraurbane e istituzione della banca dati regionali per la formazione dei piani di traffico.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 61-4552

Autorizzazione a resistere nei giudizi promossi dinanzi al Tribunale di Torino dai (omissis). Affidamento incarico legale di rappresentanza in giudizio all'avv. Paolo Monti

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 63-4554

Autorizzazione a costituirsi nel giudizio innanzi al Giudice di Pace di Perosa Argentina proposto da privati contro la Regione Piemonte per vedersi risarcito il danno di Euro 2.597 a seguito di presunto cedimento stradale sulla statale 23 del Sestriere. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Massimo Scisciott

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 64-4555

Autorizzazione a proporre istanza, ex art. 101 Legge fallimentare, avanti il Tribunale di Torino nel fallimento (omissis) (Fallimento n. 156/2001) per l'ammissione al passivo del credito della Regione Piemonte. Patrocinio nel giudizio e nella eventuale successiva fase contenziosa dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 66-4557

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti al T.A.R. Piemonte proposto da (omissis) per l'annullamento previa sospensione delle determinazioni della Conferenza dei Servizi 23.3.2006 riguardante la bonifica del sito inquinato di Pieve Vergonte. Patrocinio in giudizio dell'avv. Anita Ciavarra

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 67-4558

Autorizzazione a resistere al giudizio proposto avanti al T.A.R. Piemonte proposto dalla (omissis) contro la Regione Piemonte e (omissis) per l'annullamento della determinazione della Direzione Trasporti n. 319 del 6.7.2006. Opere connesse ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Patrocinio nel giudizio dell'avv. Marco Piovano

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 68-4559

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Ordinario di Torino promosso dalla (omissis) avverso l'atto di ingiunzione di pagamento della Regione Piemonte del 5.9.2006 prot. n. 9584/17 emessa ex R.D. 14.4.1910 n. 639. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Eugenia Salsotto

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 69-4560

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Consiglio di Stato proposto da (omissis) avverso la sentenza T.A.R. Piemonte, Ia Sez. n. 2611/2006. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione dell'avv. Gabriele Pafundi e dell'avv. Alessandra Rava

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 71-4562

LR 41/98, art. 2 e art. 6 - Interventi regionali a favore di soggetti già utilizzati dagli Enti locali in progetti di lavori socialmente utili, autofinanziati, nel corso dell'anno 2005 e nel corso dell'anno 2006. Assegnazione alla Direzione 15 Formazione professionale - Lavoro tramite accantonamento sul cap. 14657/06 della somma di euro 1.500.000,00 e sul cap. 16520/06 della somma di euro 990.236,00

A relazione dell'Assessore Migliasso:

Vista la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 41: "Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di mercato del lavoro";

preso atto che l'art. 2 della predetta legge prevede la distribuzione delle funzioni in materia di mercato del lavoro riservando alla Regione l'esercizio delle

funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e valutazione del sistema regionale dei servizi pubblici per il lavoro ed attribuendo alle Province la gestione ed erogazione dei servizi connessi alle funzioni ed ai compiti relativi alle politiche attive del lavoro conferite alla Regione ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del Dlgs 469/97 - fatta eccezione per quelli che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale - che la esercitano, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, garantendo la concertazione fra le parti nelle Commissioni di cui all'art. 6, comma 1, del Dlgs 469/97;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 26-565 del 25/07/2005 di indirizzo e programmazione relativa alla realizzazione nel corso dell'anno 2005 di progetti di lavori socialmente utili in autofinanziamento, ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Dlgs 81/2000, promossi da Enti pubblici, già utilizzatori di soggetti in attività socialmente utili;

considerato che la predetta deliberazione prevedeva un contributo regionale, relativo al periodo dal 1 settembre al 31 dicembre 2005, pari al 90% del costo globale dei sopra indicati progetti di lavori socialmente utili ed altresì per far fronte al contributo stesso prevedeva l'impiego di risorse derivanti da economie di spesa dell'anno 2003 idoneamente reimpostate sul pertinente capitolo di bilancio dell'anno 2006;

ritenuto, in base alle risorse disponibili sul pertinente capitolo di bilancio, di erogare le somme spettanti a favore dei predetti Enti a saldo del contributo erogato per la realizzazione dei progetti previsti dalla sopra indicata DGR 26-565 del 25/07/2005, così come indicato dall'allegato - A, tabella 1 - alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;

vista, altresì, la deliberazione della Giunta Regionale n. 49-3485 del 24/07/2006 di indirizzo alle Province di Asti, Cuneo, Torino relativo a modalità e termini di stabilizzazione lavorativa di soggetti risultanti utilizzati alla data del 31/12/2005 in progetti di lavori socialmente utili presso Enti pubblici delle Province interessate;

ritenuto di erogare a favore delle predette Province le risorse ripartite dalla sopra indicata deliberazione così come indicato dall'allegato - A, tabella 2 - alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;

ritenuto altresì di erogare ulteriori risorse a favore delle medesime Province di Asti, Cuneo, Torino, in base al criterio del numero dei soggetti risultanti non utilizzati dopo la data del 31/12/2005, pari a n. 152, finalizzate ad interventi straordinari a favore dei soggetti stessi, così come indicato dall'allegato - A, tabella 3 - alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

vista la legge regionale 21 aprile 2006, n. 15: "Bilancio di previsione per l'anno 2006 e pluriennale per gli anni 2006/2008";

vista la legge regionale 13 novembre 2006, n. 35: "Assestamento al bilancio di previsione per l'anno 2006" e preso atto della disponibilità dei capitoli 16520/06 e 14657/06;

vista la legge regionale 8 agosto 1997, n. 51 e dato atto dell'art. 17;

vista la legge regionale 11 aprile 2001, n. 7: "Ordinamento contabile della Regione Piemonte";

preso atto di quanto in premessa indicato e dato atto dell'istruttoria del presente provvedimento;

la Giunta Regionale, unanime,

delibera

Di stabilire, per le ragioni in premessa indicate, di erogare il contributo previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 26-565 del 25/07/2005 a favore degli Enti pubblici, di cui all'art. 1, comma 1 del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, che hanno realizzato dal 1 settembre al 31 dicembre 2005, progetti di lavori socialmente utili, di cui all'art. 6, comma 3 del predetto decreto utilizzando soggetti disoccupati, di cui all'art. 2, comma 2, del decreto stesso, così come indicato dall'allegato - A, tabella 1 - alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante. Ulteriori somme potranno essere erogate a favore dei predetti Enti, a carico dell'esercizio finanziario dell'anno 2007, per fare fronte all'eventuale maggior costo del servizio di pagamento degli assegni per lavori socialmente utili prestato dall'INPS agli Enti, non conteggiabile all'atto del presente provvedimento.

Di stabilire per le ragioni in premessa indicate di erogare il contributo previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 49-3485 del 24/07/2006 di indirizzo alle Province di Asti, Cuneo, Torino relativo a modalità e termini di stabilizzazione lavorativa di soggetti risultanti utilizzati alla data del 31/12/2005 in progetti di lavori socialmente utili presso Enti pubblici delle Province interessate, così come indicato dall'allegato - A, tabella 2 - alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

Di erogare a favore della Provincia di Asti, della Provincia di Cuneo, della Provincia di Torino, contributi straordinari, così come indicato dall'allegato - A, tabella 3 - alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, finalizzati all'adozione - a favore di soggetti già utilizzati nei progetti di lavori socialmente utili previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 26-565 del 25/07/2005 e risultati non stabilizzati dopo la data del 31/12/2005, pari a n. 152 - nel corso del presente e dei prossimi esercizi finanziari e fino ad esaurimento delle risorse stesse, di misure quali:

- a) ulteriore utilizzo, dall'anno 2006, nei cantieri di lavoro di enti locali di cui all'art. 2 della legge regionale 10 ottobre 1984, n. 55 e s.m. e i. di soggetti con età superiore a cinquant'anni;

- b) sostegno ed incentivo ad inserimenti lavorativi di soggetti di età inferiore e superiore a cinquant'anni;

- c) promozione di tirocini di orientamento e formazione;

- d) sostegno al reddito secondo criteri individuati da un apposito Tavolo di concertazione con le Province interessate, in situazioni socialmente critiche, riguardanti lavoratori inseriti nelle azioni di politica attiva del lavoro, in attesa di attivazione, promosse dalle Province come previsto dalla DGR 49 - 3485 del 24/07/2006.

Di assegnare alla Direzione 15 Formazione professionale - Lavoro, tramite accantonamento sul cap. 14657/06 della somma di euro 1.500.000,00 (A. 101875) e sul cap. 16520/06 della somma di euro 990.236,00 (A. 101876) per gli adempimenti di competenza ivi compresi eventuali variazioni contabili relative alle tabelle ricomprese nell'allegato alla pre-

sente deliberazione di cui costituisce parte integrante.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato A

Tabella 1
(anno 2005)

Ente	Saldo periodo 1.9/31.12.2005
ASL 17 Savigliano	19.469,86
C. Montana Valli Chisone e Germ.	9.612,31
C. Montana Alta Val Tanaro	2.047,96
Comune di Alpette	3.107,74
Comune di Borgaro Torinese	2.047,96
Comune di Bruino	10.613,97
Comune di Calamandran	1.040,79
Comune di Caselle Torinese	7.204,38
Comune di Collegno	59.876,22
Comune di Cossano Canavese	1.040,79
Comune di Giaveno	28.121,44
Comune di Grugliasco	1.040,79
Comune di Ivrea	3.783,71
Comune di Lanzo	1.040,79
Comune di Lessolo	3.326,74
Comune di Luserna San Giovanni	1.550,65
Comune di Moncalieri	32.705,39
Comune di Nizza Monferrato	4.130,82
Comune di None	4.957,77
Comune di Palazzo Canavese	2.047,96
Comune di Pinerolo	17.202,19
Comune di Rivoli	11.891,15
Comune di San Gillio	1.040,79
Comune di Sangano	4.438,89
Comune di Savigliano	3.117,43
Comune di Scarmagno	4.619,89
Comune di Villarbasse	6.300,81
Consorzio Acquedotto Valtigione	3.260,85
Provincia di Asti	3.107,32
Totale	253.747,36

Tabella 2
(anno 2006)

Province	N. soggetti interessati	Somma ripartita
ASTI	6	86.538,56
CUNEO	20	288.461,54
TORINO	78	1.125.000,00
Totale	104	1.500.000,00

Tabella 3
(anno 2006 e successivi)

Province	N. soggetti interessati	Somma ripartita
ASTI	7	33.917,24
CUNEO	21	101.751,72
TORINO	124	600.819,68
Totale	152	736.488,64

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 78-4569

Affidamento incarico di collaborazione esterna alla dr.ssa Francesca Gariazzo - Impegno di spesa di Euro 7.500,00 (cap. 11733/06) e prenotazione di Euro 22.500,00 (cap. 11733/07)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di conferire l'incarico alla dr.ssa Francesca Gariazzo di collaborazione esterna, ai sensi dell'art. 17 - lett. g), della L.R. 51/97, per supportare la Giunta regionale nelle proprie funzioni di comunicazione istituzionale sui grandi eventi della cultura, in particolare per la progettazione di iniziative innovative di comunicazione cinematografica e libraria;

- di approvare lo schema di contratto allegato, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che disciplina le condizioni del rapporto di collaborazione con la predetta dr.ssa Gariazzo, per la spesa complessiva di Euro 30.000,00;

- di impegnare a tal fine la somma di Euro 7.500,00 sul cap. 11733 del bilancio regionale 2006 (I. 6105);

- di prenotare, per il medesimo fine, la somma di Euro 22.500,00 sul cap. 11733 del bilancio regionale 2007 (P. 100081).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del DPGR n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 92-4583

L. 62/2000 art. 1, comma 9. D.P.C.M. 106/2001 - Assegnazione borse di studio a sostegno della spesa delle famiglie per l'istruzione. Anno scolastico 2005/2006. Assegnazione di euro 6.499.322,00 mediante accantonamento alla Direzione Attività Culturali, Istruzione e spettacolo (cap. 14678/2006)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di procedere all'assegnazione, mediante accantonamento alla Direzione Promozione Attività Culturali, Istruzione e Spettacolo per il raggiungimento degli obiettivi e per l'attuazione di quanto previsto dalla L. 62/2000 e dal D.P.C.M. n. 106/2001 per l'anno scolastico 2005/2006, delle risorse finanziarie individuate sul capitolo 14678 del bilancio 2006, per un importo di Euro 6.499.322,00 (Acc. n. 101902).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 95-4586

Presa d'atto del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai e impiegati addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria 2006-2009

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di prendere atto del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per gli operai ed impiegati addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico agraria 2006-2009;

- di dare atto che agli impegni finanziari conseguenti all'applicazione del suddetto Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro la Direzione Regionale Economia Montana e Foreste, istituzionalmente competente alla gestione degli operai ed impiegati addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico agraria dipendenti dalla Regione Piemonte, farà fronte con la dotazione finanziaria dei capitoli 10261/06 e 25507/06 e con le risorse rese disponibili sugli stessi capitoli dal bilancio di assestamento per l'anno 2006;

- di dare atto, infine, della decorrenza dei termini previsti dall'articolo 2, comma 12, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il rinnovo della contrattazione di secondo livello e della conseguente necessità di promuovere tale rinnovo in considerazione dei nuovi accordi siglati in sede nazionale il 2 agosto 2006.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 97-4588

Contributi per il finanziamento di iniziative volte al mantenimento di servizi essenziali per la popolazione residente nei territori svantaggiati

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

sulla base di quanto considerato in premessa,

- di sostenere iniziative presentate dalle Comunità Montane e Collinari e a altri Comuni svantaggiati nei cui territori si renda necessario attivare specifiche convenzioni atte a mantenere e sviluppare il livello dei servizi essenziali di pubblico interesse, contribuendo prioritariamente a favore delle situazioni territoriali a più elevata criticità in conseguenza di particolari processi involutivi nell'offerta degli stessi;

- di stabilire che il sostegno a tali iniziative debba essere determinato tenuto conto del numero di residenti e della superficie territoriale interessata, del numero di Comuni investiti da processi di riorganizzazione e/o di ridimensionamento di servizi di pub-

blico interesse, della compartecipazione finanziaria dei soggetti sottoscrittori delle intese e della presenza o meno, nella zona, di analoghi servizi e dei tempi necessari per raggiungerli;

- l'intervento economico regionale non potrà superare l'80% del costo totale di ogni singolo accordo e, nel caso le risorse finanziarie disponibili non dovessero risultare sufficienti a soddisfare tutte le richieste, la percentuale di intervento economico regionale potrà essere ridotta proporzionalmente sino alla concorrenza delle somme disponibili;

- di demandare alla Direzione Regionale Economia Montana e Foreste la determinazione delle procedure attuative volte al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

Al finanziamento delle iniziative di cui in atto si provvederà con le risorse disponibili a valere sul bilancio di previsione 2006 - cap. 15041.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 162-4650

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Finanziamento dell'Accordo di programma "Completamento del sistema sciistico della Valsesia" (sottoscritto in data 14/11/2006) mediante prelievo dal capitolo di spesa 27851 del bilancio di previsione 2006

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 15/2006 in esecuzione della richiesta della Direzione competente ed in attuazione dell'articolo 24 della L.R. 7/2001 sono apportate al bilancio di previsione per l'anno 2006 le variazioni secondo le indicazioni (UPB, Importi, Capitoli) inserite nell'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 163-4651

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Assunzione di un'anticipazione di 1.000.000.000,00 di euro per fronteggiare temporanee deficienze di cassa ai sensi dell'art. 18 comma 3 del regolamento regionale di contabilità previsto dall'art. 4 della L.R. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 164-4652

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ex art. 24 della L.R. n. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 167-4655

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 ex articolo 24 della legge regionale n. 7/2001

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui agli allegati A, B, C, D ed E, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 168-4656

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006, in attuazione dell'art. 11 della L.R. n. 35/2005: partecipazione della Regione Piemonte alla Banca Popolare Etica SCARL

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 170-4658

Variazione al bilancio pluriennale 2006 - 2008, esercizio finanziario 2007. Iscrizione della somma di euro 83.840,00 per il finanziamento del Regolamento C.E.E. 2152/03 (Programma Forest Focus)

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 27 novembre 2006, n. 172-4660

Variazione al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006. Iscrizione di un capitolo in entrata al fine di introitare fondi erogati ai sensi delle leggi 183/89 e 267/98

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di variare il bilancio della Regione secondo le indicazioni di cui all'allegato A, parte integrante della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 29-4852

Regolamento regionale recante: "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)." Approvazione

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2006,
n. 53-4875

Articolo 4 legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1. Adozione del Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 1 gennaio 2007 - 31 dicembre 2009.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di adottare per i motivi indicati in premessa il "Programma triennale dei servizi di trasporto pubblico locale ai sensi della L.R. 1/2000 per il periodo 1° gennaio 2007 - 31 dicembre 2009", allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

- che le risorse necessarie per la copertura finanziaria degli oneri derivanti dalla sottoscrizione degli accordi di programma con gli Enti locali, previsti dall'articolo 9 della l.r. 1/2000, è garantita ai sensi dell'articolo 19 della l.r. 13 novembre 2006, n. 35 "Assesamento al bilancio di previsione per l'anno finanziario 2006 e modifiche della legge regionale 21 aprile 2006, n. 14 (Legge finanziaria per l'anno 2006)";

- di autorizzare gli Enti locali soggetti di delega che hanno già sottoscritto i rispettivi Accordi di Programma con la Regione Piemonte, ai sensi della D.G.R. 1° agosto 2003 n. 78 - 10244, a procedere alla pubblicazione dei bandi di gara per i propri servizi minimi,

- di approvare con successivo provvedimento della Giunta, in via definitiva, il presente Programma triennale ai sensi dell'art. 4 comma 7 della L. R. 1/2000 a seguito dell'acquisizione dei pareri previsti dallo stesso comma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

Programma Triennale Regionale 2007/2009 - L.R. 1/2000

Allegato alla deliberazione

n. 53-1815 del 11 DIC. 2006

Il Segretario Verbalizzante



Programma Triennale
dei
servizi di trasporto pubblico locale
ai sensi della L.R. 1/2000
per il periodo
1° gennaio 2007 – 31 dicembre 2009



Pag. - 1 -

PROGRAMMA TRIENNALE REGIONALE DEI SERVIZI 2007 - 2009

INDICE

- 0. *PREMESSE* pag. 4
- 1. *IL QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO* pag. 6
 - 1.1. La normativa comunitaria pag. 6
 - 1.2. La normativa italiana pag. 7
 - 1.3. La normativa regionale pag. 10
- 2. *GLI OBIETTIVI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DI UN SERVIZIO* pag. 13
 - 2.0. Definizioni pag. 13
 - 2.1. Finalità generali pag. 14
 - 2.2. Obiettivi di efficacia pag. 16
 - 2.2.1. Valutazione del raggiungimento degli obiettivi di efficacia
 - 2.3. Obiettivi di efficienza pag. 18
 - 2.3.1. Valutazione del raggiungimento degli obiettivi di efficienza
- 3. *L'ASSETTO QUANTITATIVO E QUALITATIVO DEI SERVIZI MINIMI E IL PROGRAMMA INFRASTRUTTURE* pag. 20
 - 3.0. Premesse pag. 20
 - 3.1. L'assetto quantitativo dei servizi pag. 23
 - 3.1.1. Regionale
 - 3.2. Qualità dei servizi minimi pag. 24
 - 3.2.1. Generali
 - 3.2.1. a. Le Carte dei Servizi
 - 3.2.2. Progetto MOVlcentro
 - 3.2.3. Informazioni
 - 3.3. Il programma infrastrutture pag. 27
 - 3.3.1. La politica regionale
 - 3.3.2. Il programma regionale per le infrastrutture: progetto MOVlcentro e MOVllinea
 - 3.3.3. MOVllinea - Programma triennale 2007-2009
- 4. *LE RISORSE REGIONALI* pag. 30
 - 4.1. Le risorse per l'esercizio pag. 30
 - 4.1.1. Descrizione del sistema di premialità per 1° triennio 2007 - 2009



- 4.1.1. a. Tavola 1
- 4.1.1. b. Descrizione del metodo di calcolo dei parametri e di distribuzione del premio di operatività
- 4.1.2. Ammissibilità al finanziamento dei servizi di T.P.L.
- 4.1.3. Controllo del sistema di premialità con decorrenza nel 2° triennio 2010 - 2012
 - 4.1.3. a. Tavola 2
- 4.2. Le risorse per gli investimenti pag. 40
 - 4.2.1. Il materiale rotabile ferroviario
 - 4.2.1. a. Investimenti in materiale utilizzato da Trenitalia S.p.A.
 - 4.2.1. b. Investimenti in materiale utilizzato da GTT S.p.A.
 - 4.2.2. Investimenti in materiale rotabile per servizi di trasporto pubblico su gomma
 - 4.2.3. I sistemi di bigliettazione elettronica
 - 4.2.4. Gli investimenti infrastrutturali
- 5. *LA POLITICA TARIFFARIA pag. 44*
 - 5.1. L'attuale assetto pag. 44
 - 5.2. Gli obiettivi pag. 45
- 6. *L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE pag. 48*
 - 6.0. Premesse pag. 48
 - 6.1. La normativa di riferimento pag. 49
 - 6.2. La liberalizzazione del mercato pag. 49
 - 6.2.0. Premesse
 - 6.2.1. La normativa di riferimento per le gare
 - 6.2.2. Gli obiettivi e gli indirizzi per le gare
 - 6.2.2. a. Gli obiettivi
 - 6.2.2. b. Gli indirizzi per le gare
- 7. *L'OSSERVATORIO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE pag. 56*
- 8. *LA RETE DEI SERVIZI pag. 57*
 - 8.1. Regionale pag. 57
 - 8.2. Provinciale pag. 64
 - 8.3. Urbana e conturbata pag. 64



Programma Triennale Regionale 2007/2009 – L.R. 1/2000

O. PREMESSE

Il presente Programma triennale dei servizi è stato redatto ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 4 gennaio 2000 n.1.

Il presente documento costituisce il programma da sottoporre alla procedura di approvazione prevista dall' art. 4 della L.R. 1/2000.

Gli Enti soggetti di delega, che hanno già approvato per i propri servizi una proposta di Programma triennale di servizi compatibile con il presente, sono autorizzati a pubblicare i bandi di gara per i propri servizi minimi con i finanziamenti a carico della Regione secondo quanto riportato nell'apposita Tavola 2 allegata al Capitolo 4 « *LE RISORSE REGIONALI*»; i Comuni e le Conurbazioni, prima di procedere alla pubblicazione del bando, devono ricevere il parere favorevole della Provincia di appartenenza rispetto al proprio Programma triennale dei servizi o, in mancanza, devono attendere la sottoscrizione dell'Accordo di Programma con la Regione ai sensi dell'art. 9 della L.R. 1/2000. Le modalità e l'entità dei maggiori finanziamenti erogati dalla Regione a titolo di anticipazioni per l'IVA e l'aggiornamento dell'intero finanziamento negli anni sono descritti nello stesso capitolo 4.

Le risorse sia per l'esercizio che per gli investimenti sono assegnate con la sottoscrizione formale degli Accordi di Programma previsti dall'articolo 9 della L.R. 1/2000.

Agli Enti non sottoscrittori dell'accordo saranno riconosciute nel triennio le risorse pari al valore previsto dalla Tavola 1, allegata al capitolo 4 sopra citato, con l'esclusione del premio di operatività. Le anticipazioni per i maggiori oneri derivanti dall'IVA, anche per chi non procede alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, seguiranno le stesse procedure previste per i sottoscrittori degli Accordi stessi.

Nel 2003 è stato costituito il Consorzio Agenzia Mobilità Metropolitana ex articolo 8 della L.R. n° 1/2000 che prevede, oltre alla partecipazione della Regione Piemonte, della Provincia di Torino e del Comune di Torino, quella di altri 31 comuni della cintura metropolitana torinese.

L'Agenzia ha compiti di programmazione e gestione dei trasporti urbani di Torino e di armonizzazione dei servizi extraurbani dell'area metropolitana . Inoltre è competente sui servizi ferroviari metropolitani, così come definiti con deliberazioni di Giunta regionale.



Pag. - 4 -

Programma Triennale Regionale 2007/2009 – L.R. 1/2000

A tutti gli effetti l'Agenzia diventa quindi soggetto di delega ai sensi della citata legge regionale, assorbendo le funzioni attualmente svolte dai Comuni aderenti, per i servizi urbani, dalla Provincia di Torino, per i servizi extraurbani dell'area metropolitana, e dalla Regione, per i servizi ferroviari metropolitani, con l'obiettivo di puntare a un sistema di trasporti totalmente integrato nell'area metropolitana torinese.

Premesso inoltre che:

- il regolamento 1191/69/CEE modificato con regolamento 1893/91/CEE definisce gli obblighi di servizio come quelli che l'impresa di trasporto, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura né alle stesse condizioni;
- lo stesso regolamento stabilisce il principio dell'autonomia commerciale delle imprese e la contrattualizzazione degli obblighi di servizio pubblico nel rapporto tra pubblica amministrazione e impresa di trasporto;
- la normativa italiana pone a carico delle Regioni il finanziamento dei servizi minimi, ovvero quelli qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità, per i quali le regioni stesse definiscono la rete e il livello di servizio ;
- la normativa regionale definisce i servizi minimi con compiti di indirizzo e coordinamento al fine di garantire l'integrazione modale d'intesa con gli Enti locali;
- la Regione Piemonte ha in regime transitorio e in fase di prima applicazione fatto coincidere il livello dei servizi minimi con quelli storicamente operati tramite il finanziamento regionale;

tutto ciò premesso si identificano come segue:

- obiettivi di efficacia e di efficienza
- assetto quantitativo e qualitativo dei servizi minimi
- risorse regionali
- politica tariffaria
- affidamento dei servizi di T.P.L.



1. IL QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO

1.1. La normativa comunitaria

La normativa comunitaria, per il trasporto pubblico locale, fa riferimento a due fonti: quella inerente i trasporti, secondo le disposizioni originarie del Trattato che istituisce la Comunità europea firmato a Roma il 25 marzo 1957 e dai successivi regolamenti, e quella dei servizi pubblici.

Per i trasporti, così come sopra detto, il diritto comunitario trova la propria base giuridica nel Trattato di Roma, a cui sono applicabili le regole generali e comuni in esso contenute, oltre all'intero Titolo IV della Parte terza del Trattato riservato alla materia.

Secondo le disposizione sopra citate, agli Stati membri sono imposti degli obblighi allo scopo di evitare discriminazioni basate sulla nazionalità nei confronti sia delle imprese di trasporto comunitarie (artt. 72 e 77) sia degli utenti delle imprese di trasporto (artt.75, 76 e 77); sono inoltre contenute norme e principi programmatici in materia di aiuti alle predette imprese (artt.73 e 76) e in tema di compatibilità economica delle misure statali in materia di trasporto dal punto di vista dei loro effetti sulle imprese stesse.

L'Unione Europea interviene anche riguardo alla necessità di liberalizzazione piena dei servizi di trasporto, nel rispetto degli obiettivi di carattere sociale.

Per il trasporto pubblico locale la politica comunitaria è definita dal regolamento 1191/69/CEE, come successivamente modificato e integrato dal reg. 1893/91/CEE, applicato alle imprese di trasporto che forniscono servizi di trasporto per ferrovia, per via navigabile, su strada.

Il regolamento 1191/69/CEE definisce gli obblighi di servizio come quelli *che l'impresa di trasporto, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura né alle stesse condizioni.*

La stessa norma individua tre categorie di obblighi:

- l'obbligo di esercizio, ovvero di *adottare...tutte le misure atte a garantire un servizio di trasporto conforme a determinate norme di continuità di regolarità di capacità;*
- l'obbligo di trasporto, cioè di *accettare e di effettuare qualsiasi trasporto di persone o di merci a prezzi e condizioni di trasporto determinati;*
- l'obbligo tariffario, di *applicare prezzi stabiliti od omologati dalle pubbliche autorità (anche) in contrasto con l'interesse commerciale dell'impresa e derivanti dall'imposizione o dal rifiuto di modificare misure tariffarie particolari, soprattutto per talune categorie di viaggiatori, per talune categorie di prodotti o per talune relazioni.*



Programma Triennale Regionale 2007/2009 - L.R. 1/2000

Tali regolamenti stabiliscono il principio dell'autonomia commerciale delle imprese e la contrattualizzazione degli obblighi di servizio pubblico nel rapporto tra pubblica amministrazione e impresa di trasporto. Il contratto di servizio, oltre a stabilire la quantità e la qualità dei servizi richiesti dal soggetto pubblico, prevede il corrispettivo economico riconosciuto all'operatore di trasporto per il servizio stesso.

La normativa comunitaria di settore non prevede ancora l'obbligo di introdurre regole di competizione nell'assegnazione dei diritti di esclusiva o dei contratti di servizio. La proposta di un nuovo regolamento europeo, con l'intento di introdurre procedure competitive nell'aggiudicazione dei contratti di servizio, è da tempo in fase di studio.

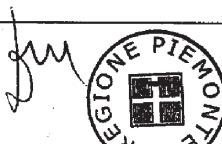
Il Green Paper e il Libro Bianco sulla politica comunitaria dei trasporti si pongono come strumento di definizione delle politiche e misure volte a promuovere l'utilizzo dei servizi di trasporto collettivo, migliorarne efficacia ed efficienza. Per quel che riguarda la regolamentazione viene raccomandata l'opzione di competizione per il mercato e l'assegnazione del servizio mediante gara.

1.2. La normativa italiana

Il decreto legislativo del 19 novembre 1997, n. 422, nel conformarsi alle linee di riforma delineate nella legge delega n. 59/1997 (Legge Bassanini 1), ha avviato nel trasporto pubblico locale un processo di generale trasferimento di funzioni, compiti, beni, strutture, risorse umane, finanziarie e organizzative che ha reso l'ente Regione il soggetto di riferimento per la programmazione e la definizione della politica dei trasporti sul territorio di competenza.

Il modello disegnato dal decreto Burlando peraltro ha ribadito e sistematizzato schemi e principi già di fatto vigenti nel settore e ha completato il trasferimento di competenze alle regioni in materia di trasporto pubblico locale. La versione definitiva del provvedimento è il risultato di una serie di passaggi parlamentari e di confronti con gli operatori del settore durante i quali sono emersi alcuni nodi particolarmente delicati. Alcune problematiche hanno trovato soluzione nel testo finale, ad altre si è data risposta con successivi interventi legislativi (D.Lgs. 400/1999 e L. 166/2002) che hanno novellato alcune disposizioni del Burlando, altre restano ancora irrisolte.

Il risultato di questo lungo processo legislativo è una riorganizzazione del sistema del T.P.L. articolata in due momenti fondamentali:



Pag. - 7 -

1. 1° gennaio 2001, data a partire dalla quale non è più possibile la gestione dei servizi mediante aziende speciali degli enti pubblici, ma è obbligatoria la loro trasformazione in società di capitale;
2. 1° gennaio 2007, data a partire dalla quale l'unica forma possibile di affidamento dei servizi è la gara, salvo concessione di proroghe da parte delle Regioni ai sensi della normativa nazionale vigente, limitatamente ai servizi di trasporto ferroviario.

Le linee del processo di riforma si risolvono nelle seguenti innovazioni rispetto all'assetto precedente:

- viene data una nuova definizione di trasporto pubblico locale che, secondo il principio di sussidiarietà, esclude solo i trasporti di interesse nazionale e che comprende tutte le modalità, incluse quelle ferroviaria, marittima ed aerea, in precedenza di stretta competenza statale;
- è stabilito, in coerenza con il principio di sussidiarietà, il conferimento dalle regioni agli Enti locali di tutte le funzioni che non richiedono l'unitario esercizio a livello regionale;
- si pone il finanziamento dei servizi minimi a carico delle regioni, che ne definiscono la rete e il livello di servizio, d'intesa con gli Enti locali. Questi ultimi, a loro volta, possono finanziare servizi aggiuntivi rispetto a quelli minimi;
- si stabilisce che i rapporti fra soggetto erogatore del servizio ed ente affidante siano regolati con apposito contratto di servizio: questo deve indicare il livello dei servizi e le risorse impiegate;
- si impone il ricorso a procedure di gara per il periodo di affidamento dei servizi (la durata massima dell'affidamento è stabilita in nove anni);
- si prescrive la trasformazione in società di capitali o cooperative a responsabilità limitata delle aziende speciali e consorzi entro il 31 dicembre 2000 e si stabilisce che, in caso di mancata trasformazione, i servizi dovranno essere immediatamente affidati mediante confronto concorrenziale;
- si rende possibile alle regioni stabilire un periodo transitorio durante il quale sono mantenuti gli affidamenti agli attuali concessionari, fermo restando che, in ogni caso, una parte dei servizi dovrà essere affidata con procedure di gara;



Programma Triennale Regionale 2007/2009 - L.R. 1/2000

- si stabilisce l'istituzione in ogni Regione, di un fondo regionale per i trasporti in sostituzione del vecchio Fondo nazionale trasporti, alimentato con risorse regionali, con quelle attualmente previste dal contratto di servizio tra lo Stato e Trenitalia S.p.A. e con quelle già erogate per gli altri servizi che, a seguito del D. lgs 422/97 sono divenuti di competenza regionale.

L'articolo 35 della legge 448/2001 (legge finanziaria 2002), ha dettato nuove norme in materia di servizi pubblici locali.

Il comma 2 ha ribadito il concetto della permanenza della proprietà degli impianti, delle reti e delle dotazioni patrimoniali in mano pubblica, sia pure facendo salva la facoltà della separazione tra gestione della proprietà ed erogazione del servizio.

Con il comma 13 viene introdotta la possibilità per gli Enti locali di conferire la proprietà a società di capitali a maggioranza pubblica, stabilendo la incedibilità della relativa quota di capitale. Tali società, che sono tenute a mettere le proprietà a disposizione del gestore del servizio, possono peraltro svolgere funzioni di gestione della rete e di espletamento delle gare, assumendo in tal modo una veste analoga a quella conferita alle Agenzie da alcune leggi regionali di attuazione del D.Lgs. 422/1997.

L'opzione per la separazione tra proprietà dei beni (tra i quali dovrebbero rientrare anche i mezzi di trasporto) e gestione del servizio trova conferma nell'obbligo per gli Enti locali - che detengono la maggioranza del capitale delle società gerenti i servizi pubblici, che siano anche proprietarie delle reti e delle altre dotazioni - di effettuare entro un anno lo scorporo delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni conferendoli ad una apposita società con capitale pubblico maggioritario.

In riferimento al trasporto pubblico locale, l'art. 35 ribadisce l'opzione per la formula della concorrenza per il mercato, basata sulla separazione tra funzioni di regolazione e compiti di gestione del servizio, da affidare, entro il 2006, previo svolgimento di procedure di gara.

Viene inoltre meglio definito il c.d. "principio di reciprocità" attraverso il divieto di ammissione alla gara di soggetti che, in Italia o all'estero, siano beneficiari di affidamenti diretti o gestiscano il servizio in base ad una procedura non ad evidenza pubblica ovvero delle società che gestiscono gli impianti e le reti destinati alla produzione di servizi pubblici.

Con recente Legge 4 agosto 2006 n. 248, il legislatore nazionale intende promuovere nuove possibili modalità di concorrenza in tutti i settori produttivi, professionali e commerciali, incluso quello del trasporto di persone.

Si dovrà tenere conto di queste nuove indicazioni e contenuti in sede di adeguamento della L.R. 1/2000: in ogni caso si ritiene obbligatorio procedere all'assegnazione dei servizi di T.P.L. mediante il ricorso alle gare.

1.3. La normativa regionale

La legge regionale del 4 gennaio 2000 n. 1, di attuazione del decreto Burlando e successive modifiche, ha mutato l'assetto della programmazione e del finanziamento del trasporto pubblico locale.

Le finalità della legge sono la promozione dello sviluppo economico del territorio regionale, in particolare nelle aree montane e collinari, l'incentivazione del superamento degli assetti monopolistici e il raggiungimento di più elevati standard di qualità ambientale.

In ottemperanza a quanto stabilito dal D.Lgs. 422/1997, la L.R. 1/2000 prevede una netta divisione tra le funzioni di programmazione e di gestione del servizio.

Il sistema di trasporto regionale si articola in:

- a) reti e servizi regionali,
- b) reti e servizi provinciali di linea, estesi ai bacini di traffico o alle aree omogenee,
- c) reti e servizi urbani di linea, nell'ambito del comune o della conurbazione,
- d) servizi integrativi o sostitutivi dei servizi di linea, effettuati in aree a domanda debole.

I servizi minimi sono definiti tenendo conto dei dettami di cui all'art. 16 del D.Lgs. 422/1997 i cui costi sono a carico del bilancio della Regione. È facoltà degli Enti locali istituire servizi aggiuntivi a carico dei propri bilanci.

Si definiscono servizi minimi in via prioritaria i seguenti:

- collegamenti operati in giorni feriali nelle fasce orarie 05.30 – 09.30, 12.00 – 14.30, 17.00 – 19.30 a sostegno della mobilità degli studenti e dei lavoratori;
- collegamenti diretti operati in aree industriali e produttive in concomitanza con gli orari di cambio turno;
- collegamenti operati verso e da aree mercatali;
- collegamenti operati verso e da aree cimiteriali;
- collegamenti operati verso e da aree ospedaliere e presidi sanitari durante gli orari di visita;



Programma Triennale Regionale 2007/2009 – L.R. 1/2000

- collegamenti serali o festivi operati verso e da aree ricreative e ludiche (stadi, palazzetti sportivi, piscine, cinema, teatri ecc.).

Le funzioni di programmazione dei servizi minimi spettano a tre diversi livelli di governo: regionale, provinciale e comunale. La Regione ha compiti di indirizzo e coordinamento per quel che riguarda tutti i servizi di trasporto pubblico locale (al fine anche di garantire l'integrazione modale), tra cui quelli di programmazione della rete di servizi regionali e di amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale e locale, e disciplina la gestione delle infrastrutture ferroviarie di cui all'articolo 8 del D. Lgs. 422/1997. La Regione stipula accordi di programma con gli enti soggetti di delega (province, comuni e conurbazioni con più di 30.000 abitanti) per il trasferimento delle risorse per l'esercizio e per gli investimenti; a loro volta le province stipulano accordi di programma con le comunità montane e i comuni di minori dimensioni per il finanziamento dei servizi in area a domanda debole e per i servizi urbani.

Le Province hanno, in particolare, compiti di programmazione operativa e di amministrazione del servizio di trasporto pubblico regionale su gomma, di individuazione e finanziamento dei servizi di trasporto urbano nei comuni con meno di 30.000 abitanti e nelle aree a domanda debole, di indirizzo e promozione dell'integrazione del trasporto urbano con quello extraurbano, la concessione di autostazioni per i servizi di linea.

I comuni programmano le reti e i servizi di trasporto nel territorio di loro competenza mediante l'elaborazione di un programma triennale dei servizi di trasporto, la cui approvazione ha un iter diverso a seconda che si tratti di comuni con più o meno di 30.000 abitanti.

Le comunità montane, o i comuni interessati in associazione tra loro, individuate dalla provincia di appartenenza come aree a domanda debole organizzano e amministrano i servizi di trasporto pubblico che possono essere effettuati anche secondo modalità particolari.

L'Agenzia per la mobilità nell'area metropolitana torinese, costituita nella forma di consorzio tra la Regione e gli altri Enti locali, gestisce tutte le funzioni delegate o trasferite in materia di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti e relative all'ambito metropolitano.

Nella legge regionale, inoltre, sono stabiliti i diversi strumenti di programmazione: il piano regionale dei trasporti, strumento di indirizzo e di sintesi della politica regionale dei trasporti

 Pag. - 11 -

e il programma triennale dei trasporti, in cui, d'intesa con gli Enti locali, sono definiti gli obiettivi di efficacia e di efficienza nell'organizzazione e nella produzione del servizio, l'assetto qualitativo e quantitativo dei servizi minimi, la ripartizione delle risorse tra esercizio e investimenti distinte fra settore urbano ed extraurbano e tra i vari enti soggetti di delega, la politica tariffaria, le modalità di attuazione e di revisione dei contratti di servizio, il sistema di monitoraggio, la rete dei servizi regionali amministrati dalla Regione e gli indirizzi programmatici dei servizi regionali delegati agli Enti locali.

Per le province gli strumenti di programmazione previsti sono: il piano provinciale dei trasporti, strumento di indirizzo e di sintesi della politica provinciale dei trasporti, e il programma triennale dei servizi di trasporto, in cui sono definiti gli obiettivi di efficacia e di efficienza nell'organizzazione e nella produzione del servizio, la rete e l'organizzazione dei servizi provinciali, i bacini e la loro eventuale divisione in aree omogenee, le aree a domanda debole, i comuni nei quali finanziare il servizio urbano, la ripartizione delle risorse tra esercizio e investimenti.

Per i comuni gli strumenti di programmazione previsti sono: il piano urbano del traffico e il programma triennale dei servizi di trasporto pubblico; quest'ultimo definisce gli obiettivi di efficacia e di efficienza nell'organizzazione e nella produzione del servizio, la rete e l'organizzazione dei servizi e la ripartizione delle risorse tra esercizio e investimenti.

Oltre a modificare il quadro programmatico, la L.R. 1/2000, al fine di assicurare la concorrenzialità nella gestione dei servizi, impone l'obbligo di affidare il servizio mediante procedure concorsuali ad evidenza pubblica (gare) secondo le procedure previste dal D. Lgs. 158/1995 e successive modifiche e integrazioni.

Il contratto di servizio, volto a definire i rapporti e gli obblighi intercorrenti tra l'amministrazione concedente e il gestore del servizio, stipulato a seguito dell'espletamento delle gare, è di durata pari a sei anni, con verifica triennale.

La politica tariffaria è definita dalla Giunta regionale d'intesa con gli Enti locali delegati; gli enti possono individuare eventuali beneficiari di agevolazioni tariffarie con oneri a proprio carico.

È inoltre istituito un Osservatorio regionale della mobilità con funzioni di monitoraggio e raccolta dati, col compito di predisporre una Relazione annuale sull'andamento dei servizi.

Per quel che riguarda i poteri di vigilanza sui servizi di trasporto, la Regione esercita compiti di controllo per la generalità dei servizi, mentre le funzioni di vigilanza sono esercitate dagli enti competenti.



2. GLI OBIETTIVI DI EFFICACIA E DI EFFICIENZA DI UN SERVIZIO

2.0. Definizioni

L'EFFICACIA di un servizio di trasporto pubblico locale si misura confrontando l'offerta con la domanda totale. Un servizio è al massimo dell'efficacia quando tutta la domanda è soddisfatta; da fonti ISTAT, emerge che il totale potenziale obiettivo della domanda è stimato pari al 9% della popolazione residente.

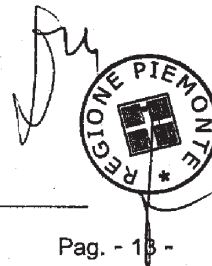
L'EFFICIENZA di un servizio di T.P.L. si misura confrontando l'offerta con la domanda soddisfatta. Un servizio è al massimo dell'efficienza quando tutta l'offerta è stata acquistata.

Dalle definizioni sopra date emerge chiaramente che l'obiettivo di massimizzare l'efficacia è sicuramente in antitesi con quello di massimizzare l'efficienza; l'equilibrio tra i due obiettivi deve essere ricercato attraverso l'introduzione e la valorizzazione del principio di economicità, altrimenti il primo porterebbe ad avere un costo elevatissimo (soddisfare sempre ed in ogni caso la domanda), il secondo porterebbe a ridurre l'offerta dei servizi a valori minimi (servizio solo nei casi in cui l'offerta è coperta interamente dalla domanda).

L'Ente programmatore di servizi pubblici, come il trasporto di persone, deve sicuramente porsi entrambi gli obiettivi, ma deve tener conto anche del principio di economicità così come previsto dagli atti normativi che a partire dagli anni '90 (L. 241/1990), hanno introdotto i principi di efficacia, efficienza ed economicità nell'azione amministrativa.

L'equilibrio tra i vari obiettivi deve poi tener conto delle effettive risorse disponibili nel bilancio dell'Ente.

Per i servizi di T.P.L. il legislatore nazionale, prima, e quello regionale, poi, hanno voluto ulteriormente regolamentare la materia introducendo il concetto dei servizi minimi, a carico del bilancio regionale, e della copertura minima del 35% con i ricavi da traffico dei costi operativi; questi vincoli portano a dire che l'entità dei servizi minimi deve essere compatibile con le risorse messe a disposizione mediante Accordi di Programma dalla Regione e comunque tali da assicurare il rispetto del vincolo minimo del 35%.



2.1. Finalità generali

Gli obiettivi del Programma Triennale dei Servizi devono avere quali beneficiari:

- l'utenza che fruisce direttamente del servizio;
- la collettività ricompresa nell'ambito territoriale in cui si svolge il servizio di T.P.L..

Gli obiettivi pubblici devono comunque consentire all'azienda che esercisce il servizio di massimizzare il rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, rapporto che, per vincolo normativo, deve essere eguale o superiore al 35% (trentacinque per cento).

Infatti per i servizi di T.P.L. il legislatore nazionale prima e quello regionale poi hanno voluto regolamentare la materia introducendo il concetto dei servizi minimi a carico del bilancio regionale nonché della copertura minima del 35% con i ricavi da traffico dei costi operativi. Questi vincoli affermano che l'entità dei servizi minimi deve essere compatibile con le risorse messe a disposizione dalla Regione mediante accordi di programma, e devono essere tali da assicurare il rispetto del vincolo minimo del 35%.

Stante il vincolo normativo e quanto espresso in premessa (*il regolamento 1191/69/CEE, e successive modifiche, definisce gli obblighi di servizio come quelli che l'impresa di trasporto, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura né alle stesse condizioni*) e (*lo stesso regolamento stabilisce il principio dell'autonomia commerciale delle imprese e la contrattualizzazione degli obblighi di servizio pubblico nel rapporto tra pubblica amministrazione e impresa di trasporto*) la Regione Piemonte interviene a sostegno:

- 1) della mobilità prevedendo attribuzioni economiche in misura direttamente proporzionale alla quota parte dei viaggiatori *km espressi dai vettori;
- 2) della mobilità socialmente utile ma commercialmente non adeguata ai parametri aziendali dei vettori.

Gli obiettivi che deve darsi l'Ente che gestisce il servizio sono di natura:

1. Sociale
2. Ambientale
3. Economica



1. Sociale, in quanto l'Ente deve garantire, attraverso l'offerta dei servizi minimi, la mobilità dei suoi cittadini derivante da causa di studio, lavoro, accesso ai servizi sociali e assistenziali;
2. Ambientale, in quanto una diversa ripartizione modale a favore del trasporto pubblico nel suo complesso, consente di ridurre i problemi da congestione di traffico e, quindi, di inquinamento delle città, destinazione principale degli spostamenti giornalieri, consentendo così di utilizzare al meglio le infrastrutture esistenti;
3. Economica, in quanto un maggiore utilizzo dei servizi pubblici consente di ridurre il finanziamento pubblico degli stessi ovvero di indirizzare sempre maggiori risorse per gli investimenti necessari a migliorare l'aspetto qualitativo degli stessi servizi.

Il raggiungimento di questi obiettivi ha, nei confronti dell'utente/cliente e della collettività, i seguenti vantaggi rispetto:

1. all'accessibilità ed utilizzo del territorio:
 - maggiore fruibilità del territorio;
 - più equilibrato sviluppo economico e sociale;
 - miglioramento complessivo dell'offerta di servizi pubblici;
 - maggiore diffusione della cultura della mobilità sostenibile.
2. all'ambiente:
 - miglioramento della qualità della vita;
 - contenimento dei consumi energetici e quindi riduzione delle cause di inquinamento ambientale;
 - miglioramento della ripartizione modale per ridurre i costi esterni al trasporto quali la congestione e l'inquinamento;
 - maggiore garanzie al diritto alla mobilità sostenibile.
3. all'economia:
 - minore influenza dei servizi di trasporto pubblico sui bilanci degli Enti pubblici.



2.2. Obiettivi di efficacia

Gli obiettivi, nei confronti dell'utenza, presentano i seguenti vantaggi:

1. sotto il profilo dell'accessibilità e dell'utilizzo
 - a. maggiore fruibilità sul territorio
 - b. sviluppo economico e sociale equilibrato
 - c. miglioramento complessivo dell'offerta dei servizi pubblici
 - d. maggiore diffusione della cultura della sostenibilità
2. sotto il profilo dell'ambiente
 - a. miglioramento qualitativo ambientale
 - b. contenimento dei consumi energetici
3. sotto il profilo economico
 - a. diversa e migliore ripartizione modale del trasporto
 - b. attenuazione dei riflessi da congestionamento di trasporto
 - c. riduzione dei costi esterni da traffico privato
 - d. contenimento dei costi dei servizi di trasporto pubblico sui bilanci degli Enti pubblici

Obiettivo dell'Ente programmatore è di ottimizzare l'efficacia progettando e programmando servizi che massimizzino l'accessibilità al territorio.

Questo obiettivo si raggiunge anche attraverso una migliore reperibilità dei titoli di viaggio e di fruibilità del servizio che può essere ottenuta mediante:

- 1) integrazione tariffaria
- 2) facilità nel reperire informazioni riguardo all'itinerario così come all'acquisto dei documenti di viaggio

In questa logica di efficacia, premesso che:

- a) *il regolamento 1191/69/CEE definisce gli obblighi di servizio come quelli che l'impresa di trasporto, ove considerasse il proprio interesse commerciale, non assumerebbe o non assumerebbe nella stessa misura né alle stesse condizioni;*
- b) nella fattispecie del trasporto ferroviario a fronte di un finanziamento regionale complessivo di circa € 161.000.000, Trenitalia S.p.A. afferma di incamerare, per



Programma Triennale Regionale 2007/2009 - L.R. 1/2000

proventi determinati dalla vendita di abbonamenti, circa € 25.000.000, ovvero circa il 15% del finanziamento pubblico;

- c) la vendita degli abbonamenti, limitata alle stazioni con biglietteria, avviene in periodi concentrati del mese, provocando non pochi disagi nell'utenza;
- d) le diverse tariffe esistenti nel settore ferroviario e in quello del trasporto su gomma, creano sconcerto e diffidenza nel mercato che punta ad ottenere un solo titolo di trasporto che consenta di muoversi agilmente con tutti i servizi che la Regione Piemonte pone in essere attraverso i propri contributi e finanziamenti;

E' auspicabile:

- 1) definire le tariffe regionali chilometriche, inversamente proporzionali alla lunghezza del percorso, da approvare per tutti i servizi contribuiti dalla Regione Piemonte;
- 2) uniformare le tariffe di trasporto rendendo libera la circolazione da parte dell'utenza su ogni mezzo extra-urbano;
- 3) monitorare in tempi brevissimi gli andamenti e i flussi del mercato e della domanda dei viaggiatori;
- 4) favorire l'acquisizione di titoli di mobilità sostenibile ad un maggior numero di utenti potenziali;
- 5) riconoscere in tempo reale gli eventuali "bonus" applicabili a segmenti di fornitura con semplice modifica delle impostazioni del data-base di sistema;
- 6) evitare sovrapposizioni tariffarie e modelli di integrazione tariffaria non graditi all'utenza.

2.2.1. Valutazione del raggiungimento degli obiettivi di efficacia

Al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi di efficacia gli indicatori per il servizio ferroviario regionale, a cui dovranno essere omologati gli indicatori per gli altri servizi di trasporto pubblico locale, sono:

- numero assoluto di viaggiatori acquirenti il servizio;
- rapporto tra il numero di viaggiatori e le relazioni complessive di mobilità;
- rapporto tra il numero di viaggiatori e popolazione residente
- numero di abbonamenti venduti;
- diffusione delle vendite degli abbonamenti nel territorio regionale.



Pag. - 17 -

2.3. Obiettivi di efficienza

L'obiettivo dell'Ente programmatore di massimizzare l'efficienza di un servizio di trasporto pubblico si ottiene progettando e programmando un servizio che massimizzi l'uso del mezzo pubblico.

Questo obiettivo si traduce nella necessità di definire le caratteristiche di un servizio che, ovviamente limitato nella quantità e nel tempo, risponda al meglio alle esigenze dell'utente/cliente. Tali risultati si possono ottenere anche mediante:

- l'integrazione modale;
- l'individuazione della frequenza media di servizio offerto per fasce orarie;
- l'offerta di servizi definita in base alla domanda di trasporto.

Al fine di raggiungere significativi parametri di efficienza è necessario in primo luogo individuare i migliori itinerari dei servizi stessi, e in particolare:

- 1) analizzare le linee, le tratte e i servizi in sovrapposizione (ferro-gomma); *
- 2) analizzare i coefficienti di occupazione dei singoli servizi; *
- 3) definire il servizio a maggiore efficienza, in relazione alla domanda e alla configurazione territoriale;
- 4) concentrare le risorse in favore del servizio prescelto.

** con la partecipazione degli Enti Locali*

Gli altri Enti, in analogia a quanto sopra detto, devono individuare i propri indicatori di efficienza, indicarne l'attuale valore e quello obiettivo.

Agli obiettivi di efficienza tecnici si possono affiancare una serie di obiettivi di efficienza economica necessari per valutare se l'azione amministrativa è in linea con il principio di economicità.



Programma Triennale Regionale 2007/2009 – L.R. 1/2000

2.3.1. Valutazione del raggiungimento degli obiettivi di efficienza

Al fine di valutare i predetti obiettivi di efficienza gli indicatori per il servizio ferroviario a cui dovranno essere omologati gli indicatori per gli altri servizi di trasporto pubblico locale, sono:

- rapporto tra viaggiatori *km e posti offerti *km
- rapporto tra servizi integrati e servizi complessivi espressi
- rapporto tra viaggiatori e popolazione attiva regionale

Ai predetti obiettivi di efficienza tecnici si possono affiancare una serie di obiettivi di efficienza economica per valutare se l'azione amministrativa è in linea con il principio di economicità.

Tra i vari indicatori si assumono:

- rapporto tra ricavi totali da traffico e costi totali operativi annuali
- costo medio annuo per passeggero *km
- ricavo medio annuo per passeggero *km



3. L'ASSETTO QUANTITATIVO E QUALITATIVO DEI SERVIZI MINIMI E IL PROGRAMMA INFRASTRUTTURE

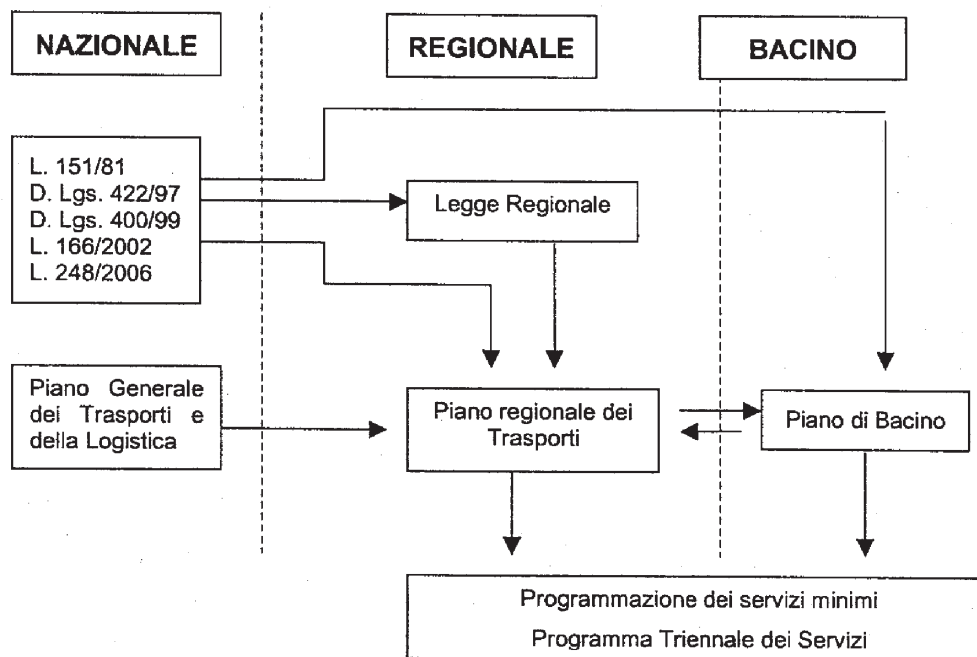
3.0. Premesse

Il D.Lgs. 422/97, e successive modifiche e integrazioni prevede l'utilizzo di quattro strumenti di programmazione: il Piano regionale dei Trasporti, il Piano di Bacino, la programmazione dei servizi minimi e il Programma Triennale dei Servizi.

Nella procedura di programmazione del Trasporto Pubblico Locale (T.P.L.) si possono individuare 3 livelli di pianificazione:

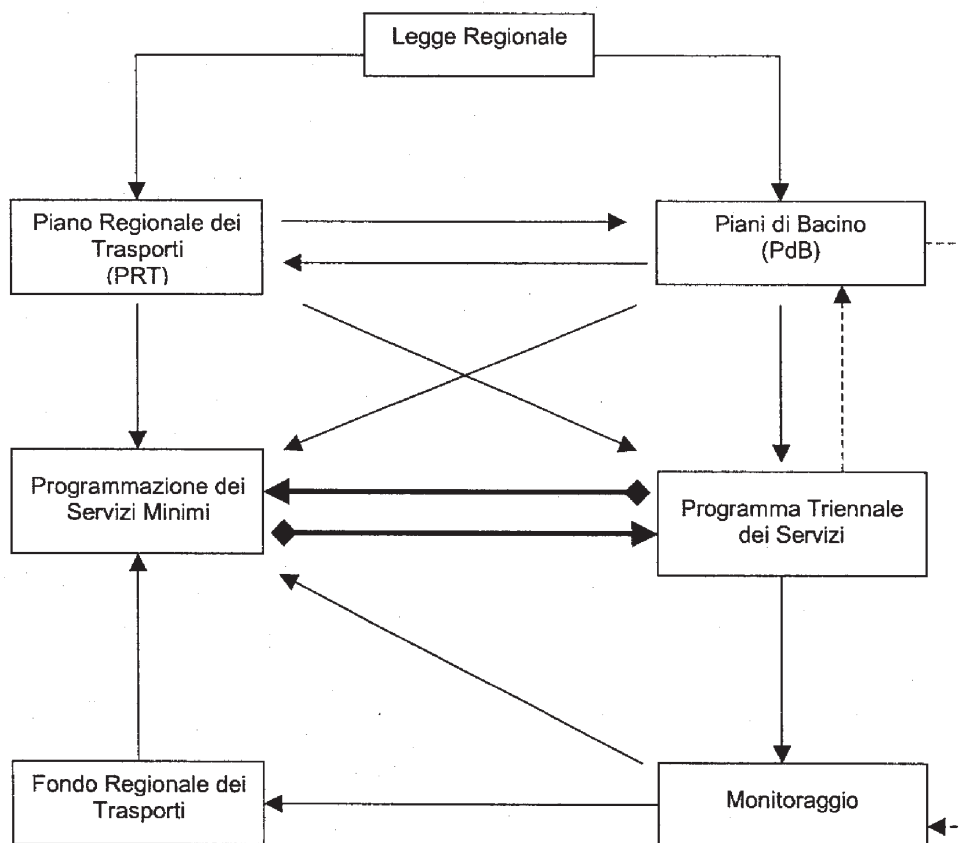
- un livello nazionale nel quale sono presenti la normativa nazionale e il Piano Generale dei trasporti e della Logistica;
- un livello regionale nel quale sono presenti la normativa regionale e il Piano regionale dei Trasporti;
- un livello di bacino nel quale sono presenti i Piani di Bacino.

La Programmazione dei servizi minimi e il programma Triennale dei Servizi devono essere considerati in un ambito intermedio che comprende sia quello regionale che quello di Bacino.



Programma Triennale Regionale 2007/2009 – L.R. 1/2000

Le relazioni tra i quattro strumenti di programmazione previsti dal D. Lgs. 422/97 possono essere rappresentate come nello schema che segue:



La legge regionale 1/2000, riprendendo il D. Lgs.422/1997, definisce "servizi minimi" quelli qualitativamente e quantitativamente sufficienti a soddisfare la domanda di mobilità ed i cui costi sono a carico del bilancio regionale. Tali servizi devono inoltre tener conto anche delle esigenze di riduzione della congestione e dell'inquinamento delle aree urbane.

Tutti i servizi di trasporto pubblico non finanziati dalla Regione, ma direttamente dagli Enti locali, rientrano tra quelli che lo stesso Decreto definisce come "servizi aggiuntivi"; questi servizi possono essere un'integrazione ai servizi minimi, e quindi inseriti nella stessa programmazione, oppure possono essere considerati a parte.

Il decreto prevede, tra l'altro, che la definizione dei servizi minimi avvenga d'intesa tra la Regione e gli Enti locali.



Pag. - 21 -

La L.R. 1/2000 prevede che all'interno del Programma triennale regionale dei servizi di trasporto si definisca, tra l'altro, l'assetto quantitativo e qualitativo dei servizi minimi. Per l'acquisizione dell'intesa sul Programma Triennale, la stessa legge, dispone che questo sia sottoposto all'esame della Conferenza permanente Regione – Autonomie Locali. La procedura prevede quindi che la Regione rediga il proprio Programma dei servizi e lo sottoponga alla Conferenza per l'acquisizione dell'intesa.

Acquisita l'intesa, il Programma è approvato dalla Giunta regionale previo parere della Commissione consiliare competente e previa consultazione delle organizzazioni sindacali confederali, delle associazioni delle aziende di trasporto e delle associazioni dei consumatori. L'approvazione della Giunta regionale è quindi condizionata dai passaggi sopra descritti e dalle eventuali osservazioni che emergono dagli organismi consultati.

Solo dopo l'approvazione del Programma regionale dei servizi, quindi, gli Enti (Province e Comuni) possono, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 1/2000, procedere alla stesura del proprio Programma dei servizi.

Le Province adottano il loro Programma dei servizi, redatto d'intesa con i Comuni e le Comunità Montane interessate, previa consultazione delle organizzazioni sindacali articolate a livello provinciale, delle associazioni delle aziende di trasporto e delle associazioni dei consumatori. Il Programma provinciale viene quindi trasmesso alla Regione per l'approvazione degli indirizzi e dei contenuti dei Programmi dei servizi di trasporto pubblico e di investimento degli Enti locali che avviene mediante la stipula degli Accordi di Programma previsti all'articolo 9 della L.R. 1/2000. Tra i compiti delegati alle Province ci sono, tra l'altro, l'individuazione e il finanziamento dei servizi di trasporto urbano nei comuni con meno di 30.000 abitanti e dei servizi in area a domanda debole. Il Programma dei servizi provinciale individua le aree a domanda debole ed i Comuni nei quali è finanziato il servizio urbano.

Le Conurbazioni e i Comuni con più di 30.000 abitanti redigono il proprio Programma triennale dei servizi del T.P.L. sulla base degli obiettivi, dei criteri quantitativi e dei parametri qualitativi definiti dalla Regione, nonché degli indirizzi indicati dalla Provincia per l'integrazione con i servizi provinciali. Il Programma è approvato dalla Regione con le



Programma Triennale Regionale 2007/2009 - L.R. 1/2000

stesse modalità sopra descritte previo parere della provincia di appartenenza. Per gli altri Comuni il Programma è approvato dalla Provincia mediante la stipula degli Accordi di Programma previsti all'articolo 9 della L.R. 1/2000.

3.1. L'assetto quantitativo dei servizi

In regime transitorio, il Piemonte, come quasi tutte le altre Regioni, in fase di prima applicazione, ha fatto coincidere il livello dei servizi minimi con quelli storicamente garantiti dal finanziamento regionale: tale criterio è confermato anche per il Programma Triennale 2007-2009.

La ripartizione tra gli Enti è avvenuta sulla base storica applicando dei fattori correttivi in considerazione del nuovo assetto organizzativo (aree conurbate) e di elementi socio-economici territoriali.

I servizi minimi i cui costi sono a carico del bilancio della Regione sono definiti tenendo conto dei dettami di cui all'articolo 16 del D. Lgs. 422/1997. È facoltà degli Enti locali istituire servizi aggiuntivi a carico dei propri bilanci.

3.1.1. Regionale

I servizi regionali oggetto di gestione diretta da parte della Regione Piemonte sono esclusivamente quelli ferroviari. Una parte di essi è stata delegata all'Agenzia per la mobilità metropolitana (AMM), oltre alle ferrovie concesse Torino - Ceres e Canavesana.

I servizi, individuabili in ragione degli attuali gestori sono circa:

- 17,3 milioni di treno *km annui, di cui 2,1 milioni classificati interregionali e 15,2 milioni classificati regionali, sottoposti a contratto Regione - Trenitalia S.p.A.;
- 2,5 milioni di treno *km annui classificati regionali sottoposti a contratto AMM - Trenitalia S.p.A.;
- 1,1 milioni di treno *km annui sottoposti a contratto AMM - GTT S.p.A. (ex SATTI S.p.A.);
- ai servizi su ferro si aggiungono i servizi cosiddetti sostitutivi, gestiti dalla Regione e dalla AMM, sempre nell'ambito dei rispettivi contratti di servizio.

Il complesso dei servizi ferroviari sopra individuato è confermato fino all'ultimazione dei lavori relativi al Passante ferroviario del Nodo di Torino previsti per fine 2011.



Pag. - 23 -

Fino a questa data potranno essere richieste modifiche dalla Regione, che potranno a loro volta comportare ulteriori modifiche rispetto alle reti di trasporto pubblico locale a livello provinciale; la possibilità di introdurre tali eventuali ulteriori modifiche che si renderanno necessarie dovrà essere garantita da apposita clausola degli Accordi di Programma fra Regione e Province.

Per migliorare l'accessibilità del territorio e per dare origine ad un servizio ferroviario che non risentisse troppo di problemi infrastrutturali, legati cioè all'indisponibilità dell'infrastruttura ferroviaria per le fasce di manutenzione, è stato introdotto nel corso del 2001 e successivamente confermato il cosiddetto servizio suppletivo che consiste nell'ammettere su corse automobilistiche gestite dalle Province, preesistenti o di nuova istituzione, gli utenti/clienti ferroviari con valido documento di viaggio su bus e treni. Questo insieme di servizi ammonta a circa 700.000 bus *km annui.

3.2. Qualità dei servizi minimi

3.2.1. Generali

Nella programmazione ed erogazione di un qualsiasi servizio pubblico l'elemento centrale è il cliente. Il cittadino è cliente del trasporto pubblico locale ed i momenti del rapporto fra utente e vettore si distinguono:

1. nell'acquisizione dell'informazione: *pianificazione del viaggio*;
2. nel trasporto: *viaggio*;
3. nell'assistenza dopo il trasporto: *assistenza post viaggio*.

Quando si parla di "qualità totale nei trasporti" questa deve essere assicurata in ciascuna fase.

La qualità di un servizio pubblico, quale il trasporto, si può distinguere in qualità erogata e qualità percepita.

La qualità erogata riguarda principalmente la produzione del servizio ed è orientata ad annullarne i difetti (obiettivo ancora molto lontano nell'immagine collettiva del trasporto pubblico locale) o quantomeno tendere a ridurre i disagi equilibrando esigenze economiche e funzionali con i desideri dei clienti.



Programma Triennale Regionale 2007/2009 - L.R. 1/2000

La qualità percepita (apprezzamento del cliente) fa invece riferimento a criteri più soggettivi quali l'immagine, lo status, il comfort, e deve essere quindi monitorata mediante indagini di "customer - satisfaction", con interviste a campione.

3.2.1. a. Le Carte dei Servizi

Le "Carte dei Servizi" o "Carte della Mobilità", prodotte ai sensi del D.P.C.M. 27 gennaio 1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici" e del successivo D.P.C.M. 30 dicembre 1998 "Schema generale di riferimento per la predisposizione della Carta dei Servizi pubblici del settore trasporti (Carta della Mobilità)", negli ultimi anni sono state un primo passo in questa direzione, anche se allo stato attuale sembrano esprimere di fatto più un desiderio delle Aziende di trasporto di mostrarsi efficienti e migliorate che non una reale dichiarazione di obblighi di servizio nei confronti dei cittadini. Occorre quindi tradurre le aspettative qualitative del servizio offerto in vincoli e meccanismi penalizzanti e/o incentivanti di natura economica attraverso un'ideale formulazione dei Contratti di Servizio fra Ente pubblico e Azienda di gestione.

Dal 1° gennaio 2001 le Regioni hanno ricevuto le competenze in materia di trasporto ferroviario regionale e dalla stessa data il rapporto tra Regione Piemonte e i gestori del servizio ferroviario regionale è regolato mediante il Contratto di servizio.

Nel Contratto di Servizio tra Regione Piemonte e Azienda di trasporto ferroviario regionale sono stati individuati i seguenti principali fattori di qualità erogata:

1. Puntualità
2. Pulizia:
 - a bordo del materiale rotabile
 - nelle stazioni
3. Affollamento e comfort
4. Affidabilità
5. Informazione alla clientela
6. Impianti a bordo treno

Nello specifico i fattori di qualità sono trattati nei contratti fra Regione o Agenzia per la Mobilità Metropolitana dal 2004 e Trenitalia S.p.A. o GTT S.p.A. e negli stessi contratti



Pag. - 25 -

sono definite le sanzioni per il loro mancato rispetto da parte dei gestori, nonché entità e modalità di quantificazione dei "bonus" ovvero rimborsi a favore degli utenti.

3.2.2. Progetto MOVlcentro

Il rilancio del sistema ferroviario regionale deve far leva anche sulla valorizzazione delle centralità territoriali che esso stesso genera.

Ad ogni livello è, quindi, necessario operare sul sistema delle stazioni: l'accoglienza delle stazioni rappresenta il primo approccio del cliente al treno, spesso in stretta relazione anche con il reperimento di informazioni e del titolo di viaggio. Il tempo trascorso in tale ambito, in termini di comfort e sicurezza, ha un valore non indifferente.

In questo contesto occorre avviare specifici progetti di valorizzazione:

- MOVlcentro – ovvero la rete dei nodi di interscambio passeggeri dove si incontrano le diverse modalità di trasporto pubblico e quello privato; il progetto di valorizzazione del sistema delle piccole stazioni della rete regionale.
- Il progetto MOVlcentro, qualificata operazione nell'ambito della riorganizzazione, e rilancio del trasporto pubblico, volta ad acquisire un'equa diffusione dell'accessibilità, promuove e realizza una rete regionale di infrastrutture a supporto dell'interscambio riorganizzando le aree ferroviarie e prevedendo la collocazione di adeguati servizi all'utenza.

Sul sistema delle piccole stazioni, dove l'evoluzione tecnologica e l'esigenza di ridurre i costi di gestione ha determinato l'assenza di personale di controllo ed ha generato situazioni di degrado e scarsa sicurezza per l'utenza, è necessario avviare uno specifico progetto di graduale trasformazione del complesso delle vecchie stazioni.

E' pertanto necessario che RFI proceda all'infrastrutturazione delle fermate non presenziate offrendo all'utenza standard minimi di comfort, informazione, sicurezza ed accessibilità ai portatori di handicap e, contestualmente, prevedendo il recupero dei fabbricati dismessi destinandoli ad un nuovo uso a carattere pubblico, sfruttandone la naturale valenza di centralità territoriale.

3.2.3. Informazioni

Al fine di informare la clientela sull'offerta dei servizi di trasporto pubblico locale della Regione Piemonte è stato attivato un numero verde regionale (800.333444) a cui ci si può



rivolgere anche per segnalare eventuali disservizi registrati durante l'utilizzo dei mezzi pubblici extraurbani e ferroviari. Alle stesse informazioni si può accedere anche attraverso il sito internet della Regione Piemonte. Il servizio permette di ottimizzare il viaggio suggerendo eventuali scambi tra i diversi vettori che operano sul territorio.

3.3. Il programma infrastrutture

3.3.1. La politica regionale

A seguito della riforma Bassanini (legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni ed integrazioni), la Regione esercita direttamente le funzioni di :

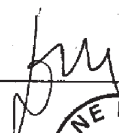

- programmazione, indirizzo, promozione, coordinamento e controllo di tutti i servizi di trasporto pubblico locale;
- programmazione della rete dei servizi regionali;
- amministrazione dei servizi ferroviari di interesse regionale.

Le politiche regionali di intervento trovano collocazione nell'obiettivo più generale di una mobilità sostenibile, che si fonda sull'offerta di un sistema integrato di servizi di trasporto pubblico connessa ad un efficiente sistema di infrastrutture, così come anche delineato nel Piano Generale dei Trasporti.

In tale ottica, la Legge Regionale 1/2000 è stata strutturata cercando di adeguare l'assetto del servizio di trasporto pubblico al fine di assolvere alle funzioni di collegamento tra i maggiori centri regionali e di distribuzione dei flussi sul territorio.

In particolare sono stati avviati per il livello regionale (costituito dall'intera rete del servizio ferroviario e dalle linee automobilistiche ad esso complementari che collegano i principali poli regionali) una serie di interventi che operano su più fronti:

- potenziamento del servizio (definizione di strategie economico-gestionali volte ad un più efficiente utilizzo, potenziamento ed ammodernamento del materiale rotabile ferroviario ed automobilistico)
- interventi infrastrutturali al fine di garantire una maggiore accessibilità (prevedendo lo sviluppo di nodi di interscambio, il miglioramento delle fermate del trasporto pubblico locale in termini di sicurezza e di accessibilità ai disabili, recupero funzionale ed architettonico delle stazioni ferroviarie impresenziate)


 Pag. - 27 -

Programma Triennale Regionale 2007/2009 – L.R. 1/2000

- interventi per la promozione di una nuova immagine del trasporto pubblico.

3.3.2. Il programma regionale per le infrastrutture: "Progetto MOVlcentro e MOVllinea".

Il programma regionale per le infrastrutture consentirà, con la partecipazione di tutti i soggetti pubblici e privati, ai nodi della rete del trasporto pubblico locale di acquisire caratteristiche prestazionali adeguate, operando su diverse scale d'intervento.

Il progetto sviluppa tre linee :

- adeguamento e messa in sicurezza delle fermate lungo le linee di trasporto pubblico (progetto MOVllinea)
- creazione di nodi di interscambio (progetto MOVlcentro)
- riconversione e riutilizzo delle stazioni ferroviarie impresenziate.

Come già evidenziato, il trasporto pubblico locale assolve in sostanza a due funzioni: di collegamento tra i maggiori centri regionali e di distribuzione dei flussi locali sul territorio.

In termini di rete, alle due funzioni corrispondono infrastrutture, ovvero nodi di interscambio, di livello differente ed in relazione gerarchica fra loro:

- nodi complessi (MOVlcentro), in corrispondenza degli incroci significativi delle reti del trasporto pubblico (gomma e ferro) con la rete del trasporto privato;
- sistema delle fermate (MOVllinea), per la raccolta della mobilità locale e per la distribuzione dei flussi sul territorio.

In Piemonte, in ambito extraurbano, l'attuale condizione del sistema delle fermate del trasporto pubblico è assolutamente precaria e molto lontana dalle condizioni di sicurezza ed accessibilità ai portatori di handicap: con l'iniziativa MOVllinea, in collaborazione con le Province e i Comuni superiori ai 30.000 abitanti, la Regione promuove e realizza interventi di adeguamento e messa in sicurezza delle fermate del trasporto pubblico locale su tutto il territorio regionale.

In ambito urbano si punta alla creazione di nodi complessi: il MOVlcentro, inteso come luogo che realizza una interfaccia tra due o più modalità di trasporto o tra più mezzi di uno stesso modo, dove speciali accorgimenti organizzativi, strutturali ed impiantistici facilitano il trasbordo dei viaggiatori, per lo più a piedi, da un mezzo all'altro.



Pag. - 28 -

Programma Triennale Regionale 2007/2009 - L.R. 1/2000

3.3.3. MOVllinea - programma triennale 2007 - 2009

Nell'ambito della delega di cui alla L.R. 1/2000, la Regione concede, agli Enti soggetti di delega, contributi a fondo perduto per l'infrastrutturazione del territorio al fine di migliorare l'accessibilità degli utenti al trasporto pubblico locale su tutto il territorio regionale, ed in particolar modo ai portatori di handicap.

Attraverso la sottoscrizione degli Accordi di programma vengono finanziati i programmi redatti e presentati dagli Enti locali sulla base dei seguenti criteri:

- elaborazione di programmi dettagliati per la progressiva infrastrutturazione del territorio, di attuazione pluriennale, che evidenzino la progressiva percentuale di soddisfacimento delle esigenze complessive;
- i contributi erogati dalla Regione, stanziati a seguito di specifiche convenzioni sottoscritte sulla base del programma di interventi, coprono le opere a base d'appalto. Sono a carico degli enti le spese generali e tecniche e l'IVA, quale quota di co - finanziamento;
- la ripartizione annuale del contributo sulla base di un cronoprogramma di intervento: i contributi erogati e non spesi verranno revocati.

Per l'attuale ripartizione si prevede si prevede in via prioritaria di:

1. finanziare unicamente interventi di infrastrutturazione per il progressivo adeguamento e messa in sicurezza delle fermate. Interventi come l'informatizzazione delle fermate, le paline intelligenti, i sistemi di tariffazione elettronica, o altro, potranno essere finanziati nell'ambito di uno specifico progetto regionale;
2. contribuire al completamento dei programmi concordati in convenzione che non hanno trovato copertura nei precedenti Accordi;
3. valutare i nuovi programmi d'intervento, redatti sulla base dei criteri suddetti;
4. valutare capacità di spesa che risultino dal monitoraggio per la ripartizione delle risorse sulle diverse annualità.



4. LE RISORSE REGIONALI

4.1. Le risorse per l'esercizio

La normativa nazionale, ripresa da quella regionale, stabilisce che i servizi minimi di T.P.L. sono a carico del bilancio regionale, mentre quelli aggiuntivi sono a carico dell'Ente che li istituisce.

Con DGR n° 98 - 29587 del 1 marzo 2000 è stato approvato il "Programma di attuazione della L.R. 1/2000 in materia di Trasporto pubblico locale per il periodo transitorio 1 gennaio 2001 - 31 dicembre 2002" che ha definito sia l'ammontare dei servizi minimi che una prima ripartizione rispetto a ciascun Ente soggetto di delega.

Con successiva DGR n° 23 - 8642 del 10 marzo 2003 tali servizi minimi sono stati successivamente integrati tenuto conto di una serie di progetti proposti dai vari Enti soggetti di delega.

Infine con DGR n° 78 - 10244 del 1 agosto 2003 è stato adottato il "Programma triennale regionale dei servizi di trasporto pubblico locale. 1 Gennaio 2004 - 31 Dicembre 2006" che, riprendendo l'obiettivo di perequazione del sopra richiamato Programma relativo al periodo transitorio 2001-2002 riproponeva un riequilibrio nel riparto fra Comuni (o eventuali conurbazioni) e Province, condizionandone l'effettiva erogazione all'avvio delle gare da parte degli enti beneficiari.

Procedeva in tal senso la Conurbazione di Cuneo, mentre la Provincia di Cuneo e le Conurbazioni di Alba e Bra sottoscrivevano gli Accordi di programma stipulati ai sensi dell'articolo 9 della L.R. 1/2000.

Il Comune di Alessandria, avvalendosi della procedura c.d. di "affidamento in house" di cui al D.Lgs. 30 settembre 2003, n° 269, affidava all'ATM di Alessandria il servizio del trasporto pubblico urbano.

Tenuto conto delle procedure sopra intercorse per quanto riguarda l'organizzazione del T.P.L., si ritiene di assumere, confermando le risorse già previste dal precedente riparto ai sopra citati Enti soggetti di delega, i seguenti nuovi criteri di riparto:



Programma Triennale Regionale 2007/2009 - L.R. 1/2000

- a ciascun Ente soggetto di delega è attribuito un budget pari alla somma delle risorse di cui agli Accordi di Programma 2006 e dei maggiori oneri derivanti dalla sottoscrizione dei Protocolli per il CCNL Autoferrotranviari per il biennio 2000 - 2001, anno 2005 (ritenendo valida la consistenza media del numero di addetti rilevati dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2004) conformemente a quanto previsto dalla DGR n° 78 - 10244 del 1 agosto 2003;
- alla Conurbazione di Cuneo, che ha assegnato il servizio di trasporto pubblico a seguito di espletamento di gara è riconosciuta l'inflazione così come prevista nella DGR n° 78 - 10244 del 1 agosto 2003;
- alle Conurbazione di Alba, Bra ed al Comune di Alessandria è confermato il Budget di esercizio di cui alla DGR n° 78 - 10244 senza ulteriori integrazioni;
- alla provincia di Cuneo, malgrado la sottoscrizione dell'Accordo di Programma con la Regione Piemonte, è stato applicato il sistema premiante anche per eventuali esigenze legate ai servizi urbani nei comuni non soggetti di delega della provincia non rientranti nelle conurbazioni di Alba, Bra e Cuneo;
- a favore di tutti i rimanenti Enti è stato introdotto un sistema di riparto premiante per il triennio 2007 - 2009 basato sul miglioramento di alcune caratteristiche del servizio di trasporto come l'efficienza, l'efficacia e il rapporto tra ricavi da traffico rispetto ai costi operativi d'esercizio.

E' intenzione della Regione Piemonte trasferire alle Province, durante l'anno 2007, le competenze relative alle corse suppletive e sostitutive operate sin qui da Trenitalia S.p.A.; le relative risorse non sono prevedibili nel triennio, ma di anno per anno, poiché soggette alle variazioni dipendenti dalla programmazione del servizio ferroviario.

Le risorse di dette corse saranno ripartite coerentemente con i Bus *km di percorrenza all'interno delle aree provinciali.

4.1.1. Descrizione del sistema di premialità per il 1° triennio 2007 - 2009

In via prioritaria è definito il valore delle contribuzioni dell'anno di riferimento individuato nell'anno in corso 2006.

Per l'anno 2007 e successivi, tenuto conto delle stime di aumento di alcuni significativi costi di esercizio nonché del 50% dell'inflazione governativa programmata annualmente, definita



Pag. - 31 -

dal Ministero dell'Economia e delle Finanze attraverso il Documento di Programmazione Economico - Finanziaria (DPEF), le maggiori risorse previste sono assegnate tenendo conto dei dati risultanti dall'Osservatorio del TPL individuati nei seguenti elementi:

1. *numero di viaggiatori trasportati nell'ultimo esercizio in analisi;*
2. *incremento del numero dei viaggiatori trasportati nel corso dell'ultimo biennio;*
3. *rapporto fra posti *km offerti e viaggiatori *km nell'ultimo esercizio in analisi;*
4. *rapporto fra ricavi da traffico e costi operativi nell'ultimo esercizio in analisi.*

Rispetto ai suddetti elementi sono definiti i seguenti parametri:

1. *percentuale assoluta di viaggiatori trasportati:* il parametro si intende in misura percentuale fatto 100 il totale dei viaggiatori trasportati a livello regionale e fatto x il numero dei viaggiatori trasportati nell'ambito del territorio di appartenenza di ciascun Ente locale;
2. *percentuale di incremento del numero dei viaggiatori* di un dato esercizio rispetto al precedente: il parametro si intende in misura percentuale rispetto al precedente esercizio nell'ambito del territorio di appartenenza di ciascun Ente locale e contribuisce, in positivo o in negativo, alla definizione complessiva del parametro finale entro un massimale, se positivo del 5%;
3. *rapporto tra viaggiatori *km e posti *km offerti (percentuale di occupazione):* il parametro è da intendersi in misura percentuale; lo scostamento, se positivo contribuisce alla definizione del parametro finale con un massimale del 5%, se negativo è fatto = 0.

La somma dei precedenti parametri qui indicati definisce il coefficiente di efficacia - efficienza dei servizi di trasporto pubblico locale su gomma.

Altro parametro utilizzato per ripartire il premio di operatività fra gli Enti soggetti di delega è:

4. *rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi:* dato l'obiettivo di copertura del 35% dei costi operativi attraverso i ricavi da prestazioni questo elemento risulta particolarmente critico e significativo; pertanto il valore numerico diviene un coefficiente di valutazione base per la ripartizione dei contributi assegnabili.



Programma Triennale Regionale 2007/2009 – L.R. 1/2000

Il valore finale di ripartizione delle risorse disponibili è determinato dalla normalizzazione, a totale 100%, della somma dei valori relativi al coefficiente efficacia – efficienza ed al rapporto ricavi - costi.

Il riparto delle risorse sopra descritto definisce le quote per Ente così come riportato nella TAVOLA 1 per il 2007 e nella TAVOLA 2 per il triennio 2007 – 2009 .

Per ciascun Ente, oltre alle risorse assegnate rispetto all'anno di riferimento 2006, sono assegnate le eventuali risorse aggiuntive spettanti rispetto al piano di ripartizione sopra descritto.



Pag. - 33 -

+

Programma Triennale Regionale 2007/2009 - L.R. 1/2000

4.1.1. a. Tavola 1

2007	risorse per AdP 2006 e CCNL biennio 2000-2001 anno 2005		coefficiente efficacia-efficienza (%)					rapporto ricavi - costi	TOTALE	premio di operatività	TOTALE risorse anno 2007			incremento di risorse rispetto anno 2006	
	euro	%	viaggiatori trasportati 2004	incremento viaggiatori 2004-2003	occupazione (viagg.ri posti off. 'km)	totale	relativo	relativo	relativo		normaliz.	euro	%		%
			relativo	relativo	relativo										
PROVINCE															
ALESSANDRIA	10.242.700,05	4,17	1,94	4,46	0,12	6,52	21,60	28,12	5,97	358.200,00	10.600.900,05	4,22	3,50		
ASTI	5.108.881,51	2,08	1,08	0,00	0,18	1,26	23,61	24,87	5,28	316.800,00	5.425.681,51	2,16	6,20		
BIELLA	4.232.762,56	1,72	0,73	0,00	0,13	0,86	25,48	26,34	5,59	336.400,00	4.568.162,56	1,82	7,92		
CUNEO	13.457.329,62	5,49	3,61	4,03	0,21	7,85	32,74	40,59	8,62	517.200,00	13.974.529,62	5,56	3,84		
NOVARA	4.990.196,04	2,03	1,44	0,00	0,13	1,57	23,40	24,97	5,30	318.000,00	5.308.196,04	2,11	6,37		
TORINO (a)	28.344.060,96	11,55	6,34	4,91	0,27	13,52	29,69	43,21	9,17	550.200,00	28.894.260,96	11,49	1,94		
VERBANO CUSIO OSSOLA (b)	4.274.595,58	1,74	2,38	0,00	0,08	2,46	29,47	31,93	6,78	406.800,00	4.681.395,58	1,86	9,52		
VERCELLI	4.727.897,68	1,93	0,89	3,53	0,14	4,56	25,06	28,62	6,29	377.400,00	5.105.297,68	2,03	7,98		
TOTALE PROVINCE	75.378.424,00									3.180.000,00	78.558.424,00				
COMUNI															
ALESSANDRIA	4.017.509,02	1,64	3,91	0,00	0,00	3,91	14,12			0,00	4.017.509,02	1,60	0		
ASTI	2.570.097,39	0,87	1,01	5,00	0,05	6,06	11,66	17,72	3,76	225.600,00	2.595.697,39	1,03	9,52		
BIELLA	926.538,52	0,39	0,28	1,30	0,03	1,61	19,88	21,49	4,56	273.600,00	1.200.138,52	0,48	29,53		
TOTALE COMUNI	7.514.144,93									499.200,00	7.813.344,93				
CONURBAZIONI															
ALBA	594.262,70	0,24	0,43	5,00	0,15	5,58	24,62			0,00	594.262,70	0,24	0		
BRA	420.361,10	0,17	0,05	5,00	0,01	5,07	15,36			0,00	420.361,10	0,17	0		
CASALE MONFERRATO	747.673,53	0,30	0,13	0,00	0,07	0,20	17,56	17,76	3,77	226.200,00	973.873,53	0,39	30,25		
CUNEO	3.593.118,93	1,46	0,89	5,00	0,14	6,03	19,62			0,00	3.593.118,93	1,43	0		
NOVARA	4.307.400,36	1,75	3,21	2,58	0,14	5,94	26,52	32,46	6,89	413.400,00	4.720.800,36	1,88	9,6		
VERCELLI	941.919,56	0,38	0,17	3,10	0,03	3,30	17,69	20,99	4,48	267.600,00	1.209.519,56	0,48	28,41		
TOTALE CONURBAZIONI	10.604.736,18									907.200,00	11.511.936,18				
Agenzia per la Mobilità Metropolitana															
A.M.M. (c)	151.080.900,94	61,54	65,44	0,00	0,19	69,63	23,10	82,73	19,68	1.180.800,00	152.261.700,94	60,55	0,78		
COMUNE DI CHIERI	215.671,03	0,09	0,02	5,00	0,04	5,06	5,55	10,61	2,25	135.000,00	350.671,03	0,14	62,60		
COMUNE DI MONCALIERI	889.241,49	0,36	0,05	5,00	0,01	5,06	2,63	7,69	1,63	97.800,00	987.041,49	0,39	11,00		
TOTALE A.M.M.	152.185.813,46									1.413.600,00	153.599.413,46				
TOTALE GENERALE	245.483.118,57	100,00						100,00		6.000.000,00	251.483.118,57	100,00			

% di incremento passeggeri (2004 - 2003) con massimale 5 %

- (a) provincia di Torino, comune di Ivrea e di Pinerolo
 (b) provincia del VCO e comune di Verbania
 (c) Comune di Torino e di Settimo T.se e parte prov. Torino



Programma Triennale Regionale 2007/2009 – L.R. 1/2000

4.1.1. b. Descrizione del metodo di calcolo dei parametri e di distribuzione del premio di operatività

prendendo ad esempio la Provincia di Alessandria rispetto al riparto di cui alla TAVOLA 1, si rileva che:

- ha trasportato 4.576.097 passeggeri nel 2004, pari all'1,94 % del totale dei passeggeri trasportati in Regione (pari a 235.637.271 utenti);
- rispetto al precedente esercizio 2003, l'incremento di passeggeri risulta essere stato del + 4,46%;
- Il rapporto tra viaggiatori *km e posti offerti *km è 0,12%.

La somma dei precedenti tre parametri è 6,52.

- Il rapporto ricavi su costi è del 21,60%.

La Provincia in questione, pertanto, dispone di un valore relativo di $28,12 = 6,52 + 21,60$, che parametrato su base 100, definisce la percentuale di ripartizione delle maggiori risorse previste a titolo di premio di operatività che è pari a circa il 5,97 % sul totale regionale.

Il trasferimento complessivo finale assegnato dalla Regione a favore degli Enti locali si intende onnicomprensivo, vale a dire si configura come un monte risorse che l'ente locale potrà gestire in autonomia: pertanto nell'ambito del proprio monte risorse attribuitogli, l'ente locale ha facoltà di incrementare, diminuire, variare e/o modificare i servizi prodotti ed espressi tenuto conto della dimensione e della variazione della domanda locale di mobilità, ferme restando le forme di controllo che l'ente regionale intende attivare secondo le misure che saranno fissate negli accordi di programma.

In aggiunta alle predette risorse è confermato il fondo dei trasferimenti agli Enti locali per la copertura degli oneri derivanti dalle agevolazioni tariffarie individuate dalla legge regionale 1/2000, fatto salvo l'adeguamento delle risorse a nuovi parametri definiti tra Regione ed EE. LL. .

4.1.2 Ammissibilità al finanziamento dei servizi di TPL

Sono finanziabili solo i servizi di TPL che rispettano la normativa vigente.

I trasferimenti di risorse vengono assegnati al momento della sottoscrizione degli accordi di programma fra l'ente locale e la Regione. I trasferimenti vengono erogati all'ente locale alla assegnazione dei servizi a mezzo gara da effettuarsi entro il 31 agosto 2007.



Pag. - 35 -

In particolare, si ricordano, le disposizioni previste dall'articolo 14 della L.R. 1/2000 commi da 1 a 6:

- "1. Tutti i contratti di servizio pubblico, definiti per ambito regionale, per bacino, per area omogenea o per area urbana, devono prevedere, a partire dal 1° gennaio 2000, un rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi, al netto dei costi di infrastruttura, pari almeno allo 0,35. Tale rapporto è incrementato in misura coerente con gli obiettivi di efficienza ed efficacia definiti negli accordi di programma di cui all'articolo 9, comma 2.*
- 2. Non sono consentiti contributi degli Enti locali a copertura di eventuale minor rapporto tra ricavi e costi a partire dal 1° gennaio 2000.*
- 3. A partire dal 1° gennaio 2000 sono posti a gara pubblica solo i servizi che prevedano, nei rispettivi capitolati di appalto, per ambito regionale, per bacino, per area omogenea o per area urbana, il raggiungimento del rapporto tra ricavi e costi almeno pari allo 0,35. Il finanziamento non può, in ogni caso, eccedere il 65 per cento del costo di aggiudicazione.*
- 4. Nella determinazione del rapporto tra ricavi e costi la stima degli introiti deve essere effettuata, tenendo conto della politica tariffaria della Regione, sulla base della domanda espressa dal territorio.*
- 5. La stima dei costi deve essere effettuata, all'interno delle tipologie di servizio urbano ed extraurbano, in relazione alle dimensioni del servizio messo in appalto, a cui corrispondono costi parametrici dell'azienda-tipo di gestione, ed alle caratteristiche insediative ed orografiche del territorio servito, a cui corrispondono diverse velocità commerciali*
- 6. L'eventuale risparmio, conseguito da appalti affidati all'offerta economicamente più vantaggiosa, rispetto alle risorse assegnate alla provincia, al comune od alla comunità montana, rimane a disposizione della provincia, del comune o della comunità montana con vincolo di destinazione alla funzione di trasporto pubblico. "*
- 7. ...omissis*

Le spese di gestione delle funzioni conferite, nei limiti e nei modi previsti dall'art. 26, comma 3 e 3bis della L.R. 1/2000, sono altresì considerate utilizzate per i servizi di TPL.

Per i servizi in area a domanda debole i vincoli per l'ammissibilità al finanziamento non sono soggetti alle determinazioni di cui ai commi 1, 2 e 3 del medesimo art. 14. I servizi in tali aree sono regolati in particolare dall'art. 6 della L.R. 1/2000 che di seguito si riporta:

- "1. Le comunità montane, ovvero i comuni interessati in associazione tra loro, organizzano ed amministrano, nelle aree a domanda debole individuate dalle province, i servizi di trasporto pubblico di cui all'articolo 2, comma 1, lettera d), anche ai sensi dell'articolo 5, comma settimo, del d.p.r. 753/1980.*
- 2. Nell'ambito delle aree a domanda debole, gli Enti locali di cui al comma 1 possono individuare modalità particolari di espletamento dei servizi di linea, gestiti in economia ovvero da affidare, attraverso procedure concorsuali, a soggetti che abbiano i requisiti per esercitare autoservizi pubblici non di linea o servizi di trasporto di persone su strada. Qualora non vi sia offerta di tali servizi possono essere utilizzati veicoli adibiti ad uso proprio, fermo restando l'obbligo del possesso dei requisiti professionali per l'esercizio del trasporto pubblico di persone. Gli Enti locali sono autorizzati a disciplinare, con proprio regolamento, la possibilità di utilizzare gli scuolabus anche per finalità sociali ed*



Programma Triennale Regionale 2007/2009 – L.R. 1/2000

assistenziali di trasporto degli adulti, compatibilmente con le esigenze del trasporto scolastico.

3. Per i territori montani sono inoltre applicabili, al fine della programmazione dei servizi di trasporto pubblico, le disposizioni della legge regionale 2 luglio 1999, n. 16 (Testo unico delle leggi sulla montagna), in quanto compatibili."

Nell'ottica del contenimento della spesa pubblica e dell'obiettivo di soddisfare la domanda di mobilità delle aree a domanda debole il comma 2 dell'art. 6 della L.R. 1/2000 offre la possibilità di individuare modalità particolari per l'espletamento di servizi di linea; le Province, pertanto, nella stipula degli Accordi di Programma con gli Enti di cui al comma 1 oltre a promuovere tali iniziative devono verificare che il finanziamento unitario a preventivo dei servizi in programma sia economicamente compatibile con quello dei servizi ordinari extraurbani relativi al territorio della Provincia stessa. Per eventuali servizi la cui produzione non è definibile con i metodi classici in funzione del programma di esercizio (ad esempio per i servizi a chiamata) occorre stimare la produzione annua in funzione dei dati disponibili e confrontare quindi il finanziamento unitario risultante con quello dei servizi ordinari.

4.1.3. Controllo del sistema di premialità con decorrenza nel 2° triennio 2010 - 2012

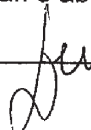

Il riparto delle risorse assegnate a titolo di premialità sarà subordinato ad una verifica, durante il primo triennio di durata dei contratti ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della L.R. n° 1/2000.

A questo fine gli Enti soggetti di delega che intendano accedere ai contributi devono attestare e certificare, pena il mancato riconoscimento delle maggiori assegnazioni, i seguenti dati obbligatori:

- Il numero di posti *km offerti;
- i viaggiatori *km trasportati;
- i titoli di viaggio venduti e obliterati, distinti fra abbonamenti e biglietti ordinari.

Limitatamente ai Comuni e Conurbazioni i predetti dati saranno distinti fra servizi urbani e servizi a chiamata.

- Due indagini stagionali (distinte fra periodo invernale e periodo estivo) da cui emergano linea per linea i passeggeri saliti e discesi alle singole fermate;
- i proventi economici derivanti dalle vendite di biglietti ordinari e abbonamenti;

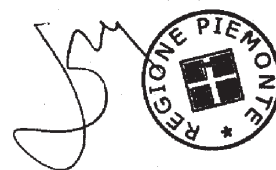

 Pag. - 37 -

Programma Triennale Regionale 2007/2009 – L.R. 1/2000

- i costi operativi d'esercizio risultanti dal conto economico.

Tenuto conto dei parametri utilizzati per il riparto delle maggiori risorse assegnate come premio di operatività all'inizio del 1° triennio di validità contrattuale, nonché dei dati risultanti alla fine dello stesso, come sopra delineati, saranno fissati negli Accordi di programma fra Regione e EE. LL. degli indicatori di controllo, anche differenziati tenuto conto delle specifiche situazioni ambientali, per il mantenimento e lo sviluppo delle maggiori risorse nel triennio successivo.

Tali indicatori di controllo si configurano come "benchmark" di riferimento determinati in particolare dalle risultanze del rapporto tra passeggeri trasportati e trasferimenti previsti e saranno determinanti per la regolazione della ripartizione delle risorse regionali del 2° triennio in linea con quanto previsto nel paragrafo 2.1. "Finalità generali" 5° comma punti 1) e 2); al fine della definizione dei suddetti indicatori di controllo viene istituito un tavolo tecnico rappresentato dalla Regione e dagli Enti locali nel corso del primo triennio.



Programma Triennale Regionale 2007/2009 - L.R. 1/2000

4.1.3. a. TAVOLA 2

1. I contributi per i maggiori oneri derivanti dall'attuazione dell'articolo 19 del D.Lgs. 422/1997 (iva) sono richiesti direttamente dall'ente locale allo Stato, secondo le modalità stabilite dalla L. 472/1999 e successivo Decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2000.
2. La Regione si farà carico di erogare, a titolo di anticipazione e sino alla completa risoluzione della vertenza con lo Stato sull'applicazione del D.Lgs 56/2000, la sola quota non ristorata dallo Stato ai sensi delle norme richiamate al precedente punto 1.
3. L'eventuale trasferimento erariale di tutta o parte dell'IVA anticipata dalla Regione, per le motivazioni di cui al precedente punto, sarà conguagliato con i successivi trasferimenti regionali per il finanziamento dei servizi minimi.

RISORSE	IPOTESI PREVENTIVA				
	2007	2008		2009	
		50% dell'inflazione programmata (1,7) dal DPEF 2007 - 2011	TOTALE	50% dell'inflazione programmata (1,5) dal DPEF 2007 - 2011	TOTALE
PROVINCE					
ALESSANDRIA	10.600.900,05	90.107,65	10.691.007,70	80.182,56	10.771.190,26
ASTI	5.425.681,51	46.118,29	5.471.799,80	41.038,50	5.512.838,30
BIELLA	4.568.162,56	38.829,38	4.606.991,94	34.552,44	4.641.544,38
CUNEO	13.974.529,62	118.783,50	14.093.313,12	105.699,85	14.199.012,97
NOVARA	5.308.196,04	45.119,67	5.353.315,71	40.149,87	5.393.465,58
TORINO	28.894.260,96	245.601,22	29.139.862,18	218.548,97	29.358.411,15
VERBANO CUSIO OSSOLA	4.681.395,58	39.791,86	4.721.187,44	35.408,91	4.756.596,35
VERCELLI	5.105.297,68	43.395,03	5.148.692,71	38.615,20	5.187.307,91
TOTALE PROVINCE	78.558.424,00	667.746,60	79.226.170,60	594.196,30	79.820.366,90
COMUNI					
ALESSANDRIA	4.017.509,02	34.148,83	4.051.657,85	30.387,43	4.082.045,28
ASTI	2.595.697,39	22.063,43	2.617.760,82	19.633,21	2.637.394,03
BIELLA	1.200.138,52	10.201,18	1.210.339,70	9.077,55	1.219.417,25
TOTALE COMUNI	7.813.344,93	66.413,44	7.879.758,37	59.098,19	7.938.856,56
CONURBAZIONI					
ALBA	594.262,70	5.051,23	599.313,93	4.494,85	603.808,78
BRA	420.361,10	3.573,07	423.934,17	3.179,51	427.113,68
CASALE MONFERRATO	973.673,53	8.277,93	982.151,46	7.366,14	989.517,60
CUNEO (1)	3.593.178,93	30.541,51	3.623.660,44	27.177,45	3.650.837,89
NOVARA	4.720.800,36	40.126,80	4.760.927,16	35.706,95	4.796.634,11
VERCELLI	1.209.519,56	10.280,92	1.219.800,48	9.148,50	1.228.948,98
TOTALE CONURBAZIONI	11.511.936,18	97.651,46	11.609.787,64	87.073,40	11.696.861,04
Agenzia per la Mobilità Metropolitana	153.599.413,46	1.305.595,01	154.905.008,47	1.161.787,57	156.066.796,04
TOTALE GENERALE	251.483.118,57	2.137.606,51	253.620.725,08	1.902.155,46	255.522.880,54

(1) La città di Cuneo è andata a gara, quindi secondo il programma triennale 2004 - 2006 le risorse sono aggiornate in funzione dell'inflazione reale per una quota non superiore al 50% di quella registrata nell'anno precedente.



4.2 Le risorse per gli investimenti

Il quadro complessivo delle risorse, di seguito dettagliate, per gli investimenti è a titolo indicativo in quanto l'entità delle stesse dovrà essere confermata dal Bilancio Pluriennale in approvazione.

Le risorse disponibili per gli investimenti nel settore del trasporto pubblico locale, sono quelle derivanti dal rifinanziamento della L. 194/98, operato dalla L. 166/02, pari a complessivi 69.988.650,04 euro.

Parte di queste, per un ammontare di 26.003.683,10 euro, sarà destinato al completamento del programma di investimenti previsto dal Protocollo, sottoscritto con Trenitalia S.p.A. in data 9 dicembre 2002, finalizzato al miglioramento della qualità del materiale rotabile utilizzato per i servizi ferroviari.

La restante parte, pari a 43.984.966,94 euro, sarà destinato al finanziamento di materiale rotabile su gomma e di tecnologie da destinarsi ai servizi di trasporto pubblico locale.

4.2.1. Investimenti in materiale rotabile ferroviario

4.2.1. a. Investimenti in materiale utilizzato da Trenitalia S.p.A.

Al fine di migliorare la qualità del materiale rotabile ferroviario è stato sottoscritto, in data 9 dicembre 2002, un Protocollo d'Intesa Regione Piemonte - Trenitalia S.p.A. che prevedeva, a fronte di un cofinanziamento massimo del 30% da parte della Regione, l'acquisto di nuovo materiale ed il restyling di materiale rotabile in dotazione a Trenitalia S.p.A., con impegni da completarsi entro il 2006.

I sensibili ritardi nell'immissione in servizio del nuovo materiale rotabile e il sopravvenire di limitazioni alla possibilità per le Regioni di ricorrere all'indebitamento per finanziare contributi agli investimenti a soggetti privati, introdotte dal legislatore statale con l'articolo 3, commi da 16 a 21-ter, della legge n. 350 del 2003, non hanno consentito il completamento del programma di investimenti in oggetto.

The block contains a handwritten signature in black ink and an official circular stamp of the Regione Piemonte. The stamp features the text "REGIONE PIEMONTE" around the perimeter and a central emblem consisting of a shield with a cross and a star.

Programma Triennale Regionale 2007/2009 - L.R. 1/2000

Poiché, nell'ottica di miglioramento della qualità dei servizi ferroviari, è immutata l'esigenza di immettere nuovo materiale rotabile sarà perseguito il completamento del programma di investimenti previsto dal Protocollo sottoscritto in data 9 dicembre 2002.

4.2.1. b. Investimenti in materiale utilizzato da GTT S.p.A.

Nel biennio 2005 - 2006 sono stati rispettivamente acquistati 10 + 9 complessi TTR per il trasporto delle ferrovie concesse al GTT S.p.A.: trattasi di treni equivalenti come caratteristiche ai Minuetto di Trenitalia S.p.A.

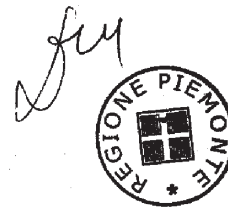
Rimangono ancora disponibili 3,87 M€ per il 2007 per interventi migliorativi della rete delle infrastrutture.

4.2.2. Investimenti in materiale rotabile per servizi di trasporto pubblico su gomma.

L'obiettivo prioritario che la Regione Piemonte si pone è lo svecchiamento del parco rotabile adibito ai servizi di trasporto pubblico locale con l'introduzione di veicoli più idonei alle esigenze dei cittadini, moderni e conformati ai più recenti standard ecologici per ridurre l'impatto sull'ambiente.

L'obiettivo sarà perseguito attraverso la sostituzione degli autobus con più di 15 anni al 31.12.2005 con autobus nuovi di fabbrica dotati di impianto sollevatore o pedana per disabili motori, impianto di climatizzazione, indicatori di linea e di percorso, sistema audiovisivo interno ed esterno di prossima fermata, tenendo conto della necessità di introdurre, nel rispetto della D.G.R. n. 31-3125 del 12 giugno 2006 - "Definizione delle linee strategiche ed operative del programma di interventi per la riduzione delle emissioni e per la promozione del trasporto pubblico locale" - proposta congiuntamente dalla Direzione Tutela e Risanamento Ambientale e dalla Direzione Trasporti, veicoli conformati a standard qualitativi caratterizzati dall'utilizzo delle migliori tecnologie e da bassi livelli di emissione.

Parte delle risorse della L. 166/02 saranno ripartite tra gli Enti soggetti di delega tenendo conto degli autobus con oltre 15 anni, dell'età media del parco autobus adibito ai servizi di trasporto di loro competenza e della capacità di spesa che gli stessi hanno manifestato del periodo 2000/2005 per le stesse finalità.



Pag. - 41 -

Il sistema di finanziamento degli autobus dovrà altresì tener conto delle limitazioni introdotte dal legislatore statale con l'articolo 3, commi da 16 a 21-ter, della legge n. 350 del 2003, che vieta il ricorso all'indebitamento per finanziare investimenti a favore di privati.

4.2.3. Sistemi di bigliettazione elettronica

Il precedente Programma triennale regionale dei servizi di cui alla DGR n° 78 - 10244 del 1 agosto 2003 poneva tra gli obiettivi quello di eliminare le differenze ancora esistenti fra le tariffe di abbonamento del servizio ferroviario e le tariffe extraurbane su gomma e dell'introduzione del biglietto integrato di corsa semplice nelle linee e/o aree, dove è già presente l'integrazione per le tariffe di abbonamento.

Di qui nasceva la necessità di un nuovo sistema di bigliettazione elettronica (smart card) per facilitare l'acquisto e l'utilizzo del mezzo pubblico da parte dell'utente, oltre che la ripartizione degli introiti per le aziende partecipanti alla comunità tariffaria.

Per l'introduzione di tale sistema di bigliettazione allora si ritenne indispensabile la sua sperimentazione su un'area provinciale non eccessivamente ampia, ma completa delle diverse modalità dei servizi di TPL.

Si ritiene di confermare l'obiettivo di un sistema integrato regionale, malgrado lo scenario sia fortemente mutato.

Infatti l'avvio dei servizi della Metropolitana di Torino è coinciso con l'introduzione da parte di G.T.T. S.p.A. di sistemi di bigliettazione elettronica. Già oggi l'accesso ai convogli della Metropolitana, completamente automatizzato, ha luogo, per gli utenti abituali muniti di abbonamento annuale e per i titolari di agevolazioni tariffarie di varia natura, tramite carte "contactless ticket". Il sistema sarà progressivamente esteso da G.T.T. S.p.A. ai servizi automobilistici urbani di superficie.

Lo stato dell'arte rende di fatto superflua la sperimentazione della bigliettazione elettronica prefigurata nel precedente Programma triennale regionale dei servizi. Il sistema di bigliettazione, autonomamente introdotto da G.T.T. S.p.A. seppur nel rispetto delle direttive e delle specifiche d'interoperabilità a suo tempo suggerite dalla Regione Piemonte, può costituire il punto di partenza per l'estensione dei sistemi di bigliettazione elettronica a tutto il territorio piemontese e per la creazione del biglietto unico regionale.

Per questo la Regione Piemonte, rinnova il suo impegno a finanziare, fino alla copertura del 50% del costo, alle imprese di trasporto che introducono sistemi di bigliettazione elettronica a condizione che rispondano ai requisiti previsti dalla direttiva regionale già utilizzata a suo



Programma Triennale Regionale 2007/2009 – L.R. 1/2000

tempo da G.T.T. S.p.A. per la propria gara e che siano in grado di dialogare con i sistemi già in uso.

L'introduzione del sistema di bigliettazione elettronica consentirà di arrivare ad una sempre più efficiente ed efficace articolazione dei servizi, sviluppati a supporto di tipologie specifiche quali, ad esempio, servizi:

- in orario scolastico;
- in orario lavorativo – fasce pendolari;
- in favore di zone industriali a cambio turno;
- cadenzati per stazioni ferroviarie – orari di pendolarismo;
- mattutini cadenzati per centri urbani (municipio, tribunale, ecc.);
- per aree ospedaliere (orari visita);
- mercatali (orari di mercato);
- cimiteriali (orari di visita).

Tale articolazione permetterà di verificare le condizioni di esercizio dei servizi di trasporto pubblico locale socialmente utili rispetto ad indicatori obiettivo di efficienza ed efficacia.

Per finanziare tecnologie idonee alla realizzazione di tali sistemi, la Regione stanzierà per il triennio risorse proprie e/o risorse rese disponibili dalla L. 166/02 per complessivi 25.000.000,00 di euro, inizialmente ripartiti:

- 2007: € 2.500.000,00;
- 2008: € 15.750.000,00;
- 2009: € 6.750.000,00.

4.2.4. Gli investimenti infrastrutturali

Sono previste le seguenti risorse per il triennio:

- 2007: € 9.000.000,00;
- 2008: € 9.000.000,00;
- 2009: € 9.000.000,00.

Tali somme sono destinate al progetto MOVlcentro (nodi di interscambio ferro – gomma per passeggeri) ed al progetto MOVlinea (adeguamento e messa in sicurezza del T.P.L.). Il riparto e l'assegnazione agli EE. LL. delle predette risorse è condizionato alla verifica del completamento dei programmi precedentemente finanziati ed all'elaborazione dei nuovi programmi di intervento.



Pag. - 43 -

5. LA POLITICA TARIFFARIA

5.1 Attuale assetto

Sono ancora in atto nel territorio regionale tariffe tra loro disomogenee che creano o possono creare diffidenza o semplicemente incomprensione da parte della domanda.

Dal 1.4.1996 è stata introdotta nell'area metropolitana di Torino la tariffa a zona denominata "Formula" che integra la fruizione di tutti i servizi eserciti da ATM, GTT e Trenitalia S.p.A., attraverso un sistema articolato.

Nel triennio 1995 - 1997 nelle province di Alessandria, Cuneo e Novara, sulle direttrici in cui era presente una forte sovrapposizione fra le modalità ferro e gomma, sono state attuate alcune integrazioni tariffarie. La tariffa di riferimento sulle predette linee integrate è intermedia tra i due sistemi e prevede una compensazione economica da parte di Trenitalia S.p.A. verso l'azienda automobilistica in quanto, attraverso la tariffa integrata, la società ferroviaria realizza un maggiore ricavo.

Esistono inoltre tariffe differenziate per gli abbonamenti ferroviari: una tariffa regionale, una nazionale applicabile anche sui servizi regionali e interregionali, oltre naturalmente alle tariffe chilometriche, ai biglietti o carnet di biglietti di corsa semplice, alle corse andata e ritorno e ai diversi supplementi per corse esercite da Trenitalia S.p.A. sul territorio regionale con servizi di natura nazionale (InterCity, EuroCity, Eurostar e altro).

Con il "Programma di attuazione in materia di Trasporto Pubblico Locale per il periodo transitorio 1.1.2001 - 31.12.2003 approvato dalla Giunta Regionale in data 1.3.2000 era stato riproposto l'obiettivo di ottenere l'integrazione tariffaria mediante la progressiva omogeneizzazione delle tariffe praticate dai vettori operanti in Piemonte.

Con DGR n. 61-6805 del 29/7/2002 la Giunta Regionale aveva autorizzato aumenti tariffari differenziati per tutti i servizi di trasporto pubblico locale; tali aumenti sono stati applicati a decorrere dall'ultimo trimestre del 2002.

I succitati aumenti hanno determinato la seguente situazione:

- per le tariffe di corsa semplice: le tariffe dei servizi ferroviari sono allineate con quelle dei servizi di linea automobilistici extra urbani;



- per le tariffe di abbonamento: quelle dei servizi ferroviari sono più basse di quelle del servizio di linea ordinario extra urbano di circa il 20%, con punte più accentuate per le fasce inferiori ai 45 km ed un differenziale dell'11% circa rispetto al mensile da 42 corse, peraltro utilizzabile solo dall'utenza servita da linee specifiche;
- per le tariffe di abbonamento integrato treno+bus sono inferiori del 7,5% circa rispetto al servizio extra urbano ordinario, mentre sono coincidenti con la succitata tariffa specifica 42 corse;
- per la tariffa integrata "formula" questa è collocata a livello paritario rispetto alla tariffa di linea extra urbana ordinaria.

Per le tariffe urbane e conurbate della Regione Piemonte il quadro che si è determinato nel tempo è alquanto disomogeneo: alcuni Comuni hanno recepito in ritardo le disposizioni regionali emanate fin dal 1999 e hanno trovato maggiori difficoltà ad applicare il livello tariffario indicato dalla Regione in sede di Programma di Attuazione della L.R. 1/2000.

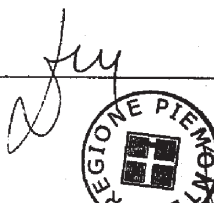
Inoltre per i servizi urbani, a causa delle differenze territoriali di applicazione, delle diverse quantità e delle differenti qualità del servizio offerto, non è stato sempre possibile l'omogeneizzazione delle tariffe a livello regionale.

5.2. Gli obiettivi

La Regione Piemonte, si pone come obiettivo qualificante la realizzazione di un sistema di trasporti il più possibile integrato fra le diverse modalità e tipi di servizio. La tariffa unica extra-urbana condivisa tra servizi ferroviari e autolinee è il primo passo per centrare tale obiettivo.

In questo senso occorre eliminare le differenze ancora esistenti tra le tariffe di abbonamento del servizio ferroviario, le tariffe extraurbane su gomma e le tariffe di servizi integrati.

Se da un lato l'introduzione di un nuovo sistema di biglietteria elettronica (smart card) rappresenta la soluzione ideale per definire la ripartizione degli introiti per le aziende partecipanti alla comunità tariffaria, risulta al momento difficilmente realizzabile l'effettiva attuazione del sistema elettronico stante l'inadeguatezza infrastrutturale delle aziende interessate.



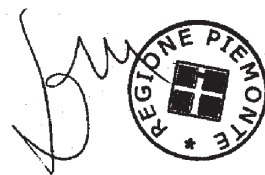
Nelle more si riconferma quanto precedentemente descritto negli obiettivi di efficacia, ovvero e' auspicabile:

- 1) definire le tariffe regionali chilometriche, inversamente proporzionali alla lunghezza del percorso, da approvare attraverso deliberazioni di giunta valide per tutti i servizi contribuiti dalla Regione Piemonte;
- 2) uniformare le tariffe di trasporto rendendo libera la circolazione da parte dell'utenza su ogni mezzo extra-urbano;
- 3) monitorare in tempi brevissimi gli andamenti e i flussi del mercato e della domanda dei viaggiatori;
- 4) favorire l'acquisizione di titoli di mobilità sostenibile ad un maggior numero di utenti potenziali;
- 5) evitare sovrapposizioni tariffarie e modelli di integrazione tariffaria non graditi all'utenza;
- 6) introdurre un automatismo di adeguamento periodico (annuale o biennale) delle tariffe tenuto conto dell' andamento dell'inflazione;
- 7) introdurre biglietti ordinari integrati con validità nell'area metropolitana piemontese.

Inoltre, la Regione Piemonte si impegna a favorire l'introduzione e il successivo sviluppo di un sistema di biglietteria elettronica su scala regionale, con la copertura fino al 50% del costo, tramite le risorse di cui al precedente paragrafo 4.2.3.

Rispetto al triennio di validità del presente Programma triennale si intende procedere ad un adeguamento tariffario che tenga conto dell'andamento dell'inflazione, considerato che l'ultimo aggiornamento risale all'autunno 2002.

Al fine di eliminare le differenze ancora esistenti tra le tariffe di abbonamento del servizio ferroviario e le tariffe extraurbane su gomma si intende procedere per livelli di adeguamento differenziato fra i medesimi. Diversamente gli incrementi per i biglietti ordinari di ferro e gomma potranno essere omogenei visto il già avvenuto raggiungimento della parità tariffaria.



Programma Triennale Regionale 2007/2009 – L.R. 1/2000

A titolo indicativo, salvo arrangiamenti che potranno rendersi necessari in sede di approvazione finale da parte della Giunta regionale, i valori massimi degli incrementi medi suddivisi per tipologia di trasporto proposti sono:


- per il trasporto su gomma delegato alle Province: + 12% per gli scaglioni fino a 40km; a decrescere fino al + 8% per gli scaglioni tariffari successivi.
- per il trasporto ferroviario: + 17%
- per gli abbonamenti Formula dell'Area metropolitana torinese: +16%
- per i biglietti ordinari: + 12%

Gli adeguamenti successivi, che saranno approvati a cadenza annuale o biennale con deliberazione della Giunta regionale, saranno regolati tenuto conto dell'andamento dell'inflazione programmata. Per le tariffe da abbonamento ferroviario sarà applicato un differenziale annuale o biennale in modo da raggiungere la parità tariffaria ferro-gomma entro la fine del triennio di validità del presente Programma.

In ogni caso gli adeguamenti tariffari saranno subordinati al conseguimento dei parametri di efficienza e di qualità dei servizi (come puntualità, frequenza, coefficiente di occupazione, ecc.) che saranno definiti negli Accordi di Programma e dovranno essere inseriti nei bandi di gara.

Al fine di garantire, anche in presenza di aumenti dei costi di produzione dei servizi, ricavi coerenti con gli obiettivi in materia di ricavi e costi, gli Enti soggetti di delega, successivamente all'adeguamento delle tariffe dei trasporti di competenza regionale, per i servizi automobilistici urbani e suburbani di linea di loro competenza, sentite le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori, dovranno adottare e proporre alla Regione Piemonte adeguamenti tariffari in armonia con i criteri di adeguamento qui proposti. Tali adeguamenti saranno sottoposti all'esame della Giunta Regionale che constatata la coerenza con i principi di integrazione ed uniformità tra i diversi sistemi, provvederà ad approvare i medesimi.

Gli Enti soggetti di delega potranno liberamente formulare, nell'ambito della propria autonomia decisionale, una ipotesi di adeguamento tariffario che tenga conto delle specificità territoriali e di esigenze particolari. Indicativamente le curve tariffarie potrebbero essere definite partendo da un biglietto ordinario di corsa semplice di importo pari alla tariffa di corsa semplice per servizi automobilistici di linea extraurbano, fascia chilometrica 0 – 5 km.



Pag. - 47 -

6. L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI T.P.L.

6.0. Premesse

Il decreto "mille proroghe" di fine 2005 (DL 30 dicembre 2005 n. 273) modificando l'art. 18 c.3 bis e 3 ter e successivi della legge finanziaria 23 dicembre 2005 n. 266, introduce le seguenti novità:

- 1) fine del periodo transitorio (art. 18, comma 3 bis) entro il 31 dicembre 2006; in questo periodo vi è comunque l'obbligo da parte degli enti affidatari di affidare quote di servizio o servizi speciali mediante procedure concorsuali. Per i servizi ferroviari la legge 166/2002 dispone all'art 11, comma 3, la possibilità di un'ulteriore proroga di 2 anni, e quindi fino al 31 dicembre 2008.
- 2) Si prevede inoltre che le regioni possano disporre di un ulteriore periodo di proroga di 2 anni a favore di Società a capitale pubblico, alle seguenti condizioni:
 - devono cedere almeno il 20% del proprio capitale mediante procedura pubblica (o dei propri servizi) ad aziende private;
 - devono procedere a fusione di due o più società affidatarie di trasporto pubblico con le clausole previste dallo stesso comma.
- 3) Alle società che hanno avuto l'affidamento in - house ai sensi dell'articolo 113 comma 5 lett c) del D. Lgs.vo 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali) la norma impone la cessione entro 12 mesi dalla pubblicazione della legge finanziaria di almeno un quinto dei servizi affidati, mediante procedure ad evidenza pubblica a soggetti terzi non partecipati dallo stesso ente pubblico.

Durante il periodo di proroga le aziende che risultano affidatarie di servizi di TPL in virtù della stessa proroga non possono partecipare alle gare sul resto del territorio nazionale.



6.1. La normativa di riferimento

Il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422 ha definito il quadro normativo di riferimento a livello nazionale per il trasporto pubblico locale.

Per quanto riguarda il T.P.L. su gomma vi è uno specifico rinvio per l'attuazione alla legislazione regionale.

Per quanto riguarda il T.P.L. su ferro è stabilito il trasferimento di tale attività alle Regioni.

La Regione Piemonte con L.R. 1/2000 e successiva L.R. 17/2004 ha regolato l'intera materia.

L'obiettivo di entrambi i provvedimenti è quello di migliorare l'efficienza gestionale mediante l'introduzione di forme di concorrenza nel settore.

6.2. La liberalizzazione del mercato

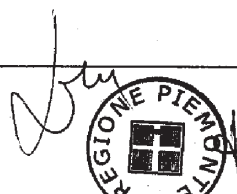
6.2.0. Premesse

Con legge 4 agosto 2006, n. 248 (decreto Bersani) il legislatore nazionale intende promuovere nuove possibili modalità di concorrenza in tutti i settori produttivi, professionali e commerciali, inclusi gli ambiti afferenti il trasporto di persone.

Il D. Lgs. 422/1997 e la L.R. 1/2000 che regolano la materia del T.P.L. su gomma e su ferro incidono significativamente sugli sviluppi futuri del trasporto locale.

E' possibile distinguere tre periodi operativi diversi come segue:

1	periodo antecedente la legge quadro riordino del T.P.L.	fino al 31 dicembre 1998
2	periodo transitorio della legge quadro regime preparatorio alle gare	dal 1999 al 2006
3	periodo a regime dopo le gare	dal 2007



6.2.1. La normativa di riferimento per le gare

L'obbligo di indire gare per il servizio di trasporto pubblico locale è previsto dall'articolo 18 D.Lgs. 422/1997, successivamente modificato dal D.Lgs. 400/1999 e dall'articolo 11 della L.R. n. 1/2000, che richiama i D. Lgs. 158/1995 (Merloni ter) di attuazione delle direttive CEE relative alle procedure di appalti nei "settori esclusi", di cui i trasporti fanno parte, e dal nuovo Codice dei contratti pubblici di cui al recente decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

Il D.Lgs. 422/1997 prevede, in generale, il ricorso a procedure concorsuali, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale sugli appalti pubblici, delimitando la cerchia dei possibili partecipanti alla gara in coloro che sono in possesso dei requisiti idonei a tal fine. L'articolo 18 del citato decreto legislativo è stato modificato dalla D. Lgs. 400/1999 nella parte che escludeva tout court dalla partecipazione alle gare le società che, in Italia o all'estero, gestissero servizi "in affidamento diretto o attraverso procedure non ad evidenza pubblica" nonché le loro controllate, e che tale esclusione non avrebbe operato limitatamente alle gare aventi ad oggetto "i servizi già espletati dai soggetti stessi".

Vale a dire: alle gare non avrebbe dovuto essere ammesso – neanche nel corso del periodo transitorio, (ovvero di quel lasso temporale concepito proprio al fine di garantire gradualità nel passaggio al regime concorrenziale) – alcun affidatario diretto. A titolo "eccezionale", tuttavia, si sarebbero potuti ammettere alle gare quei titolari di affidamento diretto (o di concessione non derivante da procedure ad evidenza pubblica) che avessero la gestione dei servizi oggetto proprio di quel confronto competitivo.

L'art. 45 del maxi "collegato infrastrutturale" alla Finanziaria 2002 (Merloni quater) reca ulteriori sostanziali "Modifiche all'articolo 18 del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422". Di particolare interesse, nell'ambito della presente analisi, sembrano essere le lettere a) e d) (ma anche le lettere b,) c) ed e) della disposizione, che modificano ed integrano il secondo comma, lett. a) dell'art. 18. La novità portata all'art. 18 così come modificato, consiste nella collocazione, all'interno della proposizione normativa contenente l'esclusione degli affidatari diretti, di un inciso che posticipa il termine iniziale di operatività di tale divieto.

Dalla partecipazione alle gare, dunque, saranno escluse, "terminando il periodo transitorio previsto dal presente decreto o dalle singole leggi regionali", le società che, in Italia o all'estero gestiscono servizi in affidamento diretto "a seguito" di procedure non ad evidenza pubblica.




Programma Triennale Regionale 2007/2009 – L.R. 1/2000

In altre parole, il divieto a carico degli affidatari diretti scatterà solo dopo che sarà terminato il periodo transitorio (previsto dalle leggi regionali e fissato dal decreto Burlando ora posposto al 31 dicembre 2006) durante i quali sarà libero il confronto concorrenziale fra le aziende, siano esse affidatarie dirette o meno.

L'articolo 45, lett. d) del "collegato" ha inoltre soppresso la disposizione (articolo 18, comma 2, lett. a), terzo periodo) contenente un privilegio a favore dei gestori dei servizi messi a gara. Durante il periodo transitorio, d'ora innanzi, tutti i titolari di affidamento diretto potranno indiscriminatamente partecipare alle gare che via via saranno bandite nel territorio nazionale.

Una volta decorso il periodo transitorio, alle gare saranno ammesse solo quelle società che abbiano già partecipato ad almeno un confronto concorrenziale. Il "nuovo" divieto di partecipazione alle gare – rigoroso quanto quello precedente ma ora legittimato dalla possibilità di dare origine a condizioni concorrenziali anche durante il periodo transitorio – in questo caso, sanzionerà l'inerzia delle Amministrazioni, e varrà sia per le società ancora in regime di affidamento diretto, che per le loro controllate ma, al fine di evitare elusioni alla legge (art. 45, lett. c)) anche per le collegate, le controllanti e, infine, per le società di gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.



Pag. - 51 -


6.2.2. Gli obiettivi e gli indirizzi per le gare

6.2.2. a. Gli obiettivi

L'obiettivo delle gare da parte degli Enti concedenti è quello di migliorare gli aspetti economici del servizio e la qualità in senso generale degli stessi.

Pertanto attraverso la procedura di gara si ricerca il miglior gestore del servizio sia in termini economici, ma non solo quelli, in quanto è ricercata la qualità del servizio pubblico che privilegia la intermodalità, le aree economicamente svantaggiate, le zone montane, ecc.

Con legge 248 del 4 agosto 2006 (decreto Bersani) il legislatore nazionale intende promuovere nuove possibili modalità di concorrenza in tutti i settori produttivi, professionali e commerciali, inclusi gli ambiti afferenti il trasporto di persone.

Si mira a conseguire una maggiore efficienza allocativa delle risorse destinate al T.P.L. ed efficacia del servizio (per fare in modo che i risultati conseguiti siano rispondenti alle esigenze dei cittadini e degli utenti).

→ Quali le finalità delle gare?

- a) adempimento legislativo
- b) contendibilità dei servizi di (e/o maggiore informazione sulle imprese)
- c) conseguire minori costi per l'operatore pubblico (e/o maggiori ricavi tariffari)
- d) conseguire migliori reti e servizi di T.P.L. (e/o maggior utenza servita e/o maggior qualità e/o accessibilità)
- e) stimolare la riorganizzazione delle aziende per miglior competizione (anche a scala europea).

→ Come conseguire minori costi per l'operatore pubblico?

Attraverso:

- l'ottimizzazione della organizzazione del lavoro, soprattutto del personale conducente, mediante modelli standardizzati della programmazione dei turni di servizio e degli avvicendamenti del personale.



- La razionalizzazione delle reti e dei programmi di esercizio anche in relazione ad attuali sovrapposizioni e duplicazioni dei servizi esistenti nell'isola.
- Il perfezionamento delle procedure concorsuali atte a conseguire economie di scala nell'acquisizione di infrastrutture, beni di consumo, lavorazioni esterne e servizi.

➔ Come ottenere un incremento dei ricavi da traffico?

Mediante:

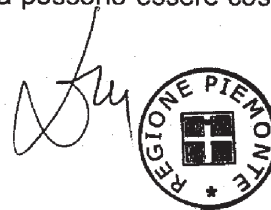
- Miglioramento generale della qualità dell'offerta.
- Perfezionamento della comunicazione alla clientela.

6.2.2. b. Gli indirizzi per le gare

Per raggiungere questi obiettivi, in questa fase di passaggio è opportuno che:

- a) i bandi di gara e i relativi allegati siano di facile lettura e di semplice applicazione;
- b) i criteri di aggiudicazione rispondano a criteri il più oggettivi possibili e di tutta trasparenza;
- c) i criteri di aggiudicazione dovranno tenere presente il fatto che i servizi di trasporto pubblico su gomma devono essere coordinati con modalità sistemiche ai servizi ferroviari, al fine di consentire integrazione pluri-modale e coerenti economie gestionali;
- d) in particolare nei bandi di gara, per quanto riguarda il trasferimento del personale dall'impresa cessante all'impresa subentrante, dovrà essere fatto esplicito riferimento al comma 4 dell'articolo 11 della L.R. 1/2000.

I principi su cui si possono basare le scelte dei gestori mediante gara possono essere così riassunti:



Programma Triennale Regionale 2007/2009 - L.R. 1/2000

		SEMPlicità'	SELETTIVITA'
1	I REQUISITI DEI SOGGETTI CHE POSSONO PARTECIPARE	<ul style="list-style-type: none"> - Si consente una larga partecipazione di imprese con una accentuata concorrenzialità. - Il prezzo sarà sicuramente il più basso ma la qualità del servizio non è garantita. 	<ul style="list-style-type: none"> - Le imprese che possono partecipare alle gare sono poche e di dimensioni più omogenee. - Il prezzo potrebbe risultare superiore, ma la qualità del servizio è assicurata.
2	DIMENSIONE DEI BACINI DI TRAFFICO MESSI IN GARA	<ul style="list-style-type: none"> - Di piccole dimensioni per linee individuali quali sotto-bacini di traffico. - Si favorisce l'accesso di tante imprese con il massimo della riduzione dei prezzi senza garanzia qualitativa del servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Di dimensioni analoghe al bacino del traffico. - L'impresa che gestisce sarà favorita per le conoscenze possedute a condizione di essere efficiente.
3	CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE	<ul style="list-style-type: none"> - Si tiene conto solo del prezzo offerto e risulta aggiudicatario il prezzo più basso. - Si ottiene il miglior prezzo senza garanzia qualitativa del servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> - Si tiene conto oltre che del prezzo offerto anche alcuni elementi qualitativi della offerta stessa.
4	SUBENTRO NEI MEZZI E NEL PERSONALE DELLA IMPRESA CHE GESTISCE	<ul style="list-style-type: none"> - I mezzi e il personale dichiarato dal vincitore della gara per produrre il servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> - I mezzi e il personale in carico all'ex gestore.



Programma Triennale Regionale 2007/2009 – L.R. 1/2000

I principi sopra esposti sono stati indicati come polarità estreme di condizione e requisiti necessari per la partecipazione alle gare. Nei bandi tali principi, saranno definiti di volta in volta in ragione degli obiettivi da raggiungere e si ritiene che la via mediana sia quella che risulterà preferita.

Così come accaduto nelle esperienze trascorse, in questa vicenda sono coinvolti una molteplicità di interessi contrastanti fra Enti pubblici, imprese pubbliche e private attuali, gestori, imprese pubbliche e private che intendono estendere la loro attività, i sindacati e i dipendenti. I criteri di gara saranno opportunamente concordati su modalità garantista per tutte le parti in gioco.




Pag. - 55 -

7. L'OSSERVATORIO DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Progettazione, costruzione e calibratura di un adeguato sistema informativo, al fine di offrire un sistema di trasporto collettivo efficiente e di qualità, sono i compiti e le funzioni che rivestirà l'Osservatorio della mobilità.

In termini generali i compiti dell'Osservatorio sono i seguenti:

- a) consentire all'ente pubblico che gestisce risorse finanziarie collettive di renderne conto al pubblico, cioè descrivere obiettivi preposti, le risorse impiegate e risultati conseguiti;
- b) essere un strumento di management, rivolto alla gestione complessiva dei sistemi di trasporto e ai processi di integrazione pluri-modale, a supporto della Regione Piemonte e degli Enti di Delega; in questo ambito esamina :
 - il numero di posti *km offerti;
 - i viaggiatori *km trasportati;
 - i titoli di viaggio venduti e oblitterati, distinti tra abbonamenti e biglietti ordinari;
 - opera indagini stagionali da cui emergano i passeggeri saliti e discesi sui singoli servizi;
 - esamina i proventi economici derivanti dalle vendite di biglietterie;
 - esamina e valuta i costi operativi d'esercizio risultanti dal conto economico del trasporto pubblico locale.

Essere strumento di analisi tra i cambiamenti della Domanda e la realizzazione dell'Offerta di Trasporto Pubblico al fine di definire un'offerta sempre più mirata alle mutevoli esigenze della Domanda;

Al contempo il sistema informativo consente forme di rendicontazione pubblica dei servizi, che paiono utili, a fronte sia dei costi raggiunti da questo tipo di servizio, e dell'importanza rivestita dallo stesso per la società e gli individui.

L'Osservatorio si costituisce all'interno del Settore T.P.L. della Regione Piemonte, con il supporto operativo degli Enti soggetti di Delega.



8. LA RETE DEI SERVIZI

8.1. Regionale

La rete regionale è stata articolata nel rispetto della L.R. 1/2000 e suddivisa tra servizi ferroviari di competenza della Regione Piemonte e di competenza dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, eserciti dalle Società Trenitalia S.p.A. e GTT S.p.A.. La competenza dell'Agenzia è relativa al servizio ferroviario esercito dalle Società Trenitalia S.p.A. e GTT S.p.A. che ricadono nell'area metropolitana di Torino.

I servizi gestiti da Trenitalia S.p.A. rispetto al contratto con la Regione Piemonte sono distinti in:

- a) Servizi ferroviari regionali ed interregionali,
- b) Corse sostitutive a mezzo autobus,
- c) Corse suppletive a mezzo autobus del trasporto pubblico locale esercite da società di autoservizi su incarico delle Province,

come specificato nelle tabelle di seguito riportate.



Programma Triennale Regionale 2007/2009 - L.R. 1/2000

a) Servizi Ferroviari Regionali ed Interregionali

DIRETTRICE	1 gennaio - 31 dicembre 2006									
	L-V	SAB	FES	Totale	L-V	SAB	FES	Totale	Treni *Km	Totale
Alessandria(Asti)/Cavallermaggiore	12.318	2.531	2.312	17.161	584.349	120.205	76.159	780.713		
Alessandria(Voghera)/Piacenza	3.143	652	504	4.299	115.720	24.003	19.206	158.929		
Alessandria-Chivasso	9.128	2.064	1.315	12.507	500.903	106.503	71.063	678.469		
Alessandria-Genova	3.761	628	310	4.719	248.484	40.144	27.453	316.061		
Alessandria-Ovada-Genova	1.155	240	285	1.680	38.695	8.040	9.548	56.283		
Alessandria-S.Giuseppe	5.250	988	873	7.111	440.525	84.524	77.925	602.973		
Alessandria-Vercelli	1.860	-	10	1.870	103.124	-	554	103.678		
Arona-Alessandria	7.386	1.715	1.736	10.837	414.167	91.835	104.069	610.070		
Arona-Santhià	3.750	624	691	5.065	240.849	41.504	49.143	331.497		
Asil-Acqui	4.500	832	621	5.953	204.650	37.839	28.243	270.742		
Asil-Chivasso	1.810	216	-	2.026	92.882	11.084	-	103.966		
Asil-Mortara	4.344	828	-	5.172	216.999	41.540	-	258.539		
Cava-Ormea	1.629	324	-	1.953	57.719	11.480	-	69.199		
Cuneo-Mondovì	4.000	832	-	4.832	120.572	25.079	-	145.651		
Domodossola(Arona)-Milano	5.250	1.092	1.287	7.629	291.622	60.657	71.489	423.768		
Novara-Domodossola	5.750	988	690	7.428	439.521	78.979	57.860	576.360		
Novara-Varallo	5.000	1.040	755	6.795	245.396	51.042	40.844	337.282		
NoviL-Tortona	1.448	296	-	1.744	27.325	5.586	-	32.911		
Santhià-Biella-Novara	14.703	2.954	1.648	19.305	565.167	112.137	67.548	744.852		
Savigliano-Cuneo	5.188	794	-	5.982	147.647	24.942	-	172.590		
Torino-Alessandria	14.625	2.168	1.191	17.984	1.058.840	147.426	83.577	1.289.843		
Torino-Bra	8.492	1.454	883	10.819	297.447	50.895	18.722	367.055		
Torino-Cuneo-Ventimiglia	23.000	4.680	3.930	31.610	1.863.364	378.378	359.022	2.600.763		
Torino-Genova	5.000	1.040	1.260	7.300	808.721	168.214	203.798	1.180.732		
Torino-MilanoR	9.424	1.862	2.248	13.534	1.436.146	280.674	338.869	2.055.688		
Torino-Novara	9.212	1.252	1.065	11.529	755.025	88.772	76.046	921.843		
Torino-Savona	14.628	2.895	1.736	19.259	1.478.457	301.911	219.421	1.998.789		
Torino-SavonaR	38	68	258	364	11.624	16.696	53.745	82.065		
Vercelli-Casale	1.488	-	8	1.496	33.903	-	162	33.965		
TOTALI DIRETTRICI	187.300	35.057	25.616	247.973	12.839.752	2.410.080	2.056.485	17.306.317		





b) Corse Sostitutive a mezzo Autobus

DIRETTRICE	1° gennaio - 31 dicembre 2006					1° gennaio - 31 dicembre 2006				
	N. BUS SOSTITUTIVI					BUS*KM SOSTITUTIVI				
	L-V	SAB	FES	TOT		L-V	SAB	FES	TOT	
Alessandria-Asti-Cavallermaggiore	5.254	1.045	946	7.245		196.066	40.210	42.868	279.144	
Alessandria-Ovada-Genova	1.099	228	30	1.357		43.960	9.120	1.200	54.280	
Alessandria-S.Giuseppe-(Savona)	64	0	0	64		5.952	-	-	5.952	
Alessandria-Vercelli	650	0	0	650		39.975	-	-	39.975	
Arona-Alessandria	1.757	156	122	2.035		62.499	5.044	4.636	72.179	
Arona-Santhià	2.358	200	0	2.558		107.274	10.968	-	118.242	
Asti-AcquiT.	464	0	0	464		25.984	-	-	25.984	
Asti-Chivasso	3.869	552	0	4.421		163.434	24.880	0	188.314	
Asti-Mortara	2.955	541	697	4.193		138.508	25.604	28.256	192.368	
Carmagnola-Bra-Ceva	3.716	540	0	4.256		186.116	30.576	-	216.692	
Ceva-Ormea	1.927	400	610	2.937		69.372	14.400	21.960	105.732	
Novara-Domodossola	1.487	156	122	1.765		87.444	7.592	7.137	102.173	
Savigliano-Cuneo	1.836	329	404	2.569		64.400	10.668	5.252	80.320	
Torino-Bra	2.629	208	122	2.959		47.913	4.368	2.562	54.843	
Torino-Cuneo-Ventimiglia	734	152	0	886		20.590	4.264	-	24.854	
Torino-Novara	696	0	0	696		25.056	-	-	25.056	
Torino-Savona	1.374	136	0	1.510		64.544	6.240	-	70.784	
Vercelli-Casale	3.453	838	162	4.453		103.590	25.140	4.860	133.590	
TOTALI DIRETTRICI	36.322	5.481	3.215	45.018		1.452.677	219.074	118.731	1.790.482	

c) Corse Suppletive a mezzo Autobus del Trasporto Pubblico Locale

DIRETTRICE	N.BUS	BUS*KM
Acqui T.-Nizza M.-Asti	675	29.931
Alessandria-Casale	237	5.072
Alessandria-Mortara	928	52.525
Alessandria-Novi L.-Arquata	953	18.825
Alessandria-Tortona	838	18.771
Alessandria-Vercelli	2.844	168.744
Arona-Novara	606	25.149
Asti-Casale Monferrato	767	27.586
Asti-Torino	232	13.920
Belgirate-Arona	251	3.012
Biella-Novara	232	13.804
Chivasso-Ivrea	468	19.188
Cuneo-Fossano	606	18.180
Cuneo-Saluzzo	1.006	32.188
Domodossola-Omegna	464	18.096
Mondovì-Cuneo	3.067	100.018
Novi -Voghera	914	18.754
Torino-Pinerolo-Torre Pellice	805	40.044
Tortona-Arquata	1.171	30.446
Vercelli-Casale M.to	609	17.235
TOTALI DIRETTRICI	17.673	671.487

I servizi gestiti da Trenitalia S.p.A. rispetto al contratto con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana sono distinti in:

- a) Servizi ferroviari metropolitani
- b) Corse sostitutive a mezzo autobus



Programma Triennale Regionale 2007/2009 - L.R. 1/2000

a) Servizi Ferroviari Metropolitani

DIRETTRICE	1 gennaio - 31 dicembre 2006									
	Numero Treni					Treni * Km				
	L.V	SAB	FES	Totale	L.V	SAB	FES	Totale		
Chieri-Torino	11.360	2.016	1.386	14.762	205827	36596	27665	272.088		
Modane-Susa-Torino	16.250	2.652	1.449	20.351	864077	151446	115634	1.131.158		
Torino-(Pinerolo)-TorrePellice	14.212	2.652	1.008	17.872	436.216	79.825	37.644	553.685		
Torino-Chivasso-Ivrea	6.750	1.300	630	8.680	232731	45032	20450	298.212		
Torino-Novara	7.750	1.248	1.260	10.258	220.966	35.479	36.238	292.683		
TOTALI DIRETTRICI	56.322	9.868	5.733	71.923	1.959.816	350.379	237.631	2.547.826		



Pag. - 61 -

b) Corse Sostitutive a mezzo Autobus

DIRETTRICE	1 gennaio - 31 dicembre 2006									
	Numero Bus sostitutivi					Bus *Km sostitutivi				
	L-V	SAB	FES	Totale	L-V	SAB	FES	Totale		
Chieri-Torino	462	0	0	462	5.544				5.544	
Modane-Susa-Torino	4.904	1.144	1.512	7.560	109.092	17.576	20.538		147.206	
Torino-Pinerolo-TorrePellice	4.481	884	1.134	6.499	129.645	24.804	26.901		181.350	
Torino-Chivasso-Ivrea	481	52	63	596	19.721	2.132	2.583		24.436	
TOTALI DIRETTRICI	10.328	2.080	2.709	15.117	264.002	44.512	50.022		358.536	



Programma Triennale Regionale 2007/2009 - L.R. 1/2000

I servizi gestiti da GTT S.p.A. rispetto al contratto con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana sono distinti in:

a) Servizi Ferroviari Metropolitan

DIRETTRICE	1 gennaio - 31 dicembre 2006							
	Numero Treni				Treni *Km			
	L-V	SAB	FES	Totale	L-V	SAB	FES	Totale
Torino Porta Susa-Rivarolo	9.610	1.655	1.386	12.651	306.444	52.210	46.473	405.126
Rivarolo-Pont	4.472	930	882	6.284	71.552	14.880	14.112	100.544
TOTALI DIRETTRICI	14.082	2.585	2.268	18.935	377.996	67.090	60.585	505.670

DIRETTRICE	1 gennaio - 31 dicembre 2006					
	Numero Treni			Treni *Km		
	Lun-sab	Fes	Tot	Lun-sab	Fes	Tot
Torino-Germagnano (Ceres)	17.610	3.630	21.240	528.504	92.256	620.760

TOTALE Servizi Ferroviari Metropolitan	N. Treni 40.175	Treni*Km 1.126.430
---	------------------------	---------------------------

b) Corse Sostitutive a mezzo Autobus

DIRETTRICE	1 gennaio - 31 dicembre 2006	
	Numero Bus sostitutivi	Bus *Km sostitutivi
Torino-Rivarolo-Pont	15.969	168.879
Torino-Germagnano-Ceres	13.099	208.788
TOTALI DIRETTRICI	29.068	377.667



8.2 Provinciale

La rete dei servizi provinciali deve essere il più possibile integrata con la rete dei servizi regionale e deve avere, rispetto a quest'ultima, prevalentemente finalità di adduzione, distribuzione e completamento.

La rete dei servizi provinciale non deve essere quindi in "concorrenza" con le altre modalità di trasporto pubblico.

Dal settembre del 2001, con la firma dei Protocolli d'intesa con le province piemontesi, sono state istituite le corse "suppletive" che hanno permesso di "completare", per alcune direttrici regionali, l'offerta dei servizi nelle ore di manutenzione aumentando le sinergie tra le modalità gomma e ferro; questi servizi devono essere mantenuti nel corso del triennio di riferimento.

8.3 Urbana e Conurbata

La rete dei servizi urbani e conurbati è costituita da tutti quei servizi che si svolgono all'interno dei confini del singolo comune o all'interno dell'area conurbata.

La programmazione di tali servizi, fatta dal Comune competente o dal Comune capofila d'intesa con i Comuni appartenenti alla conurbazione, deve essere di adduzione, distribuzione e complementare a quella regionale e provinciale.



Deliberazione della Giunta Regionale 11 dicembre 2006, n. 69-4891

L.R. 63/78 art. 41 e L.R. 13/99, art. 8. Linee di indirizzo, orientamento e priorità per la promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari, zootecnici e biologici del Piemonte, anno 2007. Disposizioni e data di scadenza di presentazione delle domande

A relazione dell'Assessore Taricco:

Visto l'art. 41 della L.R. n. 63/78 il quale prevede che l'Amministrazione Regionale possa svolgere attività promozionali direttamente o avvalendosi di Enti, Associazioni e simili e che possa concedere contributi per finanziare progetti ed iniziative promozionali per le produzioni agricole, zootecniche ed agroalimentari;

visto l'art. 8 della L.R. n. 13/99 il quale prevede che la Regione possa finanziare programmi di informazione e promozione sull'agricoltura biologica e i suoi prodotti;

vista la DGR n. 21-4797 del 17/12/2001 con la quale sono state approvate le nuove istruzioni per l'applicazione dei suddetti interventi, le quali prevedono anche che la Giunta Regionale approvi, annualmente, il documento contenente le linee di indirizzo, orientamento e priorità delle azioni promozionali per l'anno successivo, compresa la data di scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento;

rilevato che gli interventi promozionali a favore delle produzioni agricole, zootecniche, agroalimentari e biologiche sono importanti per lo sviluppo dell'intero Settore primario i cui prodotti, per le forti caratteristiche di qualità e di legami con il territorio, presentano un alto valore aggiunto e contribuiscono anche a rilanciare complessivamente l'immagine e l'accoglienza del Piemonte;

preso atto del lavoro propedeutico svolto dalla Direzione Regionale Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura per la redazione del programma contenente le linee di indirizzo, orientamento e priorità delle azioni promozionali per l'anno 2007;

tenuto conto che il documento contenente le "Linee di indirizzo delle azioni promozionali per l'anno 2007", in data 6 dicembre 2006, è stato sottoposto all'esame della Commissione Regionale Consultiva per l'Agricoltura, di cui alla L.R. n. 44/86, che ha espresso parere favorevole;

rilevato che le risorse finanziarie destinate alle iniziative promozionali saranno quantificabili con l'approvazione del bilancio di previsione regionale per l'esercizio 2007, presumendo comunque una dotazione finanziaria almeno uguale a quella impegnata per il 2006;

la Giunta Regionale, unanime;

delibera

di approvare il documento allegato alla presente deliberazione e che ne fa parte integrante, contenente le Linee di indirizzo, orientamento e priorità per la promozione dei prodotti agricoli, agroalimentari, zootecnici e biologici del Piemonte, anno 2007.

Di stabilire al 1 febbraio 2007, ore 12.00, la data di scadenza di presentazione delle domande richiedenti i contributi per le iniziative promozionali da svolgere nell'anno 2007.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA TUTELA
DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E
VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA

LINEE DI INDIRIZZO, ORIENTAMENTO E PRIORITA' PER LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI, AGROALIMENTARI, ZOOTEKNICI E BIOLOGICI DEL PIEMONTE, ANNO 2007

INDICE

1 - PREMESSA

2 - IL CONTESTO PIEMONTESE DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE AGROALIMENTARE

a) Agricoltura e Territorio

b) I soggetti pubblici e privati operanti

3 - L'INTERVENTO PUBBLICO SUL PIEMONTE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE E BREVE DESCRIZIONE DEI SETTORI PRODUTTIVI

a) Premessa

b) Misure agroambientali; agricoltura ecocompatibile e biologica

c) Vitivinicoltura

d) Sistema delle DOP-IGP - Qualità e Certificazioni

e) Le Carni bovine

f) Riso

g) Il comparto suinicolo

h) Frutticoltura

i) Altre produzioni zootecniche

l) Orticoltura

m) Altre produzioni di pregio

n) Prodotti agroalimentari tradizionali

4 - LINEE DI INTERVENTO E PRIORITÀ NELLE AZIONI PROMOZIONALI E PUBBLICITARIE_2007

a) Premessa

b) Promozione Istituzionale e interventi promozionali e pubblicitari diretti e compartecipati

c) Concessione contributi per azioni promozionali e promo-pubblicitarie

d) Attività promozionali straordinarie

5 - PROGRAMMI PROMOZIONALI PREVISTI DA ALTRE DISPOSIZIONI

1 - PREMESSA

Con questo documento, vengono tracciate le linee di indirizzo, orientamento e priorità delle azioni promozionali e pubblicitarie a favore delle produzioni agricole, agroalimentari, zootecniche e biologiche del Piemonte.

I riferimenti legislativi e normativi di questo documento sono la L.R. 63/78 art. 41, la L.R. n. 13/99,

art. 8 e la D.G.R. n. 21-4797 del 17/12/2001 che approva le istruzioni per l'applicazione dei suddetti interventi.

Si ricorda che le suddette istruzioni erano state modificate per renderle coerenti con gli orientamenti della Unione Europea per gli aiuti di Stato a favore della pubblicità dei prodotti agricoli (G.U. C 252 del 12/09/2001), secondo i quali sono finanziabili le iniziative che non falsino o minaccino di falsare la concorrenza favorendo talune imprese o talune produzioni; inoltre gli interventi finanziati devono escludere riferimenti a marchi commerciali e aziendali e non devono incentivare il consumo di un prodotto in virtù della sua origine specifica.

Questo documento inoltre tiene conto, nelle sue linee strategiche, degli orientamenti e dei regolamenti della U.E. di riforma delle PAC e in particolare del sostegno allo sviluppo Rurale che si propone i seguenti obiettivi:

- accrescere la competitività del settore agricolo e forestale;
- valorizzare l'ambiente e lo spazio naturale;
- migliorare la qualità della vita nelle zone rurali e promuovere le diversificazioni delle attività economiche.

Il documento si inserisce anche nel contesto della azione della Regione Piemonte sulla promozione complessiva della regione e in relazione ai grandi eventi.

Infine il documento descrive le linee di intervento e priorità per l'anno 2007.

2 - IL CONTESTO PIEMONTESE DELL'ATTIVITÀ PROMOZIONALE AGROALIMENTARE

a) Agricoltura e Territorio

L'articolazione territoriale del Piemonte che va dall'arco Alpino fino ai confini del mar Ligure, spiegandosi per montagne, vallate, sistemi collinari, fertillissime pianure, determina una serie di condizioni pedoclimatiche che consentono una vasta e variegata produzione agricola e zootecnica. Si tratta, in buona parte, di prodotti tipici, con caratteristiche peculiari, ottenuti con metodi tradizionali, in luoghi persino affascinanti come paesaggio agrario e rurale.

Un paesaggio agrario e rurale intimamente legato, e molte volte ispiratore, al territorio nei suoi aspetti culturali, turistici, storici, letterari; luoghi in cui il vino e altri prodotti agroalimentari sono diventati dei miti e che hanno reso celebre l'enogastronomia piemontese.

Proprio per tali caratteristiche, gran parte di questi territori, tra l'altro, sono meta di un crescente flusso di turisti interessati, in modo particolare, alle eccellenze agroalimentari, all'enogastronomia, e a fruire della bellezza e dei piaceri offerti dai luoghi della qualità piemontese.

Nella produzione agricola e zootecnica piemontese inoltre risulta preponderante il lavoro diretto e manuale dell'uomo, mai sovrastato dai processi tecnologici e di modernizzazione che sono pur rilevanti; del resto l'agricoltura piemontese in massima parte è costituita da piccole e medie aziende.

b) I soggetti pubblici e privati operanti

Come già accennato il Piemonte agricolo è costituito in gran parte da piccole e medie aziende e da piccoli allevamenti; sono 70.000 le aziende agricole strutturalmente valide e circa 1.000.000 di ettari la

SAU (di cui 45% pianura, 29% collina, 26% montagna).

Le cooperative di produzione, trasformazione e commercializzazione sono circa 400 (di cui 60 Cantine Sociali) alle quali aderiscono circa 35.000 soci produttori.

Sono presenti ed operanti un gran numero di Associazioni di Produttori, di Consorzi economici di 2° e 3° grado, di Consorzi di tutela; e poi le Organizzazioni Professionali Agricole con i loro Enti di emanazione tecnici ed economici; centrali cooperative e loro emanazioni tecniche professionali.

Tra gli organismi collaterali al mondo della produzione operano, in campo promozionale, organismi associativi come Associazioni di Enti locali, Associazioni collegate alla promozione dei prodotti, Organizzazioni di Assaggiatori delle varie categorie di prodotti, Organizzazioni culturali, Accademie ed Istituti di valorizzazione della cucina Italiana e Piemontese, Enti di promozione di vari prodotti ed altri ancora.

In campo Istituzionale, attiva e crescente è l'attività dei Comuni; il Piemonte infatti è formato da ben 1209 Comuni, gran parte dei quali piccolissimi e siti in territori prevalentemente rurali e dove, in molti casi, l'agroalimentare, l'enogastronomia, costituiscono il più grande elemento di attrazione e di sviluppo.

Rilevante è anche l'attività svolta dalle Province, dalle Camere di Commercio; ed anche dalle Comunità Montane.

Altre importanti strutture operanti nel campo della valorizzazione dei vini e dei relativi territori sono le Enotecche Regionali e le Botteghe del Vino o Cantine Comunali, costituite ai sensi della L.R. n. 37/80.

Queste strutture sono costituite attualmente da 12 Enotecche Regionali e da 30 Botteghe del Vino, mentre altre Enotecche e Botteghe sono in corso di costituzione e comunque cresce l'interesse e l'attenzione degli Enti Locali, dei Comuni in particolare, per tali strutture.

3 - L'INTERVENTO PUBBLICO SUL PIEMONTE AGRICOLO E AGRO-ALIMENTARE E BREVE DESCRIZIONE DEI SETTORI PRODUTTIVI

a) Premessa

L'intervento della Regione è finalizzato ad assecondare, incentivare, valorizzare e promuovere quegli elementi peculiari (in parte citati nei punti precedenti) della agricoltura piemontese e delle sue produzioni agricole, agroalimentari, zootecniche e del territorio che li produce e li propone.

Ciò è finalizzato alla sempre maggiore qualificazione dei prodotti piemontesi e della crescita di valore aggiunto in genuinità, bontà, salubrità. Questi obiettivi strategici nelle politiche della U.E. sono pertanto connessi a scelte di indirizzo di carattere generale per l'agricoltura, quali la tutela degli stessi operatori, lo sviluppo delle zone rurali, la salvaguardia dell'ambiente, la tutela dei consumatori, la difesa della biodiversità, la tracciabilità, l'etichettatura.

I livelli di qualità sono parametri che possono mantenere o accrescere la competitività delle produzioni agricole piemontesi sui sempre più concorrenziali mercati interni ed esteri, e possono anche contribuire a rendere ancor più attrattive turisticamente vaste aree del territorio regionale.

b) Misure agroambientali; agricoltura ecocompatibile e biologica

Tramite le misure agroambientali si è consolidato il programma relativo ai metodi di produzione agricola, compatibili con lo spazio naturale e con l'ambiente, che attualmente coinvolge circa 20.000 aziende per una superficie complessiva di circa 300.000 ettari e che in particolare riguarda:

- * oltre il 50% dei vigneti;
- * circa il 60% dei pereti e pescheti;
- * il 50% dei meleti;
- * il 30% dei noccioleti;
- * l'80% delle barbabietole;
- * il 25% di orzo e di grano tenero;
- * circa il 20% di riso;
- * il 25% di ortaggi.

In tale contesto occorre considerare l'agricoltura biologica che attualmente in Piemonte coinvolge 3250 aziende che fanno produzione biologica e 312 quelle che fanno trasformazione biologica.

c) Vitivinicoltura

La vitivinicoltura piemontese risulta praticata per oltre il 50% con metodi ecocompatibili; essa inoltre è tutelata dalla L.R. n. 39/80 sull'anagrafe vitivinicola e sui sistemi di controllo e di repressione delle frodi e sofisticazioni.

In Piemonte l'80% dell'intera produzione vinicola, che mediamente è di circa 3 milioni di ettolitri, è a DOC e a DOCG, che rappresenta una delle più alte percentuali tra le regioni d'Europa. Sono infatti 45 le DOC e 11 le DOCG e, sulla stragrande maggioranza di essi, operano attivamente i Consorzi di Tutela.

d) Sistema delle DOP-IGP - Qualità e Certificazioni.

In Piemonte sono circa 200.000 le vacche da latte che producono circa 8 milioni di quintali di latte l'anno. In prevalenza esse sono distribuite in piccoli allevamenti siti, in gran parte, in tipiche zone rurali e negli alpeggi, dove si produce un latte genuino e di alta qualità, ancora più ideale per il consumo fresco pastorizzato.

Basti pensare a tal proposito che in Piemonte operano oltre 500 Margari che ogni anno portano in pascoli Alpini più di 20.000 capi bovini e circa 5.000 ovicaprini.

La qualità del latte piemontese trova espressione anche nel pregio dei suoi formaggi prodotti in gran parte nelle zone montane e nelle zone rurali.

Si calcola che circa 1/3 del latte prodotto viene trasformato in formaggi; il Piemonte vanta nove formaggi che hanno avuto il riconoscimento della D.O.P. (Denominazione di Origine Protetta) ai sensi del Regolamento CEE 2081/92: Bra, Castelmagno, Murazzano, Raschera, Robiola di Roccaverano, Toma Piemontese, Gorgonzola, Grana Padano e Taleggio.

Anche i salamini italiani alla cacciatora hanno avuto il riconoscimento DOP, mentre altri prodotti in attesa di riconoscimento sono:

formaggio Maccagno, formaggio Toumin del Mel, Tinca Gobba Dorata del Pianalto di Poirino, Olio essenziale di Menta di Pancalieri, Riso Sant'Andrea, Patata Quarantina Bianca Genovese, Prosciutto di Cuneo, Salame Piemonte, Salame Cotto Cuneo, Pancetta Cuneo, Salame Cotto Piemonte, Lardo Cuneo,

Salame Cuneo, Bue Grasso di Carrù e Moncalvo, Seirass del Fen.

Per le I.G.P. (Indicazione geografica protetta), sempre ai sensi del Regolamento CEE 2081/92, è stata riconosciuta la Nocciola del Piemonte e la Mortadella di Bologna, mentre attendono il riconoscimento: Marrone della Valle di Susa, Piccoli Frutti Cuneo, Fragola Cuneo, Mela Rossa Cuneo, Peperone di Carmagnola, Salame Cremona, Castagna Cuneo, Pera Madernassa di Cuneo, Suino Pesante Padano, Giandujotto di Torino, Riso di Baraggia, Focaccia Novese, Salame felino, Coppa Parma, Fagiolo Cuneo, Peperone Cuneo, Rubatà Chierese, Grissino stirato Torinese, Albicocca di Cuneo, Pane nero dell'Ossola, Riso Valle del Po.

e) Le carni bovine:

Il Piemonte è una delle regioni più zootecniche d'Italia. La consistenza del patrimonio bovino piemontese è di oltre 910.000 capi, di cui oltre 300.000 circa sono della razza bovina Piemontese: pregiata per la produzione di carne di alto valore dietetico e nutrizionale.

Oltre alla celebrità della razza bovina piemontese, sulle carni bovine il Piemonte ha sempre avuto una buona immagine dovuta alla tradizione, alla prevalenza di piccoli allevamenti condotti con sistemi tradizionali.

Al sistema costituito negli anni scorsi sulla L.R. n. 35/88 le Associazioni Produttori daranno continuità attraverso disciplinari produttivi ed il sistema della etichettatura volontaria, proposti con il marchio "margherita su bovino". Altre attività di tutela e valorizzazione della carne di razza bovina piemontese è svolta dal Consorzio Coalvi.

Il Piemonte dunque consolida e sviluppa questo sistema a tutela della qualità, per la tracciabilità e identificazione, per le azioni sul benessere degli animali, per i controlli. Ciò per garantire al Piemonte una immagine alta delle sue produzioni zootecniche.

f) Riso

E' uno dei prodotti principali del Piemonte e che rappresenta oltre la metà dell'intera produzione italiana; qui si producono eccellenti varietà di antica tradizione come l'arborio, il carnaroli, il s.andrea, roma, balilla, vialone nano, baldo, nuovo maratelli, ed anche nuove varietà di tipo indica che hanno contribuito a rendere celebre l'enogastronomia piemontese. La risicoltura copre quasi l'intera pianura di Vercelli e Novara e in parte quella biellese e alessandrina dove si è creato un irripetibile e suggestivo paesaggio agrario e rurale denominato, poeticamente, "terre d'acqua".

Tutte queste peculiarità e unicità della risicoltura piemontese, sostenuta e sviluppata attraverso interventi strutturali, accordi di filiera, tracciabilità, produzioni ecocompatibili, azioni di marketing, acceleramento dei processi di riconoscimento di nuove DOP e IGP sul riso, possono rilanciare, tramite una vasta azione promozionale, la risicoltura piemontese. In tale contesto si considera importante l'avvio della procedura di riconoscimento della nuova IGP Riso Valle del Po che unifica le precedenti richieste e amplia la dimensione territoriale, rappresentativa e quindi di azione sul riso prodotto in Piemonte e nelle altre regioni interessate. L'intensificazione dell'azione promozionale sul riso diventa dunque strategica per poter contrastare la crisi derivante da-

gli accordi internazionali e l'aspra concorrenza internazionale.

g) Il comparto suinicolo

E' di grande consistenza (sono oltre 1.000.000 i capi allevati in Piemonte); la carne suina ha raggiunto livelli qualitativi elevati sia come carne fresca che trasformata in salumi (di cui è ricca la tradizione piemontese) e quella in prosciutti (buona parte del prosciutto di Parma deriva da allevamenti piemontesi); a tal proposito è in corso la richiesta di riconoscimento di alcune DOP e IGP, come già indicato nelle pagine precedenti.

h) Frutticoltura

La produzione frutticola è concentrata nella fascia pedemontana e principalmente nella provincia di Cuneo e nella zona sud della provincia di Torino, con produzioni significative anche nelle province di VerCELLI e ALESSANDRIA.

Le produzioni maggiori sono: actinidia o kiwi, mele, pesche, pere; seguono le ciliegie, albicocche, susine, fragole e piccoli frutti.

Altre produzioni peculiari della frutticoltura piemontese sono:

- Nocciola del Piemonte che ha avuto la IGP nel 1993, derivanti dalla varietà Tonda gentile delle Langhe; la produzione di nocciola in Piemonte rappresenta il 13% del dato nazionale; ma è la qualità su cui eccelle, specie per l'utilizzo nei dolci e cioccolato;

- Castagne e Marroni: in Piemonte si produce circa il 13% delle castagne nazionali; si tratta di una produzione con antiche tradizioni tant'è che sono tre le tipologie di castagne e due di marroni, inseriti nell'elenco dei prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte; di alto valore è il loro utilizzo nella produzione dolciaria: dal marron glacé, alla torta di castagne.

Le condizioni agroambientali, i sistemi di produzione, il fascino dei territori tipici di produzione, la grande disponibilità di cultivar e varietà tradizionali, i riconoscimenti IGP in fase di arrivo, sono le peculiarità della produzione frutticola da sviluppare nella promozione.

i) Altre produzioni zootecniche

Importante è la consistenza di polli con circa 14 milioni di capi; di conigli con circa 1,7 milioni di capi, allevati prevalentemente con sistemi tradizionali. Rilevanti sono gli allevamenti ovini con circa 100.000 capi e caprini circa 60.000 dai quali si ricava una vasta gamma di carni e formaggi tipici e tradizionali grazie anche all'impegno sulla biodiversità e quindi alla presenza di numerose razze autoctone.

l) Orticoltura

E' un comparto agricolo importante che copre circa il 6% del valore agricolo regionale. Di dimensioni produttive rilevanti sono: sedani, cardi, cipolle, fagioli, cavolo verza, fragole, zucchine, asparagi. Complessivamente sono circa 50 le varietà o tipologie di ortaggi facenti parte dei Prodotti Agroalimentari tradizionali del Piemonte.

Inoltre il carattere favorevolmente non intensivo dell'orticoltura, l'alto numero di aziende che praticano l'agricoltura ecocompatibile e biologica sono ulteriori valori aggiunti di queste produzioni.

m) Altre produzioni di pregio

Tra le produzioni varie e di pregio ricordiamo il miele in una vasta gamma di alta qualità; le piante officinali i funghi, le lumache e gli estasiati tartufi.

Tra le produzioni floricole di rilievo: azalee, camelie, rododendri e petunie che rappresentano una specializzazione produttiva nelle province di Novara, del Verbano e di Biella.

Esistono inoltre una serie di colture di piccola consistenza ma di grande valore qualitativo e storico tradizionale che occorre salvaguardare e valorizzare come i Porri, le Cipolline, i Cavoli Verza, il Tapi-nambour, il Rosmarino, l'Asparago Saraceno, gli Spinaci, le Nespole.

Lo stesso discorso vale per alcune produzioni zootecniche, in particolare specie ovine (Sambucana, Frabosana, Garessina) e Caprina (Sempione, Rocca-verano, Vallesana), i capponi, le galline bionde, ecc.

Più in generale occorre tenere conto di un gran numero di razze animali ormai a rischio di estinzione e conseguentemente dei relativi prodotti (formaggi, salumi, carni, insaccati, ecc.). E' lo stesso dicasi per una serie di cultivar e varietà vegetali. Tutto ciò infatti costituisce un incommensurabile patrimonio che occorre ancor più difendere e valorizzare.

n) Prodotti agroalimentari tradizionali

A tal proposito, la Regione Piemonte ha provveduto al censimento, catalogazione e riconoscimento di 369 prodotti Agroalimentari tradizionali del Piemonte, ai sensi del Decreto Legislativo n. 173 del 1998 e del Decreto Ministeriale n. 350 del 1999. Un patrimonio immenso e di grande valore che va ben oltre i dati economici-produttivi. Tra questi 72 sono carni e salumi, 55 i formaggi, 109 i prodotti vegetali, 100 i dolci, 17 i distillati, ecc.

Per tali prodotti pertanto sarà riservata particolare attenzione nelle politiche di promozione, valorizzazione e tutela.

4 - LINEE DI INTERVENTO E PRIORITA' NELLE AZIONI PROMOZIONALI E PUBBLICITARIE 2007

a) Premessa

Dalle cose descritte nei punti precedenti si può rilevare, in sintesi, che il Piemonte dispone di un patrimonio di prodotti agricoli e agroalimentari di qualità, sane, genuine; caratteristiche, queste, assicurate da un sistema di leggi, regolamenti, controlli, disciplinari, organismi di repressione e tutela; a questi elementi si aggiunge la proverbiale serietà e laboriosità dei piemontesi; la variegata e operosa rappresentanza del mondo della produzione, il fascino del suo paesaggio agrario e rurale, i riti e i miti della sua enogastronomia.

Tutto ciò dà un grande valore aggiunto al Piemonte agricolo e agroalimentare che, in tal modo, raggiunge una importanza economica e sociale considerevole, proponendosi come settore strategico regionale, anche per il prezioso contributo che apporta nel rilancio dell'immagine e della accoglienza del Piemonte. In tal modo infine il Piemonte si pone all'avanguardia come interlocutore autorevole di quella crescente domanda, nell'economia e nel consumo, di prodotti tipici, genuini, di qualità, che esaltano la tradizione, i sapori, che non sono frutto di forzature e di omologazioni, ma che rispettano l'am-

biente, anzi ne fanno integralmente parte; valorizzano il paesaggio agrario e rurale.

Il Piemonte pur caratterizzandosi come regione d'eccellenza nell'agroalimentare nella enogastronomia e in quella che si definisce l'economia del gusto, risente tuttavia della sempre più agguerrita competizione dei Paesi esteri, di una debolezza intrinseca derivante dalla notevole frammentazione e polverizzazione delle aziende agricole, a fronte di una sempre più forte ed egemonica presenza della grande distribuzione che condiziona non solo la componente agricola ma anche quella agroindustriale.

Pertanto la politica promozionale è rivolta strategicamente a sostegno del sistema agricolo e agroalimentari piemontese e come strumento utile anche con azioni che possano contribuire ad accrescere la competitività, la forza e il potere contrattuale nell'ambito della filiera.

Sempre a proposito di Piemonte si ritiene inoltre che Torino e la sua area metropolitana, per le sue oggettive caratteristiche urbane e per certi versi cosmopolite non valorizza appieno e non rappresenti adeguatamente le eccellenze agroalimentari del resto del Piemonte.

E ciò costituisce un grosso limite se pensiamo ai circa 1,5 milioni di cittadini, utenti, consumatori concentrati a Torino e nell'area metropolitana torinese, ma anche per quel che rappresenta il capoluogo come concentrato di istituzione, operatori, mass media la massiccia presenza della G.d.O., luogo di grandi eventi nazionali e internazionali e dove dunque si formano e si stratificano tendenze, opinioni e si orientano i consumi.

C'è la necessità, quindi, di sviluppare e affinare l'azione promozionale nel capoluogo e nell'area metropolitana torinese, da parte delle istituzioni e da parte delle Organizzazioni dei produttori, innestandosi sugli effetti positivi realizzati da grandi eventi come il Salone del Gusto, le recenti Olimpiadi Invernali e tantissime altre iniziative e manifestazioni sull'enogastronomia, l'agroalimentare, la ruralità, l'educazione alimentare.

Sono individuati due filoni di attività:

- * Promozione Istituzionale e interventi promozionali e pubblicitari diretti;

- * Concessione contributi per azioni promozionali e per azioni pubblicitarie.

Eventuali situazioni di grave crisi di mercato di taluni prodotti agroalimentari piemontesi saranno affrontate con appositi programmi e interventi finanziari straordinari.

b) Promozione Istituzionale e interventi promozionali e pubblicitari diretti e compartecipanti.

E' da perseguire ed affinare la linea di omogeneità e unitarietà della Comunicazione come Regione Piemonte e quindi la compartecipazione dell'Assessorato Agricoltura, con gli altri Assessorati, alle varie campagne di comunicazione e promozione, nella predisposizione di iniziative nell'ambito di straordinari avvenimenti di portata nazionale e internazionale.

Per la promozione diretta specificatamente agricola e agroalimentare, sono previste le seguenti iniziative:

- partecipazione o collaborazione nella partecipazione a fiere, rassegne e manifestazioni nazionali, tra le quali: Vinitaly di Verona, Slow Fish di Genova, Sana di Bologna, Cheese di Bra (CN), Mac Fruit di

Cesena, Salone del Vino e Salone Nuova Agricoltura di Torino; e a quelle internazionali tra le quali Sirha di Lione, Prodexpo di Mosca, Biofach di Norimberga, Guelf Food Fair di Dubai, Foodex di Tokyo, Prowein di Dusseldorf, London Wine di Londra, Alimentaria di Lisbona, Sial di Shanghai, Vinexpo di Bordeaux, Anuga di Colonia. In tale ambito, in attesa dell'approvazione del disegno di legge sull'internazionalizzazione del Piemonte, si dovrà operare con sempre maggiore coordinamento programmatico ed operativo tra i soggetti istituzionali regionali: Assessorati competenti, IMA, ICE, Unioncamere e Camere di Commercio, Centro esteri Camere di Commercio, Province, Comuni, e nel rapporto con i Ministeri e gli altri enti competenti come l'ICE, ISMEA, Buonitalia, ecc. Tale attività sarà supportata dall'IMA (Istituto Marketing dei prodotti agroalimentari piemontesi), di cui alla L.R. 29/2002; soggetto che la Regione Piemonte intende potenziare nel suo ruolo di coordinatore di attività promozionali, di studi e ricerche di mercato e dei consumi dei prodotti agroalimentari; oltre alla presenza come soci di circa 30 soggetti rappresentanti organizzazioni economiche e professionali agricole e agroalimentari, l'IMA, con l'acquisizione del marchio e competenze dell'ex Enoteca del Piemonte amplierà e svilupperà anche le azioni promozionali sul vino e il rapporto con le Enotecche Regionali;

- compartecipazione, con altre istituzioni, nel sostegno al Salone del Vino di Torino e nel progetto di creazione di un Salone dell'Agricoltura a Torino;

- iniziative promozionali e pubblicitarie per le Enotecche Regionali e per le Botteghe del Vino e iniziative con la loro partecipazione in continuità con l'azione di sostegno e potenziamento del Sistema Regionale oggi costituito da 12 Enotecche Regionali e 30 Botteghe del Vino;

- compartecipazione nella preparazione e organizzazione della edizione 2007 di Esperimenta dedicata all'Agricoltura, al cibo, all'alimentazione;

- iniziative di promozione dell'agricoltura, dei suoi prodotti e dei suoi territori nell'ambito delle Universiadi 2007 di Torino;

- compartecipazione ad azioni che diano continuità all'attività promozionale svolta in preparazione e durante le Olimpiadi Invernali 2006.

- organizzazione manifestazione Anteprema Vendemmia;

- iniziative di promozione con e tramite il Comitato promotore Autorità per la Sicurezza Alimentare a Torino;

- realizzazione di materiale promopubblicitario e rifacimento o realizzazione ex novo di materiale informativo;

- iniziative di pubbliche relazioni anche in collaborazione con mass-media, opinion leader, associazioni, ristoratori, ecc.;

- iniziative di carattere informativo e pubblicitario, anche mediante eventuali inserzioni su pubblicazioni e riviste specializzate con target ben definiti di potenziali consumatori e visitatori italiani ed esteri;

- organizzazione di "Educational Tour" con operatori economici, giornalisti, opinion leader, gourmet, ristoratori, ecc. italiani e stranieri nelle zone di maggior rilievo agricolo e agroalimentare;

- progetti e iniziative speciali da realizzare in collaborazione con l'Associazione Slow Food nel qua-

dro del rapporto già collaudato con il Salone del Gusto, i Presidi, l'Università di Scienze Gastronomiche e della Banca del Vino di Pollenzo;

- iniziative promozionali da svolgere in collaborazione con il Centro Vitivinicolo Regionale "Tenuta Cannona di Carpeneto" e utilizzo di tale struttura e delle sue produzioni vinicole per fini promozionali;

- iniziative promozionali da realizzare con l'ICIF (Italian Culinary Institute for Foreigners) di Costigliole d'Asti;

- seminari sulla qualità e marketing agroalimentare e ricerche utili agli interventi promozionali;

- progetti e iniziative speciali nell'ambito del Programma Interregionale "Comunicazione ed Educazione Alimentare" (PIC)

Sempre in tale contesto si ritiene utile e opportuno promuovere l'uso di prodotti certificati, garantiti, tipici e di qualità nella composizione dei menù, specie per le mense pubbliche collettive come quelle di scuole, ospedali, case di riposo e di incentivare il consumo di prodotti freschi quotidiani o stagionali.

- iniziative promozionali per i prodotti agroalimentari tradizionali del Piemonte, riconosciuti dalla Giunta Regionale del Piemonte dei Decreti n. 173/98 e n. 350/99 e inseriti nell'elenco nazionale dei prodotti agroalimentari tradizionali;

- iniziative e manifestazioni di promozione dell'agricoltura e delle sue produzioni biologiche;

- sviluppo dei progetti di promozione virtuale, utilizzando l'ambiente Internet, quale vettore delle informazioni; in questo ambito sono previste attività di aggiornamento e implementazione delle pagine di vetrina del sito istituzionale (www.regione.piemonte.it/agri), lo sviluppo del sito internet www.piemonte-emozioni.it, in collaborazione con le Direzioni regionali Beni Culturali, Commercio e Artigianato, Comunicazione Istituzionale, Organizzazione e Personale, Promozione Attività Culturali, Turismo e Parchi, la predisposizione di pagine informative sui prodotti agroalimentari tipici (Denominazione di origine protetta, Indicazione geografica protetta, Prodotti agroalimentari tradizionali e Prodotti delle microfilie aziendali), sulle iniziative di educazione alimentare; la diffusione del commercio elettronico nell'agricoltura piemontese, e in particolare il progetto online "Sapori Piemontesi", in collaborazione con Confindustria e Lega Cooperative, che raggruppa 60 cooperative agricole aderenti, con circa 400 tipologie di prodotti agroalimentari; in continuità con le precedenti positive esperienze è prevista la presenza a fiere ed eventi.

- azioni promozionali e pubblicitarie straordinarie a fronte di situazioni critiche di alcuni comparti produttivi;

- compartecipazione alle iniziative e alla attività del AREPO (Assemblea delle Regioni Europee dei prodotti di Origine);

- compartecipazione ad iniziative promozionali e di valorizzazione della vitivinicoltura nell'ambito dell'AREV (Assemblea Regioni Viticole d'Europa);

- compartecipazione ad iniziative promozionali e di valorizzazione della Ortoflorofrutticoltura nell'ambito della AREFLH (Assemblea Regioni Europee Frutticole, Orticole e Floricole);

- iniziative di informazione e di carattere promozionale-pubblicitario, da realizzarsi con vari strumen-

ti, per le produzioni con sistemi ecocompatibili e agroambientali.

La Direzione, per la realizzazione del programma, può fare ricorso a collaborazioni di Enti e Soggetti pubblici e privati anche con l'affidamento della progettazione e/o realizzazione di specifici progetti.

In tale ambito, come ricordato prima, un ruolo importante è previsto per l'IMA, Istituto Marketing prodotti agroalimentari del Piemonte.

Sono da ritenere altresì finanziabili iniziative promozionali eccezionali e contingenti o attualmente non programmabili, ovviamente coerenti con questo documento.

Se le condizioni operative e di bilancio lo consentiranno, entro il 15.04.2007 la Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura adotta il programma di finanziamento con l'indicazione delle iniziative promozionali dei prodotti agroalimentari piemontesi da realizzare nel corso dell'anno 2007 e delle relative spese.

Nel corso dell'anno, valutato lo stato del programma e in relazione a nuove esigenze, possono essere apportate variazioni al suddetto programma.

c) Concessione di contributi per azioni promozionali e promo-pubblicitarie.

- Premessa

L'ambito di riferimento è quello previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 21-4797 del 17/12/2001 che contiene le istruzioni per l'applicazione degli interventi promozionali di cui agli ultimi due commi dell'articolo n. 41 della L.R. n. 63/78 e dell'articolo n. 8 della L.R. n. 13/99 della deliberazione della Giunta Regionale n. 1-24386 del 20/04/1998.

Sempre in tale ambito sono esclusi i finanziamenti per azioni che si configurano come iniziative di promozione commerciale vera e propria.

- Priorità

In relazione alla disponibilità delle risorse finanziarie e alla quantità di richieste, che negli ultimi anni sono cresciute in modo esponenziale, si dovranno stabilire necessariamente delle priorità e conseguenti livelli di congruità nell'assegnazione dei contributi.

Tali priorità per l'anno 2007 riguarderanno:

Come soggetti:

- soggetti che in termini di rappresentanza del prodotto e di dimensione funzionale abbiano un livello regionale o di ampia importanza nel relativo comparto produttivo; ovviamente anche i progetti promozionali devono rispecchiare tali caratteristiche e avere un carattere vasto, variegato e pluriennale dei progetti promozionali;

- le Enotecche Regionali e le Botteghe del Vino, dato il loro esclusivo fine di valorizzazione e promozione della vitivinicoltura e la loro natura di carattere istituzionale; a tal proposito, particolare attenzione sarà rivolta ai progetti proposti nell'ambito della Consulta Regionale delle Enotecche Regionali;

Come prodotti:

- prodotti tutelati da Denominazioni, Marchi, Certificazioni, etichettature; prodotti agroalimentari tradizionali, biologici, ecocompatibili.

Sempre riferito a tali soggetti, le attività promozionali per i settori che attraversano difficoltà strutturali, crisi contingenti, vari problemi come può esserlo, nella fase attuale, per il Riso, l'Asti, il settore Lat-

tiero-Caseario e Carne bovina, i prodotti avicoli, erbe aromatiche;

Come tipologie di azioni promozionali:

- azioni promozionali e promopubblicitarie a sostegno degli accordi di filiera tra organizzazioni dei produttori e gruppi della distribuzione organizzata, ancor più di ampia dimensione produttiva e operativa, su uno o più prodotti;

- azioni e progetti unitari tra soggetti omogenei per prodotto ed anche tra soggetti diversi a supporto di azioni comuni su canali distributivi o segmenti di mercato; ed ancora le iniziative a sostegno degli accordi e contratti interprofessionali e commerciali;

- azioni promozionali e promopubblicitarie a sostegno di partecipazioni a importanti fiere, rassegne, missioni nazionali e internazionali, ancor più rientranti tra i programmi coordinati di promozione del Piemonte e dei suoi prodotti.

- Azioni promozionali riferite a prodotti agricoli e agroalimentari freschi o stagionali per esaltarne i benefici in termini di genuinità, salubrità, sostenibilità economica e ambientale, educazione alimentare, ecc. fermo restando l'ampia dimensione produttiva e operativa dei progetti.

Altri parametri di priorità:

- Ulteriori elementi di priorità saranno previsti per i progetti che, in una logica di discontinuità evolutiva coordinata e programmata, delle attività promozionali, coinvolgono i principali soggetti settoriali e territoriali potenzialmente interessati. In tale prospettiva si collocano i progetti promozionali dei costituiti o costituendi Distretti Rurali e Agroalimentari di qualità, di cui alla L.R. 26/2003.

Concessione di contributi per altri interventi promozionali

Tra gli altri interventi promozionali in qualche modo complementari a quelle suddette e di una certa importanza sono quelli a sostegno delle iniziative definibili "della filiera corta"; cioè nel rapporto diretto tra produttori, produzione e consumatori, e quindi i mercatini, le mostre mercato, ancor più quelle sviluppate nella città e aree metropolitane, in cui si divulgano anche i valori aggiunti derivanti degli elementi rurali, agroambientali, difesa della biodiversità, della cultura e tradizioni contadine, la tutela delle produzioni tipiche, tradizionali, e di informazione ai consumatori.

Altre tipologie di interventi, definibili, più di promozione del territorio, ancorché caratterizzati da comparti e prodotti agricoli, agroalimentari e zootecnici, sono le fiere, rassegne, sagre, concorsi, ecc. di rilevanza regionale, provinciale, intercomunale o comunale.

Su tali iniziative, visto il loro carattere intersettoriale, si dovrà assicurare un maggiore coordinamento e collaborazione tra le varie Direzioni interessate e nel rapporto con altri organismi consortili e associativi.

In tale ambito rientrano le iniziative quali: Douja d'Or, Festival delle Sagre, Marengo DOC, Strade del Vino, Bussola del Buongustaio, Sagra di San Baudolino, Barbera Monferrato Festival, Vinum, Cheese, Saperi della Carne Fiera Alpi del Mare, Fiera del Tartufo, Settimana del Riso, Terre d'Acqua, Le Vie del Riso, Salone del Biscotto, le manifestazioni al Ricetto di Candelo. Altre manifestazioni di rilievo sono: Cantine Aperte, I Mercatini Alera-

mici, Tuttomele di Cavour, Viverbe di Pancalieri, Maggio Formaggio di Moretta, Fiera del Bue Grasso di Carrù, Le Valli del Gusto e Melagusto di Saluzzo, il Salotto di Papillon, la Rassegna della Lumaca di Cherasco e la Fiera Fredda di Borgo S. Dalmazzo, la Sagra della Nocciola di Cortemilia, la Sagra del Fungo di Ceva e di Giaveno, la Fiera del Marone di Cuneo, il Concorso enologico Città di Acqui Terme e il Torchio d'Oro di Casale, Terre del Mais di Vigone, la Fiera del Peperone di Carmagnola, Dolci Terre di Novi, Mostra della Camelia, Fruttinfioro di Lagnasco, i Saperi del Monferrato di Alessandria, Rassegna Vini Alto Monferrato, Assaggia Tortona, Optima Roero, Riso e Rose, Festa del pane di Savigliano, Moscato Wine Festival, Premio Roero vino e territorio, Barbera-il gusto del territorio, Messer Tulipano, Sinfonia floreale, Fiera del miele di Montezemolo e di Marentino e numerose altre ancora di tradizione consolidata che seppur di dimensioni più ridotte promuovono prodotti tipici e di qualità.

Per quanto riguarda le richieste dei Comuni, fermo restando quanto detto sulla disponibilità finanziaria e sulle priorità, si cercherà di prendere in considerazione le manifestazioni rilevanti che riguardano le produzioni agroalimentari tipiche piemontesi, ma anche quelle produzioni agricole, agroalimentari e zootecniche che, seppur di modeste dimensioni hanno un alto valore qualitativo e di tradizione.

Come già ricordato, visto il grandissimo numero di richieste provenienti da Comuni e Pro Loco, saranno premiati e valorizzati quei progetti promozionali che, in una logica evolutiva coordinata e programmata, sono proposti da soggetti istituzionali collettivi dei Comuni come le Unioni, le Comunità Collinari, Associazioni e Consorzi.

Inoltre possono essere in considerazione anche iniziative promozionali dei prodotti agroalimentari piemontesi nell'ambito di importanti avvenimenti straordinari non agricoli. L'intervento dell'Assessorato Agricoltura riguarderà il finanziamento delle spese attinenti alla promozione dei prodotti agroalimentari piemontesi e deve prevedere il coinvolgimento, dei produttori agricoli e delle loro organizzazioni professionali ed economiche, o di altri soggetti come le Enotecche regionali e Botteghe del Vino.

- Procedure

I soggetti interessati presentano entro il 1 febbraio 2007, ore 12.00 all'Assessorato Agricoltura (Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura) il programma promozionale indicando, tra l'altro, i dati rappresentati dal soggetto, ad esempio: ettari, soci, quantità prodotto, tipologia, ecc., le iniziative, i tempi di realizzazione, il preventivo di spesa per ogni iniziativa e l'indicazione degli eventuali altri soggetti istituzionali che partecipano al finanziamento dell'iniziativa e il relativo importo.

Eventuali variazioni sul programma nel corso dell'anno o della sua attuazione, e/o del soggetto beneficiario del contributo, dovranno essere comunicate alla Direzione Programmazione e Valorizzazione in Agricoltura per la loro rivalutazione.

Si ribadisce la regola che le iniziative promozionali e pubblicitarie non devono contenere messaggi e azioni che possano alterare la concorrenza e non devono essere riferite a marchi commerciali e aziendali.

Nel caso di Enti promotori non agricoli questi dovranno indicare i prodotti agricoli e agroalimentari coinvolti nella progettazione e/o realizzazione del programma e comunque il legame con il settore produttivo di riferimento.

La Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura, se le condizioni operative e di bilancio lo consentono, entro il 15/04/2007 adotta il programma di finanziamento con le indicazioni delle iniziative di promozione dei prodotti agroalimentari piemontesi e relativo finanziamento, precisando per ogni iniziativa la spesa ammessa e il contributo concesso.

Il contributo promozionale per soggetti di dimensione regionale è stabilito fino al 70% della spesa ammessa e con la possibilità di poter concedere un acconto fino al 50% del contributo. Per gli altri soggetti il contributo è stabilito fino al 50% della spesa ammessa.

Per talune iniziative promozionali che abbiano una valenza più generale e "istituzionale" il contributo potrà arrivare fino all'70% della spesa ammessa.

In tale ambito rientrano a pieno titolo le iniziative delle Enotecche Regionali e Botteghe del Vino, dell'azienda sperimentale Cannona, dell'ICIF, dell'IMA, del progetto promozionale Saperi Piemontesi, e dunque il contributo può arrivare fino al 70% della spesa ammessa con la possibilità di poter concedere un acconto fino al 50% del contributo.

La documentazione da presentare per l'erogazione del contributo concesso dovrà essere presentata entro il 30 settembre 2008 ed è la seguente:

- verbale del Consiglio d'Amministrazione vistato dal Collegio Sindacale, ove esistente, (soggetti privati) oppure Deliberazione dell'Organo competente o Determinazione del Dirigente responsabile (soggetti pubblici), che approva la relazione del programma svolto e l'elenco dettagliato delle spese sostenute e pagate; a tal proposito non saranno considerate ammissibili le spese riferite a pranzi o cene contestuali agli eventi promozionali, mentre saranno ammissibili quelle per più modesti buffet, rinfreschi;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, compilata in ogni sua parte, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, che riporti l'elenco dettagliato delle spese sostenute e pagate, come da modello denominato ALL.2 (ammesse al finanziamento) con l'indicazione degli estremi dei documenti giustificativi (ricevute, fatture, ecc.); a proposito di spese si ricorda che non devono essere inviate copie delle fatture, ricevute e simili, ma tale documentazione dovrà restare agli atti del beneficiario (per almeno 5 anni) che li dovrà rendere disponibili per eventuali controlli da parte della Regione;

- relazione del programma svolto, contenente anche i risultati conseguiti;

Il saldo del contributo verrà erogato a verifica della documentazione presentata e della regolare esecuzione del programma approvato.

Potranno essere prese in considerazione, eccezionalmente, qualora vi sia la disponibilità finanziaria, altre eventuali richieste che perverranno nel corso del 2007, per manifestazioni e iniziative promozionali, a condizione che esse abbiano requisiti generali di ammissibilità, abbiano una certa rilevanza promozio-

nale, e che comunque siano coerenti con le Linee di indirizzo descritte in questo documento.

d) Attività promozionali straordinarie

Tale attività, viene ipotizzata per eventuali situazioni di grave crisi di mercato di taluni prodotti agroalimentari piemontesi che, in tal caso, saranno affrontate con appositi programmi e interventi finanziari straordinari.

5 - PROGRAMMI PROMOZIONALI PREVISTI DA ALTRE DISPOSIZIONI

Come ricordato in questo documento, nel corso dell'anno 2007 in Piemonte saranno operanti altri programmi di promozione derivanti da Leggi, Norme e Regolamenti vari; tra questi si ricordano:

- Programma nazionale PIC educazione alimentare;
- Programma nazionale PIC promozione all'estero;
- Programma Leader+ e GAL;
- Programma Piani dei Distretti dei Vini e Strade del Vino (L.R. n. 20/99);
- Programma DOCUP con la misura Valorizzazione immagine regionale e promozione internazionale dei prodotti piemontesi;
- Programma promozionale Istituto per il Marketing dei prodotti agroalimentari del Piemonte;

Attività di informazione e promozione prevista tra le misure del nuovo PSR 2007-2013.

Il programma 2007 finanziato ai sensi della legge regionale 63/78 e della legge regionale 13/99 dovrà quindi tenere conto anche di tali programmi, e di altri che dovessero sopravvenire, per realizzare tutte le possibili correlazioni, sinergie e coerenze e per evitare le incompatibilità degli aiuti finanziari.

Il programma dei Distretti dei Vini - Strade del Vino e quello dell'Istituto per il Marketing agroalimentare del Piemonte, dovranno tener conto ed essere coerenti con le presenti "Linee di indirizzo".

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata a pagina 203 del presente Bollettino (Ndr)

Giunta regionale

Codice 6.3

D.D. 20 settembre 2006, n. 332

Docup ob. 2 programmazione 2000 - 2006. DGR n. 12-2610 del 19.04.2006. Gestione del servizio di hosting del sito piemontegroove.com. Affidamento incarico. Spesa di Euro 5.952,59. Capitoli vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di proseguire, nell'ambito della più generale azione di valorizzazione dell'immagine internazionale del

Piemonte, alla quarta fase del progetto per la diffusione sul palcoscenico internazionale della scena musicale dance elettronica piemontese, che già rappresenta nel panorama nazionale ed internazionale una componente d'avanguardia del Piemonte musicale, il progetto denominato "PiemonteGroove".

Di autorizzare la collaborazione, affidando il relativo incarico al seguente soggetto economico:

* ITNet srl, corrente in via Pacinotti, 39 - 16151 Genova, (omissis), per un costo complessivo di Euro 5.952,59 comprensivo degli oneri fiscali;

Visto che alla spesa di Euro 5.952,59 si può far fronte nella misura di:

Euro 2.976,30 sul cap. 26290 (acc.100767) 50%

Euro 2.083,40 sul cap. 26284 (acc.100768) 35%

Euro 892,89 sul cap. 26296 (acc.100769) 15%

accantonate sul bilancio per l'anno 2006 con DGR n. 12-2610 del 19.4.2006 ed assegnate al Settore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale e sarà liquidata a presentazione di fatture e ritenute d'acconto vistate per regolarità dal Responsabile del Settore competente sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 21 settembre 2006, n. 333

DGR n. 1-2475 del 3-4-2006. Partecipazione della Regione Piemonte al salone "Squisito" di Coriano nella Comunità di San Patrignano. Spesa di Euro 4.204,50.= capitolo 12646 accantonamento n.100681 del bilancio 2006.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, allo Studio Fotografico Molino con sede a Roddi - Via Cavallotto 42 - (omissis) - l'incarico per la realizzazione dei pannelli fotografici, nei termini indicati in premessa, per una spesa di euro 2.160,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, al Laboratorio Artigiano del Cioccolato s.a.s. di Sciandra Davide & c. Via Vittorio Veneto n. 66 - Borgo San Dalmazzo - (omissis) - l'incarico per la fornitura di kg. 50 di Cuneesi misti, per una spesa di euro 742,50.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società Iotti Frigoriferi con Sede a Reggio Emilia Via Cafiero n. 31 - (omissis) - l'incarico per il noleggio di un armadio frigo da 500 litri, per una spesa di euro 438,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società Zust Ambrosetti - con sede a Trofarello Via Molino della Splua 2 - (omissis) -

l'incarico per il servizio di trasporto dei materiali illustrativi, nei termini indicati in premessa, per una spesa di euro 864,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

La spesa complessiva di euro 4.204,50.= è impegnata sul capitolo 12646 accantonamento n. 100681 del bilancio per l'anno 2006 e sarà liquidata previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 25 settembre 2006, n. 335

Manifestazioni varie sul territorio piemontese. Corresponsione contributi. Spesa Euro 100.000,00= Cap. 17188/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 2-1967 del 16.01.2006, la somma di Euro 100.000,00= a copertura di contributi per manifestazioni varie come da allegato elenco che fa parte integrante della presente determinazione

Di autorizzare la liquidazione dei contributi in parola dietro documentazione di cui alle DD.G.R. 1-23841 del 26/1/98 e n. 3-27652 del 28 giugno 1999.

Alla spesa complessiva di Euro 100.000,00= si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 17188/2006 Acc. 100267 che presenta la necessaria copertura.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Allegato

ENTE	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROV	MANI	LUOGO	DATA	EURO
Turin marathon srl	Corso Regina Margherita 497	10100	TORINO	TO	Turin Marathon 2006	Torino	Anno 2006	€ 50.000,00
Associazione SERMIG - Fraternità della Speranza	Piazza Borgo Dora 61	10152	TORINO	TO	Iniziativa "Pace in Medio Oriente"	Torino	Anno 2006	€ 50.000,00

Codice 6.1

D.D. 25 settembre 2006, n. 336

Acquisto pubblicazioni istituzionali sul Piemonte. Spesa Euro 39.960,00= Cap. 11359/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 2-1967 del 16.01.2006 avente per oggetto: L.R. n. 16 del 28/12/2005. Piano di attività 2006 della Direzione Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale. Accantonamento di Euro 12.466.457,00 sui competenti capitoli di bilancio, l'impegno della somma di Euro 39.960,00= Iva compresa per l'acquisto di pubblicazioni istituzionali sul Piemonte.

Di autorizzare la collaborazione con la Ditta San Giorgio Editrice S.r.l. con sede in Genova, Via Fieschi 2/14 (omissis) per il volume "Scoprire il Piemonte" per un ammontare complessivo di Euro 39.960,00=.

Di provvedere alla liquidazione delle somme alle Ditte summenzionate, dietro presentazione di fatture documentate debitamente vistate per la regolarità della fornitura.

Alla spesa complessiva di Euro 39.960,00= o.f.c. si farà fronte con gli stanziamenti di cui al Cap. 11359/2006 Acc.100260.

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 6.1

D.D. 25 settembre 2006, n. 337

Atti di ospitalità in occasione del Convegno "Per un'Europa unita e interculturale Progetto Galanet per l'intercomprensione tra lingue romanze". Torino 27 settembre 2006. Spesa Euro 706,00= Cap. 12646/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 2-1967 del 16/1/06. e D.G.R. 1-2475 del 3/4/06, l'impegno della somma di Euro 706,00= per l'organizzazione di atti di ospitalità in occasione del il Convegno "Per un'Europa unita e interculturale Progetto Galanet per l'intercomprensione tra lingue romanze" che si svolgerà a Torino, Palazzo Lascaris, in data 27 settembre 2006

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

Grand Hotel Sitea Seat S.p.A. con sede in Torino, Via Carlo Alberto 35 (omissis) per un importo complessivo di Euro 356,00= o.f.c.

Ristorante Solferino S.n.c. di Falaschi Manrico & C. con sede in Torino, Piazza Solferino 3, (omissis) per un importo complessivo di Euro 350,00= o.f.c.

Di provvedere alla liquidazione delle somme alla Ditta summenzionata, dietro presentazione di fatture, debitamente vistate per la regolarità della fornitura.

Alla spesa di Euro 706,00= si farà fronte con gli stanziamenti di cui al Cap. 12646/2006 Acc. 100681.

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 6.1

D.D. 25 settembre 2006, n. 338

Salone del Gusto 2006. Corresponsione contributo. Spesa Euro 800.000,00= Cap. 17188/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 2-1967 del 16.01.2006, la somma di Euro 800.000,00= a copertura del contributo destinato al "Salone del Gusto".

Di autorizzare la liquidazione del contributo in parola al Comitato Salone del Gusto con sede legale in Torino, Piazza Palazzo di Città 1 e sede operativa a Bra (CN) Via della Mendicizia Istruita 14 (omissis) dietro documentazione di cui alle DD.G.R. 1-23841 del 26/1/98 e n. 3-27652 del 28 giugno 1999, con la liquidazione del 70% del contributo a manifestazione avvenuta e il restante 30% a presentazione del bilancio consuntivo.

Alla spesa complessiva di Euro 800.000,00= si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 17188/2006 Acc. 100267 che presenta la necessaria copertura.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 6.2

D.D. 25 settembre 2006, n. 339

Servizio per la realizzazione tecnica, la gestione editoriale e la diffusione sul territorio piemontese, tramite l'emittenza radiofonica locale, di comunicazione e informazione ai cittadini in materia di protezione civile e di prevenzione sanitaria. Rettifica determinazione del Settore Ufficio Stampa della Giunta Regionale n. 331 del 19.9.2006. Impegno di Euro 250.000,00 sui cap. 13220/2006 e 12020/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di individuare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, l'affidatario del servizio per la realizzazione tecnica, la gestione editoriale e la diffusione sul territorio piemontese, tramite l'emittenza radiofonica locale, di comunicazione e informazione ai cittadini in materia di protezione civile e di prevenzione sanitaria, ai sensi degli artt. 19 e 27 del D.Lgs. 163/06;

- di invitare le seguenti Agenzie:

Mandragola Editrice - Via Nota 7 - 10100 Torino

Data Stampa -Viale Medaglie d'Oro 141 -00136 Roma

Media Video News - C.so Garibaldi 99 - 06024 Gubbio

Piùpress Agenzia Stampa - Via Xavier de Maistre 23 - 11100 Aosta

Ago Press - Via San Nicola 36 - 80067 Sorrento

- di disporre che l'affidatario venga scelto fra quelle Agenzie che presentano l'offerta migliore sotto il profilo tecnico ed economico;

- di procedere all'approvazione del Capitolato Speciale d'appalto che fissa i criteri, le modalità del servizio in oggetto e l'importo dell'appalto in Euro 438.000,00 oltre I.V.A., allegato alla presente determinazione quale parte integrante e sostanziale;

- di annullare l'impegno di Euro 6.000,00 sul cap. 13220/2006 disposto con determinazione n. 331 del 19.9.2006 per la proroga del servizio sino al 30.11.2006

- di impegnare la somma di Euro 250.000,00 o.f.i. (per l'affidamento del servizio) secondo le seguenti modalità:

- Euro 175.000,00 sul Cap. 13220/06 (D.G.R. n. 23-2898 del 22.05.2006 acc. n. 100915)

- Euro 75.000,00 sul Cap. 12020/06 (D.G.R. n. 129-3650 del 2.08.2006 acc. n. 101351)

- di dare atto che alla spesa residua presunta di Euro 250.000,00 si farà fronte con i fondi prenotati sui medesimi capitoli dell'esercizio finanziario 2007;

- di demandare al Settore Attività Negoziale e Contrattuale-Espropri ed Usi Civici l'incarico di compiere tutte le formalità inerenti l'affidamento del servizio.

Il Direttore regionale
Fabrizio Borio

Codice 6.3

D.D. 25 settembre 2006, n. 340

DGR 1-2475 del 03.04.06. Adempimenti relativi all'applicazione dell'immagine coordinata .Affidamento incarico. Spesa di Euro 4.224,00.Cap. 12646/2006(Acc. 100681)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, con lettera commerciale, secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, l'incarico per la progettazione e la realizzazione grafica di 143 targhe interne, tre totem monofacciali indicatori per esterni ed interni, tre targhe esterne, sedici vetrofanie, un pannello in alluminio alla ditta Prima Visione di Paola Vanzino, con sede in Torino, Via Principi d'Acaja 57 10138, (omissis) per un importo di Euro 4224,00 Iva inclusa

Alla spesa complessiva di Euro 4.224,00 si può far fronte con l'accantonamento n. 100681 disposto sul cap 12646 del bilancio 2006 di cui alla D.G.R n. 1-2475 del 03/04/06, che sarà liquidata mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 26 settembre 2006, n. 341

Docup ob. 2 programmazione 2000 - 2006. DGR n. 12-2610 del 19.04.2006. Progetto di comunicazione rivolto agli studenti universitari internazionali "Studiare in Piemonte". Affidamento incarico. Spesa di Euro 24.000,00. Capitoli vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di proseguire, nell'ambito della più generale azione di valorizzazione dell'immagine internazionale del Piemonte con la campagna "Studiare in Piemonte" e di autorizzare la collaborazione, affidando il relativo incarico al seguente soggetto economico:

* Bellissimo, corrente in via Regaldi, 7 int. 12/A - 10154 Torino, (omissis), per un costo complessivo di Euro 24.000,00 comprensivo degli oneri fiscali.

Visto che alla spesa di Euro 24.000,00 si può far fronte nella misura di:

Euro 12.000,00 sul cap. 26290 (acc.100767) 50%

Euro 8.400,00 sul cap. 26284 (acc.100768) 35%

Euro 3.600,00 sul cap. 26296 (acc.100769) 15%

accantonate sul bilancio per l'anno 2006 con DGR n. 12-2610 del 19.4.2006 ed assegnate al Settore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale e sarà liquidata a presentazione di fatture e ritenute d'acconto vistate per regolarità dal Responsabile del Settore competente sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 27 settembre 2006, n. 342

Partecipazione della Regione Piemonte alle spese organizzative della XXX Riunione della Commissione Trilaterale - Racconigi 28 ottobre 2006 - Spesa Euro 18.266,80= Cap. 12646/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 1-2475 del 03.04.2006 l'impegno della somma di Euro 18.266,80= a fronte delle spese organizzative per una cena di gala per la XXX Riunione Europea della Commissione Trilaterale che si terrà a Racconigi il giorno 28 ottobre prossimo.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

Pulicenter Soc. Coop. Con sede in Savigliano Via Trento 48 (omissis) per un importo di Euro 5.748,00= IVA compresa

Amerigo Anfossi con sede in Torino Via Guido Reni 153/d (omissis) per un importo di Euro. 6.840,00= IVA compresa

Centro Noleggio s.r.l. con sede in Torino Corso Taranto 51 (omissis) per un importo di Euro 3.628,80= IVA compresa.

Gruppo SAI Fondiaria S.p.A. con sede in Racconigi Piazza Carlo Alberto 5 (omissis) per un importo di Euro 400,00= o.f.c.

Vogliotti Dimensione Verde s.a.s. con sede i Settimo Torinese Via Milano 164 (omissis) - per un importo di E. 1.200,00= IVA compresa.

Artemista con sede a Clavesana Corso Vittorio 1 per un importo di Euro 450,00=

Di provvedere alla liquidazione delle fatture emesse debitamente vistate per la regolarità della fornitura

Alla spesa di Euro 18.266,80= si farà fronte con gli stanziamenti di cui alla D.G.R. 1-2475 del 03.04.2006 Cap. 12646 (Acc. 100681).

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 6.3

D.D. 27 settembre 2006, n. 343

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1.a Com-partecipazione all'organizzazione di un educational tour per giornalisti francesi in visita in Piemonte dal 28 settembre all'1 ottobre p.v. Spesa di euro 7.789,00 capp. vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere all'organizzazione in collaborazione con l'Agenzia Turistica Regionale, il Consorzio Turistico Langhe, Monferrato e Roero, Asti Turismo, e Artesia società delle ferrovie francesi e italiane, di un progetto di visita di un selezionato numero di giornalisti delle maggiori testate quotidiane e riviste periodiche francesi dell'area turistica-enogastronomica in programma per nei giorni 28 settembre - 1 ottobre p.v., così come descritto in premessa e secondo quanto previsto nell'ambito di intervento: CANT. EST 6 La valorizzazione delle eccellenze - affidando gli incarichi, ai soggetti economici sotto indicati, nei termini e alle condizioni indicate in premessa:

- Cascina Monelli s.r.l. - Loc. Manera, 1 - Benevello - (omissis) - per 10 pernottamenti per la notte del 29 settembre per un costo complessivo di Euro 830,00

- S.r.l. Antica Zecca - Via della Zecca, 9 - Caselle Torinese - (omissis) - per 10 pernottamenti per la notte del 30 settembre e la cena per 10 persone per un costo complessivo di Euro 1.360,00 o.f.i.

- Relais San Maurizio - Loc. San Maurizio - Santo Stefano Belbo - (omissis) - per il pranzo per 10 persone il 30 settembre per un prezzo complessivo di Euro 580,00;

Ristorante Alciati e Mongelli- Via Fossanoi, 17B - Pollenzo - Bra - (omissis) - per il pranzo del giorno 29 settembre per 10 persone per una spesa complessiva di Euro 935,00 compresa IVA 10%;

Osteria del Paluc corrente in Bandidero Torinese - via Superga, 44 - (omissis) - per la cena del giorno 28 settembre per 13 persone, per una spesa complessiva di Euro 650,00 compresa IVA 10%;

Trattoria nelle Vigne - Via Santa Croce 17 - Dia-no d'Alba - (omissis) - che per la cena del giorno 29 settembre per 10 persone per una spesa complessiva di Euro 350,00 IVA compresa;

La Casa del Trifulau - Frazione Burio, 1 - (omissis) - Costigliole d'Asti - per la visita, ricerca del tartufo e degustazione del giorno 30 settembre per 10 persone per una spesa complessiva di Euro 400,00 IVA compresa;

- di autorizzare la liquidazione della somma di Euro 2.684,00 compresa IVA 10%, alla - soc. C.A.A.R.P. Car & Bus Services - corrente in Torino Corso Regio Parco, 41 - (omissis) - per il servizio relativo al transfer da e per l'aeroporto, il noleggio di pulman e auto per i trasferimenti interni della troupe televisiva coreana per il periodo 23-30 settembre 2006, così come indicato nella determinazione dirigenziale n. 334 del 22.9.2006.

Ritenuto di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali gli incarichi non attualmente quantificabili e che comunque si rendono necessari al fine dell'organizzazione dell'educational.

La spesa di Euro 7.789,00 è impegnata nella misura di:

Euro 3.894,50 sul cap.26290 (acc.100767) 50%

Euro 2.726,15 sul cap.26284 (acc.100768) 35%

Euro 1.168,35 sul cap.26296 (acc.100769) 15%

e sarà liquidata previa presentazione di fatture, rendiconti e/o documentazione fiscale probante, visti per regolarità del servizio effettuato dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 28 settembre 2006, n. 344

Acquisto materiale di rappresentanza in occasione di incontri istituzionali. Spesa Euro 7.357,56= Cap. 13084/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 2-1967 del 16/1/06., l'impegno della somma di Euro 7.357,56= a fronte di spese per materiale di rappresentanza in occasione di incontri istituzionali.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

Ditta Appendino di Ilaria Appendino con sede in Torino, Corso Regina Margherita 24/A (omissis) per un importo complessivo di Euro 4.236,00= o.f.c.

AIR S.r.l. con sede in Torino, Corso San Maurizio 15 (omissis) per un importo complessivo di Euro 2.221,56= o.f.c.

Ditta Trofè S.r.l. con sede in Torino, Corso Matteotti 32/A (omissis) per un importo complessivo di Euro 900,00= o.f.c.

Alla spesa di Euro 7.357,56= si farà fronte con gli stanziamenti di cui alla D.G.R. n. 2-1967 del 16/1/06. Cap, 13084/2006 Acc. 100264.

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 6.3

D.D. 28 settembre 2006, n. 345

DGR n. 1-2475 del 3-4-2006. Partecipazione della Regione Piemonte al salone della Responsabilità Sociale "Dal Dire al Fare" di Milano. Spesa di Euro 1.992,00.= capitolo 12646 accantonamento n. 100681 del bilancio 2006.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società Koinetica con sede a Milano - Via Settembrini n. 9 - (omissis) - l'incarico per il noleggio dell'area preallestita nell'ambito del salone "Dal dire al Fare" per una spesa di euro 1.200,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidarsi mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, allo Studio Fotografico Molino con sede a Roddi - Via Cavallotto 42 - (omissis) - l'incarico per la realizzazione dei pannelli fotografici, nei termini indicati in premessa, per una spesa di euro 240,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla Sig.a Carlotta Tinè (omissis) - l'incarico per il servizio di informazione per il pubblico, per una spesa di euro 240,00.= al lordo della ritenuta di acconto, da liquidarsi mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società Zust Ambrosetti - con sede a Trofarello Via Molino della Splua 2 - (omissis) - l'incarico per il servizio di trasporto dei materiali illustrativi, nei termini indicati in premessa, per una spesa di euro 312,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

La spesa complessiva di euro 1.992,00.= è impegnata sul capitolo 12646 accantonamento n. 100681 del bilancio per l'anno 2006 e sarà liquidata previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.2

D.D. 29 settembre 2006, n. 346

Realizzazione rassegna stampa quotidiana via e-mail su tematiche specifiche. Spesa Euro 8.112,00. Cap. 11524/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare, mediante lettera commerciale, alla sig.ra Simonetta Carbone corrispondente per il Piemonte e Valle d'Aosta di Data Stampa la realizzazione di una rassegna stampa quotidiana di approfondimento su specifiche tematiche via e-mail per il periodo ottobre/novembre e dicembre 2006.

Di impegnare la somma di Euro 8.112,00 e di provvedere alla liquidazione delle fatture debitamente vistate per regolarità emesse da Simonetta Carbone - (omissis).

Alla spesa complessiva di Euro 8.112,00 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 11524/2006 acc. n. 100262

Il Direttore regionale
Fabrizio Borio

Codice 6.1

D.D. 3 ottobre 2006, n. 347

Presentazione del sistema informativo "Attività a rischio di incidente rilevante" Torino 4 ottobre 2006- Spesa Euro 1.485,00= Cap. 13595/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 30-3124 del 12 giugno 2006 l'impegno della somma di Euro 1.485,00= a fronte di spese organizzative per lo svolgimento della presentazione del Sistema informativo "Attività a rischio di incidente rilevante" - Razionalizzazione e semplificazione della documentazione - Collaborazione tra Regione ARPA Corpo nazionale dei vigili del fuoco che si svolgerà presso la sala multimediale della Regione Piemonte di C.so Regina Margherita.

Di autorizzare la collaborazione con: Pastore con sede in Torino Via Cesana 35 (omissis) e di provvedere alla liquidazione della fattura emessa per un importo di Euro 1.485,00= debitamente vistate per la regolarità della fornitura del servizio.

Alla spesa di Euro 1.485,00= si farà fronte con gli stanziamenti di cui alla D.G.R. n. 30-3124 del 12 giugno 2006 Cap. 13595/2006 acc. 101124

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 6.1

D.D. 3 ottobre 2006, n. 348

Acquisizione spazi informativi per la prosecuzione di campagne istituzionali. Spesa Euro 19.103,70= Cap. 11524/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 2-1967 del 16/1/06, l'impegno della somma di Euro 19.103,70= a fronte dell'acquisizione di spazi informativi per la prosecuzione di campagne istituzionali.

Di autorizzare la collaborazione con:

Epistema di Paolo Tomatis con sede in Cuneo Via Matteotti 8 (omissis) che per un importo di 360,00= Euro IVA compresa.

Sporting Club Riserva bianca s.r.l. con sede in Limone Piemonte Via Roma 38 (omissis) per un importo di Euro 4.200,00= IVA compresa.

Notiziario del Canavese con sede in Barbania Via Tommaso Ferreri 9 per un importo di 2.400,00= Euro IVA compresa

All Media s.r.l. con sede in Torino Corso Siracusa 152 per un importo di 3.000,00= Euro IVA compresa

Il Duemila con sede in Mondovì Piazza Duomo 2 per un importo di 743,70= Euro IVA compresa

Radio BBSI con sede in Alessandria C.so Acqui Terme 39 (omissis) per un importo di Euro 2.400,00= IVA compresa

Gente di Falchera facente capo a F.lli Scaravaglio Via C. Massaia 106 (omissis) per un importo di Euro 6.000,00 IVA compresa

Di provvedere alla liquidazione delle fatture emesse debitamente vistate per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa di Euro 19.103,70= si farà fronte con gli stanziamenti di cui alla D.G.R. n. 2-1967 del 16/1/06. Cap. 11524/06 acc. 100262

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 6.2

D.D. 3 ottobre 2006, n. 349

Servizio di traduzione testi in lingua straniera per il sito promozionale della Regione Piemonte Feel. Spesa di Euro 36.000,00 Cap. 11524/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 2-1967 del 16.01.2006 l'impegno della somma di Euro 36.000,00 Iva inclusa a copertura della spesa per il servizio di traduzioni in lingua francese, tedesco, spagnolo e inglese di testi da inserire sul sito promozionale della Regione Piemonte Feel.

Di autorizzare la collaborazione con Global Target di Paola Palmesano sito in Torino Corso Palestro 5 (omissis).

Di provvedere mensilmente alla liquidazione delle fatture debitamente vistate per la regolarità del servizio prestato dal Responsabile del Settore competente.

Alla spesa complessiva di Euro 36.000,00 Iva inclusa si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 11524/2006 Acc.100262.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Fabrizio Borio

Codice 6.3

D.D. 3 ottobre 2006, n. 350

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1.a - Compartecipazione della Regione Piemonte al progetto di promozione turistica del territorio piemontese in Francia - Affidamento incarichi - Spesa euro 10.380,00

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare i seguenti incarichi che saranno formalizzati con lettera commerciale secondo quanto disposto dalla L.R. 8/84 art. 33 lettera d):

* per la fornitura delle fotografie del Piemonte da utilizzare per i supporti comunicativi prescelti (leaflet, manifesto affissione, annuncio pubblicità tabellare) l'agenzia Pho-to.it, con sede in corso Galileo Ferraris 146, 10129 Torino, (omissis), per un importo pari a Euro 4.860,00 IVA inclusa;

* per la fornitura degli elementi internet di re - indirizzamento (banner e skyscraper) da pubblicare sul sito www.voyages-snc.com, l'agenzia Kut Communication di Alessandro Scali e Robin Goode Snc, con sede in via Ornavasso 1bis, 10145 Torino, (omissis), per un importo pari a Euro 1.680,00 IVA inclusa;

* per lo studio di fattibilità per progetto di allestimento promozionale presso le Galeries Lafayette di Paris Haussmann e relativo sopralluogo, la società FA.MA Associati s.r.l., con sede in corso Flli. Bandiera 21d, 12051 Alba (CN), (omissis), per un importo di Euro 3.840,00 IVA inclusa

La spesa complessiva di Euro 10.380,00 è impegnata sui fondi disposti con DGR n. 12-2610 del 19.4.2006 nella misura di:

Euro 5.190,00 sul cap. 26290 (acc. 100767) 50%

Euro 3.633,00 sul cap. 26284 (acc. 100768) 35%

Euro 1.557,00 sul cap. 26296 (acc. 100769) 15%

Gli importi saranno liquidati su presentazione delle fatture, vistate dal Responsabile del Settore competente per regolarità del servizio effettuato, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 3 ottobre 2006, n. 351

Partecipazione organizzativa II Conferenza sull'Immigrazione. Torino 12 novembre 2006. Spesa Euro 2.340,00= Cap. 12646/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 2-1967 del 16/1/06. e D.G.R. 1-2475 del 3/4/06, l'impegno della somma di Euro 2.340,00= a fronte di spese relative all'organizzazione della II Conferenza sull'Immigrazione che si svolgerà a Torino in data 12 novembre 2006

Di autorizzare all'uopo la collaborazione con la Ditta Visual Grafika di Veglio M. e Roux L. & C. S.a.s. con sede in Torino, Via Baudi di Vesme 24/b (omissis) per un importo complessivo di Euro 2.340,00= o.f.c.

Di provvedere alla liquidazione delle somme alla Ditta summenzionata, dietro presentazione di fatture, debitamente vistate per la regolarità della fornitura.

Alla spesa di Euro 2.340,00= si farà fronte con gli stanziamenti di cui al Cap. 12646/2006 Acc. 100681.

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 6.3

D.D. 3 ottobre 2006, n. 352

Docup 2000-2006 ob.2 linea d'intervento 1.1.a Compartecipazione alle azioni di promozione per la realizzazione dell'Asta mondiale del tartufo e delle iniziative collaterali finalizzate alla promozione del Piemonte turistico. Spesa di euro 125.000,00 capp. vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare mediante lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione l'incarico relativo alla compartecipazione della Regione Piemonte alle azioni di promozione per la realizzazione dell'Asta mondiale del tartufo in programma il 12 novembre p.v. presso il Castello di Grinzane Cavour, in particolare per la realizzazione di iniziative collaterali e dei vari aspetti tecnico-organizzativi relativi a:

- organizzazione conferenza stampa di presentazione

- organizzazione pranzo di gala al Ristorante Les Ambassadeurs di Parigi

- coordinamento dell'asta nella sede di Grinzane e nelle sedi esterne collegate

- diretta multidestinazione da Grinzane Cavour a Hong Kong, Parigi e diffusione programma completo con il Salone del Vino di Merano

* organizzazione evento-servizio segreteria;

* acquisto vini e prodotti tipici piemontesi per azioni promozionali di supporto c/o le sedi di Parigi ed Hong Kong;

* Organizzazione cena per ospiti dell'Asta e dei giornalisti internazionali;

* compenso ai presentatori;

* spese di trasferta, voli e soggiorni per addetti consegna tartufi;

* rimborsi spese ospiti d'onore;

per un importo di Euro 125.000,00 da liquidare all'Enoteca Regionale Piemontese Cavour - c/o Castello Grinzane Cavour - (omissis).

La spesa di Euro 125.000,00 è impegnata nella misura di:

Euro 62.500,00 sul cap. 26290 (acc.100767) 50%

Euro 43.750,00 sul cap. 26284 (acc.100768) 35%

Euro 18.750,00 sul cap. 26296 (acc.100769) 15%

e sarà liquidata a di presentazione di nota spese, e/o documentazione fiscale probante, vistata per regolarità dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 5 ottobre 2006, n. 353

Organizzazione convegno "Nati per leggere" Torino Centro Incontri della Regione Piemonte 7.10.2006. Spesa Euro 3.383,00= Cap. 13355/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 51-2926 del 22.5.2006 l'impegno della somma di Euro 3.383,00= a fronte di spese organizzative per lo svolgimento di un convegno dal titolo "Nati per leggere" presso il Centro Incontri della Regione Piemonte sito in Torino - Corso Stati Uniti 23 il giorno 7 ottobre prossimo.

Di autorizzare la collaborazione con i seguenti soggetti economici:

Autoservizi Desantis s.n.c. di Merlin Tiziano e C. con sede in Torino Via Nicomede Bianchi 103 (omissis) per un importo di Euro 77,00= IVA compresa

Centro Congressi Internazionale s.r.l. con sede in Torino Via Cervino 60 (omissis) per un importo di Euro 630,00= Iva compresa.

Hotel Ambasciatori S.p.A. con sede in Torino C.so Vittorio Emanuele II n. 104 (omissis) per un importo di Euro 1.870,00= o.f.c.

Cisalpinia Tours S.p.A. con sede in Rosta C.so Moncenisio 41 (omissis) per un importo di Euro 256,00= o.f.c.

Giacobbi Luca (omissis) Euro 100,00=

Sanzovo Manuela (omissis) Euro 100,00=

Biasini Giancarlo (omissis) Euro 150,00=

Tamburli Giorgio (omissis) Euro 100,00=

Bazzoli Fabio (omissis) Euro 100,00=

Di provvedere alla liquidazione della fattura o parcella emessa debitamente vistata per la regolarità della fornitura del servizio.

Alla spesa di Euro 3.383,00= si farà fronte con gli stanziamenti di cui alla D.G.R. 51-2926 del 22.5.2006 Cap. 13355/06

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 6.1

D.D. 5 ottobre 2006, n. 354

Corresponsione contributi per manifestazioni varie. Spesa Euro 123.000,00= Capitoli vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 2-1967 del 16.01.2006, la somma di Euro 123.000,00= a copertura di contributi per manifestazioni varie come da allegato elenco che fa parte integrante della presente determinazione

Di autorizzare la liquidazione dei contributi in parola dietro documentazione di cui alle DD.G.R. 1-23841 del 26/1/98 e n. 3-27652 del 28 giugno 1999.

Alla spesa complessiva di Euro 123.000,00= si farà fronte per Euro 121.000,00= con gli stanziamenti di cui al cap. 17188/2006 Acc. 100267 e per i restanti Euro 2.000,00= con gli stanziamenti di cui al Cap. 17707/2006 Acc. 101161 che presenta la necessaria copertura.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Allegato

ENTE	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROVINCIA	MANI	LUOGO	DATA	PROT	EURO
Associazione turistica e culturale Monregalour	Piazza Maggiore 3	12084	MONDOVI'	CN	Mostra L'arte per la pace in Europa e nel mondo Progetto Sant'Anastasia	Itinerante	Anno 2006	11832/05-57505684/06	€ 20.000,00
Città di Ovada	Piazza Martiri della Libertà	15076	OVADA	AL	Premio testimone per la pace	Ovada	Anno 2006	7587	€ 2.000,00
Provincia di Alessandria	15	15100	ALESSANDRIA	AL	Presentazione volume Diocesi Alessandrine	Alessandria	dic. 2006	7728	€ 3.000,00
Comune di Bergolo	Via Roma 6	12070	BERGOLO	CN	Concorso d'arte Bergolo paese di pietra	Bergolo	anno 2006	1850/06	€ 2.000,00
Comitato Organizzatore Virtuality	Piazza Vittorio Veneto 12	10100	TORINO	TO	Annual Virtual Reality Conference e resfest 2006	Torino	ottobre 2006	3680/06	€ 30.000,00
Associazione Club di Papillon	Via Roberto Ardigò 13 B	15100	ALESSANDRIA	AL	Il salotto di Papillon golosaria 2006	Piemonte	anno 2006	3929/06	€ 25.000,00
ARIS Agenzia di ricerche - informazione e società - Associazione no profit									
Eurocin Gruppo Europeo di Interesse Economico	Via Lodovico Settala 6	20124	MILANO	MI	NIMBY Forum	Torino	5 ottobre 06	7293	€ 10.000,00
Istituto per le piante da legno e l'ambiente IPLA S.p.A.	Via Emanuele Filiberto 3	12100	CUNEO	CN	Convegno Transfrontaliero "Le Alpi del Mare" Dall'Europa degli Stati all'Europa delle Regioni	Mentone	27 ottobre 2006	6079/6	€ 5.000,00
A.S.D.C. Pozzo Strada	Corso Casale 476	10132	TORINO	TO	L'Economia del legno. La filiera foreste-legno-energia in Piemonte	Torino	21 giugno 2006	466/06	€ 3.000,00
SAN PATRIGNANO Soc Coop. Sociale a r.l.	Via Fattori 23/A	10141	TORINO	TO	Manifestazione Internazionale Boccistica Maschile e Femminile	Torino	settembre 2006	6556	€ 2.000,00
Associazione Nazionale Carabinieri Sez. Gen. C.A. Dalla Chiesa	Via San Patrignano 53	47852	CORIANO - RIMINI		Squisito! Il made in Italy nel piatto	San Patrignano	ottobre 2006	6298	€ 10.000,00
	Via Albussano 19	10023	CHIERI	TO	Ricorrenza Virgo Fidelis	Chieri	anno 2006	6299	€ 1.000,00
Associazione Culturale Russkij Mir	Via Cernaia 30	10122	TORINO	TO	Dall'Associazione Italia-URSS alla Russkij Mir 1946-2006: 60 anni di cultura, conoscenza e pace	Torino	Anno 2006	8648/06	€ 5.000,00
Artemusica Associazione Culturale Musicale	Via San Giacomo 50	15100	ALESSANDRIA	AL	Evento Musicale per decennale del Fun Club Artemusica	Alessandria	Anno 2006	7524/06	€ 2.000,00
Centro Culturale Guglielmo da Volpiano	Via Rivarolo 39	10080	SAN BENIGNO C.SE	TO	Convegno "Il Monachesimo in Italia nel secolo XI"	San Benigno	settembre 2006	7895/06	€ 3.000,00

Codice 6.2

D.D. 6 ottobre 2006, n. 355

Realizzazione veste grafica e linea d'immagine della rivista "Il Punto". Spesa Euro 9.000,00= Cap. 11524/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 2-1967 del 16.01.2006 l'impegno della somma di Euro 9.000,00 Iva inclusa a copertura della spesa per la realizzazione grafica e la linea d'immagine che verrà adottata per la realizzazione periodica della rivista "Il Punto" contenente gli atti della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Di autorizzare la collaborazione con Primavisione di Paola Vanzino corrente in Torino Via Principi d'Acaja 57 (omissis).

Di provvedere alla liquidazione della fattura debitamente vistata per la regolarità del servizio prestato dal Responsabile del Settore competente .

Alla spesa complessiva di Euro 9.000,00 Iva inclusa si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 11524/2006 Acc.100262.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Fabrizio Borio

Codice 6.3

D.D. 6 ottobre 2006, n. 356

DGR n. 81-3516 del 24.7.2006 Compartecipazione alla produzione della seconda serie della Fictions televisiva "Elisa di Rivombrosa" . Spesa di euro 30.000,00 cap. 17238/06

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di provvedere, per i motivi espressi in premessa e secondo quanto indicato nella determinazione n. 246 del 22.7.2004, all'impegno della somma Euro 30.000 da liquidare a Film Commission (Associazione senza scopo di lucro) corrente in Torino Via Cavour, 17 - (omissis) - per la realizzazione della seconda serie della Fictions televisiva "Elisa di Rivombrosa";

La spesa di Euro 30.000,00 è impegnata sul cap. 17238 del bilancio per l'anno 2006 (acc. n. 101286) e sarà liquidata a presentazione di nota di credito documentazione fiscale probante, vistata per regolarità dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 6 ottobre 2006, n. 357

DGR n. 2-1967 del 16.1.2006 Liquidazione fattura all'Agenzia Klaus Davi & Co di Milano. Spesa di euro 49.743,20 cap. 11524/06

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di liquidare, ora per allora e per i motivi espressi in premessa la fattura n. 377/05 del 3.10.2005 per un importo di Euro 49.743,20 presentata dall'Agenzia klaus Davi & Co di Milano - Via San Clemente, 1 - (omissis) - relativa al saldo delle prestazioni effettuate finalizzato alla promozione del Salone Internazionale Expoelette.

La spesa di Euro 49.743,20 è impegnata sul cap. 11524 e sarà liquidata a presentazione di fattura vistata per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 6 ottobre 2006, n. 358

Dgr n. 36-3241 del 26.6.2006 Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1.a Compartecipazione al progetto "Torino città delle olimpiadi 2006 e il Piemonte" dell'Istituto Italiano di Cultura di Lussemburgo e all'iniziativa Open Days 2006 di Bruxelles. Spesa di euro 20.167,16 capp. vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di compartecipare in collaborazione con la Direzione Promozione Attività Culturali, per i motivi espressi in premessa al progetto "Torino città delle olimpiadi 2006 e il Piemonte", presentato dall'Istituto Italiano di Cultura di Lussemburgo, nella misura di Euro 15.000,00 (esente IVA ai sensi della Legge 633/72 artt 8 e 9) da liquidare all'Istituto Italiano di Cultura di Lussemburgo - Ambasciata d'Italia - 7 rue Marie Adélaïde - L. 2128 Luxembourg;

- di compartecipare all'iniziativa Open Days 2006 organizzata dal Comitato delle Regioni e dalla Commissione Europea a Bruxelles in programma nei giorni 9-13 ottobre p.v.;

- di affidare mediante lettere commerciali, gli incarichi necessari ai soggetti economici sotto indicati:

- Azienda Cantine Ascheri Giacomo - Via Piumati 23 - Bra (omissis) - fornitura di 60 bottiglie Arneis per una spesa di Euro 396,00 IVA compresa;

- Barolo è stata interpellata l'Azienda Agricola Domenico - Località Manzoni, 67 - Manforte d'Alba - (omissis) - fornitura di 24 bottiglie per una spesa di Euro 596,16 IVA compresa;

- Azienda Cascina Castlet - Strada Castelletto 6 - Costigliole d'Asti - (omissis) - fornitura di 60 bottiglie Barbera d'Asti per una spesa di Euro 331,20 IVA compresa;

- Pasticceria Bisco - Via Roma, 20 - Costigliole d'Asti - (omissis) - fornitura di 30 torte di nocciole, 7 Kg. torcetti e 7 Kg. biscotti di meliga per una spesa di Euro 624,80 IVA compresa;

- Azienda Cioccolato Peyrano - Corso Moncalieri, 47 - Torino - (omissis) - fornitura di 20 Kg. gianduiotti Peyrano per una spesa Euro 704,00 IVA compresa;

- Osteria del Paluc corrente in Baldissero Torinese - via Superga, 44 - (omissis) - fornitura di Kg. 14 formaggio Castelmagno e Kg. 20 grissini rubatà per una spesa complessiva di Euro 495,00 IVA compresa;

- Geodis Zust Ambrosetti - via Molino della Splua 2 - Trofarello, (omissis) - per il ritiro, spedizione, sdoganamento, consegna del materiale a Bruxelles, per una spesa complessiva di Euro 1.320,00 IVA compresa;

inoltre per:

- servizi interpretariato a Bruxelles;
- progettazione e stampa poster a Bruxelles;
- decorazione sale per i seminari a Bruxelles;

di cui non si conoscono al momento i nomi e l'esatta ragione sociale dei fornitori, è stata preventivata una spesa complessiva di Euro 700;

L'Ufficio Regione Piemonte a Bruxelles si farà carico di reperire le fatture dei singoli fornitori e trasmetterle al Settore Comunicazione per la liquidazione che avverrà con apposito atto dirigenziale;

di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali gli incarichi non attualmente quantificabili e che comunque si rendono necessari al fine dell'organizzazione dell'evento "Open Days";

La spesa di Euro 20.167,16 è impegnata nella misura di:

Euro 7.500,00 sul cap. 17707(acc.101161)

e nella misura di Euro 12.667,16 sui capitoli:

Euro 6.333,58 sul cap.26290 (acc.100767) 50%

Euro 4.433,50 sul cap.26284 (acc.100768) 35%

Euro 1.900,08 sul cap.26296 (acc.100769) 15%

e sarà liquidata a presentazione di fatture, nota spese e/o documentazione fiscale probante, vistate per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 9 ottobre 2006, n. 359

DGR. n. 1-2475 del 3-4-2006. Adempimenti di natura tecnica della location "Piemonte Space". Spesa di Euro 13.584,00.= capitolo 12646 accantonamento n.100681 del bilancio 2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società Pieffe di Fava Reginaldo s.n.c. con sede in corso Piave 14 Alba - (omissis) - l'incarico per la fornitura di mq. 320 di moquette ignifuga, per una spesa di euro 4.992,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla ditta individuale De Reggi Franco con sede a Torino - Via Picchiotti n. 81 - (omissis) - l'incarico per la posa della moquette, per una spesa di euro 1.080,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società Fratelli Mano di Mano G&C s.n.c. con sede a Sommaria Perno - Via Cu-neo n. 6 - (omissis) - l'incarico per gli allestimenti ed i ripristini, nei termini indicati in premessa, per una spesa di euro 4.440,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società Euphon Communication S.p.A. - con sede a Torino in Strada della Manta n. 24 - (omissis) - l'incarico per il noleggio di un impianto a voce con n. 4 diffusori e n. 2 radiomicrofoni, per una spesa di euro 936,00. = comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale alla società Meyer - Produzioni grafiche con sede a Ferriera di Buttigliera Alta - Corso Torino 89/A - (omissis) l'incarico per la realizzazione dei supporti grafici, come descritto in premessa per una spesa di euro 1.440,00.= comprensiva dell'IVA;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale alla società Floricoltura Panetto con sede a Torino - Via Domodossola n. 93 /A - (omissis) - l'incarico per il noleggio ed alla posa di due gruppi da 26 piante miste, per una spesa di euro 696,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario.

La spesa complessiva di euro 13.584,00.= è impegnata sul capitolo 12646 accantonamento n. 100681 del bilancio 2006 e sarà liquidata previa presentazione di fatture vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.2

D.D. 12 ottobre 2006, n. 360

Iniziativa di informazione con il supporto operativo del Centro Estero Camere di Commercio Piemontesi relative alla missione in Corea 17-10-2006/22-10-2006. Spesa Euro 5.160,00Cap. 11524/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di Euro 5.160,00 a favore del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi corrente in Torino - Via Ventimiglia 165 - (omissis) soggetto di cui la Regione si è avvalsa per gli adempimenti organizzativi tesi a dare visibilità all'estero della missione guidata dalla Presidente Bresso in Corea dal 17 al 22 ottobre.

La somma di Euro 5.160,00 sarà liquidata a presentazione di dettagliato rendiconto delle spese sostenute e/o documentazione fiscale probante, vistata per regolarità dal Responsabile.

Alla spesa complessiva di Euro 5.160,00 si fa fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 11524/2006 Acc.100262.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore regionale
Fabrizio Borio

Codice 6.1

D.D. 12 ottobre 2006, n. 361

**Corresponsione contributi per manifestazioni varie.
Spesa Euro 65.000,00= Cap. 17188/2006**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 2-1967 del 16.01.2006, la somma di Euro 65.000,00= a copertura di contributi per manifestazioni varie come da allegato elenco che fa parte integrante della presente determinazione

Di autorizzare la liquidazione dei contributi in parola dietro documentazione di cui alle DD.G.R. 1-23841 del 26/1/98 e n. 3-27652 del 28 giugno 1999.

Alla spesa complessiva di Euro 65.000,00= si farà fronte con gli stanziamenti di cui al cap. 17188/2006 Acc. 100267 che presenta la necessaria copertura.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Allegato

ENTE	INDIRIZZO	CAP	CITTA'	PROVINCIA	MANI	LUOGO	DATA	PROT	EURO
CPD Consulta per le Persone in difficoltà ONLUS	Via San Marino 10	10134	TORINO	TO	Giomata Europea delle persone disabili Presentazione del film di Davide Ferrario "La strada di Levi" in concorso alla festa internazionale del Cinema di Roma	Torino	1--3 dicembre 2006	6957/06	€ 35.000,00
Film Commission Torino Piemonte	Via Cavour 17	10123	TORINO	TO		Roma	15 ottobre 2006	8994/6.1	€ 30.000,00

Codice 6.3

D.D. 12 ottobre 2006, n. 362

DGR n. 2-2007 del 23.1.2006 Compartecipazione all'organizzazione dell'evento "Terra Madre - incontro mondiale tra le comunità del cibo edizione 2006" promosso dalla Fondazione Terra Madre. Spesa di euro 400.000,00 cap. 12702/06

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di compartecipare per i motivi espressi in premessa ed in esecuzione della DGR n. 2-2007 del 23.1.2006, all'organizzazione dell'evento mondiale "Terra Madre- incontro mondiale tra le comunità del cibo edizione 2006" da effettuare a Torino in occasione del Salone del Gusto di Torino dal 26 al 30 ottobre 2006, promosso dalla Fondazione Terra Madre, Piazza Palazzo Fondazione Terra Madre - Via della Mendicità Istruita, 14 - Bra - (omissis) - provvedendo al versamento della somma di Euro 400.000,00 a titolo di acconto;

Di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'impegno e l'erogazione del saldo per l'anno 2006 pari a Euro 325.000,00 e per l'anno 2007 pari a Euro 300.000,00;

La spesa di Euro 400.000,00 è impegnata sui fondi del cap. 12702 (acc. 100471) e sarà liquidata a presentazione di nota spese e/o documentazione fiscale probante, vistata per regolarità dal Responsabile del Settore comunicazione Istituzionale, dalla mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 16 ottobre 2006, n. 363

DGR n. 5-3031 del 5-6-2006. Partecipazione della Regione Piemonte al salone "Gammadonna" di Torino. Spesa di Euro 14.907,20.= capitolo 12656 accantonamento n.101089 del bilancio 2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società Sodaaf s.n.c. con sede a Narzole - Viale Rimembranze n. 28 - (omissis) - l'incarico per l'allestimento dello stand regionale, per una spesa di euro 3.020,00.= comprensiva dell'IVA., da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, allo Studio Fotografico Molino con sede a Roddi - Via Cavallotto n. 42 - (omissis) - l'incarico per la realizzazione dei pannelli fotografici, nei termini indicati in premessa, per una spesa di

euro 720,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società Euphon Communication S.p.A. - con sede a Torino in Strada della Manta n. 24 - (omissis) - l'incarico per il noleggio di apparecchiature tecnologiche, nei termini indicati in premessa, per una spesa di euro 1.620,00. = comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare, ora per allora, mediante lettera commerciale, alla società Nuova Sericart con sede a Bra - Borgo San Martino n. 24 - (omissis) - l'incarico per la realizzazione di tutta la grafica dello stand regionale per una spesa di euro 456,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare a mezzo bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale, alla società Valentina s.r.l. organizzatore della manifestazione con sede a Torino - Via San Donato n. 34-36 l'incarico per la fornitura di kw 3 di potenza elettrica per una spesa di euro 144,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale alla società Zust Ambrosetti - con sede a Trofarello Via Molino della Splua 2 - (omissis) - l'incarico per il trasporto del materiale illustrativo, nei termini indicati in premessa, per una spesa di euro 180,00.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario;

di affidare a trattativa privata, mediante lettera commerciale alla società Abaco Editori con sede a Torino - Via Po n. 14 - (omissis) - l'incarico per la fornitura di n. 10.000 pieghevoli, nei termini indicati in premessa, per una spesa di euro 8.767,20.= comprensiva dell'IVA, da liquidare mediante bonifico bancario.

La spesa complessiva di euro 14.907,20.= è impegnata sul capitolo 12656 del bilancio 2006, accantonamento n. 101089 e sarà liquidata previa presentazione di fatture e parcelle vistate dal Dirigente responsabile del Settore competente.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 16 ottobre 2006, n. 364

Docup 2000-2006 ob.2 linea d'intervento 1.1a Iniziativa di comunicazione e di marketing istituzionale. Organizzazione di un roadshow internazionale di promozione delle Universiadi Torino 2007. Affidamento incarichi. Spesa di euro 111.860,02 capp. vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, in sintonia con le linee di indirizzo della pianificazione strategica 2006, nell'ambito del programma di valorizzazione del Piemonte post-olimpico e in previsione delle Universiadi invernali Torino 2007, la realizzazione di una iniziativa di comunicazione e di marketing istituzionale, in collaborazione con la Città di Torino, la Provincia di Torino, Il Comitato organizzatore dell'Universiade Torino 2007

e con Iveco, e con la partecipazione di Politecnico di Torino, Università di Torino e Università del Piemonte orientale, attuata attraverso un roadshow internazionale di promozione delle Universiadi Torino2007, finalizzato a promuovere il Piemonte come territorio dinamico e di eccellenza, attrattivo e appetibile come sede per gli studi universitari rivolto un target 20-40 anni, secondo le modalità espresse in premessa.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

Studio Prap s.a.s., corrente in strada Sanda, 80, 10024 Moncalieri, (omissis), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 67.680, 00.

Junior s.r.l., corrente in corso Peschiera 237, 10141 Torino, (omissis), per un importo, scontato comprensivo dell'IVA 20%, di euro 3.000,02

CAARP a r.l. Car and Bus Services, corrente in corso Regio Parco 41, 10152 Torino, per un importo, non imponibile IVA ai sensi del DPR 633/72 di euro 27.824,00 oltre a euro 3.300, comprensivo dell'IVA 10%, per un totale complessivo di euro 31.124,00.

Walber, corrente in corso Tazzoli 215/10, 10137 Torino, per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 10.056,00

Di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'affidamento degli incarichi e relativi costi, non attualmente quantificabili e/o preventivabili ma che comunque si rendono necessari al fine della migliore finalizzazione dell'iniziativa.

Di affidare l'incarico con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di euro 111.860,02 si fa fronte secondo la seguente ripartizione:

Euro 55.930,01 sul cap. 26290 (acc.100767) 50%

Euro 39.151,01 sul cap. 26284 (acc.100768) 35%

Euro 16.779,00 sul cap. 26296 (acc.100769) 15%

accantonate sul bilancio per l'anno 2006 con DGR n. 12-2610 del 19.4.2006 ed assegnate al Settore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 16 ottobre 2006, n. 365

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1a Partecipazione all'organizzazione di un roadshow internazionale di promozione delle Universiadi 2007. Affidamento incarichi. Spesa di euro 132.560,00 capp. vari.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, in sintonia con le linee di indirizzo della pianificazione strategica 2006, nell'ambito del

programma di valorizzazione del Piemonte post-olimpico e in previsione delle Universiadi invernali Torino2007, la realizzazione di una iniziativa di comunicazione e di marketing istituzionale, in collaborazione con la Città di Torino, la Provincia di Torino, Il Comitato organizzatore dell'Universiade Torino2007 e con Iveco, e con la partecipazione di Politecnico di Torino, Università di Torino e Università del Piemonte orientale, attuata attraverso un roadshow internazionale di promozione delle Universiadi Torino2007, finalizzato a promuovere il Piemonte come territorio dinamico e di eccellenza, attrattivo e appetibile come sede per gli studi universitari rivolto un target 20-40 anni, secondo le modalità espresse in premessa.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

Sancarlo Viaggi, corrente in via San Tommaso 18, 10123 Torino, per un importo, esente Iva ai sensi dell'art. 9 e art 74 ter DPR 633/72, DL 313/97 e DM 340/99, di euro 40.000,00.

Project Service s.r.l., corrente in via Carlo Alberto 2, 10024 Moncalieri (TO) per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 10.000,00

Dada Servizi Musicali s.r.l., via Torino 168, 10093 Collegno (TO) per un importo, di euro 34.440,00 IVA esente ai sensi del DPR 633/72 e di euro 15.720, comprensivo dell'IVA 20%, per un importo complessivo di euro 50.160,00.

Associazione Culturale Situazione Xplosiva, corrente in via S Ottavio 44/d, 10124 Torino, (omissis), per un importo, comprensivo dell'IVA 20%, di euro 32.400,00, fatturabile al 50% ad inizio manifestazione.

Di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'affidamento degli incarichi e relativi costi, non attualmente quantificabili e/o preventivabili ma che comunque si rendono necessari al fine della migliore finalizzazione dell'iniziativa.

Di affidare l'incarico con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di euro 132.560,00 si fa fronte secondo la seguente ripartizione:

Euro 66.280,00 sul cap. 26290 (acc.100767) 50%

Euro 46.396,00 sul cap. 26284 (acc.100768) 35%

Euro 19.884,00 sul cap. 26296 (acc.100769) 15%

accantonate sul bilancio per l'anno 2006 con DGR n. 12-2610 del 19.4.2006 ed assegnate al Settore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 16 ottobre 2006, n. 366

Integrazione det. 306 del 23.8.2006 avente per oggetto "Partecipazione della Regione Piemonte all'organizzazione di iniziative a cura di Associazioni operanti sul territorio piemontese tramite la concessione di spazi e

**servizi presso il Centro incontri regionale sito in Torino
C.so Stati Uniti 23**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, ad integrazione della determinazione n. 306 del 23.8.2006 ed in attuazione delle D.G.R. n. 2-1967 del 16.01.2006 e n. 1-2475 del 3.4.2006 la partecipazione della Regione Piemonte all'organizzazione di iniziative a cura di Associazioni operanti sul territorio piemontese nonché Comuni, Aziende Sanitarie, Istituti scolastici ed Università, Camere di Commercio, Tribunale, Enti strumentali ecc. che si concretizza tramite la concessione di spazi e servizi presso il "Centro Incontri" sito in Torino C.so Stati Uniti 23.

Di aderire alle richieste formulate dai seguenti soggetti istituzionali:

Fondazione Istituto piemontese Antonio Gramsci onlus - Convegno "L'uso pubblico dell'interpretazione defelician del fascismo - 30 novembre 2006

Associazione piemontese retinopatici e ipovedenti - Presentazione del volume dal titolo "Filadelfia tra mito e sogno" - 26 ottobre 2006

ASL 2 Dipartimento di chirurgia generale e specialistica - Convegno "Dalla prevenzione alla palliazione- highlights in oncologia cervicocefalica" 20 ottobre 2006

Università degli studi di Torino Dipartimento di scienze zootecniche - Presentazione progetto "Certificazione e valorizzazione delle carni attraverso un servizio informativo digitale al consumatore presso i punti vendita" 16 ottobre 2006

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 6.3

D.D. 17 ottobre 2006, n. 367

Docup 2000-2006 ob.2 linea d'intervento 1.1a Affidamento incarico per realizzazione e fornitura materiale di supporto. Spesa di euro 25.200,00 capp. vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare mediante lettere commerciali secondo gli schemi in uso all'Amministrazione l'incarico relativo alla realizzazione di materiale promozionale da utilizzare in occasione della presentazione del Salone del Gusto di Torino e all'evento mondiale Terra Madre, nei termini e alle condizioni indicate in premessa, e secondo quanto previsto nell'ambito di intervento: Cant. Int 4 - L'Orchestrazione della Comunicazione - alla - società Pro Pack, corrente in via Oropa, 28, Torino - (omissis), - per la realizzazione, e fornitura di n. 3.000 borse in juta naturale per un importo di euro 25.200,00 IVA compresa.

La spesa di Euro 25.200,00 è impegnata nella misura di:

Euro 12.600,00 sul cap. 26290 (acc.100767) 50%

Euro 8.820,00 sul cap. 26284 (acc.100768) 35%

Euro 3.780,00 sul cap. 26296 (acc.100769) 15%

e sarà liquidata a presentazione di fattura, vistata per regolarità dal Responsabile del settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 17 ottobre 2006, n. 368

Acquisizione spazi informativi per la prosecuzione di campagne istituzionali. Spesa Euro 936,00= Cap. 11524/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 2-1967 del 16/1/06., l'impegno della somma di Euro 936,00= a fronte dell'acquisizione di spazi informati per la prosecuzione di campagne istituzionali

Di autorizzare la collaborazione con Pubblitalia s.r.l. con sede in Casale Monferrato Via Corte d'Appello 4 (omissis) per un importo di Euro 936,00= IVA compresa

Di provvedere alla liquidazione della fattura emessa debitamente vistata per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa di Euro 936,00 si farà fronte con gli stanziamenti di cui alla D.G.R. n. 2-1967 del 16/1/06. Cap. 11524/06 acc. 100262

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 6.3

D.D. 18 ottobre 2006, n. 371

Docup 2000-2006 ob.2 linea d'intervento 1.1a Erogazione fondi all'ATL Montagne Doc per gli allestimenti realizzati in occasione dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006. Spesa di euro 200.000,00 capp. vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

In esecuzione della DGR n. 88-680 dell'1.8.2005 "Programma di intervento regionale olimpiadi paraolimpiadi Torino 2006 - Approvazione delle linee di indirizzo della pianificazione strategica 2005-2006. Ambiti Promozione Comunicazione Accoglienza", di erogare e liquidare, a titolo di acconto, all'ATL Montagne Doc - Viale Giolitti 7/8 - Pinerolo - (omissis)- soggetto di cui la Regione si è avvalso funzionalmente per le azioni realizzate nell'ambito di competenza - la somma di Euro 200.000,00, necessa-

ria per la realizzazione di allestimenti effettuati in occasione dei Giochi Olimpici invernali Torino 2006.

La spesa di Euro 200.000,00 è impegnata nella misura di:

Euro 100.000,00 sul cap. 26290 (acc.100767) 50%

Euro 70.000,00 sul cap. 26284 (acc.100768) 35%

Euro 30.000,00 sul cap. 26296 (acc.100769) 15%

e sarà liquidata a presentazione di nota spese, vista per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del settore competente, mediante accredito sul conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 18 ottobre 2006, n. 372

Docup 2000-2006 ob 2 linea d'intervento 1.1a Iniziativa di comunicazione istituzionale da effettuare a Shanghai 18-25 novembre p.v. volta a promuovere e valorizzare il territorio piemontese. Affidamento incarico. Spesa di euro 80.000,00 capp. vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di aderire secondo all'iniziativa "Gusta il Piemonte" in programma a Shanghai dal 18 al 25 novembre p.v.. partecipando alle spese sostenute dall'Enoteca del Piemonte - Castello Falletti - P.zza Falletti, 1 - Barolo - (omissis) - relative a:

- organizzazione di una conferenza stampa per giornalisti e tour operator;

- 7 giorni di promozione dell'enogastronomia piemontese, presso i più rinomati hotel e ristoranti italiani di Shanghai;

- Corso di abbinamento del vino barolo al cibo piemontese presso la scuola di cucina ICIF;

- Degustazione guidata del cioccolato piemontese presso la scuola di cucina ICIF;

volte a promuovere e a valorizzare il territorio piemontese e i suoi prodotti tipici, per un importo fuori campo IVA art. 15 comma 3 DPR 633/72 per prestazioni all'estero, di Euro 80.000,00.

La spesa di Euro 80.000,00 è impegnata nella misura di

Euro 40.000,00 sul cap.26290 (acc.100767) 50%

Euro 28.000,00 sul cap.26284 (acc.100768) 35%

Euro 12.000,00 sul cap.26296 (acc.100769) 15%

e sarà liquidata a presentazione di nota spese e/o documentazione fiscale probante vista per regolarità dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art.61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 18 ottobre 2006, n. 373

Docup 2000-2006 ob. 2 line ad'intervento 1.1.a Iniziativa di comunicazione istituzionale per la promozione del Piemonte Internazionale, da attuare ad Hong Kong e nel Medio Oriente dal 12 al 18 novembre p.v. Spesa di euro 50.000,00 capp. vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di aderire secondo all'iniziativa "Gusta il Piemonte" in programma ad Hong Kong e nel Medio Oriente dal 12 al 18 novembre p.v.. partecipando alle spese sostenute dall'ICIF - Italian Culinary Institute For Foreigners - associazione senza scopo di lucro - corrente in Torino - Corso Sissardi, 11 - (omissis) - relative a:

- organizzazione di una conferenza stampa per giornalisti e tour operator;

- organizzazione di un gala a base di prodotti tipici piemontesi all'Hotel Ritz Carlton di Hong Kong;

- 6 giorni di promozione dell'enogastronomia piemontese presso i più rinomati hotel e ristoranti della catena Ritz Carlton dell'estremo oriente;

volte a promuovere e valorizzare il territorio piemontese e dei suoi prodotti tipici, per un importo fuori campo IVA art. 15 comma 3 DPR 633/72 per prestazioni all'estero, di Euro 50.000,00.

La spesa di Euro 50.000,00 è impegnata nella misura di:

Euro 25.000,00 sul cap. 26290 (acc.100767) 50%

Euro 17.500,00 sul cap. 26284 (acc.100768) 35%

Euro 7.500,00 sul cap. 26296 (acc.100769) 15%

e sarà liquidata a presentazione di nota spese e/o documentazione fiscale probante vista per regolarità dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.1

D.D. 20 ottobre 2006, n. 375

Organizzazione presentazione del volume "Viaggio nell'Italia dei parchi". Parco regionale della Mandria - 15 Novembre prossimo. Spesa euro 540,00= Cap. 12646/2006

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di autorizzare, in attuazione della D.G.R. n. 1-2475 del 03.04.2006 l'impegno della somma di Euro 540,00= a fronte di spese organizzative per lo svolgimento della presentazione del volume "Viaggio nell'Italia dei parchi" previsto per il giorno 15 no-

vembre prossimo presso la sala Scudieri del Parco La Mandria.

Di autorizzare la collaborazione con Formont con sede in Venaria Reale C.so Cuneo 15 (omissis) e di provvedere alla liquidazione della fattura emessa per un importo di Euro 540,00= debitamente vistate per la regolarità della fornitura del servizio.

Alla spesa di Euro 540,00= si farà fronte con gli stanziamenti di cui alla D.G.R. 1-2475 del 03.04.2006 Cap. 12646 (Acc. 100681).

Il Dirigente responsabile
Enzo Carnazza

Codice 6.3

D.D. 20 ottobre 2006, n. 376

Docup 2000-2006 ob. 2 linea d'intervento 1.1.a Iniziativa di comunicazione e di marketing istituzionale. Organizzazione di un roadshow di promozione delle Universiadi Torino 2007. Affidamento incarichi. Spesa di euro 50.396,39 capp. vari

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, in sintonia con le linee di indirizzo della pianificazione strategica 2006, nell'ambito del programma di valorizzazione del Piemonte post-olimpico e in previsione delle Universiadi invernali Torino 2007, la realizzazione di una iniziativa di comunicazione e di marketing istituzionale, in collaborazione con la Città' di Torino, la Provincia di Torino, Il Comitato organizzatore dell'Universiade Torino 2007 e con Iveco, e con la partecipazione di Politecnico di Torino, Università di Torino e Università del Piemonte orientale, attuata attraverso un roadshow internazionale di promozione delle Universiadi Torino 2007, finalizzato a promuovere il Piemonte come territorio dinamico e di eccellenza, attrattivo e appetibile come sede per gli studi universitari rivolto un target 20-40 anni, secondo le modalità espresse in premessa.

Di autorizzare all'uopo la collaborazione, affidando i relativi incarichi, con i seguenti soggetti:

- ICE Istituto nazionale per il Commercio Estero Ufficio di Lubiana - Cankarjeva, 10, per un importo, di Euro 20.000,00 o.f.i.;

- Imago Reklamna Agencija - Kor ulanska 3f - HR 10000 Zagabria - per un importo, di Euro 6.171,80 o.f.i.;

- Compagnia Reale Mutua - Via Corte d'Appello 11 - Torino - (omissis) - per un importo complessivo Euro 2.364,59;

- Signora Paola Sacchetto - Via Giaveno, 3 - Torino - (omissis) - per una spesa complessiva di Euro 6.000,00 o.f.i.

- Comitato Organizzatore Universiade Torino 2007 - Via Camerana, 20 - Torino - (omissis) - per un importo complessivo di Euro 6.500,00;

- Giulia Pignatta, (omissis) - per un importo di Euro 720,00

- Piazzola Francesco, (omissis) - per un importo di Euro 720,00

- Quassolo Chantal, (omissis) - per un importo di Euro 720,00

- Moz Andrea, (omissis) - per un importo di Euro 720,00

- Sesia Valeria, (omissis) - per un importo di Euro 720,00

- Prestipino Chiara, (omissis) - per un importo di Euro 720,00

- Francesca Biglio, (omissis) - per un importo di Euro 720,00

- Federica Risso, (omissis) - per un importo di Euro 720,00

- Stafano Zummo, (omissis) - per un importo di Euro 720,00

- Alessandro Bonasera, (omissis) - per un importo di Euro 720,00

- D'Angelo Alessia, (omissis) - per un importo di Euro 720,00

- Alice Arduino, (omissis) - per un importo di Euro 720,00

- Valentina Zago, (omissis) - per un importo di Euro 720,00;

Di rinviare a successivi provvedimenti dirigenziali l'affidamento degli incarichi e relativi costi, non attualmente quantificabili e/o preventivabili ma che comunque si rendono necessari al fine della migliore finalizzazione dell'iniziativa.

Di affidare l'incarico con lettera commerciale secondo gli schemi in uso all'Amministrazione e di provvedere alla liquidazione delle relative fatture, mediante accredito su conto corrente bancario indicato dal beneficiario, previa debito visto del dirigente competente per la regolarità del servizio reso.

Alla spesa complessiva di Euro 50.396,39 si fa fronte secondo la seguente ripartizione:

Euro 25.198,20 sul cap. 26290 (acc.100767) 50%

Euro 17.638,74 sul cap. 26284 (acc.100768) 35%

Euro 7.559,45 sul cap. 26296 (acc.100769) 15%

accantonate sul bilancio per l'anno 2006 con DGR n. 12-2610 del 19.4.2006 ed assegnate al Settore Comunicazione Istituzionale della Giunta Regionale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.3

D.D. 23 ottobre 2006, n. 378

DGR n. 2-1967 del 16.1.2006 Iniziativa di comunicazione istituzione per la promozione della festa di Terra Madre "Slow Night" e dell'iniziativa "Innovazione Tecnologica". Affidamento incarichi per annunci stampa. Spesa di euro 51.679,44 cap. 11524/06

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare mediante lettere commerciali secondo gli schemi in uso all'Amministrazione, per i motivi espressi in premessa, gli incarichi relativi alle inserzioni pubblicitarie dedicate alla promozione della festa di Terra Madre "Slow Night" in programma a

Torino il 28 ottobre p.v. e all' iniziativa speciale "Innovazione Tecnologica", ai soggetti sotto indicati:

- A Manzoni e C. S.p.A. - Corso Vittorio Emanuele, 54 - (omissis) - per un annuncio di una pagina a colori su La Repubblica per un importo di Euro 4.549,14;

- Polo Grafico s.p.a. - Corso Italia 25 - Mondovì - (omissis) - per un annuncio di una pagina a colori su Il Giornale del Piemonte per un importo di Euro 1.818,00;

- Metro Pubblicità srl - Via Gaudenzio Fantoli, 7 - (omissis) - per un annuncio di una pagina a colori su Metro edizione Torino per un importo di Euro 1.920,00;

- RCS Pubblicità - Via Cibrario 76 - Torino - (omissis) - per un annuncio di una pagina a colori su City Torino per un importo di Euro 1.020,00;

- Piemme spa - Via Umberto Novaro, 18 - Roma - (omissis) - per un annuncio di una pagina a colori su Leggo edizione Torino per un importo di Euro 1.260,00;

- Publikompass S.p.a. - C.so Marengo, 32 - Torino - (omissis) - per un annuncio di mezza pagina a colori su Dossier Più - Salone del Gusto - per un importo di Euro 8.160,00;

- Publikompass S.p.a. - C.so Marengo, 32 - Torino - (omissis) - per un annuncio di 4 pagine a B/N su La Stampa dedicate "all'Innovazione Tecnologica" del Piemonte per un importo di Euro 25.440,00;

- A Manzoni e C. S.p.A. - Corso Vittorio Emanuele, 54 - (omissis) - per un annuncio di una pagina a colori su La Repubblica dedicata "all'Innovazione Tecnologica" del Piemonte per un importo di Euro 7.512,30;

La spesa di Euro 51.679,44 è impegnata sul cap. 11524 del bilancio 2006 e sarà liquidata a presentazione delle fatture vistate per regolarità del servizio effettuato, dal Responsabile del Settore competente, mediante accredito sui singoli conti correnti bancari indicati dai beneficiari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Angelo Soria

Codice 6.4

D.D. 23 ottobre 2006, n. 379

**Affidamento incarico collaborazione Settore URP.
Spesa Euro 8.400,00. Cap. 11524/2006**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare per le motivazioni espresse in premessa al Signor Maurizio Lia l'incarico di collaborazione continuativa coordinata per un periodo di sei mesi dal 26 ottobre 2006 al 25 aprile 2007, relativo alle esigenze dell'URP, sede di Torino.

Di approvare lo schema di convenzione allegato facente parte integrante del presente atto e che regola i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il Signor Maurizio Lia.

Di impegnare in esecuzione della D.G.R. n. 2-1967 del 16.01.2006 la somma di Euro 8.400,00= o.f.c. che sarà erogata mensilmente nella misura di Euro 1.400,00 al Signor Maurizio Lia, (omissis).

Alla spesa complessiva di Euro 8.400,00= o.f.c. si farà fronte con le risorse di cui al cap. 11524/2006 Acc. 100262.

Il Dirigente responsabile
Aldo Timossi

Codice 6.4

D.D. 23 ottobre 2006, n. 380

**Affidamento incarico collaborazione Settore URP.
Spesa Euro 8.400,00= Cap. 11524/2006**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di affidare per le motivazioni espresse in premessa alla Signora Nadia Mocci l'incarico di collaborazione continuativa coordinata per un periodo di sei mesi dal 26 ottobre 2006 al 25 aprile 2007, relativo alle esigenze dell'URP, sede di Verbania.

Di approvare lo schema di convenzione allegato facente parte integrante del presente atto e che regola i rapporti tra l'Amministrazione regionale e la Signora Nadia Mocci.

Di impegnare in esecuzione della D.G.R. n. 2-1967 del 16.01.2006 la somma di Euro 8.400,00= o.f.c. che sarà erogata mensilmente nella misura di Euro 1.400,00 alla Signora Nadia Mocci, residente in Gravelona Toce, Via Milano, 164 - (omissis).

Alla spesa complessiva di Euro 8.400,00= o.f.c. si farà fronte con le risorse di cui al cap. 11524/2006 Acc. 100262.

Il Dirigente responsabile
Aldo Timossi

Codice 10.6

D.D. 7 agosto 2006, n. 748

**Integrazione della Determinazione n.19 del 20.01.2006
"Acquisto da parte del Settore Economato di beni e forniture non rientranti nella programmazione annuale".
Ulteriore impegno della spesa per l'anno 2006 di Euro 60.000,00 o.f.c. (Cap. 11334/2006 Acc. 100287)**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di individuare la Ditta Messaggerie Subalpine S.n.c. -Via Giolitti n. 79 - Dronero (CN) oltre a quelle citate nelle determinazioni n. 19 del 20.01.2006 e n. 430 del 9.05.2006;

di aumentare, per i motivi di cui in premessa, a favore delle ditte su indicate la somma di euro 60.000,00 o.f.c. sul capitolo 11334 del bilancio per l'anno 2006 (acc. 100287).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funto

Codice 10.7

D.D. 8 agosto 2006, n. 758

Servizio integrato di gestione immobili denominati Centro Incontri e Museo Regionale di Scienze Naturali: Lotto 1: servizi di pulizia, hosting, prevenzione incendio e gestione degli impianti audio-video per il Centro Incontri; lotto 2: servizio hosting per il Museo Regionale di Scienze naturali. Approvazione degli schemi di contratto

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, gli schemi di contratto, allegati alla presente determinazione, quali parti integranti e sostanziali, al fine di procedere alla stipulazione dei contratti mediante scrittura privata, ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dai legali rappresentanti delle Società aggiudicatrici, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto d'appalto e dell'espletamento dei servizi in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D. Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente, e comunque sottoponendoli alla condizione risolutiva in caso di esito non favorevole della stessa nonché della verifica, in corso di esecuzione, relativa alla sussistenza dei requisiti di ordine etico di cui all'art. 12, comma 1 lett. a), b), c), d), e), f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.;

- di dare atto che con la suddetta determinazione si è proceduto, altresì, a dare esecuzione anticipata ai servizi in oggetto, fissata per il giorno 01.5.2006; al fine di garantire la continuità con i contratti scaduti, stante l'urgenza e l'indifferibilità della decorrenza dei medesimi, nelle more della stipulazione dei nuovi contratti;

- di demandare agli uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 23 agosto 2006, n. 778

Servizio di consulenza e brokeraggio assicurativo. Impegno della somma di Euro 90.000,00 sul Cap. 13049/2006

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, all'impegno, a favore della

Società MARSH S.p.A., corrente in Milano - Via Olona n. 2, della somma di Euro 90.000,00 sul Cap. 13049 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2006, facendovi fronte con i fondi accantonati con D.G.R. n. 1-1951 del 9.1.2006 (acc. 100297);

- di autorizzare la liquidazione delle fatture emesse dalla suddetta Società nell'ambito del servizio di brokeraggio assicurativo espletato per la Regione Piemonte;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 agosto 2006, n. 782

Procedura aperta per la fornitura ed installazione di attrezzature informatiche (Personal Computer compatibili con i sistemi operativi Windows 2000/XP e Linux). Approvazione invito alla procedura telematica e verbale ammissione alla gara

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto in argomento, la lettera d'invito, da trasmettere ai concorrenti partecipanti alla gara d'appalto in argomento, disciplinante le modalità di presentazione dell'offerta tecnica ed economica per via telematica;

- di demandare ai competenti uffici amministrativi l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 29 agosto 2006, n. 783

Modifica della D.D. n.122 dell' 8/02/2006 avente ad oggetto: "Fornitura di quotidiani e pubblicazioni periodiche agli uffici regionali per l'anno 2006" Integrazione euro 25.000,00 (Cap.11369/2006 acc.100275).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di integrare l'elenco allegato alla determina 122/2006 con le seguenti edicole fornitrici di quotidiani agli amministratori locali:

- Edicola Maurizio Simeoni corrente in Valenza (AL), Piazza Gramsci;

- L'Edicola di Corso Fiume s.n.c di Colombo Marco, Ferrara Pierluigi, Olocco Giovanni corrente in Torino, C.so Fiume, 2;

di aumentare di Euro 25.000,00 l'impegno n. 497 dell'anno 2006 assunto con determina n. 122 dell'8/02/2006.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funto'

Codice 10.2

D.D. 29 agosto 2006, n. 785

Concessione in uso alla Provincia di Alessandria di parte dei locali ubicati nell'immobile di proprietà regionale sito in Alessandria - Via Guasco n. 1, da adibirsi ad uso uffici. Introito di Euro 361,48 (Cap. 5930/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 30 agosto 2006, n. 790

Appalto concorso per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del sistema di telecomunicazione di supporto alle centrali operative del "118" della Regione Piemonte. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento della fornitura alla Società Telecom Italia S.p.A. - Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. nn. 60/06 del 22.6.2006, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 72/06 del 3.8.2006, relativi ai lavori della Commissione Tecnica e 76 del 28.8.2006 relativo all'apertura dell'offerta economica dai quali risulta che la Società Telecom Italia S.p.A., corrente Torino, Via Cavalli n. 6, avendo prodotto offerta economicamente più vantaggiosa, totalizzando un punteggio complessivo di 91,94/100, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto per gli importi sotto indicati:

A) Canone globale annuo del servizio base: Euro 1.430.874,86 o.f.e.

Canone complessivo quadriennale del servizio base: Euro 5.723.499,44 o.f.e.

B1) Canone annuo per implementazione archiviazione

delle registrazioni (servizio opzionale): Euro 26.219,07 o.f.e.

B2) Canone annuo per implementazione sistema di ricezione chiamate

utenti sordomuti (servizio opzionale): Euro 22.570,20 o.f.e.

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio di gestione e manutenzione del sistema di telecomunicazione di supporto alle centrali operative del "118" della Regione Piemonte, alla Società Telecom Italia S.p.A., corrente Torino, Via Cavalli n. 6, per l'importo annuo di Euro 1.430.874,86 o.f.e. oltre I.V.A. per Euro 286.174,97 e così per complessivi Euro 1.717.049,83

o.f.i. ed un importo quadriennale di Euro 6.868.199,33 o.f.i.;

- di dare atto che alla spesa necessaria si farà fronte con i fondi accantonati con D.G.R. 52-2588 del 10.4.2006 che saranno impegnati con successivo e separato atto della Direzione Programmazione Sanitaria;

- di dare, altresì, atto che alla stipulazione del relativo contratto si procederà mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema di contratto che sarà approvato con successivo e separato atto della Direzione Patrimonio e Tecnico;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 30 agosto 2006, n. 791

Procedura aperta per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Specialistiche. Nomina Commissione Giudicatrice

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche individuandoli come segue:

- Sergio Crescimanno - Direttore Regionale Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane - Presidente;

- Donatella Gambino - Vice Presidente AIF Piemonte - Responsabile Progetti formativi strategici e/o trasversali all'Ente Provincia di Torino - Componente;

- Lucia Sanguinetti - Po Formazione - Settore Organizzazione e Personale - Consiglio Regionale - Componente;

- Milena De Curtis - Settore Formazione del Personale - Componente

- Ernesto Vidotto - Dirigente del Settore Formazione del Personale - Componente;

- Gabriella Contini - Settore Formazione del Personale - Segretario Verbalizzante.

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 1 settembre 2006, n. 792

Appalto concorso per l'affidamento dello sviluppo progettuale e della realizzazione di allestimenti museografici e di allestimenti multimediali, produzione di contenuti audiovisivi e applicativi multimediali e relativa manutenzione del c.d. "lotto 14" del Museo Regionale di Scienze

Naturali di Torino. Approvazione verbali e lettera d'invito

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare i verbali regg. n. 70/06 del 01.08.2006 e n. 79/06 del 31.08.2006;

- di ammettere alla gara, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i seguenti concorrenti:

1) A.T.I.:

Interfiere Stands & Exhibitions

Archiland Studio S.r.l.

La Bottega dell'Immagine s.c.r.l.

Artex S.r.l.

GRM S.r.l.

Via Pastore, 7 - 10024 Moncalieri (TO)

2) Eurostands S.p.A.

Viale delle Industrie, 51 - 20040 Cambiago (MI)

3) A.T.I.:

Mizar S.r.l.

Gruppo Bodino S.p.A.

Tecnoservizi S.r.l.

Dedalo S.a.s.

Viale Giuseppe Mazzini, 4 - 00195 ROMA

4) A.T.I.

Laboratorio Museotecnico GOPPION S.p.A.

Giuseppe Tempestini & C. S.r.l.

Viale Edison, 58-60 - 20090 Trezzano sul Naviglio

(MI)

5) A.T.I.

Hipsos B.V.

Northernlight Codesign

Sissa Medialab S.r.l.

Dott. Arch. Loredana Dionigio

Studio associato di architettura Orsini

Dott. Ing. Giancarlo Gonnet

Imp Electric s.n.c.

Zoppoli & Pulcher S.p.A.

Batenburgweg, 5 - 3769 CB Soesterberg - OLAN-
DA

6) Permasteelisa Interiors S.r.l.

Via Enrico Mattei, 21-23 - 31029 Vittorio Veneto
(TV)

7) A.T.I.

Euphon Communication S.p.A.

Città della Scienza s.c.p.a onlus

Cinecittà S.p.A.

Unicity S.p.A.

Space S.p.A.

Kopa Engineering S.p.A.

Strada della Manta, 24 - 10137 Torino

8) A.T.I.:

FRAME S.p.A.

+ Trentanove Design Management S.r.l.

Eurofiere S.p.A.

Lumiq S.p.A.

W & Media S.r.l.

Virtual Reality & Multi Media Park S.p.A.

C.so San Martino, 2 - 10122 Torino

9) A.T.I.:

Maurizio Morini & C. S.a.s.

Confino S.a.r.l.

Ermes Multimedia S.r.l.

Studio LL. TT.

Via Corpo Italiano di Liberazione, 54/58 - 61100
Pesaro

Uff. Rappr.: Via Crescenzo, 97 - 00193 Roma

- di approvare la lettera d'invito, da trasmettere ai concorrenti partecipanti alla gara d'appalto in argomento, disciplinante le modalità di presentazione dell'offerta, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti uffici amministrativi l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale

Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 7 settembre 2006, n. 807

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione relativo a parte dell'immobile sito in Torino - Corso Marche n. 79 di proprietà della Soc. ICARUS S.C.p.A. sede del Settore Regionale Protezione Civile. Spesa di Euro 2.078,16 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale

Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 7 settembre 2006, n. 812

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali ubicati nella Città di Torino e Provincia e fornitura di tutti i detergenti ed altri strumenti necessari allo svolgimento del servizio. Rettifica atti di gara

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, alla rettifica degli atti di gara nelle parti in cui fanno esplicito riferimento all'importo a base di gara ed all'impegno a garantire un numero minimo annuo di ore e precisamente il Capitolato Speciale di Appalto - Parte Prima - Disciplina Generale e Parte Seconda - Disciplinare Tecnico, Allegato A, bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara";

- di riapprovare i documenti di gara sopra citati, allegandoli al presente atto quale parte integrante e sostanziale,

- di approvare apposito avviso di rettifica da pubblicarsi sui quotidiani ove è stato pubblicato l'avviso di gara e sul sito internet della Regione Piemonte -

sezione "Bandi di gara", allegandolo al presente atto quale parte integrante e sostanziale,
 - di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
 Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 8 settembre 2006, n. 815

Impegno dell'imposta sul valore aggiunto relativo al canone di locazione di unita' immobiliari site in Biella - Via Tripoli n. 33, sede di uffici, di proprieta' della Soc. Rilux s.a.s. - Spesa di Euro 20.400,00 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
 Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 8 settembre 2006, n. 816

Affidamento del servizio di vigilanza per il periodo 28.8/7.9.2006 presso l'immobile di Torino - Via Sospello n. 211. Spesa di Euro 791,45 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare alla Società Allsystem S.p.A corrente in Torino - Via Cigna n. 209, - il servizio di vigilanza presso l'immobile regionale sito in Torino - Via Sospello n. 211, al prezzo di Euro 659,54 oltre I.V.A. al netto del ribasso del 2% per il periodo dal 28.08.2006 al 07.09.2006;

- di esonerare, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 23.01.1984 n. 8, la Società sopracitata dalla prestazione della cauzione in considerazione del ribasso all'uopo offerto;

- di procedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20.8.2001 n. 384 e dell'art. 33 lettera d) della L.R. n. 8 del 23.1.1984, mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Alla spesa di Euro 791,45 o.f.c. si farà fronte con i fondi del capitolo 13816 del bilancio 2006, già accantonati con DD.G.R. 1-1951 del 09.01.2006 e n. 57-2873 del 15.05.2006. (A/100278).

Il Direttore regionale
 Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 8 settembre 2006, n. 819

Problematiche tariffarie professionali inerenti l'attività istituzionale della Direzione Patrimonio e Tecnico. Incarico all'Arch. Eraldo Como. Approvazione schema di contratto.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'Arch. Eraldo Como - domiciliato in Torino - C.so Galileo Ferrarsi n. 70, la verifica delle parcelle presentate dai professionisti incaricati dalla Direzione Patrimonio e Tecnico nell'ambito della propria attività istituzionale nonché la predisposizione delle tabelle dei corrispettivi finalizzate al calcolo dell'importo a base di gara nell'ambito dell'attività di indizione di gare di progettazione da parte della Direzione medesima, per un corrispettivo di Euro 40.000,00 oltre contributi CNPAIA per Euro 800,00 oltre I.V.A. per Euro 8.160,00 e così per complessivi Euro 48.960,00 o.f.i.;

- di procedere all'impegno della spesa complessiva di Euro 48.960,00 o.f.i. facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 12-2610 del 19.4.2006 secondo le seguenti modalità:

- Euro 24.480,00 (50%) sul Capitolo 26290/06 acc.n. 100773

- Euro 17.136,00 (35%) sul Capitolo 26284/06 acc.n. 100774

- Euro 7.344,00 (15%) sul Capitolo 26296/06 acc.n. 100775

- di procedere all'approvazione del relativo schema di contratto ed alla stipulazione del medesimo, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della L.R. 8/84, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
 Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 8 settembre 2006, n. 821

Procedura aperta per l'affidamento di attività progettuali nell'ambito dei moduli di lavoro WP4 e WP5 del Progetto Interreg IIIB - Spazio Alpino - "Viadventure". Nomina Commissione Giudicatrice

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche individuandoli come segue:

- Dott. Andrea Ezio Canepa - Dirigente del Settore Politiche Comunitarie - Presidente;

- Dott. Paolo Caligaris - Funzionario della Direzione Economia Montana e Foreste - Componente;

- Dott.ssa Francesca Volpato - Consulente della Direzione Economia Montana e Foreste - Componente;

- Sig. Sergio Ruffa - Consulente della Direzione Economia Montana e Foreste - Componente;

- Dott.ssa Anna Carconi - Funzionario dell'Assessorato al Turismo della Regione Valle d'Aosta - Componente;

- Dott.ssa Anita Carmonini - Consulente dell'Assessorato al Turismo della Regione Valle d'Aosta - Componente;
- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 11 settembre 2006, n. 825

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione della porzione immobiliare sita in Torino, Piazza Castello n. 153, di proprietà della Fondiaria - SAI S.p.A. sede di uffici regionali. Spesa di Euro 2.148,10 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 11 settembre 2006, n. 826

Pagamento acconto delle spese condominiali relative ai locali siti in Torino - Piazza Castello 153 - sede di uffici regionali per il periodo dall'01.07.2006 al 31.12.2006. Spesa di Euro 1.294,66 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 12 settembre 2006, n. 832

Procedura aperta, per l'affidamento del servizio di verifica/certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative finanziate con fondi pubblici di competenza regionale e provinciale relativi ad attività riguardanti le politiche del lavoro di competenza regionale. Nomina Commissione Giudicatrice

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche individuandoli come segue:

- Dott. Michele Robbiano - Dirigente del Settore Gestione Amministrativa - Presidente;

- Dott.ssa Giuseppa Teppa - Funzionario regionale del Settore Gestione Amministrativa - Componente;

- Dott.ssa Enrica Pejrolo - Dirigente del Servizio Amministrazione e Controllo - Area Istruzione e Formazione Professionale della Provincia di Torino - Componente;

- Dott.ssa Enrica Viglione - Funzionario del Settore Formazione Professionale della Provincia di Cuneo - Componente;

- Dott. Pierfranco Pizzala - Funzionario del Servizio Formazione Professionale della Provincia di Alessandria - Componente;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 12 settembre 2006, n. 833

Pagamento acconto delle spese condominiali per il periodo dall'01.07.2006 al 31.12.2006 relative ai locali siti in Torino - Via Lagrange n. 24 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.512,60 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 13 settembre 2006, n. 834

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione di parte dell'immobile sito in Torino - Corso Orbassano n. 336 di proprietà della Soc. Nadim S.p.A. sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 3.910,52 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 14 settembre 2006, n. 837

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2006/2007 relative ai locali siti in Torino - Via Maria Vittoria n. 35 di proprietà regionale. Spesa di Euro 3.672,07 (Cap. 12954/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 14 settembre 2006, n. 838

Servizio di posteggio e custodia di quattro autovetture in dotazione al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria. Rinnovo del contratto stipulato con la Ditta Autoriparazioni 2001. Spesa di Euro 588,00 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 14 settembre 2006, n. 841

Affidamento dei servizi di ingegneria inerenti l'intervento di riqualificazione ed adeguamento alle norme di sicurezza del Palazzo Callori sito in Vignale Monferrato

(Al). Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio al R.T.I. Progress S.r.l. (Capogruppo), Icis, M.C.M. Impianti, Arch. Varrata, Rinetti S.r.l., Geol. Accotto, Arch. Luciani, Arch. Cerutti - TO

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicati in narrativa, i verbali di gara regg. nn. 48/06 del 23.5.2006, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 65/06, 68/06, 68bis/06, 71bis/06 rispettivamente del 5.7.2006, 26.7.2006, 28.7.2006 e 2.8.2006, relativi ai lavori della Commissione Tecnica e 75/06 del 24.8.2006 relativo all'apertura delle offerte economiche dai quali risulta che il R.T.I. Progress S.r.l. (Capogruppo), ICIS S.r.l., M.C.M. Impianti S.r.l., Arch. Maurizio Varrata, Barbara Rinetti S.r.l., Geol. Secondo Accotto, Arch. Mara Luciani, Arch. Alice Cerutti, corrente in Torino, C.so Einaudi 8, avendo prodotto offerta economicamente più vantaggiosa, totalizzando un punteggio di 99,388/100, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio di ingegneria in oggetto per l'importo di Euro 965.788,70 o.f.e., oltre contributi CNPAIA per Euro 19.315,77, oltre I.V.A. per Euro 197.020,89 e così per complessivi Euro 1.182.125,36 o.f.i.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento dei servizi di ingegneria inerenti l'intervento di riqualificazione ed adeguamento alle norme di sicurezza del Palazzo Callori sito in Vignale Monferrato (Al) al R.T.I. Progress S.r.l. (Capogruppo), ICIS S.r.l., M.C.M. Impianti S.r.l., Arch. Maurizio Varrata, Barbara Rinetti S.r.l., Geol. Secondo Accotto, Arch. Mara Luciani, Arch. Alice Cerutti, corrente in Torino, C.so Einaudi 8, per l'importo complessivo di Euro 1.182.125,36 o.f.i.;

- di procedere all'impegno della somma complessiva di Euro 1.182.125,36 o.f.i., facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate sul cap. 20260 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2006 con D.G.R. n. 1-1951 del 9.1.2006 (acc. n. 00310);

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio di ingegneria in oggetto, stante l'urgenza della decorrenza del medesimo nelle more della stipulazione del contratto, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dai legali rappresentanti del Raggruppamento aggiudicatario, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto d'appalto e dell'espletamento dell'incarico in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D. Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente, e comunque sottoponendolo alla condizione risolutiva in caso di esito non favorevole della stessa nonché della verifica, in corso di esecuzione, relativa alla sussistenza dei requisiti di ordine etico di cui all'art. 12, comma 1 lett. a), b), c), d) e), f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 15 settembre 2006, n. 842

Pagamento saldo delle spese di riscaldamento e condominiali per la stagione 2005/2006 relative ai locali siti in Cuneo - Corso IV Novembre n. 22, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 376,59 (Cap. 12954/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 15 settembre 2006, n. 844

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2006/2007 relative ai locali siti in Torino - Via Meucci n. 1 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 42.265,24 (Cap. 12954/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 18 settembre 2006, n. 845

Approvazione variazione ai contratti rep. n. 9640 del 2.11.2004, rep. n. 10461 del 2.8.2005, rep. n. 10785 del 15.12.2005 e rep. n. 10812 del 21.12.2005, relativi al servizio di vigilanza presso gli immobili regionali siti in Torino e Druento. Spesa di Euro 65.797,50 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la variazione dei contratti rep. n. 9640 del 2.11.2004, rep. n. 10461 del 2.8. 2005, rep. n. 10785 del 15.12.2005 e rep. n. 10812 del 21.12.2005 stipulati con l'A.T.I. Cittadini Dell'Ordine S.p.A - Servizi Fargo S.r.l. ora Società Allsystem S.p.A. - corrente in Torino - Via Cigna n. 209 per il servizio di vigilanza presso gli immobili regionali siti in Torino e Druento estendendo le prestazioni nei sottoindicati immobili secondo le modalità indicate in premessa al canone mensile e dalla data a fianco di ciascuno indicati:

- Torino - Via Bogino n. 9: Euro 162,69 oltre IVA dal 16.1.2006;

- Alba - C.so Canale n. 10: Euro 1.026,54 oltre IVA dal 18.7.2006;

- di dare atto che, a seguito delle predette variazioni il prezzo dell'appalto risulta come di seguito determinato:

- dal 16.1.2006: Euro 21.293,85 mensili oltre IVA

- dal 18.7.2006: Euro 22.320,39 mensili oltre IVA;

- di autorizzare l'attivazione del servizio di controllo radiogeno della posta presso l'immobile sito in Torino - Via Pisano n. 6, secondo le modalità in premessa indicate a far data dal 6.6.2006 e al prezzo orario di Euro 20,65 oltre IVA;

- di autorizzare il servizio di piantonamento presso gli immobili di Torino - Corso Stati Uniti n. 1 a far data dal 7.9.2006 e in Via Bogino n. 9 dall'1.10.2006, secondo le modalità in premessa indicate e al prezzo orario di Euro 20,65 oltre I.V.A.;

- di approvare l'allegato schema di contratto disciplinante le predette variazioni e che sarà stipulato secondo la forma prevista dalla lett. b dell'art. 33 della L.R. 8/84.

Alla spesa di Euro 65.797,50 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 13816 del bilancio per l'anno 2006, già accantonati con DD.G.R. n. 1-1951 del 9.1.2006 e n. 57-2873 del 15.5.2006 (A/100278).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 18 settembre 2006, n. 846

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del contratto di affitto dei locali siti in Torino - C.so Galileo Ferraris n. 2 di proprietà della Soc. Minot s.r.l. sede del Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Regionale di Torino. Spesa di Euro 179,81 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 18 settembre 2006, n. 847

Servizio di assistenza tecnica delle apparecchiature audio - video presso la sala conferenze di Torino - Via Avogadro n. 30. Proroga del contratto stipulato con la Ditta Ovril Video s.r.l. di Torino. Spesa di Euro 6.141,96 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 20 settembre 2006, n. 854

Gestione e innovazione degli impianti tecnologici e speciali all'interno dell'Ente Regione. Riduzione impegno sul capitolo 20800 del bilancio 2006

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 20 settembre 2006, n. 855

Utenza d'acqua dalla Bealera Ramo del Re/Braccio del Re. Pagamento spese di gestione per l'anno 2006. Spesa di euro 279,80 o.f.c. (capitolo 20260/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 21 settembre 2006, n. 862

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di Tesoreria della Regione Piemonte. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 21 settembre 2006, n. 863

Procedura aperta per l'affidamento della gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Specialistiche. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio al raggruppamento temporaneo costituito da Praxi S.p.A. - Formez - Elea S.p.A., corrente in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 3

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. nn. 77/2006 del 29.8.2006, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 80/06 e 82/06, rispettivamente del 5.9.2006 e 8.9.2006, relativi ai lavori della Commissione Tecnica, 85/06 del 14.9.2006 relativo all'apertura delle offerte economiche dai quali risulta che la A.T.I. Praxi S.p.A. (Capogruppo), Elea, Formez, corrente in Torino - Corso Vittorio Emanuele II n. 3, avendo prodotto offerta economicamente più vantaggiosa, totalizzando un punteggio di 100/100, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto per l'importo di Euro 540.000,00 I.V.A. esente;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio di gestione dei processi formativi per il personale dipendente della Regione Piemonte - Segmento Competenze Specialistiche alla A.T.I. Praxi S.p.A. (Capogruppo), Elea, Formez, corrente in Torino - Corso Vittorio Emanuele II n. 3, per l'importo complessivo pari ad Euro 540.000,00 I.V.A. esente;

- di dare altresì atto che all'espletamento delle formalità inerenti l'impegno di spesa provvederà la Direzione Organizzazione, Pianificazione, Sviluppo e Gestione delle Risorse Umane con successivo e separato atto facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 37-2040 del 23.1.2006 (acc. n. 100038);

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio in oggetto, stante l'urgenza e l'indifferibilità della decorrenza del medesimo, nelle more della stipulazione del contratto, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dai legali rappresentanti del Raggruppamento aggiudicatario, ex art. 5 D.Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto d'appalto e dell'espletamento del servizio in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D.Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente, e comunque sottoponendolo alla condizione risolutiva in caso di esito non favorevole della stessa nonché della verifica, in corso di esecuzione, relativa alla sussistenza dei requisiti di ordine etico di cui all'art. 12, comma 1 lett. a), b), c), d), e), f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 22 settembre 2006, n. 868

Impegno di spesa per l'adeguamento, da parte della Società Icarus S.C.p.A., del complesso immobiliare sito in Torino, Corso Marche 79, alle esigenze degli uffici regionali ivi insediati mediante fornitura e posa di traliccio ed impianti annessi per sistemi di telecomunicazione della Protezione Civile. Spesa di Euro 419.650,46 o.f.c. (Cap. 20260/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 22 settembre 2006, n. 869

Pagamento saldo oneri accessori e spese di riscaldamento per la gestione 2005/2006 relativi allo stabile sito in Torino - Via Magenta n. 12, sede di uffici regionali.

Spesa di Euro 11.405,93 (Cap. 13816/2006) e Euro 2.104,93 (Cap. 12954/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 25 settembre 2006, n. 872

Incentivo previsto dall'art. 18, 1^a comma, della L. 109/94 e s.m.i.: pagamento 3^a acconto della somma autorizzata a tale titolo con Determinazione n.1351 del 25.11.2004

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le motivazioni in premessa illustrate, la liquidazione a titolo di compenso incentivante connesso alle attività di progettazione ed alle altre attività disciplinate dalla L. 11.2.1994, n. 109 e s.m.i. già approvato con la determinazione n. 1351 del 25.11.2004, di un terzo acconto di euro 23.284,48=, pari a Euro 17.596,08= al netto degli oneri riflessi a carico dell'ente quantificabili nella percentuale del 24,43%, oltre lordi Euro 3.068,64= per incentivo spettante, fatta salva la deduzione degli oneri riflessi nella misura di legge, a funzionario della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio, come risultante dai prospetti sottoelencati:

- prospetto generale degli incentivi relativi agli appalti dei lavori eseguiti (all. 1)

- ripartizione degli incentivi (all. 2)

- schede riepilogative degli incentivi personali (all. 3)

- elenco nominativo del personale e degli incentivi ad esso spettanti (all. 4);

- di dare atto che alla predetta spesa può farsi fronte con le somme impegnate a tale titolo sul cap. 40075 del bilancio per l'esercizio 2004 (I. 7946);

- di trasmettere la presente determinazione alla Direzione Bilanci e Finanze per consentire il pagamento dei compensi incentivanti ai soggetti beneficiari.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 26 settembre 2006, n. 882

Realizzazione del Sistema Radiomobile Isofrequenziale per l'espletamento delle Attività di Protezione Civile degli Enti Pubblici e del Volontariato Regionale. Ammissione e non ammissione Ditte ed approvazione lettera d'invito

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di ammettere alla gara, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i concorrenti di cui all'elenco "A", allegato alla presente determinazione per farne parte integrale e sostanziale;

- di non ammettere alla gara in argomento, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, il concorrente indicato nell'elenco "B", allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale per le motivazioni indicate nell'elenco medesimo;

- di approvare la lettera d'invito da trasmettere ai concorrenti ammessi alla gara d'appalto in argomento, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 26 settembre 2006, n. 884

Contratto di sublocazione all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.) avente per oggetto parte dell'immobile sito in Novara, Via Dominioni n. 4. Introito di Euro 6.933,49 (Cap. 5930/06)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la stipulazione del contratto di sublocazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale di parte dell'immobile di proprietà del Seminario Vescovile di Novara, sito in Novara, Via Dominioni n. 4, già adibito ad uso uffici facenti parte dei Servizi Tecnici di Prevenzione;

- di approvare l'allegato schema di contratto di sublocazione che sarà stipulato secondo la forma stabilita dall'art. 33 lett. b) della L.R. 23.1.1984, n. 8, avente decorrenza dall'1.1.2004 e scadenza al 31.12.2008.

L'importo di Euro 6.933,49 per il periodo dall'1.1.2004 al 31.12.2006 sarà introitato sul cap. 5930 del bilancio 2006.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 27 settembre 2006, n. 885

Forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella provincia del Verbano Cusio Ossola, porti lacuali, laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo. Impegno di spesa di Euro 24.000,00 o.f.c. (Cap. 12784/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

* di autorizzare l'impegno sul Capitolo 12784 del bilancio per l'esercizio 2006 (A. 100292) della spesa di Euro 24.000,00 o.f.c. necessaria al finanziamento delle forniture, opere e prestazioni necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti nella provincia del Verbano Cusio Ossola, porti lacuali, laghi Maggiore, d'Orta e Mergozzo affidate all'impresa Borgazzi Vittorio S.r.l. con contratto Rep. n. 10433 del 25.07.2005.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 27 settembre 2006, n. 886

Proroga contratti relativi al servizio di pulizia ordinaria degli immobili sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 37.201,40 (Cap. 12849/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la proroga dei sottoelencati contratti inerenti il servizio di pulizia ordinaria di immobili regionali per il periodo 1.11 /30.11.2006:

- Rep. n. 8407 del 26.9.2003 Consorzio I.L.G. di Roma

prot. n. 8996 del 22.3.2004 - Euro 9.100,82 mensili oltre I.V.A.

Novara Verbania e Provincia di Verbania - Lotto A

- Rep. 8381 del 18.9.2003 Consorzio S.G.M. di Napoli

prot. n. 7171 dell'8.3.2004

prot. n. 13468 del 3.5.2004

prot. n. 324 del 5.1.2006 - Euro 6.931,40 mensili oltre I.V.A.

Alessandria e Provincia - Lotto B

- Rep. n. 8382 del 18.9.2003 Consorzio S.G.M. di Napoli

prot. n. 7172 dell'8.3.2004 - Euro 4.682,20 mensili oltre I.V.A.

Biella Vercelli e Provincia di Vercelli - Lotto E

- Rep. n. 8406 del 26.09.2005 Consorzio I.L.G. di Roma

prot. n. 27584 del 6.10.2004 - Euro 4.138,57 mensili oltre I.V.A.

Cuneo - Lotto D

- Rep. n. 8383 del 18.9.2003 Consorzio S.G.M. di Napoli

prot. n. 7177 del 8.3.2004

prot. n. 33658 del 3.12.2004 - Euro 3.874,21 mensili oltre I.V.A.

Asti e Provincia - Lotto E

- Rep. n. 8332 dell'8.9.2003 Cooperativa C.P.S. di Savona

prot. n. 12546 del 26.4.2004

prot. n. 30724 del 15.11.2005 - Euro 2.136,43 mensili oltre I.V.A.

Provincia di Cuneo

- Prot. n. 10627 del 4.5.2006 - Euro 137,50 mensili oltre I.V.A.

Alba - Corso Canale n. 10

Alla spesa di Euro 37.201,40 o.f.c. per il periodo 1.11./30.11.2006 si fa fronte con i fondi del Cap. 12849 del bilancio 2006, già accantonati con D.G.R. n. 1-1951 del 9.1.2006 (A/100282).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 27 settembre 2006, n. 887

Affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali ubicati in Asti e Provincia, Alessandria e Provincia, Biella, Vercelli e Provincia, Cuneo e Provincia, Novara, Verbania e Provincia. Indizione gara mediante procedura aperta

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare il capitolato speciale d'appalto, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, relativo al servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali ubicati nelle seguenti Città e Province:

- Asti e provincia
- Alessandria e provincia
- Biella, Vercelli e provincia
- Cuneo e provincia
- Novara, Verbania e provincia

il quale determina le condizioni dell'appalto, le modalità esecutive delle prestazioni ed in particolare:

- la durata del contratto in anni tre con decorrenza 1^a dicembre 2006;
- la facoltà dell'Amministrazione di procedere all'affidamento al medesimo aggiudicatario di servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto, mediante procedura negoziata senza pubblicazione di bando, come previsto all'art. 57, punto 5, lettera b) del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163, per ulteriori due anni;
- il prezzo a base d'asta in Euro 486.480,00 annui oltre I.V.A.;

- i parametri di valutazione con il relativo punteggio per individuare l'offerta economicamente più vantaggiosa;

- di provvedere all'indizione di gara di appalto mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 12.04.2006 n. 163 ed all'aggiudicazione secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del citato decreto;

- di trasmettere la presente determinazione al Settore Attività Negoziale e Contrattuale per il compimento di tutte le formalità di legge inerenti l'esperimento della gara.

Alla spesa presunta di Euro 48.648,00 o.f.c. per il periodo dall'01.12.2006 al 31.12.2006 si farà fronte con i fondi del Capitolo 12849 del bilancio 2006, già accantonati con D.G.R. n. 1-1951 del 09.01.2006 (A/100282).

Al formale impegno di spesa relativa al suddetto servizio, si provvederà con successiva determinazione ad espletamento avvenuto della gara.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 27 settembre 2006, n. 888

Affidamento del servizio per la realizzazione tecnica, la gestione editoriale e la diffusione sul territorio piemontese, tramite l'emittenza radiofonica locale, di comunicazione e informazione ai cittadini in materia di protezione civile e di prevenzione sanitaria. Approvazione lettera d'invito

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la lettera d'invito, da trasmettere ai concorrenti partecipanti alla procedura negoziata in argomento, disciplinante le modalità di presentazione dell'offerta, allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di invitare le seguenti ditte indicate dal Settore Ufficio Stampa della Giunta Regionale con determinazione n. 339 del 25.9.2006:

* Mandragola Editrice - Via Nota, 7 - 10100 Torino

* Data Stampa - V.le Medaglie d'Oro, 141 - 00136 Roma

* Media Video News - C.so Garibaldi, 99 - 06024 Gubbio

* Piu' Press Agenzia Stampa - Via Xavier de Maistre, 23 - 11100 Aosta

* Ago Press - Via San Nicola, 36 - 80067 Sorrento

- di demandare ai competenti uffici amministrativi l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 27 settembre 2006, n. 889

Sottoscrizione di abbonamenti alla rivista elettronica on line DanteNet Bollettino Quotidiano Europe per l'anno 2006 edita da Agence Europe S.A. Spesa di Euro 1.820,00 (Cap. 11369/2006 acc. 100275)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luciano Funto'

Codice 10.2

D.D. 27 settembre 2006, n. 890

Accordo con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città' di collaborazione per le attività di carattere valutativo e di valorizzazione del patrimonio regionale. Estensione ai beni delle ASL e delle ASO. Incarico per l'attivazione di un programma di ricerca relativo alla predisposizione di un sistema informativo e valutativo di tali beni. Spesa presunta di Euro 264.000,00 o.f.c. (Cap. 20260/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di estendere, per la motivazione di cui in premessa, le attività di cui all'accordo di collaborazione rep. n. 11226 del 18.5.2006 approvato con determinazione dirigenziale n. 396 del 2.5.2006, intervenuto con il Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, anche per il patrimonio immobiliare delle ASL e delle ASO del Piemonte;

- di conferire, come motivato in premessa, al Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, l'incarico per l'attivazione di un programma di ricerca relativo alla predisposizione di un sistema informativo e valutativo del patrimonio immobiliare delle ASL e delle ASO finalizzato anche alla valorizzazione dello stesso, a fronte di una spesa presuntivamente quantificata in euro 220.000,00 oltre IVA;

- di formalizzare l'incarico a mezzo di apposito contratto che sarà sottoscritto conformemente al testo della bozza approvata con la sopracitata determinazione dirigenziale n. 396 del 2.5.2006;

- di stabilire che l'incarico dovrà essere svolto nel termine di dodici mesi dalla data di sottoscrizione di apposito contratto di ricerca;

- di impegnare la spesa presunta di euro 264.000,00 IVA compresa, sul capitolo 20260 del bilancio per l'esercizio 2006, i cui fondi sono stati accantonati con DGR n. 1-1951 del 9.01.2006 (Acc. 100310).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 27 settembre 2006, n. 891

Conferimento al Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città' di incarico per la stima del valore di immobili siti nel Comune di Druento di interesse per la Regione Piemonte. Spesa presunta di Euro 6.000,00 o.f.c. (Cap. 20260/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di conferire al Politecnico di Torino, Dipartimento Casa-Città, l'incarico per la stima del valore di immobili siti nel Comune di Druento ai confini del Parco regionale la Mandria, riconosciuti di interesse per la Regione Piemonte con DGR n. 37-1899 del 28.12.2005;

- di formalizzare l'incarico a mezzo di apposito contratto che sarà sottoscritto conformemente al testo approvato in bozza con la sopracitata determinazione dirigenziale n. 396 del 2.5.2006;

- di impegnare la spesa presuntivamente determinata in euro 6.000,00 IVA compresa, sul capitolo 20260 del bilancio per l'esercizio 2006, i cui fondi sono stati accantonati con DGR n. 1-1951 del 9.01.2006 (Acc. 100310).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 27 settembre 2006, n. 892

Determinazione dirigenziale numero 251 del 13 marzo 2006. Acquisizione della seggiovia "Rocia Freida-Monte Fraiteve" (o "Rio Baucet") dalla Sestrieres S.p.A. Approvazione bozza di atto pubblico.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la bozza di atto pubblico allegata in copia alla presente determinazione per farne parte integrante, predisposta dal notaio Benvenuto Gamba incaricato con determinazione dirigenziale numero 688 del 24.07.2003, da sottoscrivere per la formalizzazione dell'acquisto dell'impianto di risalita di proprietà della Sestrieres S.p.A. denominato "Rocia Freida-Monte Fraiteve", in applicazione della convenzione repertorio n. 8119 del 19.06.2003, come integrata dall'atto repertorio n. 10897 in data 20.01.2006.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 28 settembre 2006, n. 895

Fornitura di macchine fotocopiatrici per gli uffici regionali e prestazioni accessorie. Indizione di procedura aperta

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di approvare il capitolato speciale d'oneri, contenente la disciplina del contratto di cui in premessa, nel testo allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;

di aggiudicare la fornitura mediante procedura aperta, ai sensi degli art. 3, comma 37, e 55 del D. Lgs. 163/2006, con il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 82 del predetto decreto legislativo, precisando che le offerte saranno raffrontate con le modalità di cui in premessa;

di stabilire che la partecipazione alla gara pubblica sarà subordinata al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnica indicati in premessa;

di stabilire inoltre le modalità indicate in premessa per la presentazione dell'offerta e l'aggiudicazione;

di demandare al Settore 10.7 (Attività negoziale e contrattuale - espropri - usi civici) le attività inerenti all'espletamento della gara;

di dare atto che dal contratto non sorgeranno spese imputabili all'esercizio finanziario in corso e che quelle imputabili agli esercizi successivi saranno impegnate utilizzando i fondi assegnati sul capitolo corrispondente al 13190 del bilancio di previsione per l'esercizio in corso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.2

D.D. 28 settembre 2006, n. 896

Servizio per il rilievo delle facciate della Certosa di Casotto nel Comune di Garessio (CN) mediante esecuzione di ortofotopiani. Spesa di Euro 26.627,76 o.f.c. (Cap. 20260/2006).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare le Specifiche Tecniche, il Computo Metrico estimativo nonché lo schema di lettera contratto inerenti lo svolgimento del servizio per il rilievo delle facciate della Certosa di Casotto nel Comune di Garessio (CN) mediante esecuzione di ortofotopiani il cui costo presunto, compensabile a forfait, ammonta ad Euro 22.189,80 oltre IVA;

- di provvedere, per le motivazioni esposte in premessa e ai sensi di quanto stabilito all'art. 125, comma 11 del D.lgs n. 12.4.2006, n. 163 nonché agli artt. 5 e 6 del D.P.R. 20.8.2001, n. 384, all'affidamento del servizio in esame con procedura di cottimo fiduciario mediante consultazione di ditte specializzate secondo il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base della selezione, determinato mediante ribasso percentuale unico sull'importo del servizio posto a base della selezione;

- di invitare alla presente selezione le Ditte specializzate individuate così come riportate nel relativo Elenco agli atti dell'Amministrazione;

- di approvare lo schema di lettera invito, di cui all'Allegato A facente parte integrante e sostanziale del presente atto, da inviarsi alle Ditte individuate.

Alla spesa complessiva presunta di Euro 26.627,76 o.f.c. inerente la realizzazione del servizio specificato si fa fronte con i fondi accantonati sul Cap 20260 del Bilancio per l'esercizio 2006 (A. 100310).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 settembre 2006, n. 897

Progettazione e Direzione Lavori degli interventi di riqualificazione del complesso immobiliare denominato Villa S. Remigio in Verbania. Spesa presunta di Euro 800.000,00 o.f.c. (Cap. 20260/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, per le motivazioni in premessa esposte, sul Cap. 20260 del Bilancio per l'esercizio in corso la spesa complessiva presunta di Euro 800.000,00 o.f.c. destinata al finanziamento della progettazione e Direzione Lavori degli interventi di riqualificazione del complesso immobiliare di Villa S. Remigio in Verbania.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 settembre 2006, n. 898

Pagamento di lavori effettuati presso i locali siti in Alessandria, Piazza Turati n. 4, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 7.317,96 (Cap. 12784/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le motivazioni indicate in premessa, il pagamento della somma di Euro 7.317,96 o.f.c., a favore della Ditta Spurgo Service S.r.l., corrente in Borgo Vercelli, Via Boschetto n. 21, per l'intervento di bonifica e smaltimento liquami del serbatoio interrato contenente gasolio da riscaldamento, presso lo stabile sito in Alessandria, Piazza Turati n. 4.

Alla spesa di Euro 7.317,96 o.f.c. si farà fronte con i fondi del cap. 12784 del bilancio 2006, già accantonati con D.G.R. n. 1-1951 del 9.1.2006 (A/100292).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 settembre 2006, n. 899

Affidamento del servizio di manutenzione ordinaria dei Giardini della Reggia di Venaria Reale. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva ed affidamento del servizio all'Impresa Individuale Fantone Giorgio - corrente in Sciolze (TO).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, il verbale di gara n. 86/06 del 18.9.2006 dal quale risulta che il servizio in oggetto è stato aggiudicato in via provvisoria all'Impresa individuale Fantone Giorgio corrente in Sciolze (TO), Reg. Bocchetta 26, che avendo offerto un ribasso pari a 44,185 punti percentuali ha determinato l'importo dell'appalto in Euro 111.630,00 oltre I.V.A.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio di manutenzione ordinaria dei Giardini della Reggia di Venaria Reale all'Impresa Individuale Fantone Giorgio - corrente in Sciolze (TO) Via Bocchetta n. 26, per un importo pari ad Euro 111.630,00 oltre I.V.A. per Euro 22.326,00 e così per complessivi Euro 133.956,00 o.f.i.;

- di procedere all'impegno della somma complessiva di Euro 133.956,00 o.f.i., facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate sul Cap. 12784 delle uscite per l'esercizio finanziario 2006 con D.G.R. n. 1-1951 del 9 gennaio 2006 (acc. n. 100292);

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 23.01.1984 n. 8 secondo lo schema

allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, sottoponendolo alla condizione risolutiva in caso di esito non favorevole della verifica, in corso di esecuzione, relativa alla sussistenza dei requisiti di ordine etico di cui all'art. 12, comma 1 lett. a), b), c), d), e), f) D.Lgs. 157/95 s.m.i.;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 settembre 2006, n. 903

Cofinanziamento della Regione Piemonte per il completamento delle opere collegate con i Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. Opere di potenziamento dell'approvvigionamento idrico del Villaggio Olimpico di Bardonecchia. Spesa di Euro 220.000,00 o.f.c. (Cap. 20990/2006).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di impegnare, in esecuzione della D.G.R. n. 68 - 3390 dell'11.7.2006, sul capitolo 20990/2006 (Acc. 101254) la somma di euro 220.000,00 o.f.c. a favore dell'A.C.E.A. S.p.a. per il pagamento delle opere di potenziamento del sistema acquedottistico del Villaggio Olimpico di Bardonecchia.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 settembre 2006, n. 904

Appalto concorso per lo sviluppo progettuale e la realizzazione di allestimenti museografici e di allestimenti multimediali, produzione di contenuti audiovisivi e applicativi multimediali e relativa manutenzione del c.d. "lotto 14" del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. Differimento termini presentazione offerte

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di differire, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, i termini di gara secondo la seguente tempistica:

scadenza offerte: ore 12.00 del giorno 6.12.2006, pena l'esclusione;

apertura documentazione amministrativa: ore 10.00 del giorno 7.12.2006;

- di rettificare la lettera invito nei punti 6 nn. 3, 4, 5 e 13 lett. c), allegandola alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 28 settembre 2006, n. 906

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali ubicati nelle Città e relative Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania, Vercelli e fornitura di tutti i detergenti ed altri strumenti necessari allo svolgimento del servizio. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 28 settembre 2006, n. 907

Adeguamento, da parte della Società Baroncelli '98 s.r.l. dei locali siti in Torino, via Bogino n. 9 alle esigenze della Regione Piemonte mediante opere funzionali alla realizzazione dell'iniziativa "circolo dei lettori". Spesa di Euro 97.493,28 o.f.c. (Cap. 20260/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare l'adeguamento, da parte della Società Baroncelli '98 S.r.l. dei locali siti in Torino, via Bogino n. 9, alle esigenze della Regione Piemonte mediante opere funzionali alla realizzazione dell'iniziativa "circolo dei lettori";

- di impegnare la somma complessiva di Euro 97.493,28 o.f.c., quale rimborso alla Società Baroncelli '98 S.r.l. per l'adeguamento sopra citato, con imputazione sui fondi del capitolo 20260 del bilancio 2006 già accantonati con D.G.R. n. 1-1951 del 9.1.2006 (A. 100310), da liquidarsi a seguito di accertamento della regolare esecuzione delle opere da parte del competente Settore Tecnico Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 29 settembre 2006, n. 909

Intervento urgente di salvaguardia consistente nella sostituzione del manto di copertura del fabbricato regionale denominato "Cascina Seccatoio" presso la Tenuta di Valcasotto in Garesio (CN). Spesa di Euro 68.190,34 o.f.c. (Cap. 20260/2006).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le motivazioni in premessa esposte, l'impegno della spesa di Euro 68.190,34 o.f.c. necessaria al finanziamento dell'esecuzione di uno specifico intervento urgente di salvaguardia consistente nella sostituzione del manto di copertura del fabbricato di proprietà denominato "Cascina Seccatoio" presso il compendio immobiliare regionale "Certosa di Valcasotto" sito nel Comune di Garesio (CN);

- di dare atto che all'approvazione del Progetto delle specificate opere di urgente realizzazione nonché all'esperimento di procedura per la selezione del contraente ai sensi del D.lgs n. 163/2006 si procederà ad avvenuta acquisizione delle autorizzazioni e degli atti di assenso delle Autorità competenti.

Alla spesa complessiva di Euro 68.190,34 o.f.c. inerente l'esecuzione delle suddette opere si fa fronte con i fondi accantonati sul Cap. 20260 del Bilancio per l'esercizio 2006 (A. 100310).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 2 ottobre 2006, n. 916

Interporto di Torino-Orbassano. Realizzazione dell'asse di penetrazione denominato "Asse Viario nord-sud". Corresponsione (omissis) della maggior somma dovuta a titolo di indennità ex art. 17 L. 865/71. Spesa di Euro 24.465,95 (Cap. 20260/2006 - Acc. 100310).

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 2 ottobre 2006, n. 917

Presa d'atto della successione nel contratto rep. n. 11428 del 1.8.2006 dell'impresa Editel S.p.A. all'impresa Editel s.r.l.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto, conseguentemente alla trasformazione in Società per azioni dell'Impresa Editel S.r.l., della successione dell'Impresa Editel S.p.A nel contratto rep. n. 11428 del 01.08.2006 stipulato dall'Impresa Editel S.r.l. con la Regione Piemonte

per l'esecuzione dell'intervento di restauro, ristrutturazione e adeguamento normativo del piano terra - Manica nord ovest del Castello Reale di Casotto in Garesio (CN).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 2 ottobre 2006, n. 921

Pagamento spese per lavori di manutenzione straordinaria relative all'immobile di Torino - Via Maria Vittoria n. 35 in cui sono ubicati i locali di proprietà regionale. Spesa di Euro 610,88 (Cap. 12784/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 2 ottobre 2006, n. 922

Realizzazione delle strutture ricettive per la ristorazione nella Reggia di Venaria Reale. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento dei lavori alla A.T.I. Impresa Guerrini - Rima Progetti S.r.l. - DE.GA S.r.l. corrente in Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. nn. 69/06 del 31.7.2006, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 71/06 del 2.8.2006, relativo ai lavori della Commissione Tecnica e 74 del 4.8.2006 relativo all'apertura dell'offerta economica dai quali risulta che la A.T.I. Guerrini S.p.A. (Capogruppo) - Rima Progetti S.r.l. - DE.GA. S.p.A., corrente in Torino, Via Medail n. 36, ha totalizzato un punteggio di 85,30/100 ed ha offerto un ribasso pari a 6,19 punti percentuali, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria dei lavori in oggetto determinando l'importo dell'appalto in Euro 2.774.640,41 o.f.e., di cui Euro 76.226,40 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre I.V.A. per Euro 277.464,04 e così per complessivi Euro 3.052.104,45 o.f.i.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento dei lavori per la realizzazione delle strutture ricettive per la ristorazione nella Reggia di Venaria Reale, alla A.T.I. Guerrini S.p.A. (Capogruppo) - Rima Progetti S.r.l. - DE.GA. S.p.A., corrente in Torino, Via Medail n. 36, per l'importo complessivo pari ad Euro 3.052.104,45 o.f.i.;

- di dare atto che le funzioni di Direttore dei Lavori saranno svolte dall'ing. Carlo Savasta, funzionario della direzione Patrimonio e Tecnico, per la parte edile ed impiantistica e dall'arch. Maria Carla Visconti, funzionario della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte, per la parte relativa agli inserimenti in ambito architettonico;

- di procedere di procedere all'impegno della somma complessiva di Euro 3.392.934,96 o.f.i., risultante dal sottoindicato quadro economico, relativa al costo totale dell'opera, facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 12-2610 del 19.4.2006 secondo le seguenti modalità:

- Euro 1.502.735,00 sul Capitolo 26290/06 acc.n. 100773;

- Euro 1.439.378,96 sul Capitolo 26284/06 acc.n. 100774;

- Euro 450.821,00 sul Capitolo 26296/06 acc.n. 100775;

Costo totale dell'opera: Euro 3.392.934,96 così ripartito:

A) Totale lavori Euro 2.698.414,01

a.1) a misura Euro 1.066.145,47

a.2) a corpo Euro 1.632.268,54

B) Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso

b.1) a corpo Euro 76.226,40

Totale Euro 2.774.640,41

C) Somme a disposizione dell'Amministrazione per: Euro 618.294,55

c.1) Imprevisti ed arrotondamenti Euro 151.417,67

c.2) Incentivo ex art. 18 L. 109/94 e s.m.i. Euro 44.290,41

c.3) Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche e collaudi Euro 14.500,00

c.4) IVA al 10% sui lavori Euro 277.464,04

c.4) IVA al 20% ed eventuali altre imposte Euro 42.041,62

c.5) Accantonamento di cui all'art. 12

del Regolamento generale ll.pp. Euro 88.580,81

Totale generale dell'opera Euro 3.392.934,96

- di procedere alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 3 ottobre 2006, n. 923

Affidamento incarico per collaborazione a termine nel campo della contrattualistica, in ambito nazionale ed internazionale con particolare riferimento a di servizi finanziari, assicurativi ed affini e di project financing. Incarico all'Avv. Carlo Merani. Approvazione schema di contratto. Spesa Euro 73.400,00. o.f.i. Cap. 20260/06

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, l'incarico di assistenza, alla struttura regionale deputata, alla redazione di contratti ed atti di gara relativi a procedure di appalti pubblici di servizi finanziari, assicurativi ed affini nonché contratti di project financing in lingua straniera, all'Avv. Carlo Merani, legale presso lo studio

Avvocati Associati BIN - con sede in Torino, Via Susa 31, per un corrispettivo di Euro 60.000,00 oltre contributi previdenziali per Euro 1.200,00 oltre I.V.A. per Euro 12.240,00 e così per complessivi Euro 73.400,00 o.f.i.;

- di impegnare la somma complessiva di Euro 73.400,00 o.f.i. sul Cap. 20260 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2006 facendovi fronte con le risorse finanziarie accantonate con D.G.R. n. 1-1951 (acc. 100310) del 9.1.2006;

- di procedere all'approvazione del relativo schema di contratto ed alla stipulazione del medesimo, mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33, comma 2, lett. b) della L.R. 8/84, allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

- di trasmettere la presente determinazione, ai sensi dell'art. 1, comma 11, della L. 311/04, alla Corte dei Conti - sede di Torino - Via Roma 305, mediante raccomandata A.R.;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 3 ottobre 2006, n. 924

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento per la gestione 2006/2007 e saldo per la gestione 2005/2006 relative ai locali siti in Torino, Corso Principe Eugenio n. 36, sede di uffici. Spesa di Euro 4.735,23 (Cap. 12954/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 4 ottobre 2006, n. 933

Pagamento spese per la manutenzione ordinaria dell'impianto di riscaldamento e condizionamento relative ai locali siti in Casale Monferrato - Strada Valenza n. 4 h sede di uffici regionali. Spesa di Euro 1.380,00 (Cap. 12954/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 4 ottobre 2006, n. 934

Affidamento delle opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia: autorizzazione subappalto in capo all'impresa Bloc Serrament s.n.c.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare l'impresa Zoppoli & Pulcher S.p.A. con sede in Via Bogino n. 25 a Torino, aggiudicataria delle opere, prestazioni e forniture necessarie per la manutenzione e per la riparazione degli immobili regionali o comunque in uso alla Regione Piemonte siti in Torino e provincia, ad affidare in subappalto all'impresa artigiana Bloc Serrament S.n.c. la realizzazione di serramenti in alluminio di facciata (categ. OS6), per un importo di Euro 50.000,00.= oltre IVA.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 4 ottobre 2006, n. 935

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per la stagione 2006/2007 relative ai locali siti in Cuneo - Corso IV Novembre n. 22, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 4.699,41 (Cap. 12954/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 4 ottobre 2006, n. 936

Pagamento delle spese di climatizzazione per il periodo dall'01.08.2006 al 30.09.2006 dei locali siti in Torino - C.so Orbassano n. 336 sede di uffici e servizi regionali. Spesa di Euro 9.228,91 (Cap. 12954/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 4 ottobre 2006, n. 937

Pagamento spese accessorie per l'anno 2005 relative ai locali siti in Varallo Sesia facenti parte dell'immobile denominato "Villa Virginia" sede di uffici regionali. Spesa di Euro 3.868,56 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 4 ottobre 2006, n. 938

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali ubicati nella Città di Torino e Provincia e fornitura di tutti i detergenti ed altri strumenti necessari allo svolgimento del servizio. Nomina Commissione Giudicatrice

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche individuandoli come segue:

- Ing. Gianpiero Cerutti - Dirigente del Settore Sicurezza - Presidente;

- Sig. Giuseppe Zulli - Funzionario del Settore Tecnico - Componente;

- Sig. Vincenzo Surgo - Funzionario del Settore Tecnico - Componente;

- Sig. Claudio Fioretti - Funzionario del Settore Tecnico - Componente;

- Sig.ra Nicolina Greco - Funzionario del Settore Patrimonio Immobiliare Componente;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 5 ottobre 2006, n. 941

Aggiornamento, ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto del locale sito nel Comune di Masera - Via Provinciale n. 50 adibito ad uso magazzino - deposito

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, ai sensi dell'art. 32 della L. 27.7.1978 n. 392 così come sostituito dall'art. 1 punto 9 sexies della L. 118/85, l'aggiornamento del canone di affitto del locale sito nel Comune di Masera - Via Provinciale n. 5 di proprietà della sig.ra Scesa Carla adibito a magazzino - deposito per il ricovero mezzi e attrezzature in dotazione al Settore Gestione proprietà regionale e vivaistiche - ufficio di Domodossola per il periodo dall'1.10.2006 al 28.02.2010.

Alla spesa di Euro 8,38 quale conguaglio canone per il periodo dall'1.10.2006 al 30.11.2007 (trimestri posticipati) si farà fronte con i fondi del cap. 13816 del bilancio 2006, già impegnati con determinazione n. 26 del 23.1.2006 (I. 147).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 5 ottobre 2006, n. 942

Pagamento acconto delle spese condominiali per la gestione 2006/2007 e saldo per la gestione 2005/2006 relative ai locali al 3 piano dell'immobile sito in Torino - Via Assietta n. 7 sede di uffici. Spesa di Euro 3.592,69 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 5 ottobre 2006, n. 943

Rinnovo per il periodo dall'1.7.2006 al 30.6.2012 del contratto di locazione dell'immobile sito in Torino - Via Magenta n. 12, di proprietà dell' Immobiliare Tiziana s.n.c. sede di uffici regionali e aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di Euro 5.839,10 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 5 ottobre 2006, n. 944

Pagamento acconto delle spese condominiali e di riscaldamento per la gestione 2006/2007 e saldo per la gestione 2005/2006 relative ai locali ed autorimessa siti in Cuneo - Corso IV Novembre n. 6 per il Settore Fitosanitario Regionale di Cuneo. Spesa di Euro 1.685,00 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 6 ottobre 2006, n. 945

Proroga del contratto relativo al servizio di pulizia ordinaria degli immobili sede di uffici e servizi regionali siti in Torino e Provincia. Spesa di Euro 120.824,00 (Cap. 12849/2006).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare per le motivazioni indicate in premessa, la proroga del contratto rep. n. 8549 del 27.10.2003 come modificato dai successivi atti aggiuntivi, inerente il servizio di pulizia ordinaria di immobili regionali siti in Torino e Provincia per il periodo dal 16.10 al 31.10.2006.

Alla spesa di Euro 120.824,00 o.f.c. per il periodo 16.10./31.10.2006 si fa fronte con i fondi del Cap. 12849 del bilancio 2006, già accantonati con D.G.R. n. 1-1951 del 9.1.2006 (A/100282).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 6 ottobre 2006, n. 946

Pagamento spese condominiali per l'anno 2005 relative ai locali siti in Borgosesia - Via Sesone 9, sede di uffici regionali. Spesa di Euro 712,81 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 6 ottobre 2006, n. 947

Affidamento del servizio di vigilanza per il periodo 30.9.2006/6.10.2006 presso l'immobile di Torino - Piazza Castello n. 165. Spesa di Euro 12.695,00 o.f.c. (Cap. 13816/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare alla Società Allsystem S.p.A. corrente in Torino-Via Cigna n. 209 il servizio di vigilanza presso l'immobile regionale sito in Torino-Piazza Castello n. 165 con le modalità in premessa indicate per il periodo dal 30.9 al 6.10.2006 al prezzo orario, al netto del ribasso del 2% offerto ai fini dell'esonero dal versamento della cauzione ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84, di Euro 21,85 oltre I.V.A. per il servizio di vigilanza armata e Euro 13,41 oltre I.V.A. per il servizio di vigilanza non armata;

- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20.8.2001 n. 384 e dell'art. 33 lett.d) della L.R. n. 8 del 23.1.1984 mediante corrispondenza sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Alla spesa di Euro 12.695,00 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 13816 del bilancio 2006 già accantonati con DD.G.R. 1-1951 del 9.1.2006 e n. 57-2873 del 15.5.2006 (A/ 100278).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 6 ottobre 2006, n. 949

Sviluppo progettuale e realizzazione allestimenti museografici e multimediali con manutenzione e produzione contenuti audiovisivi e applicativi multimediali, progettazione ed esecuzione interventi per completamento edile ed impiantistico struttura denominata "Galleria del Paesaggio" nel Borgo Castello, comprensivi di coordinamento sicurezza e D.L. - Proroga termine presentazione offerte e cauzione provvisoria 2%

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, la proroga di venti giorni a decorrere dal 16.10.2006, scadenza indicata nella lettera invito per la presentazione delle offerte. Il nuovo termine perentorio per la presentazione delle offerte, quindi, sarà il 06.11.2006 ore 12.00, le modalità di presentazione delle offerte rimangono invariate rispetto a quelle indicate negli atti di gara;

di confermare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, la richiesta, formulata ai concorrenti invitati, di presentare una cauzione provvisoria, a corredo dell'offerta, pari al 2% dell'impor-

to complessivo della gara, così come indicato nella lettera invito;

di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 10 ottobre 2006, n. 952

Pagamento acconto delle spese di riscaldamento e condominiali per la gestione 2006/2007 relative ai locali siti in Mondovì Via Manessero n. 27 già C.so Statuto n. 35 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 3.279,00 (Cap. 12954/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 10 ottobre 2006, n. 953

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione di parte dell'immobile sito in Torino - Via Belfiore n. 23 sede di uffici. Spesa di Euro 7.535,32 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 11 ottobre 2006, n. 956

Affidamento del servizio di sicurezza della carovana itinerante in dodici città europee per la promozione delle "Universiadi Torino 2007". Spesa di Euro 19.310,40 o.f.c. (Cap.13816/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di affidare alla Ditta Allsystem S.p.A. corrente in Torino - Via Cigna n. 209 il servizio di sicurezza della carovana itinerante in 12 città europee ai fini della promozione delle "Universiadi Torino 2007" con le modalità in premessa indicate per il periodo dal 12.10 al 02.12.2006 al prezzo orario, al netto del ribasso del 2% offerto ai fini dell'esonerazione dal versamento della cauzione ai sensi dell'art. 37 della L.R. 8/84, di Euro 13,41 oltre I.V.A.;

- di provvedere alla stipulazione del contratto secondo gli usi del commercio ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 20.8.2001 n. 384 e dell'art. 33 lett.d) della L.R. n. 8 del 23.1.1984 mediante corrispondenza che sarà sottoscritta dal Direttore della Direzione Patrimonio e Tecnico.

Alla spesa di Euro 19.310,40 o.f.c. si farà fronte con i fondi del Cap. 13816 del bilancio 2006 già ac-

cantonati con DD.G.R. 1-1951 del 9.1.2006 e n. 57.2873 del 15.5.2006 (A/ 100278).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 11 ottobre 2006, n. 957

Fornitura n. 75.000 risme di carta nel f.to A4 (21x29,7) per le macchine fotocopiatrici assegnate ai Settori regionali. Autorizzazione ad esperire asta pubblica. Spesa presunta euro 180.000 o.f.c. da impegnare sul capitolo corrispondente al 11334 del bilancio 2007

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di indire una gara d'appalto, da esperire mediante asta pubblica ai sensi dell'art. 26 della L.R. 23.1.1984 n.8 per la fornitura di n. 75.000 risme di carta, nel f.to A4 (21x29,7), per i settori regionali e come meglio specificato in premessa;

di approvare il "Capitolato speciale d'Appalto" all'uopo redatto che si compone di n.14 articoli e che indica le caratteristiche tecniche della carta, sedi, tempi e modalità di consegna e tutte le condizioni relative alla fornitura che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

di dare atto che si procederà all'aggiudicazione con riferimento alla ditta partecipante che avrà praticato il prezzo più basso sull'intera fornitura;

di demandare al Settore Attività Negoziale e Contrattuale l'incarico di compiere tutte le formalità di legge inerenti all'espletamento della gara d'appalto in oggetto;

di dare atto che la spesa presunta in euro 180.000 o.f.c. dovrà imputarsi sul capitolo corrispondente al 11334 del bilancio 2007, e che l'impegno sarà formalizzato con successivo atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funto

Codice 10.2

D.D. 11 ottobre 2006, n. 958

Pagamento alla Ditta F.lli Ceresa S.p.A. delle spese di riscaldamento per la stagione 2006/2007 relative ai locali siti in Torino - Via Lagrange n. 24 sede di uffici regionali. Spesa di Euro 37.506,31. (cAP. 12954/2006)

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la spesa di Euro 37.506,31 o.f.c. per il pagamento alla Ditta F.lli Ceresa S.p.A. corrente in Beinasco - Via S. Luigi 10 della 1°, 2°, e 3° rata del corrispettivo relativo al servizio di riscaldamento

per la stagione 2006/2007 inerente i locali siti in Torino - Via Lagrange n. 24 sede di uffici regionali.

Alla spesa di Euro 37.506,31 si fa fronte con i fondi del cap. 12954 del bilancio 2006, già accantonati con D.G.R. n. 1-1951 del 09.01.2006 (A/100283).

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.2

D.D. 11 ottobre 2006, n. 959

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Mondovì - Via Manesero 27 già Corso Statuto 35 di proprietà della Soc. F.I.M.CO S.p.A. sede di uffici regionali. Spesa di Euro 117,32 (Cap. 13816/2006)

(omissis)

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 12 ottobre 2006, n. 963

Esecuzione dei lavori per il consolidamento dei solai lignei, il restauro dei locali ai piani terzo e quarto del Torrione sud-est e rifacimento della copertura piana lapidea della ex Cavallerizza del Castello di Moncalieri (TO). Approvazione progetto esecutivo, indizione gara a procedura aperta ed approvazione atti di gara

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, il progetto esecutivo redatto dai professionisti sottoelencati e relativo ai lavori in oggetto approvando nel contempo il sottoindicato quadro economico, ad esso allegato:

Arch. Stefania Moretti (libero professionista) progetto architettonico;

Ing. Emanuele Giletti (libero professionista) progetto strutturale;

Ing. Berno, P.I. Rovano (libero professionista) progetto impianti elettrici;

Ing. Remo Vaudano (libero professionista) progetto impianti termici;

Arch. Valerio Corino (Soprintendenza ai Beni Architettonici) coordinatore della progettazione;

Geom. Marcello Mazzia (libero professionista) coordinatore della sicurezza in fase di progettazione;

A) Importo lavori finanziamento

A1) Importo a base d'asta per recupero e restauro Torrione - opere architettoniche Euro 148.461,93 DOCUP - Regione Piemonte

A2) Importo a base d'asta per recupero e restauro Torrione - opere strutturali Euro 99.510,00 DOCUP - Regione Piemonte

A3) importo a base d'asta per recupero e restauro Torrione - impianti elettrici Euro 28.873,94 DOCUP - Regione Piemonte

A4) importo a base d'asta per recupero e restauro Torrione - impianti meccanici Euro 19.625,58 DOCUP - Regione Piemonte

A5) Importo a base d'asta per recupero copertura della Cavallerizza Euro 129.210,80 DOCUP - Regione Piemonte

Totale importo a base d'asta Euro 425.682,25 DOCUP - Regione Piemonte

A6) Oneri per sicurezza non soggetti a ribasso d'asta

(D.Lgs 494/96 e s.m.i.) Euro 8.500,00 DOCUP - Regione Piemonte

Totale importo lavori Euro 434.182,25 DOCUP - Regione Piemonte

A7) I.V.A. 10% su Euro 434.182,38 Euro 43.418,23 DOCUP - Regione Piemonte

A) Totale lordo importo lavori Euro 477.600,48 DOCUP - Regione Piemonte

B) Spese tecniche

B1) Collaborazione alla Progettazione definitiva/esecutiva opere architettoniche e D. L. Euro 9.000,00 CIPE - S.B.A.P.P.

B2) Collaborazione alla Progettazione definitiva/esecutiva opere strutturali e D. L. Euro 7.300,00 CIPE - S.B.A.P.P.

B3) Collaborazione alla Progettazione definitiva/esecutiva impianti elettrici D. L. Euro 6.000,00 CIPE - S.B.A.P.P.

B4) Collaborazione alla Progettazione definitiva/esecutiva impianti meccanici D. L. Euro 7.000,00 CIPE - S.B.A.P.P.

B5) Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione Euro 3.500,00 CIPE - S.B.A.P.P.

B6) Contributo integrativo Cnpaialp 2% + I.V.A.20% di Euro 32.800,00 Euro 7.347,20 CIPE - S.B.A.P.P.

B) Totale lordo Spese Tecniche Euro 40.147,20 CIPE - S.B.A.P.P.

C) Somme a disposizione del R.U.P.

C1) Incentivo secondo l'art. 18 della Legge 11 Febbraio 1994 N. 109 (1,5% di Euro 434.182,38) Euro 6.512,74 DOCUP - Regione Piemonte

C2) Somma a disposizione per rilievi, accertamenti e indagini

(ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b) voce 2) del D.P.R. 554/99 (comprensivo di I.V.A. 20% ai sensi di legge) Euro 3.950,00 DOCUP - Regione Piemonte

C3) Somma a disposizione per costi di gara Euro 3.569,86 DOCUP - Regione Piemonte

C4) Accantonamento ex art. 12 DPR 554/99 per accordo bonario (pari a 3% dell'importo lavori netto) Euro 13.025,47 DOCUP - Regione Piemonte

C5) Imprevisti (pari a 5% dell'importo lavori netto) Euro 21.709,12 DOCUP - Regione Piemonte

C6) Importo presunto servizio di validazione Euro 6.500,00 DOCUP - Regione Piemonte

C) Totale Somme a disposizione del R.U.P. Euro 55.267,19 DOCUP - Regione Piemonte

Totale (A+B+C) Euro 573.014,87

- di procedere all'indizione di gara a procedura aperta (pubblico incanto) ex art. 54, 55 e 122 D.Lgs 163/06 e secondo il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari (art. 82 comma 3 D.Lgs.163/06);

- di procedere all'approvazione degli atti di gara costituiti dal Capitolato Speciale d'appalto, dal bando di gara e relativo estratto, dal documento complementare "Disciplinare di gara, nonché dallo schema di contratto indicanti l'oggetto dell'appalto, l'elenco dei requisiti richiesti per la partecipazione, le modalità di presentazione dell'offerta, l'importo a base d'asta complessivo corrispondente ad Euro 434.182,38 oltre I.V.A., allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di disporre, considerata la particolare natura e tipologia dei lavori in oggetto, la pubblicazione del bando di gara su un quotidiano ("La Stampa") e sul sito internet www.regione.piemonte.it/oopp, avvalendosi delle facoltà disposte dall'art. 66 c. 15 del D.Lgs. 163/06;

- di dare atto che alla spesa complessiva, risultante dal suddetto quadro economico, pari ad Euro 477.600,48 o.f.i., si farà fronte con i fondi Docup 2000 -2006 Phasing Out, impegnati con determinazione della Direzione Beni Culturali n. 363 del 14.10.2005;

- di nominare quale Direttore dei Lavori l'Arch. Valerio Corino della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte e Responsabile Unico del Procedimento la D.ssa Maria Grazia Ferreri - Direttore Regionale Patrimonio e Tecnico;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 18 ottobre 2006, n. 976

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia ordinaria degli immobili regionali ubicati nella Città di Torino e Provincia e fornitura di tutti i detergenti ed altri strumenti necessari allo svolgimento del servizio. Sostituzione componente della Commissione Giudicatrice

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, in qualità di componente della Commissione Giudicatrice preposta all'esame delle offerte tecniche della gara in oggetto, in sostituzione della Sig.ra Nicolina Greco, il Geom. Vincenzo Patriciello, funzionario del Settore Sicurezza Sedi ed Ambienti di Lavoro - Prevenzione e Protezione del Rischio;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 18 ottobre 2006, n. 979

Fornitura ed esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per la realizzazione dell'impostazione paesaggistica dei giardini siti nel lotto C della Reggia di Venaria Reale. Approvazione atti di progetto, indizione gara a procedura aperta ed approvazione atti di gara

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare tutti gli atti di progetto e la documentazione tecnica allegata, comprensiva del capitolato speciale d'appalto, del modello di offerta economica: "Lista delle categorie e lavorazioni" e del documento contenente le giustificazioni dei prezzi, redatti dallo Studio Tecnico Associato Libidarch, con sede in Torino - Via Berthollet 42, nella persona dell'arch. Andrea Mascardi;

- di procedere all'indizione di gara a procedura aperta (pubblico incanto) ex art. 54, 55 D.Lgs 163/06 e secondo il criterio del prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari (art. 82 comma 3 D.Lgs.163/06);

- di procedere all'approvazione degli atti di gara costituiti, dal bando di gara e relativo avviso, dal documento complementare "Disciplinare di gara, indicanti l'oggetto dell'appalto, l'elenco dei requisiti richiesti per la partecipazione, le modalità di presentazione dell'offerta, l'importo a base d'asta complessivo corrispondente ad Euro 3.200.000,00 oltre I.V.A., allegati al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che alla spesa complessiva, pari ad Euro 3.200.000,00 oltre I.V.A. si farà fronte con i fondi DOCUP 2000-2006;

- di nominare Direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.) l'arch. Mirella Macera della Soprintendenza per i Beni Architettonici e il Paesaggio del Piemonte;

- di demandare ai competenti Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 19 ottobre 2006, n. 983

Procedura aperta per l'affidamento dei lavori per la riqualificazione e adeguamento normativo alle norme di prevenzione incendi dei locali siti in Torino - Via Petrarca 44, Piazza Castello 153, Via Sospello 193/197/211 e Cuneo - Corso Kennedy 7. Approvazione bando integrale e documento complementare "Disciplinare di gara"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il

bando integrale, ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 23 ottobre 2006, n. 990

Determinazione n. 258 del 14.03.2006. - Integrazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, all'integrazione della determina n. 258 del 14 marzo 2006;

- di dare atto che nel corso dell'anno 2006 si prevede di dover liquidare altresì le fatture emesse dalla Società Classpubblicità Spa con sede in Milano, Via Burigozzo 8 quale intermediario dei quotidiani "Italia Oggi" e "Milano Finanza" sui quali verranno pubblicati, per estratto, alcuni bandi di gara di appalto;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 25 ottobre 2006, n. 999

Integrazione della determinazione nr. 19 del 20.01.2006 "Acquisto da parte del Settore Economato di beni e forniture non rientranti nella programmazione annuale." Ulteriore impegno della spesa per l'anno 2006 di Euro 60.000,00 o.f.c. (Cap. 11334/2006 Acc. 100287)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di aumentare, per i motivi di cui in premessa, a favore delle ditte indicate nelle precedenti determinazioni la somma di euro 60.000,00 o.f.c. sul capitolo 11334 del bilancio per l'anno 2006 (acc. 100287).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente Regionale
Luciano Funtò

Codice 10.7

D.D. 25 ottobre 2006, n. 1001

Comune di Bognanco (VCO). Sdemanializzazione, per la successiva alienazione a privati, di porzione di mq. 59,90 del terreno comunale gravato da uso civico, sito in Loc. Alpe Varda, già' Fig. 9 - mapp. 71, ora distinto al NCT

Fig. 9 - mapp. 160, per creare pertinenza in fregio a fabbricato di proprietà' degli stessi privati. Autorizzazione.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di Bognanco (VCO) a:

- Sdemanializzare la porzione di mq. 59,90 del terreno comunale gravato da uso civico sito in Loc. Alpe Varda, già' Fig. 9 - mapp. 71, attualmente distinto al NCT Fig. 9 - mapp. 160;

- Alienare l'area di cui al paragrafo precedente alla Sig.ra Anna Maria Maccagno, (proprietaria del fabbricato adiacente), per le motivazioni di cui alla premessa, ad un prezzo complessivo non inferiore ad Euro 3.500,00, da versarsi al Comune, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente atto. Oltre tale termine dovranno essere applicate le maggiorazioni di legge;

di dare atto che:

- Il Comune di Bognanco (VCO) dovrà destinare la somma percepita per l'alienazione di cui al paragrafo precedente, alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'art. 24 della L. 1766/27;

- Sarà cura del Comune di Bognanco (VCO) ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione nonché inviare copia dell'atto di vendita, che verrà stipulato con la parte privata relativamente all'istanza in argomento, all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;

- La presente autorizzazione è rilasciata solo per quanto di competenza dell'Ufficio Regionale Usi Civici e, pertanto per ogni intervento sull'area, effettuato posteriormente alla sdemanializzazione si dovrà, se del caso, ottenere la necessaria autorizzazione;

- Tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle derivanti dal frazionamento, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico della parte privata acquirente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 26 ottobre 2006, n. 1006

Automezzi regionali targati CZ 467 AH, CZ 466 AH e CS 028 XL sottoposti a fermo amministrativo. Pagamento, in via provvisoria, dei relativi debiti. Spesa di Euro 3.709,57 (Cap. 11479/2006)

(omissis)

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.7

D.D. 26 ottobre 2006, n. 1009

Procedura aperta per il noleggio di macchine fotocopiatrici per gli uffici regionali e prestazioni accessorie. Approvazione bando integrale, relativo estratto e documento complementare "Disciplinare di gara"

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per i presupposti di fatto e di diritto e per le motivazioni indicate in narrativa, il bando integrale, il relativo estratto ed il documento complementare "Disciplinare di gara" allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di demandare agli Uffici Amministrativi l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 30 ottobre 2006, n. 1021

Comune di Bognanco (VCO). Mut. temp. di dest.ne d'uso con conc.ne amm.va e cost.ne di servitu' di condotta (mq. 13.234) nonché di diritto di superficie (mq. 3.234) max anni 99 a favore della Soc. "S. Andrea Deseno S.r.l.", di porzioni di compl.vi mq. 16.468 di t.ni com.li di u. c., per costr.ne centralina idroelettrica e opere di presa con posa di condotta. Autorizzazione

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di autorizzare il Comune di Bognanco (VCO) a mutare la destinazione d'uso delle porzioni di complessivi mq. 16.468 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 8 - mapp. 104 (ex 41/a) - 105 (ex 41/b) - 56 e Fg. 22 mapp. 97-137 - (ex 123/a) 138 (ex 123/b), per darle in concessione amministrativa, con relativa costituzione di servitù di condotta (mq. 13.234) nonché di diritto di superficie (mq. 3.234), alla Soc. "S. Andrea-Deseno S.r.l.", con sede in Villadossola (VCO), per un periodo di massimo anni 99 (novantanove), per consentire la costruzione di una centralina idroelettrica e di opere di presa, con posa di condotta, oltre l'occupazione temporanea relativa ai lavori di realizzazione nonché di future eventuali manutenzioni, purché eseguite all'interno della precitata area autorizzata. Nel caso il Comune ritenesse opportuno rilasciare una Concessione di durata inferiore ad anni 99, può farlo. In tal caso, al decadere naturale o anticipato della concessione ed in carenza di rinnovo (fino ad un massimo di anni 99), decade automaticamente anche la presente autorizzazione e la Società concessionaria non potrà richiedere al Comune indennizzo alcuno;

Che il Comune di Bognanco (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia degli atti di concessione e relativa costituzione di

servitù di condotta nonché di diritto di superficie che verranno stipulati con la Società concessionaria relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

Che il Concessionario non potrà operare sull'area in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per la realizzazione e la futura manutenzione di quanto richiesto e che, in difetto, la concessione eventualmente rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

Le porzioni di complessivi mq. 16.468 dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927, n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/04 nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE - P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa fino ad un massimo di anni 99, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, oltre all'ovvia rimozione delle opere ivi realizzate, salvo diversa richiesta da parte del Comune, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese del Concessionario che dovrà comunque effettuare un primo intervento di recupero delle aree al termine dei lavori, inerenti la realizzazione delle opere e, se necessario, al termine di eventuali futuri interventi di manutenzione;

Le opere richieste, oggetto della presente autorizzazione, si possono considerare di pubblica utilità e si configurano come investimento a lungo termine;

La concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto disposto dal presente atto, così come specificato in premessa (canone annuo onnicomprensivo pari ad Euro 5.900,00, da rivalutarsi annualmente con l'applicazione del 100 % delle variazioni dell'indice ISTAT relativo ai prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati). Eventuali variazioni del canone potranno essere effettuate solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica disposta da questa Amministrazione, su richiesta delle parti (Comune - Concessionario) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'effettuazione di verifiche demaniali;

I costi inerenti la realizzazione delle opere e la loro successiva manutenzione, sono a totale carico del Concessionario;

Il Comune di Bognanco (VCO) dovrà destinare tutte le somme percepite in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione, ai sensi dell'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

Tutte le spese notarili o equipollenti nonché quelle dei frazionamenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico del Concessionario.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla

data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.6

D.D. 30 ottobre 2006, n. 1022

Stampa e fornitura buste di vario tipo per gli uffici regionali. Spesa di euro 16.156,80 (cap. 11334/2006 Acc. 100287).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare:

alla ditta Apollonio - Via Granzotto n. 8 - Tregnago (VR) - la fornitura di buste come indicato in premessa al prezzo di euro 16.156,80 o.f.c.;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal Dirigente Responsabile;

Alla spesa di euro 16.156,80 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 11334/2006 Acc. 100287.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funto'

Codice 10.7

D.D. 30 ottobre 2006, n. 1023

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di verifica/certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative finanziate con fondi pubblici di competenza regionale e provinciale relativi ad attività riguardanti le politiche del lavoro di competenza regionale. Approvazione verbali di gara, aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento del servizio alla Società Ria & Partners S.p.A. - Torino

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le ragioni di fatto e di diritto indicate in narrativa, i verbali di gara regg. nn. 81/06 del 7.9.2006, relativo alla verifica della regolarità e completezza della documentazione amministrativa, 84/06 del 13.9.2006, relativo ai lavori della Commissione Tecnica e 88 del 22.9.2006 relativo all'apertura delle offerte economiche dai quali risulta che la Società Ria & Partners S.p.A., corrente in Torino, Via Treviso 36, avendo esposto offerta economica pari a Euro 90,00 oltre IVA per la verifica di ciascun rendiconto, è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del servizio in oggetto per l'importo di Euro 1.000.000,00 o.f.e., oltre I.V.A. per Euro 200.000,00 e così per complessivi Euro 1.200.000,00 o.f.i.;

- di procedere all'aggiudicazione definitiva ed al conseguente affidamento del servizio di verifica/certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative finanziate con fondi pubblici di competenza regionale e provinciale relativi ad attività riguardanti le politiche del lavoro di competenza regionale, alla Società Ria & Partners S.p.A., corrente in Torino, Via Treviso 36, per l'importo complessivo di Euro 1.200.000,00 o.f.i.;

- di dare atto che al formale accantonamento e conseguente impegno della spesa di Euro 1.200.000,00 o.f.i., da sostenersi negli esercizi finanziari 2007, 2008, provvederà con successivi e separati atti la Direzione Formazione Professionale - Lavoro, con le risorse finanziarie prenotate con D.G.R. n. 26-2405 del 20.3.2006;

- di procedere, alla stipulazione del relativo contratto mediante scrittura privata ai sensi dell'art. 33 lett. b) della L.R. 8/84, secondo lo schema allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

- di porre in esecuzione anticipata il servizio in oggetto, stante l'urgenza della decorrenza del medesimo, nelle more della stipulazione del contratto, dopo aver acquisito l'autocertificazione, resa dai legali rappresentanti della Società aggiudicataria, ex art. 5 D. Lgs. 490/94 e 5 D.P.R. 252/98, attestante l'insussistenza di cause ostative alla stipulazione del contratto d'appalto e dell'espletamento della fornitura in oggetto e previo invio ex art. 4, comma 5, del D. Lgs. 490/94 della richiesta di informazioni antimafia alla Prefettura competente, e comunque sottoponendolo alla condizione risolutiva in caso di esito non favorevole della stessa;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1024

Fondazione Centro del Cavallo, con sede in Druento (TO). Provvedimenti in merito al riconoscimento della personalità giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione Centro del Cavallo, con sede in Druento (TO) - Parco Regionale La Mandria - Cascina Rubbianetta, il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1030

Associazione Coutenze Canali Lanza, Mellana e Roggia Fuga, con sede in Casale Monferrato (AL). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, dell'Associazione Coutenze Canali Lanza, Mellana e Roggia Fuga, con sede in Casale Monferrato (AL) il cui statuto è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1034

Comune di San Bernardino Verbano (VCO). Autorizzazione a modificare la procedura di alienazione di alcuni terreni di uso civico, in deroga a quanto disposto con precedente D.D. n. 483 del 20.05.2002

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di autorizzare il Comune di San Bernardino Verbano (VCO) ad alienare per "trattativa" i terreni di uso civico, individuati al Fg. 41 mapp. 327 per mq. 326, mapp. 336 per mq. 465 e mapp. 347 per mq. 12 (compl. Mq. 803) alla Ditta Bellotti e quelli individuati al Fg. 41 mapp. 335 per mq. 800 e mapp. 339 per mq. 110 (compl. Mq. 910) alla Ditta Chiesa che ne hanno fatto richiesta, in quanto in fregio ai propri stabilimenti, in deroga alla prevista ed autorizzata procedura di "Pubblico incanto";

di dare atto che i terreni in questione non potranno essere alienati ad una somma inferiore a quanto già stabilito quale base d'asta nella precedente autorizzazione, maggiorata del 100 % delle variazioni ISTAT già maturate e maturande tra la data della perizia di stima approvata dal Consiglio Comunale di San Bernardino Verbano con Deliberazione n. 27 del 18.06.2001 e la data dell'atto di vendita, ovvero, ad una somma rideterminata in aumento, se la somma in questione, rivalutata come sopra indicato, dovesse risultare inferiore rispetto al reale valore di mercato acquisito nel frattempo da aree con simili caratteristiche ed analoga destinazione urbanistica;

di dare parimenti atto che resta invariato quanto disposto con la D.D. n. 483 del 20.05.2002 di questa Direzione e non specificamente modificato dalla presente.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.7

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1037

Affidamento del servizio di manutenzione ordinaria dei Giardini della Reggia di Venaria Reale all'Impresa Individuale Fantone Giorgio - corrente in Sciolze (TO). Riduzione impegno di spesa

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di procedere, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrative, alla riduzione dell'impegno di spesa n. 4520/2006 di Euro 13.078,00 sul cap. 12784 delle uscite del bilancio per l'esercizio finanziario 2006 effettuato con determinazione del Direttore Patrimonio e Tecnico n. 899 del 28.9.2006;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1038

Sede di Roma - Via delle Quattro Fontane, 116 int. 9. - Volturazione e nuova attivazione delle forniture di energia elettrica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale per la volturazione della fornitura di energia elettrica predisposta dall'Aceaelectrabel Elettricità S.p.A. nei modi previsti dall'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per il contratto utente 447339811 da 16 KW trifase 220 V per la sede dell'immobile sito in Roma - Via delle Quattro Fontane, 116 int. 9 alle condizioni previste nel preventivo n. 447339803 del 09.06.2006;

alle spese di Euro 1.620,82 o.f.c. importo del preventivo e Euro 131,15 o.f.c. addebitata sulla prima bolletta emessa dall'Aceaelectrabel Elettricità S.p.A. successivamente alla volturazione della fornitura in essere, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo 12924/2006 del bilancio dell'anno in corso (Accantonamento 100280).

di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale per la nuova fornitura di energia elettrica predisposta dall'Aceaelectrabel Elettricità S.p.A.

nei modi previsti dall'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per il contratto utente 584250003 da 6 KW per la sede dell'immobile sito in Roma - Via delle Quattro Fontane, 116 int. 9;

alla spesa di Euro 424,56 o.f.c. addebitata sulla prima bolletta emessa dall'AceaElectrabel Elettricità S.p.A. successivamente alla nuova attivazione della fornitura in essere, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo 12924/2006 del bilancio dell'anno in corso (Accantonamento 100280).

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1040

**Venaria Reale (TO) - Cascina Medici del Vascello.
Nuove forniture di acqua potabile, bocca antincendio e gas metano**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento delle seguenti documentazioni contrattuali, per le nuove forniture di acqua potabile e bocca antincendio predisposta dalla SMAT Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. nei modi previsti dall'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 alle condizioni previste nel preventivo di spesa sopralluogo n. 93786/043:

- contratto utente 0210043775 relativo alla fornitura di acqua potabile per l'abitazione del custode - diametro presa 13 mm.;

- contratto utente 0210043830 relativo alla fornitura di acqua potabile per un locale vuoto (futuro bar) - diametro presa 25 mm.;

- contratto utente 0210043831 relativo alla fornitura di acqua potabile uso civile (cantiere) - diametro presa 50 mm.;

- contratto utente 0210043832 relativo alla fornitura di acqua potabile uso civile (cantiere) - diametro presa 50 mm.;

alla spesa di Euro 37.910,08 o.f.c. addebitata sulla prima bolletta emessa dalla SMAT S.p.A. successivamente alle tre nuove forniture di acqua potabile, una bocca antincendio e posa condotta di diametro mm. 150 in ghisa per metri 264,00, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo 13200/2006 del bilancio dell'anno in corso (Accantonamento 100291);

di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale, schema di contratto utente 130 019 129 464, per l'attivazione con posa della fornitura di gas metano predisposta dall'ENI S.p.A. Divisione Gas & Power nei modi previsti dall'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 alle condizioni previste nel preventivo di spesa sopralluogo n. 1-NGAQ6/1 del 08.03.2005;

alla spesa di Euro 15.316,80 o.f.c. addebitata sulla prima bolletta emessa dall'ENI S.p.A. Divisione Gas & Power successivamente all'attivazione con posa, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo 13200/2006 del bilancio dell'anno in corso (Accantonamento 100291);

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1042

Sede di Torino - C.so Grosseto, 73/6. Adeguamento fornitura di energia elettrica e nuove forniture di acqua potabile e bocca antincendio

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale per l'adeguamento della fornitura di energia elettrica predisposta dall'AEM Torino Distribuzione S.p.A. nei modi previsti dall'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per il contratto utente 30256458 da 70 KW - 380 volt trifase per la sede dell'immobile sito in Torino - Corso Grosseto, 73/6 alle condizioni previste nel preventivo n. 7622 del 27.12.2005;

alla spesa di Euro 1.773,76 o.f.c. addebitata sulla prima bolletta emessa dall'AEM Torino Distribuzione S.p.A. successivamente all'aumento di potenza della fornitura in essere, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo 12924/2006 del bilancio dell'anno in corso (Accantonamento 100280).

di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale per le nuove forniture di acqua potabile e bocca antincendio predisposte dalla SMA Torino S.p.A. nei modi previsti dall'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per i contratti utente 0010071600 e 0010071601 per la sede dell'immobile sito in Torino - Corso Grosseto, 73/6;

alla spesa di Euro 395,22 e 2.981,02 o.f.c. addebitata sulla prima bolletta emessa dalla SMA Torino S.p.A. successivamente alle nuove attivazioni delle forniture in essere, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo 12924/2006 del bilancio dell'anno in corso (Accantonamento 100280).

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1043

**Venaria (TO) - Sottocentrale Torre del Borgo Castello.
Nuova fornitura di energia elettrica**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale, per la nuova fornitura di energia elettrica predisposta dall'ENEL Distribuzione S.p.A. nei modi previsti dall'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per il contratto utente 003 253 988 da 15 KW trifase con neutro 380 Volt per la sottocentrale Torre nel complesso del Borgo Castello della Mandria alle condizioni previste nel preventivo 00092367121 del 07.04.2006;

alla spesa di Euro 5.155,06 o.f.c. addebitata sulla prima bolletta emessa dall'ENEL Distribuzione S.p.A. successivamente alla nuova attivazione della fornitura di energia elettrica, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo 13200/2006 del bilancio dell'anno in corso (Accantonamento 100291);

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1044

Sede di Torino - Via Principe Amedeo, 17. Adeguamento fornitura di energia elettrica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale per l'adeguamento della fornitura di energia elettrica predisposta dall'AEM Torino Distribuzione S.p.A. nei modi previsti dall'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per il contratto utente 30284991 da 200 - KW 380 W trifase per la sede dell'immobile sito in Torino - Via Principe Amedeo, 17 alle condizioni previste nel preventivo n. 8438 del 13.07.2006;

alla spesa di Euro 5.589,53 o.f.c. addebitata sulla prima bolletta emessa dall'AEM Torino Distribuzione S.p.A. successivamente all'aumento di potenza della fornitura in essere, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo 12924/2006 del bilancio dell'anno in corso (Accantonamento 100280).

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1045

Sede di Cuneo - C.so Kennedy, 7. Adeguamento fornitura di energia elettrica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale per l'adeguamento della fornitura predisposta dall'ENEL Distribuzione S.p.A. nei modi previsti dall'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per il contratto n. 034 863 121 per la fornitura di energia elettrica da 30 KW - 380 volt trifase con neutro per la sede dell'immobile sito in Cuneo - Corso Kennedy, 7 alle condizioni previste nel preventivo del 20.02.2006;

alla spesa di Euro 1.263,04 o.f.c. addebitata sulla prima bolletta emessa dall'ENEL Distribuzione S.p.A. successivamente all'aumento di potenza della fornitura in essere, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo 12924/2006 del bilancio dell'anno in corso (Accantonamento 100280).

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1046

Vivaio Forestale "Carlo Alberto" di Finestrelle (TO). Volturazione tariffaria della fornitura di energia elettrica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale per l'adeguamento della fornitura di energia elettrica predisposta dall'ENEL Distribuzione S.p.A. nei modi previsti dall'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per il contratto utente 044 865 254 da 30 KW - 380 Volt trifase con neutro per la sede del vivaio forestale "Carlo Alberto" di Finestrelle (To) alle condizioni previste nel preventivo del 24.03.2006;

alla spesa di Euro 324,49 o.f.c. addebitata sulla prima bolletta emessa dall'ENEL Distribuzione S.p.A. successivamente alla variazione tariffaria della fornitura in essere, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo 12924/2006 del bilancio dell'anno in corso (Accantonamento 100280).

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1048

Sede di Torino - Via Accademia delle Scienze, 5 - Palazzo Carignano. Volturazione delle forniture di energia elettrica e acqua potabile

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale per la volturazione della fornitura di energia elettrica predisposta dall'AEM Torino Distribuzione S.p.A. nei modi previsti dall'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per il contratto utente 30289486 per la sede dell'immobile sito in Torino - Via Accademia delle Scienze, 5;

alla spesa di Euro 164,33 o.f.c. addebitata sulla prima bolletta emessa dall'AEM Torino Distribuzione S.p.A. successivamente alla volturazione della fornitura in essere, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo 12924/2006 del bilancio dell'anno in corso (Accantonamento 100280).

di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale per la volturazione della fornitura di acqua potabile predisposta dalla SMAT - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - nei modi previsti dall'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per il contratto utente 0010061802 per la sede dell'immobile sito in Torino - Via Accademia delle Scienze, 5;

alla spesa di Euro 50,62 o.f.c. addebitata sulla prima bolletta emessa dalla SMAT - Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. - successivamente alla volturazione della fornitura in essere, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo 12924/2006 del bilancio dell'anno in corso (Accantonamento 100280).

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.5

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1050

Sede di Torino - Via Bogino, 9 - "Palazzo Graneri della Roccia". Volturazione della fornitura di energia elettrica

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale per la volturazione della fornitura di energia elettrica predisposta dall'AEM Torino Distribuzione S.p.A. nei modi previsti dall'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per il contratto utente 30256458 da 60 KW trifase 380 Volt per la sede di "Palazzo Graneri della Roccia" sito in Torino - Via Bogino, 9;

alla spesa di Euro 71,37 o.f.c. addebitata sulla prima bolletta emessa dall'AEM Torino Distribuzione S.p.A. successivamente alla volturazione della fornitura in essere, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo 12924/2006

del bilancio dell'anno in corso (Accantonamento 100280).

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1055

Affidamento del servizio per la realizzazione tecnica, la gestione editoriale e la diffusione sul territorio piemontese, tramite l'emittenza radiofonica locale, di comunicazione e informazione ai cittadini in materia di protezione civile e di prevenzione sanitaria. Nomina Commissione Tecnica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di nominare, per i presupposti di fatto e di diritto indicati in narrativa, i componenti della Commissione Giudicatrice con il compito di valutare le offerte tecniche ed economiche individuandoli come segue:

- Dott. Andrea Lazzari - Dirigente del Settore Protezione Civile - Presidente;

- Sig. Alessandro Fidanza - Funzionario del Settore Protezione Civile - Componente;

- Sig.ra Valentina Pippo - Funzionario del Settore Ufficio Stampa della Giunta Regionale - Componente;

- di demandare ai competenti uffici regionali l'adozione dei conseguenti provvedimenti di competenza.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 10.5

D.D. 2 novembre 2006, n. 1057

Sede di Ivrea (TO) - C.so Vercelli, 104. Volturazione delle forniture di energia elettrica e gas

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale per la volturazione della fornitura di energia elettrica predisposta dall'ENEL Distribuzione S.p.A. nei modi previsti dall'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per il contratto utente 003 543 331 per la sede dell'immobile sito in Ivrea (To) - Corso Vercelli, 104 alle condizioni previste nel preventivo n. 00086513455 del 30.01.2006;

alla spesa di Euro 71,37 o.f.c. addebitata sulla prima bolletta emessa dall'ENEL Distribuzione S.p.A. successivamente alla volturazione della fornitura in essere, si fa fronte con i fondi che presentano la ne-

cessaria disponibilità sul capitolo 12924/2006 del bilancio dell'anno in corso (Accantonamento 100280).

di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale per la volturazione della fornitura di gas metano predisposta dall'AEG Azienda Energia e Gas Società Cooperativa nei modi previsti dall'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per il contratto utente 81012560 per la sede dell'immobile sito in Ivrea (To) - Corso Vercelli, 104 alle condizioni previste nel preventivo del 03.02.2006;

alla spesa di Euro 42,22 o.f.c. addebitata sulla prima bolletta emessa dall'AEG Azienda Energia e Gas Società Cooperativa successivamente alla volturazione della fornitura in essere, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo 12924/2006 del bilancio dell'anno in corso (Accantonamento 100280).

La presente determina annulla la precedente del 13.10.2006 n. 1041 per errata trasmissione.

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.6

D.D. 6 novembre 2006, n. 1064

Acquisto, mediante trattativa privata, di materiale vario di cancelleria. Spesa di Euro 12.659,33. (cap. 11334/2006 Acc. 100287)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare:

alla Ditta Ponzio - corso Vigevano 47 - Torino - la fornitura del materiale di cancelleria indicato in premessa al prezzo di euro 12.659,33 o.f.c.

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal dirigente responsabile;

Alla spesa di euro 12.659,33 o.f.c. si farà fronte con lo stanziamento del cap. 11334/2006 Acc. 100287.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 65 dello Statuto.

Il Dirigente responsabile
Luciano Funtò

Codice 10.5

D.D. 7 novembre 2006, n. 1069

Venaria Reale (TO) - Nuova fornitura di acqua potabile

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di provvedere per le motivazioni illustrate in premessa, al perfezionamento della documentazione contrattuale, per la nuova fornitura di acqua potabile predisposta dalla SMAT Società Metropolitana Acque Torino S.p.A. nei modi previsti dall'art. 33 lettera b) della L.R. n. 8 del 23.01.1984 per il contratto utente n. 0210043839 alle condizioni previste nel preventivo di spesa sopralluogo n. 99216/043;

alla spesa di Euro 2.186,65 o.f.c. addebitata sulla prima bolletta emessa dalla SMAT S.p.A. successivamente alla nuova fornitura di acqua potabile, si fa fronte con i fondi che presentano la necessaria disponibilità sul capitolo 13200/2006 del bilancio dell'anno in corso (Accantonamento 100291);

La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente responsabile
Anna Maria Bassani

Codice 10.7

D.D. 8 novembre 2006, n. 1074

Fondazione Mondiale Shri Mataji Nirmala Devi Sahaja Yoga, con sede in Cabella Ligure (AL). Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di riconoscere l'idoneità all'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 02.04.2001, della Fondazione Mondiale Shri Mataji Nirmala Devi Sahaja Yoga, con sede in Cabella Ligure (AL) il cui statuto è allegato alla presente determina per farne parte integrante.

Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Direttore regionale
Maria Grazia Ferreri

Codice 25

D.D. 31 ottobre 2006, n. 1851

L.R. 18/84. Programma straordinario di interventi sulla rete stradale comunale. Revoca della D.D. n. 1632 del 28/09/2006. Impegno di spesa di euro 5.400.000,00 sul cap. 22360/06.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di revocare, per le motivazioni riportate in premessa, la D.D. n. 1632 del 28/09/2006;

2) di approvare, ai sensi della L.R. n. 18/84, il programma straordinario di interventi sulla rete stradale di montagna così come risulta nell'allegato A;

3) di approvare, ai sensi della L.R. n. 18/84, il programma ordinario di interventi sulla rete stradale comunale così come risulta nell'allegato B;

4) alla spesa complessiva di Euro 8.240.000,00 necessaria al finanziamento degli interventi di cui agli allegati elenchi si fa fronte per Euro 5.400.000,00 con impegno che si assume sul Cap. 22360/06 (A. 100563) e per la restante parte con futuro impegno da assumere sui fondi del medesimo capitolo del bilancio 2007 prenotati con D.G.R. n° 24-4168 del 30/10/2006 (prenotazione 100057).

Il Direttore regionale
Aldo Migliore

Allegato

ALLEGATO B

PROV.	ENTE BENEFICIARIO	STRADE
AL	ALFIANO NATTA	25.000
AL	ALTAVILLA MONFERRATO	25.000
AL	BISTAGNO	25.000
AL	CABELLA LIGURE	100.000
AL	CARBONARA SCRIVIA	25.000
AL	CAREZZANO	25.000
AL	CARPENETO	25.000
AL	CASSANO SPINOLA	25.000
AL	FRACONALTO	25.000
AL	FRASSINELLO MONFERRATO	25.000
AL	FRUGAROLO	25.000
AL	GROGNARDO	25.000
AL	MELAZZO	25.000
AL	MOLARE	25.000
AL	MOLINO DEI TORTI	25.000
AL	MOMBELLO MONFERRATO	25.000
AL	MONLEALE	25.000
AL	MONTALDO BORMIDA	25.000
AL	MONTECHIARO D'ACQUI	25.000
AL	MURISENGO	25.000
AL	PADERNA	25.000
AL	PONZANO MONFERRATO	25.000
AL	PONZONE	25.000
AL	RIVALTA BORMIDA	25.000
AL	SAREZZANO	25.000
AL	VALMACCA	25.000
AL	VILLADEATI	50.000
AL	VILLALVERNIA	25.000

PROV.	ENTE BENEFICIARIO	STRADE
AT	AGLIANO TERME	25.000
AT	BUTTIGLIERA D'ASTI	25.000
AT	CASTEL BOGLIONE	25.000
AT	CASTEL ROCCHERO	20.000
AT	CASTELL'ALFERO	35.000
AT	COSSOMBRATO	25.000
AT	MONCALVO	25.000
AT	MONTABONE	25.000
AT	PINO D'ASTI	25.000
AT	ROCCHETTA TANARO	25.000
AT	SAN GIORGIO SCARAMPI	25.000
AT	SCURZOLENGO	25.000
AT	SETTIME	25.000
AT	TIGLIOLE	20.000
AT	TONCO	25.000
AT	VAGLIO SERRA	25.000
AT	VALFENERA	25.000
AT	VIARIGI	25.000
BI	CAMBURZANO	25.000
BI	CAPRILE	20.000
BI	CERRETO CASTELLO	30.000
BI	MAGNANO	40.000
BI	PETTINENGO	40.000
BI	POLLONE	25.000
BI	PONDERANO	30.000
BI	QUITTENGO	30.000
BI	SAGLIANO MICCA	30.000
BI	SELVE MARCONE	25.000

PROV.	ENTE BENEFICIARIO	STRADE
BI	TERNENGO	30.000
BI	TOLLEGNO	25.000
CN	BARBARESCO	25.000
CN	BENEVELLO	25.000
CN	BERNEZZO	25.000
CN	BORGOMALE	25.000
CN	BRIGA ALTA	25.000
CN	CASTELDELFINO	25.000
CN	CASTELLETTO STURA	50.000
CN	CAVALLERLEONE	25.000
CN	CORNELIANO D'ALBA	25.000
CN	FAULE	25.000
CN	FRABOSA SOPRANA	25.000
CN	GAMBASCA	25.000
CN	GOTTASECCA	25.000
CN	GOVONE	20.000
CN	GUARENE	25.000
CN	MAGLIANO ALFIERI	30.000
CN	MARSAGLIA	25.000
CN	MELLE	25.000
CN	MONASTEROLO DI SAVIGLIANO	25.000
CN	MONTEU ROERO	25.000
CN	MONTICELLO D'ALBA	25.000
CN	MURELLO	25.000
CN	NARZOLE	30.000
CN	PAGNO	25.000
CN	PERLETTO	25.000
CN	POCAPAGLIA	25.000
CN	RIFREDDO	25.000

PROV.	ENTE BENEFICIARIO	STRADE
CN	ROASCHIA	20.000
CN	ROBURENT	25.000
CN	ROCCA CIGLIE'	25.000
CN	ROCCA DE' BALDI	25.000
CN	ROCCAFORTE MONDOVI'	25.000
CN	ROCCHETTA BELBO	25.000
CN	RODDI	25.000
CN	RODELLO	25.000
CN	ROSSANA	25.000
CN	SAMPEYRE	25.000
CN	SANT'ALBANO STURA	15.000
CN	VALGRANA	25.000
CN	VERZUOLO	25.000
CN	VEZZA D'ALBA	25.000
CN	VIGNOLO	50.000
NO	BORGOLAVEZZARO	40.000
NO	CAVAGLIETTO	30.000
NO	FONTANETO D'AGOGNA	30.000
NO	GARBAGNA NOVARESE	50.000
NO	GHEMME	30.000
NO	GRANOZZO CON MONTICELLO	30.000
NO	MAGGIORA	25.000
NO	MASSINO VISCONTI	30.000
NO	OLEGGIO CASTELLO	30.000
NO	VARALLO POMBIA	30.000
TO	ALA DI STURA	30.000
TO	ANDRATE	30.000
TO	AZEGLIO	30.000
TO	BAIRO	30.000

PROV.	ENTE BENEFICIARIO	STRADE
TO	BORGOFRANCO D'IVREA	30.000
TO	BROSSO	30.000
TO	BROZOLO	30.000
TO	BUTTIGLIERA ALTA	30.000
TO	CARAVINO	30.000
TO	CASCINETTE D'IVREA	30.000
TO	CERCENASCO	30.000
TO	CESANA TORINESE	30.000
TO	CHIAVERANO	30.000
TO	COAZZE	50.000
TO	CORIO	15.000
TO	COSSANO CANAVESE	30.000
TO	FOGLIZZO	30.000
TO	GRAVERE	30.000
TO	LEMIE	30.000
TO	MATHI	30.000
TO	MONTALENGHE	30.000
TO	MORIONDO TORINESE	30.000
TO	PANCALIERI	30.000
TO	PEROSA CANAVESE	30.000
TO	PESSINETTO	40.000
TO	PIOBESI TORINESE	30.000
TO	PIOSSASCO	30.000
TO	PISCINA	30.000
TO	PRALORMO	30.000
TO	QUINCINETTO	30.000
TO	RONCO CANAVESE	30.000
TO	SAMONE	100.000
TO	SAN COLOMBANO BELMONTE	30.000

PROV.	ENTE BENEFICIARIO	STRADE
TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	30.000
TO	SAN RAFFAELE CIMENA	30.000
TO	SAUZE DI CESANA	30.000
TO	SAUZE D'OULX	30.000
TO	TROFARELLO	30.000
TO	VENAUS	30.000
TO	VISTRORIO	30.000
VC	ALAGNA VALSESIA	30.000
VC	ASIGLIANO VERCELLESE	30.000
VC	BREIA	30.000
VC	BURONZO	30.000
VC	CAMPERTOGNO	35.000
VC	CIVIASCO	30.000
VC	CRAVAGLIANA	30.000
VC	LAMPORO	30.000
VC	MOLLIA	15.000
VC	OLDENICO	30.000
VC	QUINTO VERCELLESE	30.000
VC	RIVA VALDOBBIA	30.000
VCO	CAMBIASCA	30.000
VCO	CASALE CORTE CERRO	35.000
VCO	CAVAGLIO SPOCCIA	35.000
VCO	COSSOGNO	35.000
VCO	GERMAGNO	30.000
VCO	MASERA	30.000
VCO	MASSIOLA	40.000
VCO	VIGNONE	30.000
VCO	VILLADOSSOLA	75.000

Provincia di ALESSANDRIA	800.000
Provincia di ASTI	450.000
Provincia di BIELLA	350.000
Provincia di CUNEO	1.090.000
Provincia di NOVARA	325.000
Provincia di TORINO	1.285.000
Provincia di VERCELLI	350.000
Provincia di VERBANIA	340.000
<u>TOTALI</u>	4.990.000

ALLEGATO A

prov.	COMUNITA' MONTANA	ENTE BENEFICIARIO	LAVORI	IMPORTO RICHIESTO
AL	VALLI CURONE GRUE OSSONA	Monleale	Sistemazione strade Cadaborgo-Montemarzino- Profigate-Saliceto	260.000,00
AT	LANGA ASTIGIANA E VAL BORMIDA	Cessole	Rifacimento ponte rio Tadello in Comune di Cessole e prolungamento via Europa in comune di Monastero Bormida	273.000,00
BI	VALLE DI MOSSO	Pettinengo	Sistemazione strada Alpe Peccia	72.000,00
BI	ALTA VALLE ELVO	Netro	Sistemazione e rifacimento strada della Bossola	160.000,00
CN	VALLE MAIRA	Canosio	Sistemazione S.C. Colle S. Giovanni-Preit-Gragnette	90.000,00
CN	VALLE GRANA	Castelmagno	Potenziamento S.C. Colletto-Valliera	134.000,00
CN	VALLI GESSO E VERMENAGNA	C. M. Valli Gesso, Vermenagna e Pesio	Adeguamento strada intervalliva delle Goderie nei comuni di Roaschia e Vernante	365.000,00
CN	VALLI MONREGALESI	C. M. Valli Monregalesi	Collegamento intervallivo tra i comuni di Montaldo Mondovì e Roburent	300.000,00
CN	ALTA VALLE TANARO	Ormea	Miglioramento e adeguamento S.C. Ormea-Pianafea- Colle S. Bartolomeo	175.000,00
TO	VALLI CHISONE E GERMANASCA	Perrero	Messa in sicurezza S.C. Chiotti Sup. Granero, Bovile e Alpe Muret	80.000,00
TO	VALLI ORCO E SOANA	C. M. Valli Orco e Soana	Completamento funzionale strada intercomunale Sparone-Alpette	220.000,00
TO	VALLE SACRA	C. M. Valle Sacra	Collegamento stradale tra le loc. Costere-S. Elisabetta nei comuni di Cintano e Collettero Castelnuovo	180.000,00
TO	VAL PELLICE	C. M. Val Pellice	Collegamento stradale tra Torre Pellice e Luserna S. Giovanni	74.000,00
TO	ALTO CANAVESE	C. M. Alto Canavese	Collegamento stradale tra Prascorsano e Pratiglione	120.000,00
VB	CUSIO-MOTTARONE	Cesara	Adeguamento strada collegamento alle frazioni	96.000,00
VB	VALGRANDE	C.M. Valgrande	Costruzione nuova viabilità intercomunale tra Miazina e Caprezzo	305.000,00
VB	VALLE CANNOBINA	Cavaglio Spoccia	Adeguamento S.C. Ponte Cavaglio-Cavaglio S. Donnino	146.000,00
VB	VALLE ANTRONA	Montescheno	Costruzione ponte rio Brevetola e strada per fraz. Valle Miola	200.000,00
TOTALE GENERALE				3.250.000,00

Codice 30.1

D.D. 16 ottobre 2006, n. 324

L.r. 41/87, così' come modificata ed integrata - Approvazione Albo degli Enti ed Associazioni, assegnazione ed erogazione ai sensi delle lett. a) e b). Impegno di spesa di Euro 300.000,00 sul cap. 17091/2006 (accantonamento n. 100598)

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

1. di approvare per l'anno 2006 l'Albo degli Enti ed Associazioni di cui all'art. 3 della l.r. 41/87 con la seguente composizione:

* Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili - A.N.M.I.C.

* Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra - A.N.M.I.G.

* Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro - A.N.M.I.L.

* Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra - A.N.V.C.G.

* Associazione Nazionale Privi della Vista ed Ipo-vedenti - A.N.P.V.I.

* Ente Nazionale per la Protezione e l'assistenza dei Sordomuti - E.N.S.

* Unione Italiana Ciechi - U.I.C.

* Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare - U.I.L.D.M.

* Unione Nazionale Mutilati per Servizio - U.N.M.S.

2. di assegnare ed erogare agli Enti ed Associazioni facenti parte dell'Albo 2006 indicati al punto 1. i contributi previsti dalle lettere a) e b) dell'art. 5 della l.r. 41/87, modificata ed integrata, per un totale di Euro 210.000,00 nella misura individuata nell'allegato 1, che forma parte integrante della presente determinazione;

3. di rinviare a successiva determinazione il riparto tra gli stessi Enti ed Associazioni della somma di Euro 90.000,00 che si impegna con il presente atto al fine dell'assegnazione ai sensi della lett. c) dell'art. 5 della citata l.r. 41/87 modificata ed integrata.

4. di far fronte alla spesa globale di Euro 300.000,00 con impegno di spesa che si assume sul cap. 17091/2006 come indicato nella d.g.r. 26-2358 del 13.03.2006 (Accantonamento 100598).

Avverso la presente determinazione dirigenziale è ammesso il ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente responsabile
Giampaolo Albini

Allegato

Ente o Associazione	Importo contributo ai sensi lett. a), l.r. 41/87	Importo contributo ai sensi lett. b), l.r. 41/87	Totale arrotondato
A.N.M.I.C. Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili (omissis)	€ 11.666,67	€ 21.300,15	€ 32.967,00
A.N.M.I.G. Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra (omissis)	€ 11.666,67	€ 4.072,44	€ 15.739,00
A.N.M.I.L. Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi del Lavoro (omissis)	€ 11.666,67	€ 57.171,02	€ 68.838,00
A.N.P.V.I. Associazione Nazionale Privi della Vista e Ipovedenti (omissis)	€ 11.666,67	€ 588,35	€ 12.255,00
A.N.V.C.G. Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra (omissis)	€ 11.666,67	€ 3.845,62	€ 15.512,00
E.N.S. Ente Nazionale Sordomuti (omissis)	€ 11.666,67	€ 7.844,73	€ 19.511,00
U.I.C. Unione Italiana Ciechi (omissis)	€ 11.666,67	€ 5.602,16	€ 17.269,00
U.I.L.D.M. Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare (omissis)	€ 11.666,67	€ 526,96	€ 12.194,00
U.N.M.S. Unione Nazionale Mutilati per Servizio (omissis)	€ 11.666,67	€ 4.048,56	€ 15.715,00
TOTALE	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 210.000,00

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali

D1	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D1.S1	Settore Affari istituzionali e supporto giuridico legale
D1.S2	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed organi istituzionali interni
D1.S3	Settore Organismi consultivi ed osservatori
D1.S4	Settore Progettazione -sviluppo e gestione del sistema informativo e banca dati Arianna
D2	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
D2.S1	Settore Studi e documentazione legislativi
D2.S2	Settore Commissioni legislative
D2.S3	Settore Assemblea regionale
D3	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
D3.S1	Settore Bilancio, ragioneria, controllo di gestione
D3.S2	Settore Patrimonio e provveditorato
D3.S3	Settore Tecnico e sicurezza
D3.S4	Settore Organizzazione e personale
D4	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
D4.S1	Settore Comunicazione e partecipazione dell'Assemblea Regionale
D4.S2	Settore Informazione dell'Assemblea Regionale
D4.S3	Settore Relazioni esterne dell'Assemblea Regionale
D4.S4	Settore Documentazione
DG	Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE
5	Direzione AFFARI ISTITUZIONALI E PROCESSO DI DELEGA
5.1	Settore Autonomie locali
5.2	Settore Polizia locale
5.3	Settore Attività amministrativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.8	Settore Attività giuridico-legislativa a supporto della Giunta Regionale e delle Direzioni regionali
5.9	Settore Protocollo ed archivio generali
6	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
6.1	Settore Relazioni esterne della Giunta Regionale
6.2	Settore Ufficio stampa della Giunta Regionale
6.3	Settore Comunicazione istituzionale della Giunta Regionale
6.4	Settore Ufficio relazioni con il pubblico
7	Direzione ORGANIZZAZIONE; PIANIFICAZIONE, SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
7.1	Settore Organizzazione
7.2	Settore Formazione del personale
7.3	Settore Sistemi informativi ed informatica
7.4	Settore Reclutamento, mobilità, gestione dell'organico
7.5	Settore Stato giuridico ed ordinamento del personale
7.6	Settore Servizi generali operativi
8	Direzione PROGRAMMAZIONE E STATISTICA
8.1	Settore Programmazione regionale
8.2	Settore Statistico regionale
8.3	Settore Valutazione progetti e proposte di atti di programmazione negoziata
8.4	Settore Rapporti con società a partecipazione regionale
8.5	Settore Osservatorio statistico indicatori fisici enti locali
9	Direzione BILANCI E FINANZE
9.1	Settore Bilanci
9.2	Settore Ragioneria
9.3	Settore Tributi - addizionali e compartecipazione al gettito erariale

- 9.4 Settore Fiscalità passiva
- 9.5 Settore Controllo gestioni delegate
- 9.6 Settore Cassa economale
- 9.7 Settore Trattamento economico del personale
- 9.8 Settore Trattamento pensionistico, previdenziale ed assicurativo del personale
- 10 Direzione PATRIMONIO E TECNICO
- 10.1 Settore Beni mobili
- 10.2 Settore Patrimonio immobiliare
- 10.3 Settore Tecnico
- 10.4 Settore Sicurezza sedi ed ambienti di lavoro - prevenzione e protezione dal rischio
- 10.5 Settore Utenze
- 10.6 Settore Economato - Autocentro - Centro Stampa
- 10.7 Settore Attività negoziale e contrattuale - Espropri - Usi civici
- 11 Direzione PROGRAMMAZIONE E VALORIZZAZIONE DELL'AGRICOLTURA
- 11.1 Settore Programmazione in materia di agricoltura
- 11.2 Settore Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli
- 11.3 Settore Sviluppo agro-industriale
- 11.4 Settore Politiche comunitarie
- 12 Direzione SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
- 12.1 Settore Sviluppo delle produzioni animali
- 12.2 Settore Sviluppo delle produzioni vegetali
- 12.3 Settore Fitosanitario regionale
- 12.4 Settore Servizi di sviluppo agricolo
- 12.5 Settore Politiche delle strutture agricole
- 13 Direzione TERRITORIO RURALE
- 13.1 Settore Infrastrutture rurali e territorio
- 13.2 Settore Avversità e calamità naturali
- 13.3 Settore Carburanti agricoli agevolati
- 13.4 Settore Caccia e pesca
- 14 Direzione ECONOMIA MONTANA E FORESTE
- 14.1 Settore Politiche comunitarie
- 14.2 Settore Politiche Forestali
- 14.3 Settore Gestione delle attività strumentali per l'economia montana e le foreste
- 14.4 Settore Economia montana
- 14.5 Settore Gestione proprietà forestali reg.li e vivaistiche (sede di Vercelli)
- 14.6 Settore Antincendi boschivi e rapporti con il corpo forestale dello Stato (sede di Novara)
- 14.7 Settore Idraulica Forestale e tutela del territorio (sede di Alessandria)
- 15 Direzione FORMAZIONE PROFESSIONALE - LAVORO
- 15.1 Settore Attività formativa
- 15.2 Settore Gestione amministrativa attività formative
- 15.3 Settore Standard formativi - qualità ed orientamento professionale
- 15.9 Settore Servizi alle politiche per l'occupazione e per la promozione dello sviluppo locale
- 15.10 Settore Sviluppo dell'imprenditorialità
- 15.11 Settore Osservatorio del mercato del lavoro
- 16 Direzione INDUSTRIA
- 16.1 Settore Osservatorio settori produttivi industriali
- 16.2 Settore Valorizzazione dei sistemi produttivi locali
- 16.3 Settore Promozione e sviluppo delle P.M.I
- 16.4 Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva
- 17 Direzione COMMERCIO E ARTIGIANATO
- 17.1 Settore Programmazione e interventi dei settori commerciali
- 17.2 Settore Tutela del consumatore - mercati all'ingrosso ed aree mercatali

- 17.3** Settore Rete carburanti e commercio su aree pubbliche
- 17.4** Settore Promozione e credito al commercio
- 17.5** Settore Sistema informativo-osservatorio dell'artigianato
- 17.6** Settore Disciplina e tutela dell'artigianato
- 17.7** Settore Promozione, sviluppo e credito dell'artigianato
- 18** Direzione EDILIZIA
- 18.1** Settore Osservatorio dell'edilizia
- 18.2** Settore Attuazione degli interventi in materia di edilizia
- 18.3** Settore Disciplina e vigilanza sulla gestione del patrimonio e sugli enti in materia di edilizia
- 18.4** Settore Programmazione e localizzazione delle risorse
- 19** Direzione PIANIFICAZIONE E GESTIONE URBANISTICA
- 19.1** Settore Pianificazione territoriale regionale
- 19.2** Settore Pianificazione territoriale operativa
- 19.3** Settore Sistema informativo territoriale
- 19.4** Settore Informatizzazione degli strumenti urbanistici - archivio
- 19.5** Settore Cartografico
- 19.6** Settore Vigilanza urbanistica
- 19.7** Settore Accordi di programma ed esame di conformità urbanistica
- 19.8** Settore Studi, regolamenti e programmi attuativi in materia urbanistica
- 19.9** Settore Verifica ed approvazione strumenti urbanistici
- 19.10** Settore Urbanistico territoriale - area Metropolitana
- 19.11** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Torino
- 19.12** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Alessandria
- 19.13** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Asti
- 19.14** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Vercelli
- 19.15** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Cuneo
- 19.16** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Novara
- 19.17** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Biella
- 19.18** Settore Urbanistico territoriale - area Provincia di Verbania
- 19.19** Settore Pianificazione paesistica
- 19.20** Settore Gestione beni ambientali
- 20** Direzione SERVIZI TECNICI DI PREVENZIONE
- 20.1** Settore Progettazioni interventi geologico-tecnici e sismico
- 20.2** Settore Meteoidrografico e reti di monitoraggio
- 20.3** Settore Studi e ricerche geologiche - sistema informativo prevenzione rischi
- 20.4** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico area di Torino, Novara e Verbania - indagini geotecniche ed idrogeologiche
- 20.5** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Asti - Vercelli - Biella
- 20.6** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Cuneo
- 20.7** Settore Prevenzione territoriale del rischio geologico - area di Alessandria
- 21** Direzione TURISMO - SPORT - PARCHI
- 21.1** Settore Coordinamento della promozione domanda turistica -organizzazione degli eventi promozionali
- 21.2** Settore Offerta turistica - interventi comunitari in materia turistica
- 21.3** Settore Organizzazione turistica - turismo sociale - tempo libero
- 21.4** Settore Sport
- 21.5** Settore Pianificazione aree protette
- 21.6** Settore Gestione aree protette
- 21.7** Settore Programmazione - sviluppo interventi relativi alle terme - acque minerali e termali
- 22** Direzione TUTELA E RISANAMENTO AMBIENTALE - PROGRAMMAZIONE GESTIONE RIFIUTI
- 22.1** Settore Politiche di prevenzione - tutela e risanamento ambientale
- 22.2** Settore Sistema informativo ambientale e valutazione impatto ambientale

- 22.3 Settore Grandi rischi industriali
- 22.4 Settore Risanamento acustico ed atmosferico
- 22.5 Settore Programmazione e gestione rifiuti
- 22.6 Settore Tecnologie di smaltimento e recupero
- 22.7 Settore Programmazione interventi di risanamento e bonifiche
- 22.8 Settore Programmazione e risparmio in materia energetica
- 23 Direzione DIFESA DEL SUOLO
- 23.1 Settore Difesa assetto idrogeologico
- 23.2 Settore Pianificazione difesa del suolo
- 23.3 Settore Sbarramenti fluviali di ritenuta e bacini di accumulo
- 24 Direzione PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE
- 24.1 Settore Pianificazione delle risorse idriche - bilancio idrico e disciplina delle utilizzazioni
- 24.2 Settore Rilevamento, controllo, tutela e risanamento delle acque - disciplina degli scarichi
- 24.3 Settore Disciplina dei servizi idrici - opere fognarie, di depurazione ed acquedottistiche
- 25 Direzione OPERE PUBBLICHE
- 25.1 Settore Opere pubbliche
- 25.2 Settore Infrastrutture e pronto intervento
- 25.3 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Torino
- 25.4 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Alessandria
- 25.5 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Asti
- 25.6 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Cuneo
- 25.7 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Novara
- 25.8 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Vercelli
- 25.9 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Verbania
- 25.10 Settore Decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico - Biella
- 25.11 Settore Protezione Civile
- 26 Direzione TRASPORTI
- 26.1 Settore Pianificazione dei trasporti
- 26.2 Settore Viabilità ed impianti fissi
- 26.3 Settore Trasporto pubblico locale
- 26.4 Settore Navigazione interna e merci
- 26.5 Settore Grandi infrastrutture e ferrovie
- 27 Direzione SANITA' PUBBLICA
- 27.1 Settore Igiene e sanità pubblica
- 27.2 Settore Prevenzione sanitaria negli ambienti di vita e di lavoro
- 27.3 Settore Sanità animale ed igiene degli allevamenti
- 27.4 Settore Vigilanza e controllo degli alimenti di origine animale
- 28 Direzione PROGRAMMAZIONE SANITARIA
- 28.1 Settore Programmazione sanitaria
- 28.2 Settore Emergenza sanitaria
- 28.3 Settore Assetto istituzionale e organi collegiali
- 28.4 Settore Edilizia ed attrezzature sanitarie
- 28.5 Settore Gestione e risorse finanziarie
- 29 Direzione CONTROLLO DELLE ATTIVITA' SANITARIE
- 29.1 Settore Osservatorio prezzi e monitoraggio del patrimonio aziendale sanitario
- 29.2 Settore Ispettivo e controllo di qualità in materia sanitaria
- 29.3 Settore Assistenza ospedaliera e territoriale
- 29.4 Settore Assistenza extra ospedaliera
- 29.5 Settore Assistenza farmaceutica
- 29.6 Settore Organizzazione, personale e formazione delle risorse umane

- 30** Direzione POLITICHE SOCIALI
- 30.1** Settore Programmazione e promozione interventi a sostegno della persona e della famiglia e per la qualificazione del personale socio-assistenziale
- 30.2** Settore Verifica e finanziamento attività enti gestori istituzionali
- 30.3** Settore Promozione della rete delle strutture, vigilanza e controllo sulla qualità dei servizi
- 30.4** Settore Promozione attività altri soggetti pubblici e del privato sociale
- 31** Direzione BENI CULTURALI
- 31.1** Settore Biblioteche, archivi ed istituti culturali
- 31.2** Settore Soprintendenza beni librari
- 31.3** Settore Musei e patrimonio culturale
- 31.4** Settore Università ed istituti scientifici
- 32** Direzione PROMOZIONE ATTIVITA' CULTURALI, ISTRUZIONE E SPETTACOLO
- 32.1** Settore Istruzione
- 32.2** Settore Edilizia scolastica
- 32.3** Settore Promozione attività culturali
- 32.4** Settore Spettacolo
- 32.5** Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico
- S1** Struttura speciale GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
- S1.1** Settore Rapporti Stato Regioni
- S1.2** Settore Supporto al coordinamento delle politiche comunitarie per l'accesso ai fondi strutturali - Ufficio di Bruxelles
- S1.3** Settore Ufficio di Roma
- S1.4** Settore Affari comunitari e internazionali
- S1.6** Settore Contenzioso amministrativo
- S2** Struttura speciale CONTROLLO DI GESTIONE
- S3** Struttura speciale AVVOCATURA
- S4** Struttura speciale MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

MITTENTE

P_{ROT.N.}

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO A1	<input type="checkbox"/>	12 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 104,00
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO A3	<input type="checkbox"/>	12 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 46,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/>		COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
CODICE ABBONAMENTO []	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>		INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO		
	INDIRIZZO		

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino



BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE

modello predisposto a cura della Redazione

AVVISO AI LETTORI

SONO IN VENDITA, PRESSO LA LIBRERIA AFFIDATARIA DELLA DISTRIBUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE IN EDIZIONE CARTACEA, LE EDIZIONI IN CD-ROM DEL BOLLETTINO UFFICIALE RELATIVE AGLI ANNI DAL 2000 AL 2005 (Euro 25,82).

LA RACCOLTA STORICA 1970 - 1999 E' DISPONIBILE PRESSO LA DITTA MICRO-SHOP, C.SO MATTEOTTI N. 57, TORINO.

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA



Il Ricetto di Ghemme

Il ricetto di Ghemme, lo splendido borgo medievale fortificato di circa 12.000 metri quadri, con lo sguardo rivolto verso la Sesia, fiancheggia l'antica strada che da Novara portava in Valsesia.

Le prime testimonianze di questo ricetto risalgono al X secolo.

Il luogo ha seguito nel corso dei secoli le vicissitudini del comune di Novara, dalle contese tra guelfi e ghibellini alle signorie dei Visconti e degli Sforza, dalle battaglie contro l'esercito austro-ungarico durante la prima guerra d'indipendenza alle opere dell'architetto Alessandro Antonelli, cui Ghemme diede i natali.

Durante questi anni, il ricetto ha visto mutare il suo aspetto, perdendo il suo iniziale ruolo di roccaforte difensiva per evidenziarne la più naturale funzione di borgo medievale al cui interno gli abitanti solevano immagazzinare i prodotti agricoli della zona, per la maggior parte vinicoli.

È infatti nel 1897 che nasce nel ricetto la prima cantina sociale di Ghemme, la seconda d'Italia dopo Oleggio.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino
Direttore responsabile Roberto Moisis
Abbonamenti Daniela Romano
Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Valeria Repaci
Redazione Carmen Cimicchi, Rosario Copia
Roberto Falco, Sauro Paglini
Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.